

# **Catalogo dei Dati Territoriali – Specifiche di Contenuto per i DB Geotopografici**

**Versione 1.1**

**04 maggio 2011**

**Emesso da: Regione Piemonte**

**Riferimenti: Utilizza le Specifiche di Contenuto per i DB Geotopografici del Catalogo dei Dati Territoriali, adottato, ai sensi dell'art. 59 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82), dal Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle Pubbliche Amministrazioni.**

**Specifiche completa**

<b>Autore della specifica :</b>	<p>Gruppo di Lavoro Regione Piemonte “DB Geotopografici”: Roberto Chiabrando, Gabriele Garnero (Università di Torino), Fulvio Rinaudo, Dario Piatti (Politecnico di Torino), Gianbartolomeo Siletto (Regione Piemonte), Antonella Gamero, Marzio Pipino, Davide Portinaro, Mauro Vasone (CSI Piemonte) sulla base di quanto emesso dal Gruppo di Lavoro 2 “DB Geotopografici” del Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle Pubbliche Amministrazioni</p> <p>Supporto scientifico sul Modello GeoUML: Giuseppe Pelagatti (coordinatore), Alberto Belussi, Federica Liguori, Jody Marca, Mauro Negri (Politecnico di Milano – SpatialDBgroup)</p> <p>Redazione: CSI Piemonte</p>
<b>Riferimenti del documento :</b>	Documenti IntesaGIS 1n1007_1-2 vers. 3.3 – “Il Catalogo degli oggetti” e 1n1007_4 vers. 3.3 – “Lo schema del contenuto in GeoUML”, 1n1014 vers. 1.4 - “Linee guida per l’implementazione”, D.Lgs. 07/03/2005 n.82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”, Direttiva 2007/2/CE (INSPIRE)
<b>Stato :</b>	In corso di sperimentazione
<b>Scopo :</b>	Il documento definisce i contenuti e la struttura dei Database Geotopografici prodotti dalla Regione Piemonte
<b>Campo di applicazione :</b>	Produzione, acquisizione e validazione dei Database Geotopografici

## **Sommario**

Revisione Regione Piemonte: la Regione Piemonte con il supporto tecnico del CSI Piemonte, a partire dal documento National Core:

link <http://www.digitpa.gov.it/altre-attività/database-geotopografici>

ne ha formulato una propria versione, adatta alla formazione di Database Topografico di cartografia tecnica per il territorio regionale piemontese.

## Indice

Premessa .....	9
Introduzione .....	10
<b>Considerazioni generali</b> .....	11
Il Catalogo dei Dati Territoriali .....	11
Il modello GeoUML .....	12
La modellazione tridimensionale .....	12
Gli oggetti a struttura complessa.....	13
La gestione delle aree collassate .....	13
Attributi a tratti e a sottoaree: esempi di implementazione .....	13
La metainformazione dei dati dei DB Geotopografici.....	14
Le codifiche delle Classi e degli attributi .....	15
<b>La codifica alfanumerica</b> .....	15
<b>La codifica numerica</b> .....	15
La struttura del Catalogo.....	16
I riferimenti .....	21
<b>La tipologia degli attributi</b> .....	21
<b>La tipologia degli attributi riferiti alle componenti spaziali</b> .....	21
<b>Il popolamento RPIE</b> .....	21
<b>Casi particolari</b> .....	22
<b>Incompletezza dell'informazione: la specificazione del valore nullo</b> .....	22
<b>Indeterminatezza nelle Specifiche</b> .....	22
STRATO: 00 Informazioni geodetiche e fotogrammetriche .....	24
TEMA: Informazioni geodetiche 0001.....	24
CLASSE: Vertice di rete (V_RETE - 000101).....	24
CLASSE: Caposaldo (CAPOSD - 000102).....	27
CLASSE: Punto di appoggio fotogrammetrico (P_FTGR - 000103).....	28
CLASSE: Punto di legame in triangolazione aerea (P_TRAR - 000104) .....	30
CLASSE: Punto fiduciale catastale (P_FCAT - 000105).....	32
CLASSE: Spigolo di cassone edilizio (S_CSED - 000106).....	34
CLASSE: Punto di collegamento con la base dati del catasto (P_CCAT - 000107).....	36
TEMA: Informazioni cartografiche e metainformazione 0002 .....	39
CLASSE: Porzione di territorio restituito (ZONA_R - 000201).....	39
CLASSE: Ambito omogeneo per la metainformazione (META - 000202) .....	41
TEMA: Informazioni fotogrammetriche 0003.....	43
CLASSE: Asse di volo (A_VOLO - 000301).....	43
CLASSE: Centro di presa (CPRESA - 000302).....	45
CLASSE: Abbracciamento al suolo del fotogramma (Z_FOTO - 000303).....	46
STRATO: 01 Viabilità, mobilità e trasporti .....	48
TEMA: Strade 0101.....	48
CLASSE: Area di circolazione veicolare (AC_VEI - 010101).....	49
CLASSE: Area di circolazione pedonale (AC_PED - 010102).....	54
CLASSE: Area di circolazione ciclabile (AC_CIC - 010103).....	58
CLASSE: Area stradale (AR_STR - 010104).....	61
CLASSE: Viabilità mista secondaria (AR_VMS - 010105).....	64
CLASSE: Elemento stradale (EL_STR - 010107).....	67
CLASSE: Giunzione stradale (GZ_STR - 010108).....	72
CLASSE: Tratto stradale (TR_STR - 010109).....	74
CLASSE: Intersezione stradale (IZ_STR - 010110).....	78
CLASSE: Elemento ciclabile (EL_CIC - 010112).....	80
CLASSE: Giunzione ciclabile (GZ_CIC - 010113).....	82
CLASSE: Rete stradale liv.1 (RT_ST1 - 010114).....	83



CLASSE: Rete stradale liv.2 (RT_ST2 - 010115).....	85
CLASSE: Elemento viabilita' mista secondaria (EL_VMS - 010116).....	87
CLASSE: Giunzione di viabilita' mista secondaria (GZ_VMS - 010117).....	90
CLASSE: Rete della viabilita' mista secondaria (RT_VMS - 010118).....	91
CLASSE: Rete ciclabile (RT_CIC - 010119).....	93
TEMA: Ferrovie 0102.....	94
CLASSE: Sede di trasporto su ferro (SD_FER - 010201).....	96
CLASSE: Elemento ferroviario (EL_FER - 010202).....	99
CLASSE: Giunzione ferroviaria (GZ_FER - 010203).....	102
CLASSE: Elemento tranviario (EL_TRV - 010204).....	103
CLASSE: Giunzione tranviaria (GZ_TRV - 010205).....	105
CLASSE: Elemento di metropolitana (EL_MET - 010206).....	106
CLASSE: Giunzione di metropolitana (GZ_MET - 010207).....	108
CLASSE: Elemento funicolare (EL_FUN - 010208).....	109
CLASSE: Giunzione funicolare (GZ_FUN - 010209).....	111
CLASSE: Binario industriale (BI_IND - 010210).....	112
CLASSE: Rete ferroviaria (RT_FER - 010211).....	113
CLASSE: Rete tranviaria (RT_TRV - 010212).....	114
CLASSE: Rete metropolitana (RT_MET - 010213).....	115
CLASSE: Rete funicolare (RT_FUN - 010214).....	116
TEMA: Altro trasporto 0103.....	117
CLASSE: Elemento di trasporto a fune (EL_FNE - 010301).....	117
CLASSE: Elemento di trasporto su acqua (EL_ACQ - 010302).....	119
STRATO: 02 Immobili ed antropizzazioni.....	121
TEMA: Edificato 0201.....	125
CLASSE: Unita' volumetrica (UN_VOL - 020101).....	127
CLASSE: Edificio (EDIFC - 020102).....	135
CLASSE: Cassone edilizio (CS_EDI - 020103).....	143
CLASSE: Elemento di copertura (ELE_CP - 020104).....	145
CLASSE: Particolare architettonico (PAR_AR - 020105).....	149
CLASSE: Edificio minore (EDI_MIN - 020106).....	151
CLASSE <<ABSTRACT>>: Corpo edificato (CR_EDF - 020181).....	154
TEMA: Manufatti 0202.....	156
CLASSE: Manufatto industriale (MN_IND - 020201).....	156
CLASSE: Manufatto monumentale e di arredo urbano (MN_MAU - 020202).....	159
CLASSE: Attrezzatura sportiva (ATTR_SP - 020204).....	161
CLASSE: Manufatto d'infrastruttura di trasporto (MAN_TR - 020205).....	163
CLASSE: Area attrezzata del suolo (AATT - 020206).....	165
CLASSE: Sostegno a traliccio (TRALIC - 020207).....	166
CLASSE: Palo (PALO - 020208).....	168
CLASSE: Elemento divisorio (EL_DIV - 020209).....	170
CLASSE: Muro o divisione in spessore (MU_DIV - 020210).....	172
CLASSE: Conduttura (MN_CON - 020211).....	175
CLASSE: Localizzazione di manufatto edilizio o di arredo/igiene urbana (MN_ARR - 020212).....	177
CLASSE: Localizzazione di manufatto industriale/di trasporto (MN_INT - 020214).....	179
TEMA: Opere delle infrastrutture di trasporto 0203.....	181
CLASSE: Ponte/viadotto/cavalcavia (PONTE - 020301).....	181
CLASSE: Galleria (GALLER - 020303).....	187
TEMA: Opere di sostegno e di difesa del suolo 0204.....	190
CLASSE: Muro di sostegno e ritenuta del terreno (MU_SOS - 020401).....	190
TEMA: Opere idrauliche, di difesa e di regimazione idraulica 0205.....	193
CLASSE: Diga (DIGA - 020501).....	193

CLASSE: Argine (ARGINE - 020502).....	197
CLASSE: Opera idraulica di regolazione (OP_REG - 020503).....	200
CLASSE: Attrezzatura per la navigazione (AT_NAV - 020504).....	203
CLASSE: Opera portuale e di difesa delle coste (OP_POR - 020505).....	205
STRATO: 03 Gestione viabilità e indirizzi .....	208
TEMA: Toponimi e numeri civici 0301 .....	212
CLASSE: Toponimo stradale (TP_STR - 030101).....	216
CLASSE: Numero civico (CIVICO - 030102).....	219
CLASSE: Accesso esterno/passaggio carrabile (ACC_PC - 030104) .....	220
CLASSE: Accesso interno (ACC_INT - 030105).....	222
TEMA: Amministrazione viabilità 0303 .....	223
CLASSE: Estesa amministrativa (ES_AMM - 030301) .....	223
STRATO: 04 Idrografia.....	226
TEMA: Acque interne e di transizione 0401 .....	227
CLASSE: Area bagnata di corso d'acqua (AB_CDA - 040101) .....	228
CLASSE: Specchio d'acqua (SP_ACQ - 040102).....	232
CLASSE: Invaso artificiale (INVASO - 040103).....	235
CLASSE: Affioramento naturale dell'acqua (AF_ACQ - 040104).....	238
CLASSE: Cascata (CASCATA - 040105) .....	240
CLASSE: Drenaggi superficiali (DRE_SUP - 040106).....	241
TEMA: Ghiacciai e nevai perenni 0403 .....	242
CLASSE: Ghiacciaio-nevaio perenne (GHI_NV - 040301).....	242
TEMA: Reticolo idrografico 0404.....	243
CLASSE: Elemento idrico (EL_IDR - 040401).....	243
CLASSE: Condotta (CONDOT - 040402).....	248
CLASSE: Nodo idrico (ND_IDR - 040403) .....	250
CLASSE: Corso d'acqua naturale (ASTA_F - 040404).....	251
CLASSE: Canale (CANALE - 040405) .....	253
CLASSE: Reticolo idrografico naturale (RT_IDN - 040407).....	255
CLASSE: Reticolo idrografico (RT_IDR - 040408).....	256
CLASSE <<ABSTRACT>>: Corso d'acqua (CS_ACQ - 040481).....	257
STRATO: 05 Orografia .....	258
TEMA: Altimetria 0501.....	258
CLASSE: Curva di livello (CV_LIV - 050101).....	258
CLASSE: Punto quotato (PT_QUO - 050102).....	260
CLASSE: Breakline (BRK_LN - 050103) .....	262
TEMA: Batimetria 0502 .....	263
CLASSE: Curva batimetrica (LN_BTM - 050201).....	263
CLASSE: Punto batimetrico (PT_BTM - 050202).....	265
TEMA: Forme del terreno 0503.....	267
CLASSE: Forma naturale del terreno (F_NTER - 050301) .....	267
CLASSE: Scarpata (SCARPT - 050302).....	270
CLASSE: Area di scavo o discarica (SC_DIS - 050303).....	271
CLASSE: Area in trasformazione o non strutturata (A_TRAS - 050304).....	272
CLASSE: Alveo naturale (ALVEO - 050305) .....	274
CLASSE: Alveo artificiale (ALVEO_A - 050306).....	277
STRATO: 06 Vegetazione.....	278
TEMA: Aree agro - forestali 0601.....	278
CLASSE: Bosco (BOSCO - 060101).....	278
CLASSE: Formazione particolare (FOR_PC - 060102).....	282
CLASSE: Area temporaneamente priva di vegetazione (A_PVEG - 060104).....	284
CLASSE: Pascolo o incolto (PS_INC - 060105).....	286

CLASSE: Coltura agricola (CL_AGR - 060106).....	288
TEMA: Verde urbano 0604 .....	290
CLASSE: Area verde (AR_VRD - 060401).....	290
CLASSE: Filare alberi (FIL_AL - 060402).....	292
CLASSE: Albero isolato (ALBERO - 060403).....	294
STRATO: 08 Località significative e scritte cartografiche .....	295
TEMA: Località significative 0801 .....	295
CLASSE: Località significative (LOC_SG - 080101).....	295
TEMA: Scritte cartografiche 0802.....	298
CLASSE: Scritta cartografica (SCR_CR - 080201).....	298
STRATO: 09 Ambiti amministrativi .....	300
TEMA: Ambiti amministrativi enti locali 0901.....	300
CLASSE: Comune (COMUNE - 090101).....	300
CLASSE: Provincia (PROVIN - 090105).....	302
CLASSE: Regione (REGION - 090106) .....	303
CLASSE: Acqua territoriale (ACQ_TER - 090107) .....	304
CLASSE: Acqua interna (ACQ_IN - 090108).....	307
CLASSE: Stato (STATO - 090109).....	308
CLASSE: Suddivisione sub-comunale (A_SCOM - 090111) .....	309
CLASSE: Comunità montana (CM_MON - 090112).....	310
STRATO: 10 Aree di pertinenza .....	311
TEMA: Servizi per il trasporto 1001 .....	311
CLASSE: Area a servizio stradale (SV_STR - 100101) .....	311
CLASSE: Area a servizio del trasporto su ferro (SV_FER - 100102) .....	313
CLASSE: Area a servizio portuale (SV_POR - 100103).....	315
CLASSE: Area a servizio aeroportuale (SV_AER - 100104).....	316
CLASSE: Altra area a servizio per il trasporto (SV_ATR - 100105).....	318
CLASSE <<ABSTRACT>>: Area a servizio dei trasporti (SV_TRA - 100181).....	319
TEMA: Pertinenze 1002 .....	320
CLASSE: Unità insediativa (PE_UINS - 100201) .....	320
TEMA: Cave - discariche 1003 .....	324
CLASSE: Area estrattiva (CV_AES - 100302) .....	324
CLASSE: Discarica (CV_DIS - 100303).....	326
DATATYPE .....	327
DATATYPE: Metadato operativo (METAOP - 90).....	327
DATATYPE: Multilinguismo (MULTILING - 80) .....	327
DOMINI .....	329
DOMINIO: Accuratezza geometrica (ACC_GEOM - 06).....	329
DOMINIO: Lingua (0200).....	329
DOMINIO: Stato oggetto (STATO_OGG - 05).....	329
DOMINIO DEL VALORE NULLO .....	331
DIAGRAMMI .....	332
DIAGRAMMA : D01 - elementi costitutivi delle reti .....	332
DIAGRAMMA : D010104 - elementi costitutivi di area stradale.....	332
DIAGRAMMA : D0201 - relazioni tra le classi del tema edificato .....	333
DIAGRAMMA : D0301 - relazioni tra civici, accessi, toponimi stradali comunali .....	334
DIAGRAMMA : D0404 - organizzazione reticolo idrografico.....	334
DIAGRAMMA : D040404 - relazione tra i corsi d'acqua ed i nodi idrici.....	335
DIAGRAMMA : D0901 - correlazioni e vincoli tra i vari tipi di ambiti amministrativi .....	336



## **Premessa**

*Il “Catalogo dei Dati Territoriali – Specifica di contenuto per i DB Geotopografici” è il risultato dell’attività svolta nell’ambito del Gruppo di Lavoro 2 “Dati geotopografici” istituito dal “Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle Pubbliche Amministrazioni”, previsto ai sensi dell’art. 59 del “Codice dell’Amministrazione Digitale” (D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82).*

*Nel corso delle attività si è proceduto alla revisione ed adeguamento del “Catalogo degli Oggetti” (documento In1007\_1-2) e “Lo schema del contenuto in GeoUML” (documento In1007\_4) prodotti dall’IntesaGIS, all’individuazione dei contenuti minimi dei National Core e alla definizione delle regole di interpretazione delle specifiche di contenuto per i DB Geotopografici relative al modello GeoUML.*

*L’attività ha previsto una sistematica valutazione ed esame di ogni distinto dato/informazione territoriale, organizzati in Strati, Temi e Classi, utilizzando le esperienze professionali dei diversi componenti del Gruppo di Lavoro (Regioni, IGM, IIM, CNIPA, Agenzia del Territorio, Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell’Ambiente, ANCI, ANCITEL, AGEA, UNCEM) e un costante confronto con le attività degli altri Gruppi di Lavoro.*

*Inoltre, di particolare importanza è risultato il contributo scientifico del Politecnico di Milano – SpatialDBgroup, che ha permesso di definire metodologie e procedure che prospettano i successivi sviluppi e la formazione dei nuovi strumenti di management per la certificazione e la validazione dei DB Geotopografici.*

## Introduzione

Il “Catalogo dei Dati Territoriali - Specifiche di contenuto per i DB Geotopografici”, unitamente alle “Regole di Interpretazione delle Specifiche di Contenuto per i Database Topografici”, sono i documenti di riferimento per i Database Geotopografici che costituiscono base informativa territoriale per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell’Art. 59 del D. Lgs. 82/2005.

Al fine di sviluppare un’attività necessaria e opportuna per la realizzazione dell’Infrastruttura dei Dati Territoriali nazionale, si sono considerati il campo di applicazione e i principi di carattere generale enunciati dalla Direttiva INSPIRE (Direttiva 2007/2/CE del 14 marzo 2007 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 25/04/07) che istituisce un’Infrastruttura per l’informazione territoriale nella Comunità europea e l’applicazione ai set di dati territoriali riguardanti i temi elencati negli allegati I, II e III.

I documenti di riferimento per l’attività di revisione e integrazione delle Specifiche di Contenuto sono quelli prodotti nell’ambito del protocollo d’Intesa Stato Regioni Enti Locali, denominato IntesaGIS:

- 1n 1007\_1-2 vers. 3.3 – “Il Catalogo degli oggetti”
- 1n 1007\_4 vers. 3.3 – “Lo schema del contenuto in GeoUML”
- 1n 1014 vers. 1.4 - “Linee guida per l’implementazione”

L’attività di revisione è stata determinata con i contributi apportati dai confronti con i Gruppi di lavoro del Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare con il GdL1 “Repertorio e regole tecniche” ed il GdL8 “Reti di sottoservizi” che hanno permesso l’integrazione di quanto previsto dal Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) relativamente agli aspetti di metadatazione (GdL1) e la completa riformulazione dei contenuti relativi alle reti tecnologiche (GdL8).

Sono stati definiti due sottoinsiemi del “Catalogo dei Dati Territoriali” che costituiscono il “National Core” per le scale 1:1000/2000 e 1:5000/10000, intesi come contenuti minimi obbligatori per la costituzione di un DB omogeneo a copertura nazionale.

Si è inoltre proceduto alla revisione del modello GeoUML per rispondere compiutamente alle esigenze e alle problematiche emerse durante l’attività di revisione delle specifiche di contenuto e di definizione dei “National Core”.

Il presente Catalogo conferma l’impostazione delle precedenti specifiche pubblicate da IntesaGIS, sviluppando ed integrando alcuni aspetti del contenuto; in particolare:

- è stata mantenuta la stessa organizzazione di definizione degli oggetti per Strati, Temi e Classi;
- ogni Classe è caratterizzata dalla propria descrizione, dall’insieme degli attributi tematici e dei loro domini, dalle componenti spaziali e dagli eventuali attributi;
- per ogni Classe sono specificate le “relazioni” e i “vincoli” sulle componenti spaziali, elaborati a partire dal precedente documento 1n1007\_4 vers. 3.3;

- sono stati selezionati i contenuti dei “National Core” alle scale 1:1000/2000 e 1:5000/10000 in termini di Classi e relativi attributi, domini e componenti spaziali;

Nel presente documento non sono esplicitate le regole interpretative del linguaggio GeoUML e la descrizione del modello GeoUML (compresa la descrizione delle componenti spaziali) che sono rimandate al documento “Il Modello GeoUML: Regole di Interpretazione delle Specifiche di Contenuto per i Database Topografici”.

Le indicazioni relative alla accuratezza plano-altimetrica degli oggetti non sono previste nel presente Catalogo in quanto ritenute di competenza delle specifiche di fornitura o di realizzazione.

### **Considerazioni generali**

Per la realizzazione operativa dei DB Geotopografici le presenti Specifiche di Contenuto devono essere integrate dai documenti delle specifiche tecniche di fornitura e delle specifiche amministrative.

Quanto indicato dalle Specifiche di Contenuto, inoltre, non è che una parte di tutto il contesto necessario all'implementazione e alla gestione di un Sistema Informativo Territoriale in cui si deve inserire l'informazione geografica; i dati territoriali descritti nel presente Catalogo costituiscono solamente un primo nucleo informativo da integrare con altri DB tematici.

Le presenti Specifiche costituiscono il riferimento per lo sviluppo delle seguenti attività:

- la redazione di un documento, flessibile e aggiornabile, che fornisca indicazioni per la definizione dei diversi Modelli Implementativi relativi alle tecnologie di realizzazione e alla loro evoluzione;
- le modalità di aggiornamento dei dati del DB Geotopografico;
- le modalità di derivazione di DB Geotopografici a scale minori;
- le modalità di rappresentazione cartografica dei contenuti di DB Geotopografici.

### **Il Catalogo dei Dati Territoriali**

Il Catalogo individua i dati territoriali che rappresentano e descrivono il territorio nei principali aspetti naturali e antropici, organizzati in Strati, Temi e Classi, con le relazioni e i vincoli tra i dati stessi.

La struttura di riferimento è costituita dalla Classe, che definisce la rappresentazione di una specifica tipologia di oggetti territoriali: le proprietà, la struttura del dato, le regole di acquisizione e di strutturazione e di relazione con gli altri oggetti.

Gli Strati e i Temi non rappresentano una classificazione, ma hanno lo scopo di raccogliere le Classi in sottoinsiemi morfologicamente o funzionalmente omogenei, la cui omogeneità nella struttura dati è sfruttata per semplificare la descrizione o la specifica delle Classi che vi appartengono.

## Il modello GeoUML

Per definire la parte strutturata delle Specifiche di Contenuto, detta Schema Concettuale, è stato utilizzato il modello GeoUML (Geographic Unified Modeling Language). ➤

Il modello GeoUML è composto da un insieme di costrutti suddivisi in due categorie:

- gli **Elementi Informativi**, che costituiscono tutti i componenti utilizzabili per definire la struttura dei contenuti informativi della specifica; in particolare si tratta dei seguenti costrutti: Classe, attributo (non geometrico), cardinalità, dominio enumerato, dominio gerarchico, associazione, ereditarietà, componente spaziale, attributo della componente spaziale, chiave primaria, strato topologico.
- i **Vincoli di Integrità**, che si applicano agli elementi informativi e definiscono le proprietà che i dati dovranno soddisfare; sono state previste due tipologie di vincoli di integrità spaziale: i vincoli topologici e i vincoli di composizione.

Allo scopo di definire in modo completo il modello GeoUML è stato predisposto uno specifico documento cui far riferimento: “Il Modello GeoUML: Regole di Interpretazione delle Specifiche di Contenuto per i Database Topografici”.

## La modellazione tridimensionale

La modellazione 3D è basata su dati e funzionalità gestibili in ambiente GIS e immediatamente disponibile per una sua rappresentazione e interrogazione, senza necessitare di ulteriori elaborazioni.

La soluzione proposta ha lo scopo di permettere una completa rappresentazione tridimensionale basata sull'estrusione delle superfici.

Ad esempio, nello Strato “Immobili e antropizzazioni”, ad un primo livello di dettaglio, basato sull'estrusione delle unità volumetriche alla quota di gronda, è stato previsto un secondo livello che lo completa, integrandolo con l'estrusione alla stessa quota delle sovrastanti coperture, falde o terrazzi o parapetti.

In questo contesto costituiscono unità volumetriche non solo le porzioni di un edificio a livello del terreno, ma anche gli aggetti o i soffitti di logge o sottopassi, permettendo in tal modo la ricostruzione completa della volumetria di un edificio, senza irreali occupazioni del terreno o mutilazioni delle componenti aggettanti.

La ricostruzione tridimensionale così realizzata si basa sull'acquisizione delle quote di gronda e dalle linee di distacco dal suolo, quali dati propri della restituzione aerofotogrammetrica, e alle scale maggiori potrà essere integrata dalla "carta dei tetti", dove le linee di colmo e di falda sono congiunte nei contorni delle falde.

Questo criterio è stato esteso anche per la ricostruzione dei manufatti, dove talvolta si può richiedere di integrare la volumetria con volumi intermedi formati dall'estrusione di superfici poligonali intermedie.

La modellazione dell'antropizzato così prodotta può essere integrata con un modello altimetrico digitale costruito in



consistenza con le linee di distacco dal suolo di edifici e manufatti e con i contorni tridimensionali degli altri oggetti definiti nel Catalogo.

### **Gli oggetti a struttura complessa**

Molti oggetti connessi all'attività antropica, immobili e manufatti, hanno una struttura spaziale complessa che, per una corretta modellazione, prevede l'aggregazione di più elementi.

Gli edifici, ad esempio, per i quali è previsto l'ingombro massimo al suolo e la linea di distacco dal suolo, richiedono, per una loro descrizione completa, che siano considerate le unità volumetriche, gli elementi di copertura e i particolari edilizi, ed a loro volta partecipano alla definizione del cassone edilizio. Questa composizione è esplicitata nello schema GeoUML dove sono indicate anche le relazioni di composizione.

I ponti sono descritti dalla sede, dalle eventuali spallette e dagli eventuali piloni, che però sono stati previsti come componenti spaziali della Classe, eventualmente non presenti.

Nel primo caso, l'oggetto edificio è stato modellato come una Classe composta, che aggrega oggetti di Classi diverse; nel secondo, i ponti sono stati trattati come oggetti di una unica Classe la cui componente spaziale è formata da diverse parti, intrinsecamente collegate alla Classe stessa.

### **La gestione delle aree collassate**

Le componenti geometriche areali di alcune Classi sono rappresentabili come specificato nel paragrafo 4.5 *Collassamento e/o aree virtuali* dell'allegato **Istruzioni Operative DB Topografico Regione Piemonte v1.0**

### **Attributi a tratti e a sottoaree: esempi di implementazione**

Nella presente specifica di contenuto sono stati introdotti e utilizzati attributi dipendenti dalla geometria; sono attributi il cui valore è una funzione dei punti appartenenti ad un attributo geometrico di un oggetto applicativo. Si tratta degli attributi a tratti e degli attributi a sottoaree dipendenti rispettivamente da una geometria lineare e areale.

L'utilizzo degli attributi a tratti e a sottoaree è modellato a livello concettuale in una forma astratta, per permetterne l'implementazione secondo tecnologie e strutture diversificate, basate sia sulla segmentazione dinamica che fisica.

Al fine di esplicitarne le modalità applicative, si fornisce di seguito un esempio di implementazione basato su segmentazione fisica in una struttura tabellare "piatta" (cioè non nidificata); questa implementazione è molto semplice e potrebbe essere applicata, con gli opportuni adattamenti di dettaglio, sia in una tecnologia georelazionale, sia in un formato basato su shapefile.

Si sottolinea che quello presentato di seguito è solamente un possibile esempio di implementazione e che molte diverse implementazioni sono possibili.

Sia data una classe C, dotata di un attributo geometrico G di tipo lineare, sul quale sono definiti N attributi a tratti AT1, AT2, ... ATN.

La implementazione della classe C è realizzata tramite una tabella T\_C, che contiene le colonne relative all'identificatore delle istanze di C, a tutti gli attributi normali di C, e all'attributo geometrico G. Tale tabella è destinata a contenere una riga per ogni istanza della classe C.

L'idea base per l'implementazione degli attributi a tratti sulla componente spaziale G di C consiste nel rappresentare in una tabella aggiuntiva le geometrie che rappresentano i "tratti minimi" della componente spaziale G, dove con tratti minimi si intendono i "pezzi" della componente spaziale caratterizzati dallo stesso valore di tutti gli N attributi a tratti.

Più precisamente, si definisce una ulteriore tabella T\_C\_G, destinata a contenere una riga per ogni tratto minimo definito su un'istanza di G, che possiede le seguenti colonne:

- una colonna per l'identificatore dei tratti minimi (che costituisce l'identificatore delle righe della tabella)
- una colonna per l'identificatore dell'istanza della classe C cui il tratto minimo è associato
- una colonna per rappresentare la geometria lineare del tratto minimo
- N colonne per rappresentare i valori assunti dagli N attributi a tratti sul tratto minimo

Nella implementazione appena esposta esiste una ridondanza, perchè ogni istanza g di geometria di G può essere derivata dall'unione delle istanze delle geometrie di tutti i tratti minimi associati a g. Questa ridondanza permette in alcune situazioni di controllare che effettivamente ogni istanza di G sia composta dai tratti minimi che le sono associati, in altre di generare la geometria di G da quella dei tratti minimi associati.

Quanto illustrato per gli attributi a tratti si applica in maniera identica agli attributi a sottoaree, sostituendo le geometrie lineari con geometrie areali.

### **La metainformazione dei dati dei DB Geotopografici**

L'art. 59 del D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" ha istituito, presso il CNIPA, il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) le cui finalità sono quelle di *"agevolare la pubblicità dei dati di interesse generale, disponibili presso le pubbliche amministrazioni a livello nazionale, regionale e locale"*.

Il Repertorio si configura come un catalogo di metadati basato sugli Standard ISO 19115:2003, 19119:2005 e 19139:2007 e coerente con la Direttiva Europea 2007/2/CE (INSPIRE) e con il Regolamento (CE) n. 1205/2008 relativo proprio all'attuazione della Direttiva citata per quanto riguarda i metadati. ➡

Le "Regole Tecniche" per la definizione del contenuto del Repertorio definiscono il modello concettuale dei metadati; in particolare è definito l'elenco dei dati di interesse generale, tra cui il Database Geotopografico, che le Amministrazioni titolari sono obbligate a documentare, e sono individuati il set di metadati valido per tutte le tipologie di dati territoriali e relativi servizi, nonché le modalità di accesso, comunicazione e alimentazione del Repertorio.

Il modello concettuale definito, dovendo essere valido per tutte le tipologie di dati territoriali, è tale da contenere il set

minimo di elementi di metadati e allo stesso tempo da risultare sufficientemente “generico” al fine di poter essere facilmente adattato.

Il Catalogo contiene alcune revisioni rispetto alla versione precedente in materia di Metadati; in particolare, si tratta di modifiche finalizzate ad agevolare la metadattazione dei Dati Territoriali contenuti nei DB Geotopografici, di particolare rilievo è l'introduzione della nuova Classe “000202 – *Ambito omogeneo per la metainformazione*”, rappresentativa degli ambiti territoriali caratterizzati da informazioni omogenee rispetto ad un sottoinsieme sintetico di metadati, per cui ogni istanza di questa Classe corrisponde alla sezione definita nel RNDT.

Nelle “Linee guida” del RNDT, inoltre, sono fornite istruzioni ed esempi di compilazione evidenziando, ove possibile, le corrispondenze tra metadati e informazioni presenti nelle Classi del DB Geotopografico o eventuali valori di default in modo da poter implementare procedure automatiche di popolamento.

Per approfondimenti, si rimanda ai documenti citati: il “Regolamento del Repertorio Nazionale Dati Territoriali” e relativi allegati, “Linee guida generali” e “Linee guida” specifiche per il DBT.

### **Le codifiche delle Classi e degli attributi**

Classi ed attributi sono stati codificati con due modalità: una alfanumerica, espressa in modo tale da agevolare il riconoscimento della Classe o dell'attributo cui si riferiscono, ed una numerica.

#### **La codifica alfanumerica**

La codifica alfanumerica rappresenta un titolo semantico identificativo della Classe.

E' stata realizzata con modalità tali da agevolare il riconoscimento degli oggetti ed è stata prodotta con un insieme limitato di caratteri che richiamano il nome dell'oggetto rappresentato; per gli attributi è previsto un limite di 10 caratteri in modo da consentire la realizzazione fisica di qualsiasi modello implementativo (compreso il formato *shape*).

Questa codifica è stata assegnata oltre che alle Classi, alla loro componente spaziale ed agli attributi, mantenendo quella della classe come radice. Non sono stati codificati con questa modalità gli Strati ed i Temi.

#### **La codifica numerica**

La codifica numerica è assegnata agli Strati, ai Temi, alle Cassi e relative componenti spaziali e attributi, mantenendo, in buona parte, quella utilizzata nella specifica precedente.

La codifica degli Strati e dei Temi è stata introdotta per meglio gestire quella delle Classi e degli attributi, ma non costituisce una classificazione strutturale.

I codici sono stati assegnati per numerazione progressiva, senza che il valore assunto rappresenti una gerarchia; per gli attributi ed i relativi domini non è rispettata del tutto la continuità della numerazione e possono presentarsi valori mancanti della successione dei numeri naturali, in genere dovuta a precedenti assegnazioni non più utilizzate.

La codifica è composta dai codici dello Strato, del Tema della Classe che costituiscono la radice; la componente

spaziale e gli attributi sono ottenuti per composizione diretta della loro numerazione con quella della Classe che diventa la radice.

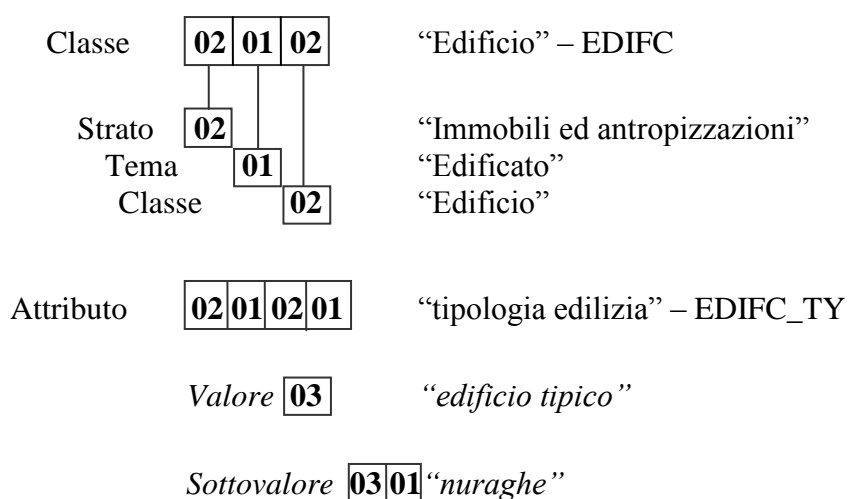
La numerazione degli Strati, Temi, Classi e relativi attributi non spaziali , è riempita a sinistra con uno zero per i valori inferiori a 9; per i domini si applica lo stesso criterio, anche nella composizione delle singole coppie di valori numerici dei sotto-domini.

La codifica degli attributi è effettuata per numerazione complessiva all'interno della Classe anche quando si riferiscono ad una componente spaziale, perché tali attributi potrebbero essere condivisi da più componenti spaziali.

La codifica di un attributo costituisce anche la codifica del suo dominio, nel caso che l'attributo sia enumerato. Il valore del dominio costituisce la radice per i relativi sottodomini (sottovalori); questo processo è applicato ricorsivamente, in presenza di ulteriori suddivisioni dei sottovalori.

A titolo esemplificativo, di seguito è schematizzato graficamente il criterio di assegnazione della codifica numerica.

Esempio di codifica numerica:



## La struttura del Catalogo

Per ogni **STRATO** sono riportate le seguenti voci:

- denominazione dello Strato  
*una denominazione dello Strato in linguaggio naturale.*
- codice numerico dello Strato  
*composto da due cifre, corrispondenti ad una numerazione dello Strato, che sarà utilizzato per comporre la codifica numerica delle Classi e dei loro attributi. La numerazione non ha valore gerarchico.*

- descrizione dello Strato

*una descrizione degli oggetti che sono raccolti nello Strato, delle loro proprietà comuni e delle relazioni significative che intercorrono tra loro. La descrizione in genere è arricchita con disegni ed esempi grafici, ed eventuali note*

Per ogni **TEMA** dello Strato sono riportate le seguenti voci:

- denominazione del Tema

*una denominazione del Tema in linguaggio naturale.*

- codice numerico del Tema

*composto da due cifre, corrispondenti ad una numerazione del Tema nello Strato, che sarà utilizzato per comporre la codifica numerica delle Classi e dei loro attributi. La numerazione non ha valore gerarchico.*

- descrizione del Tema

*una descrizione degli oggetti che sono raccolti nel Tema, delle loro proprietà comuni e delle relazioni significative che intercorrono tra loro. La descrizione in genere è arricchita con disegni ed esempi grafici, ed eventuali note*

Per ogni **CLASSE** del Tema sono riportate le seguenti voci:

- denominazione della Classe

*la denominazione della Classe in linguaggio naturale.*

- qualificazione della Classe

*una Classe può essere definita astratta (ABSTRACT), quando le sue uniche istanze sono quelle appartenenti alle sue sottoclassi. Solitamente una Classe astratta è usata per fattorizzare la rappresentazione di proprietà comuni a più sottoclassi.*

*(Ad esempio, la Classe CR\_EDF (corpo edificato) è stata introdotta per specificare l'associazione tra unità volumetriche ed edificato nonché tra elementi di copertura ed edificato indipendentemente dal fatto che si tratti di oggetti della Classe Edificio (EDIFC) o di oggetti della Classe Edificio Minore (EDI\_MIN)).>*

*Nel Catalogo i costrutti delle sottoclassi che sono ereditati dalle Classi astratte sono evidenziati in campo grigio in coda alla descrizione della singola sottoclasse.*

*Nel Catalogo la qualificazione della Classe compare soltanto per le Classi astratte.*

- Codifica alfanumerica della Classe

*il codice alfanumerico che la identifica.*

- Codice numerico della Classe

*stringa di sei cifre, composto da due cifre del codice dello Strato, due cifre del Tema e da due cifre corrispondenti ad una numerazione della Classe nel Tema. La numerazione non ha valore gerarchico.*

- Tipologia della Classe

*la tipologia può essere “normale” o “a istanze monoscala. Nel primo caso una singola componente spaziale può essere rilevata a diversi livelli di scala; nel secondo caso ogni componente spaziale di ogni istanza è rilevata ad un’unica scala. Nel Catalogo la tipologia della Classe è indicata soltanto per le Classi a “istanze monoscala”.*

- Popolamento della Classe

*l’obbligatorietà di popolamento per il NC1 (1:1000/2000) e NC5 (1:5000/10000).*

- Definizione della Classe

*una descrizione degli oggetti che sono raccolti nella Classe, delle loro proprietà comuni e delle relazioni significative che intercorrono tra loro. La descrizione in genere è arricchita con disegni ed esempi grafici, ed eventuali note.*

- Lista degli attributi propri di tutta la Classe e dei loro valori

*Questa lista, se presente, contiene solamente la codifica ed il nome degli attributi della Classe e dei valori degli attributi di tipo enumerato.*

*L’ordine con cui un attributo compare nella lista non esprime una gerarchia.*

*Ogni attributo, se di tipo enumerato, il cui dominio è definito da una lista di valori che l’attributo può assumere, prevede la lista dei relativi valori.*

*Un valore di un attributo può assumere valori che ne definiscano una classificazione di maggior dettaglio: in tal caso l’ulteriore lista dei sottovalori è riportata sotto al nome del valore cui si riferisce.*

Per ogni **ATTRIBUTO** della lista sono riportate le seguenti voci:

- codice numerico dell'attributo

*stringa di otto cifre, composto dalle sei cifre del codice della Classe e da due cifre corrispondenti ad una numerazione dell'attributo nella Classe. La numerazione non ha valore gerarchico.*

- codifica alfanumerica dell'attributo

*per gli attributi enumerati, rappresenta la codifica del dominio.*

- nome dell'attributo

*la denominazione dell'attributo, in funzione della sua tipologia, in linguaggio naturale.*

- tipologia dell'attributo

*la tipologia generale dell'attributo, cioè se numerico o è un insieme di caratteri, od una data o se è di tipo enumerato. La codifica utilizzata per questa tipologia è riportata nella tabella 1.*

- definizione dell'attributo  
*una descrizione di dettaglio dell'attributo, in linguaggio naturale, per specificarlo con precisione a supporto anche all'acquisizione del dato.*
- popolamento dell'attributo  
*l'obbligatorietà di popolamento per il NC1 (1:1000/2000) e NC5 (1:5000/10000).*

Per ogni **VALORE** di un attributo enumerato e per i suoi eventuali sottovalori, sono riportate le seguenti voci:

- codice numerico del valore  
*stringa di almeno due cifre corrispondenti alla numerazione del valore nell'attributo. I sottovalori sono codificati componendo la codifica dei valori cui si riferiscono con una ulteriore numerazione all'interno di tale valore. Questo processo è applicato in modo ricorsivo per la codifica di sottodomini di valori.*
  - nome del valore  
*la denominazione del valore dell'attributo, in funzione della sua classificazione di dettaglio, in linguaggio naturale, utilizzata nelle elencazioni precedenti.*
  - definizione del valore  
*una descrizione di dettaglio dei valori, in linguaggio naturale, per specificare con precisione a supporto anche all'acquisizione del dato.*
  - popolamento del valore  
*l'obbligatorietà di popolamento per il NC1 (1:1000/2000) e NC5 (1:5000/10000).*
- Lista delle componenti spaziali della Classe  
*una Classe può avere una o più componenti spaziali e, in alcuni casi, nessuna.*

Per ogni **COMPONENTE SPAZIALE** della lista:

- codice numerico della componente spaziale  
*stringa di nove cifre, composto dalle sei cifre del codice della Classe e da tre cifre corrispondenti ad una numerazione della componente spaziale nella Classe, a partire da 100. La numerazione non ha valore gerarchico.*
- codifica alfanumerica della componente spaziale  
*il codice alfanumerico che la identifica.*
- denominazione della componente spaziale  
*la denominazione della componente spaziale, in funzione della sua tipologia, in linguaggio naturale.*

- codice GeoUML e denominazione GeoUML della tipologia spaziale della componente spaziale.
- lista degli attributi della componente spaziale e delle loro valori, se di tipo enumerato

*Questa lista, eventualmente vuota, è del tutto simile a quella degli attributi di tutta la Classe, integrata, per quanto riguarda gli attributi, della eventuale distribuzione spaziale dell'attributo stesso. ➤*

*In generale gli attributi propri della componente spaziale sono a loro volta distribuiti spazialmente sulla componente stessa. Le modalità di tale distribuzione può essere per tratti omogenei lungo una linea o su di un contorno (attributi a tratti o a tratti sul contorno) oppure su porzioni di una suddivisione in sottoaree di un elemento areale (attributi a sottoaree).*

- popolamento della componente spaziale

*l'obbligatorietà di popolamento per il NC1 (1:1000/2000) e NC5 (1:5000/10000).*

- Lista delle eventuali “Relazioni” e “Vincoli” della Classe descritti prima in linguaggio naturale e poi con la sintassi del GeoUML.

Per quanto riguarda la definizione dei concetti di “collassamento” e di “popolamento”, la definizione degli elementi informativi di base del modello GeoUML fin qui citati ed altri costrutti (come ad esempio gli Strati Topologici e i Datatype), si rinvia al documento “Il Modello GeoUML: Regole di Interpretazione delle Specifiche di Contenuto per i Database Geotopografici”.

Le ultime pagine del Catalogo dei Dati Territoriali sono dedicate all'esemplificazione in diagrammi delle relazioni e dei vincoli relativi alle classi più significative.



## I riferimenti

### La tipologia degli attributi

Di seguito si riporta l'elenco dei codici utilizzati nelle Specifiche per distinguere la tipologia degli attributi.

CODICE	NOME	DESCRIZIONE
<b>Boolean</b>	Valore booleano	Assume i valori: Vero, Falso
<b>Data</b>	Data	data espressa come gg/mm/aaaa
<b>Enum</b>	Enumerato	Lista di valori
<b>Integer</b>	Valore numerico intero	Numero intero
<b>Real</b>	Valore numerico	Numero con decimali
<b>String</b>	Stringa alfanumerica	Stringa formata da caratteri ASCII
<b>Numeric string</b>	Stringa numerica	Stringa formata da numeri

*Tabella 1 - Tipologia degli attributi*

### La tipologia degli attributi riferiti alle componenti spaziali

Di seguito si riportano le tipologie degli attributi riferiti alle componenti spaziali utilizzate nel Catalogo dei Dati Territoriali.

NOME	DESCRIZIONE
<b>alfanumerico</b>	Attributo valido per tutta la componente spaziale della Classe
<b>a sottoaree</b>	Attributo valido per porzioni areali della Classe. Presuppone tipo geometrico della Classe: areale
<b>a tratti</b>	Attributo valido per porzioni lineari della Classe. Presuppone il tipo geometrico della Classe: lineare
<b>a tratti sul contorno</b>	Attributo valido per il contorno di tipologie areali

*Tabella 2 - Tipologia degli attributi della componente spaziale di una Classe*

### Il popolamento RPIE

Si rammenta che devono essere rilevati ed acquisiti gli attributi contrassegnati dal codice "P" alla scala richiesta dalle specifiche riportate nel Capitolato d'Oneri.

CODICE	DESCRIZIONE
<b>P</b>	Popolato

*Tabella 3 - Indicazioni di obbligatorietà di popolamento*

### Casi particolari

In ogni dominio deve essere considerata la casistica relativa alla incompletezza dell'informazione sul dato ovvero la non determinazione nelle Specifiche.

#### Incompletezza dell'informazione: la specificazione del valore nullo

Qualora un dato richiesto non sia assegnato deve esserne specificato il motivo.

Sono pertanto previste delle voci che specificano il significato del valore nullo assegnato ad un attributo:

1. **Non conosciuto:** valore supposto esistente ma non conosciuto in fase di raccolta dati.
2. **Non definito:** valore non assegnato perché non esiste o non è stato definito nell'universo reale.
3. **Non applicabile:** valore previsto dalla specifica non applicabile all'istanza.

#### Indeterminatezza nelle Specifiche

La modellazione definita ha richiesto un'apposita codifica per risolvere le situazioni dovute all'indeterminatezza nelle Specifiche.

La voce prevista per tale evenienza, definita per gli attributi enumerati, è la seguente:

4. **Altro:** valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.

Questa voce compare in tutti i domini enumerati delle Specifiche a differenza delle voci previste per la specificazione del valore nullo che compaiono in un dominio a parte.

Si riporta di seguito l'elenco dei codici utilizzati nel "Catalogo dei Dati Territoriali" per evidenziare i casi in cui le informazioni siano incomplete o si riscontrino situazioni di indeterminatezza delle Specifiche.

	CODICE	VALORE	DESCRIZIONE
Incompletezza dell'informazione	<b>91</b>	<b>Non conosciuto</b>	Valore supposto esistente ma non conosciuto in fase di raccolta dati
	<b>93</b>	<b>Non definito</b>	Valore non assegnato perché non esiste o non è stato definito nell'universo reale (è il caso di una denominazione od una codifica )
	<b>94</b>	<b>Non applicabile</b>	Valore previsto dalla specifica non applicabile all'istanza
Indeterminatezza nelle Specifiche	<b>95</b>	<b>Altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.

***Tabella 4 - Codifica dell'incompletezza dell'informazione e dell'indeterminatezza nelle Specifiche***



### Descrizione

Riunisce le informazioni di carattere geodetico (reti planimetriche, reti altimetriche, ...) e le informazioni sulle coperture cartografiche e fotogrammetriche dei territori.

Sono inoltre compresi i riferimenti alle metainformazioni.

**TEMA: Informazioni geodetiche 0001**

### Descrizione

Riunisce le informazioni di carattere geodetico (reti planimetriche, reti altimetriche, ...), sia appartenenti alle reti nazionali, sia appartenenti alle dotazioni di carattere locale.

Vengono inserite nel DB al momento dell'istituzione/messa in opera, e conservano il loro nome/codice nelle successive utilizzazioni.

**CLASSE: Vertice di rete (V\_RETE - 000101)**

	<b>RP1E1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

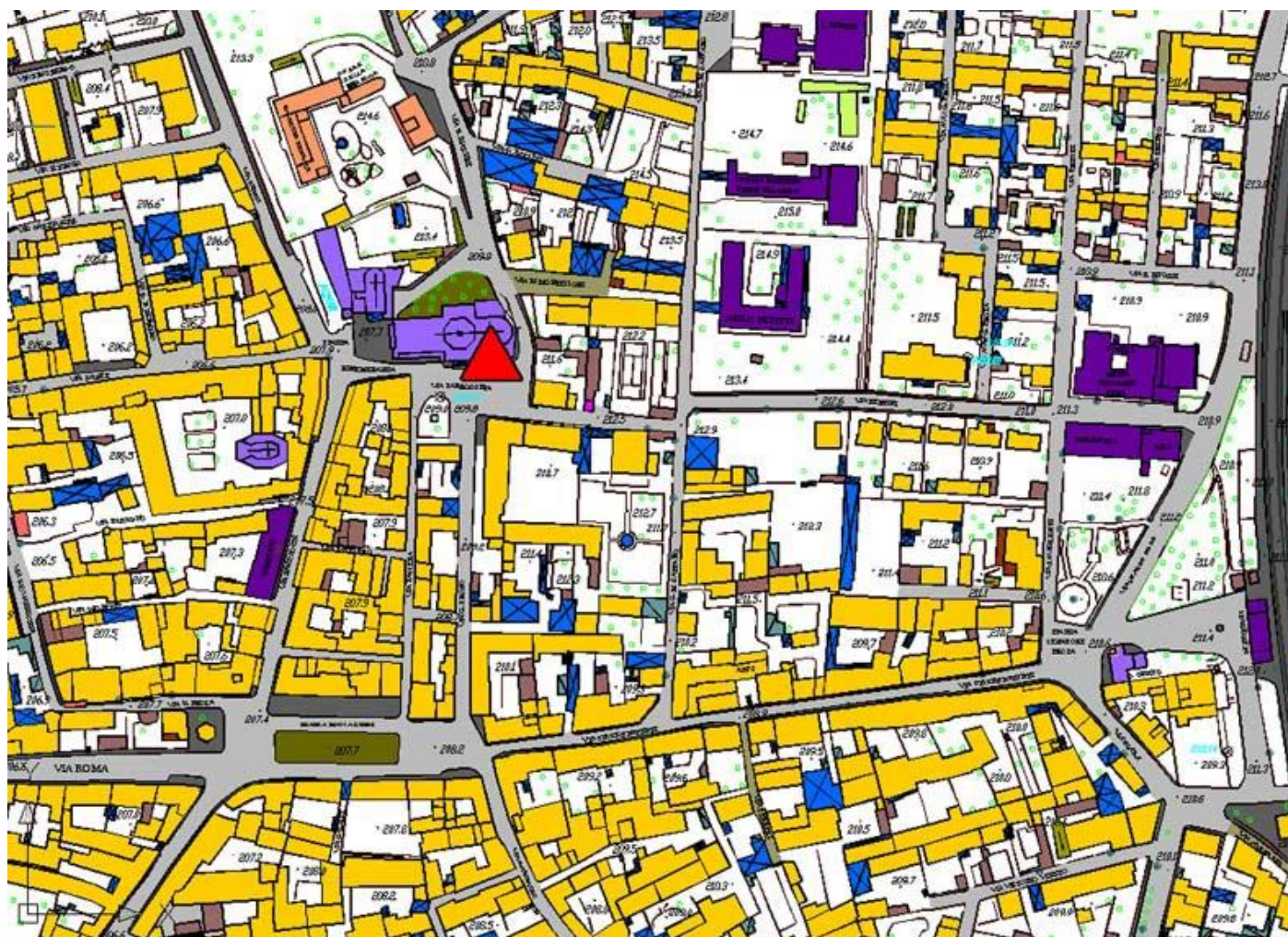
### Definizione

Vertice di rete geodetica.

Vedi: Vertice trigonometrico

### Figure

- Vertice trigonometrico



<i>Attributi</i>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
00010101	V_RETE_TY	qualificatore	Enum	<b>P</b>
	indicatore dell'appartenenza a reti generali (es. IGM95, reti regionali, ....).			
	<i>Dominio (Qualificatore)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	igm95	Vertice della rete geodetica fondamentale italiana IGM95	<b>P</b>
	02	igm	Vertice delle reti "storiche" dell'Istituto Geografico Militare (ante IGM95)	<b>P</b>
	03	iim	Vertice delle reti dell'Istituto Idrografico della Marina	<b>P</b>
	04	catastale	Vertice di rete o sottorete catastale	<b>P</b>
	05	raffittimento regionale/provinciale	Vertice di rete di raffittimento, appartenente a reti di raffittimento regionali o provinciali, purché inquadrate nel sistema geodetico ETRF89 (Ellissoide WGS84)	<b>P</b>
	06	raffittimento di altri enti	Vertice di rete di raffittimento di altri Enti e/o soggetti pubblici o privati, purché inquadrate nel sistema geodetico ETRF89 (Ellissoide WGS84)	<b>P</b>
	07	cippo di confine	Cippo di confine	<b>P</b>
	08	rdn (rete dinamica nazionale)	Rete di stazioni permanenti GPS in appoggio alla quale è definito il sistema di riferimento geodetico ETRF2000 (all'epoca 2008.0)	<b>P</b>
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
00010102	V_RETE_ENT	ente realizzatore	String(100)	<b>P</b>
	Identifica l'Ente che ha posto in opera la rete			
00010103	V_RETE_ID	identificatore	String(50)	<b>P</b>
	Codice di identificazione del vertice			
00010109	V_RETE_DEG	vertice degradato	Boolean	<b>P</b>
	Indica che le coordinate del vertice riportate sono state degradate, in rispetto alle norme di diffusione commerciale dei dati geodetici previsti dall'Ente			
00010112	V_RETE_DAT	datum originario coordinate planimetriche	String(50)	<b>P</b>
	Indica in quale datum sono originariamente state acquisite le coordinate planimetriche (Roma40, ED50, WGS84/ETRF89, WGS84/ETRF2000, ...). Il campo viene lasciato come campo libero (non Enumerato) per venire incontro alle esigenze future			
00010190	V_RETE_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>
	<i>Componenti spaziali della classe</i>			<b>RPIE1</b>

	000101101	V_RETE_POS	Localizzazione	GU_Point3D - Point 3D	P
--	-----------	------------	----------------	-----------------------	---

### ***Vincoli***

#### **Disgiunzione vertici di rete**

Non si deve verificare sovrapposizione tra i vertici di rete

**V\_RETE**.Localizzazione ( **DJ**) perOgni **V\_RETE**.Localizzazione

**CLASSE: Caposaldo (CAPOSD - 000102)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

contrassegno stabilizzato lungo un percorso, del quale è stata misurata la quota

Attributi				
Attributi della classe				RPIE1
00010201	CAPOSD_TY	qualificatore	Enum	P
indicatore dell'appartenenza a reti generali (es. IGM95, reti regionali, ....).				
Dominio (Qualificatore)				RPIE1
02	igm	Caposaldo delle reti dell'Istituto Geografico Militare		P
05	raffittimento regionale/provinciale	Caposaldo appartenente a reti di livellazione regionali o provinciali		P
06	raffittimento di altri enti	Caposaldo di rete di raffittimento di altri Enti e/o soggetti pubblici o privati		P
95	altro	Valore assunto dall’istanza ma non previsto dalla specifica.		P
00010202	CAPOSD_ENT	ente realizzatore	String(100)	P
Identifica l'Ente che ha posto in opera la rete				
00010203	CAPOSD_ID	identificatore	String(50)	P
Codice di identificazione del vertice				
00010209	CAPOSD_DEG	caposaldo degradato	Boolean	P
00010290	CAPOSD_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

	<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
000102101	CAPOSD_POS	Localizzazione	GU_Point3D - Point 3D		<b>P</b>

**CLASSE: Punto di appoggio fotogrammetrico (P\_FTGR - 000103)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Punto utilizzato per l'appoggio fotogrammetrico, purché verificato in un procedimento di Triangolazione Aerea

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
00010301	P_FTGR_ENT	ente realizzatore	String(100)	<b>P</b>
	Identifica l'Ente che ha posto in opera il punto			
00010302	P_FTGR_ID	identificatore	String(50)	<b>P</b>
	Codice di identificazione del punto			
00010303	P_FTGR_QTO	quota ortometrica	Real	<b>P</b>
	Quota ortometrica del punto			
00010304	P_FTGR_QTE	quota ellissoidica	Real	<b>P</b>
	Quota ellissoidica del punto			
00010305	P_FTGR_AN	anno istituzione	String(50)	<b>P</b>
	Indica l'anno in cui il punto è stato messo in opera o verificato.			
00010306	P_FTGR_OQO	origine quota ortometrica	Enum	<b>P</b>
	<i>Dominio (Origine quota ortometrica)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	interpolazione modello del geoide		<b>P</b>
	0101	gr1 (italgeo99)		<b>P</b>
	0102	gr2 (italgeo2005)		<b>P</b>
	0103	gk1 (italgeo99)		<b>P</b>
	0104	gk2 (italgeo2005)		<b>P</b>
	0105	adattamento locale		<b>P</b>
	02	livellazione trigonometrica/tacheometrica		<b>P</b>
	04	livellazione geometrica		<b>P</b>
00010307	P_FTGR_OQE	origine quota ellissoidica	Enum	<b>P</b>
	<i>Dominio (Origine quota ellissoidica)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	interpolazione modello del geoide		<b>P</b>
	0101	gr1 (italgeo99)		<b>P</b>



	0102	gr2 (italgeo2005)		P
	0103	gk1 (italgeo99)		P
	0104	gk2 (italgeo2005)		P
	0105	adattamento locale		P
	02	misura dgps		P
00010308	P_FTGR_PP	precisione planimetrica	Real	P
Indica la precisione planimetrica del punto				
00010309	P_FTGR_PA	precisione altimetrica	Real	P
Indica la precisione altimetrica del punto				

<i>Componenti spaziali della classe</i>				RPIE1
000103101	P_FTGR_POS	Localizzazione	GU_Point3D - Point 3D	P

#### *Vincoli*

#### Disgiunzione tra punti di appoggio fotogrammetrico

Non deve esistere sovrapposizione tra i punti di appoggio fotogrammetrico

**P\_FTGR**.Localizzazione ( **DJ**) perOgni **P\_FTGR**.Localizzazione

**CLASSE: Punto di legame in triangolazione aerea (P\_TRAR - 000104)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Punto di legame tra modelli stereoscopici e/o fotogrammi, nei procedimenti di Triangolazione Aerea. Deve essere collegato alla Classe "Porzione di territorio restituito".

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
00010401	P_TRAR_ENT	ente realizzatore	String(100)	<b>P</b>
	Identifica l'Ente che ha posto in opera il punto			
00010402	P_TRAR_ID	identificatore	String(50)	<b>P</b>
	Codice di identificazione del punto			
00010403	P_TRAR_QTO	quota ortometrica	Real	<b>P</b>
	Quota ortometrica del punto			
00010404	P_TRAR_QTE	quota ellissoidica	Real	<b>P</b>
	Quota ellissoidica del punto			
00010405	P_TRAR_AN	anno istituzione/verifica	String(50)	<b>P</b>
	Indica l'anno in cui il punto è stato messo in opera o verificato.			
00010406	P_TRAR_OQO	origine quota ortometrica	Enum	<b>P</b>
	<i>Dominio (Origine quota ortometrica)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	interpolazione modello del geoide		<b>P</b>
	0101	gr1 (italgeo99)		<b>P</b>
	0102	gr2 (italgeo2005)		<b>P</b>
	0103	gk1 (italgeo99)		<b>P</b>
	0104	gk2 (italgeo2005)		<b>P</b>
	0105	adattamento locale		<b>P</b>
	02	livellazione trigonometrica/tacheometrica		<b>P</b>
	04	livellazione geometrica		<b>P</b>
00010407	P_TRAR_OQE	origine quota ellissoidica	Enum	<b>P</b>
	<i>Dominio (Origine quota ellissoidica)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	interpolazione modello del geoide		<b>P</b>

	<b>0101</b>	gr1 (italgeo99)		<b>P</b>
	<b>0102</b>	gr2 (italgeo2005)		<b>P</b>
	<b>0103</b>	gk1 (italgeo99)		<b>P</b>
	<b>0104</b>	gk2 (italgeo2005)		<b>P</b>
	<b>0105</b>	adattamento locale		<b>P</b>
	<b>02</b>	misura dgps		<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>RPIE1</b>
<b>000104101</b>	<b>P_TRAR_POS</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>

#### **Vincoli**

##### **Disgiunzione tra punti di legame in traingolazione aerea**

Non deve esistere sovrapposizione tra i punti di legame in triangolazione aerea

**P\_TRAR**.Localizzazione ( **DJ**) perOgni **P\_TRAR**.Localizzazione

**CLASSE: Punto fiduciale catastale (P\_FCAT - 000105)****Classe con istanze monoscala**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Punto della rete dei Punti Fiduciali del Catasto (Agenzia del Territorio)

<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>RPIE1</b>
00010501	P_FCAT_VER	verifica	Boolean	<b>P</b>
Indica il procedimento di verifica della precisione del punto, eseguita in un procedimento di Triangolazione Aerea o determinato con metodologia GPS (es. punti collegati ai vertici della Maglia primaria e secondaria del Catasto)				
00010502	P_FCAT_ENT	ente realizzatore	String(100)	<b>P</b>
Identifica l'Ente che ha curato l'introduzione del dato				
00010503	P_FCAT_ID	identificatore	String(50)	<b>P</b>
Codice di identificazione del vertice				
00010505	P_FCAT_QTE	quota ellissoidica	Real	<b>P</b>
Quota ellissoidica del vertice				
00010506	P_FCAT_ATD	attendibilità	String(50)	<b>P</b>
Attendibilità del punto fiduciale con riferimento alla codifica prevista dall'Agenzia del Territorio				
00010507	P_FCAT_AN	anno istituzione/verifica	String(50)	<b>P</b>
Indica l'anno in cui il punto è stato rilevato o verificato nel corso di operazioni cartografiche, non l'anno di istituzione come vertice catastale.				
00010509	P_FCAT_OQE	origine quota ellissoidica	Enum	<b>P</b>
<b>Dominio (Origine quota ellissoidica)</b>				<b>RPIE1</b>
01	interpolazione modello del geoide			<b>P</b>
0101	gr1 (italgeo99)			<b>P</b>
0102	gr2 (italgeo2005)			<b>P</b>
0103	gk1 (italgeo99)			<b>P</b>
0104	gk2 (italgeo2005)			<b>P</b>
0105	adattamento locale			<b>P</b>
02	misura dgps			<b>P</b>
00010590	P_FCAT_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>000105101</b>	<b>P_FCAT_POS</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>

#### *Vincoli*

##### **Disgiunzione punti fiduciali catastali**

Non deve esistere sovrapposizione tra i punti fiduciali catastali

**P\_FCAT**.Localizzazione ( **DJ**) perOgni **P\_FCAT**.Localizzazione

**CLASSE:** Spigolo di cassone edilizio (S\_CSED - 000106)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Spigolo di cassone edilizio determinato a terra con metodologia topografica o collimato direttamente per via fotogrammetrica. Consistente con il perimetro del cassone edilizio stesso.

<i>Attributi</i>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
00010601	S_CSED_ENT	ente realizzatore	String(100)	<b>P</b>
	Identifica l'Ente che ha posto in opera il punto			
00010602	S_CSED_ID	identificatore	String(50)	<b>P</b>
	Codice di identificazione del punto			
00010603	S_CSED_QTO	quota ortometrica	Real	<b>P</b>
	Quota ortometrica del punto			
00010604	S_CSED_QTE	quota ellissoidica	Real	<b>P</b>
	Quota ellissoidica del punto			
00010605	S_CSED_AN	anno istituzione/verifica	String(50)	<b>P</b>
	Indica l'anno in cui il punto è stato messo in opera o verificato.			
00010606	S_CSED_OQO	origine quota ortometrica	Enum	<b>P</b>
	<i>Dominio (Origine quota ortometrica)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	interpolazione modello del geoide		<b>P</b>
	0101	gr1 (italgeo99)		<b>P</b>
	0102	gr2 (italgeo2005)		<b>P</b>
	0103	gk1 (italgeo99)		<b>P</b>
	0104	gk2 (italgeo2005)		<b>P</b>
	0105	adattamento locale		<b>P</b>
	02	livellazione trigonometrica/tacheometrica		<b>P</b>
	04	livellazione geometrica		<b>P</b>
00010607	S_CSED_OQE	origine quota ellissoidica	Enum	<b>P</b>
	<i>Dominio (Origine quota ellissoidica)</i>			<b>RPIE1</b>

	<b>01</b>	interpolazione modello del geoide		<b>P</b>
	<b>0101</b>	gr1 (italgeo99)		<b>P</b>
	<b>0102</b>	gr2 (italgeo2005)		<b>P</b>
	<b>0103</b>	gk1 (italgeo99)		<b>P</b>
	<b>0104</b>	gk2 (italgeo2005)		<b>P</b>
	<b>0105</b>	adattamento locale		<b>P</b>
	<b>02</b>	misura dgps		<b>P</b>
00010690	S_CSED_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>RPIE1</b>
<b>000106101</b>	<b>S_CSED_POS</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>

#### **Vincoli**

##### **Disgiunzione tra spigoli**

Non deve esistere sovrapposizione tra gli spigoli di cassone edilizio

**S\_CSED**.Localizzazione ( **DJ**) perOgni **S\_CSED**.Localizzazione

##### **Consistenza tra spigolo e cassone edilizio**

La localizzazione di uno spigolo di cassone edilizio deve essere contenuta nel contorno del cassone edilizio stesso

**S\_CSED**.Localizzazione ( **IN**) esiste **CS\_EDI**.Ingombro\_suolo.B3D

**CLASSE: Punto di collegamento con la base dati del catasto (P\_CCAT - 000107)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Punti (“punti doppi”) da utilizzarsi nella stima dei parametri di riproiezione analitica, dal sistema geodetico catastale a quello del DBT, ovvero nell’allineamento diretto dei due DB (rototraslazione senza e con variazione di scala, rubber-sheeting, ...).

I punti possono essere determinati con tecniche topografiche, GPS o fotogrammetriche.

E' opportuno, al fine di ottenere la massima correttezza delle operazioni di allineamento tra le basi dati, che i particolari topografici in oggetto vengano scelti tra i punti appartenenti alla cartografia catastale di impianto.

<i>Attributi</i>					
<i>Attributi della classe</i>					<b>RPIE1</b>
00010703	P_CCAT_COM	comune catastale	String(50)		<b>P</b>
00010709	P_CCAT_CES	coordinata long/est sistema	String(50)		<b>P</b>
00010706	P_CCAT_C_E	coordinate catastale est	Real		<b>P</b>
00010707	P_CCAT_C_N	coordinate catastale nord	Real		<b>P</b>
00010701	P_CCAT_DET	determinazione	Enum		<b>P</b>
<i>Dominio (Determinazione)</i>					<b>RPIE1</b>
	01	gps			<b>P</b>
	02	topografica			<b>P</b>
	03	fotogrammetrica			<b>P</b>
	04	da monografia			<b>P</b>
	95	altro	Valore assunto dall’istanza ma non previsto dalla specifica.		<b>P</b>
00010704	P_CCAT_FOG	foglio	String(50)		<b>P</b>
00010705	P_CCAT_MAP	mappale	String(50)		<b>P</b>
00010702	P_CCAT_POC	posizione catastale	Enum		<b>P</b>
<i>Dominio (Posizione catastale)</i>					<b>RPIE1</b>
	01	d’impianto			<b>P</b>
	02	non d’impianto			<b>P</b>
00010708	P_CCAT_DO	denominazione origine catastale	String(100)		<b>P</b>
00010710	P_CCAT_CNS	coordinate lat/nord sistema	String(50)		<b>P</b>
00010711	P_CCAT_SD	sistema di destinazione	Enum		<b>P</b>
Sistemi di riferimento spaziale riportati nella lista MD_ReferenceSystemCode, allegato 2 DPCM relativo alle “Regole Tecniche del Repertorio Nazionale Dati Territoriali”					



	<i>Dominio (Sistema di destinazione)</i>		<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	wgs84 - coordinate geografiche espresse rispetto al sistema wgs84	<b>P</b>
	<b>02</b>	etrs89 - coordinate geografiche espresse rispetto al sistema etrs89	<b>P</b>
	<b>03</b>	etrs89/etrs-laea - coordinate cartografiche espresse nel sistema etrs89 con la rappresentazione azimutale equal area di lambert	<b>P</b>
	<b>04</b>	etrs89/etrs-lcc - coordinate cartografiche espresse nel sistema etrs89 con la rappresentazione conforme conica di lambert	<b>P</b>
	<b>05</b>	etrs89/etrs-tm32 - coordinate cartografiche espresse nel sistema etrs89 con la rappresentazione trasversa di mercatore (zona 32)	<b>P</b>
	<b>06</b>	etrs89/etrs-tm33 - coordinate cartografiche espresse nel sistema etrs89 con la rappresentazione trasversa di mercatore (zona 33)	<b>P</b>
	<b>07</b>	roma40/est - coordinate cartografiche nella rappresentazione di gauss-boaga (fuso est)	<b>P</b>
	<b>08</b>	roma40/ovest - coordinate cartografiche nella rappresentazione di gauss-boaga (fuso ovest)	<b>P</b>
	<b>09</b>	ed50/utm 32n - coordinate cartografiche espresse nel sistema ed50 (zona 32n)	<b>P</b>
	<b>10</b>	ed50/utm 33n - coordinate cartografiche espresse nel sistema ed50 (zona 33n)	<b>P</b>
	<b>11</b>	igm95/utm 32n - coordinate cartografiche espresse nel sistema igm95 (zona 32n). (raffittimento nazionale del sistema etrs89)	<b>P</b>
	<b>12</b>	igm95/utm 33n - coordinate cartografiche espresse nel sistema igm95 (zona 33n) (raffittimento nazionale del sistema etrs89)	<b>P</b>
	<b>13</b>	wgs84/utm 32n - coordinate cartografiche espresse nel sistema wgs84 (zona 32n)	<b>P</b>
	<b>14</b>	wgs84/utm 33n - coordinate cartografiche espresse nel sistema wgs84 (zona 33n)	<b>P</b>
	<b>15</b>	wgs84/utm 34n - coordinate cartografiche espresse nel sistema wgs84 (zona 34n)	<b>P</b>
	<b>16</b>	bessel/cassini-soldner - coordinate cartografiche nella rappresentazione di cassini-soldner	<b>P</b>

	17	bessel/sanson-flamsteed - coordinate cartografiche nella rappresentazione di sanson-flamsteed		P
	18	catasto / locale - coordinate cartografiche assenti		P
	19	roma40 - coordinate geografiche espresse nel sistema roma40 (primo meridiano greenwich)		P
	20	roma40/roma - coordinate geografiche espresse nel sistema roma40 (primo meridiano roma monte mario)		P
	21	ed50 - coordinate geografiche espresse nel sistema ed50		P
	22	igm95 - coordinate geografiche espresse nel sistema igm95		P
	23	rete altimetrica nazionale - quote ortometriche		P
	24	wgs84/3d - quote ellissoidiche		P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
00010790	P_CCAT_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>				RPIE1
000107101	P_CCAT_POS	Localizzazione	GU_Point3D - Point 3D	P

**TEMA: Informazioni cartografiche e metainformazione 0002****Descrizione**

Definizione di ambiti territoriali con riferimento alla restituzione cartografica ed alla metainformazione

**CLASSE: Porzione di territorio restituito (ZONA\_R - 000201)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Porzione di territorio restituito, ad una data scala.

Deve essere correlato alla Classe "Assi di volo".

Attributi					
	Attributi della classe			RPIE1	
	00020101	ZONA_R_SN	scala nominale	Enum	P
	Scala nominale alla quale è stato realizzato il rilievo.				
	Dominio (Scala nominale)			RPIE1	
	01	1:1000		P	
	02	1:2000		P	
	03	1:5000		P	
	04	1:10000		P	
	00020102	ZONA_R_ENT	ente realizzatore	String(100)	P
	Ente committente				
	00020103	ZONA_R_RID	identificatore ripresa aerea	String(50)	P
	Codice di identificazione della ripresa aerea; assicura il collegamento tra le Classi "Assi di volo", "Centri di presa", "Abbracciamento al suolo del fotogramma" e "Porzione di territorio restituito"				
	00020104	ZONA_R_DT	ditta esecutrice	String(100)	P
	Ditta esecutrice o ATI				
	00020105	ZONA_R_COL	collaudo	String(100)	P
	Collaudatore				
	00020107	ZONA_R_MET	metadati	String(100)	P
	Link (nome del file, sito web, ..) dove sono memorizzate le metainformazioni sul dataset				
	00010190	ZONA_R_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

	<b>Componenti spaziali della classe</b>	<b>RPIE1</b>
--	---	--------------

	000201101	ZONA_R_POS	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	P
--	-----------	------------	------------	---	---

**CLASSE: Ambito omogeneo per la metainformazione (META - 000202)****Classe con istanze monoscala**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Ambito territoriale caratterizzato da informazioni omogenee rispetto ad un sottoinsieme sintetico di metadati. Ogni istanza di questa classe corrisponde alla sezione definita nel RNDT.

Visto che più classi possono interessare uno stesso ambito territoriale, una sezione può essere considerata appartenente a diversi dataset. Ne deriva che deve essere stabilita una relazione [1..n] tra ogni dataset descritto e le sezioni ad esso appartenenti. Per conseguire tale risultato è necessario aggiungere una tabella relazionale che raccoglie le sezioni appartenenti ad un certo dataset. Tale tabella prevede i seguenti attributi:

- COD\_CL – codice della classe (stringa)
- SEZ\_ID – FILE\_ID dell'ambito omogeneo per la metainformazione /sezione

<b>Attributi</b>				
	<b>Attributi della classe</b>			<b>RPIE1</b>
	<b>00020201</b>	<b>META_ES</b>	<b>tipo di estensione</b>	<b>Enum</b>
				<b>P</b>
	definisce la tipologia di estensione della porzione di territorio considerata			
	<b>Dominio (Tipo di estensione)</b>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>limite amministrativo</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>taglio cartografico</b>		<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
	<b>00020202</b>	<b>META_NC</b>	<b>nome/codice</b>	<b>String(100)</b>
				<b>P</b>
	specifica il nome o il codice della porzione di territorio considerata (indicata nell'attributo META_ES)			
	<b>00020203</b>	<b>META_SC</b>	<b>scala</b>	<b>Enum</b>
				<b>P</b>
	definisce la scala di riferimento del DBT per la porzione di territorio considerata			
	<b>Dominio (Scala)</b>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>scala 1:1000</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>scala 1:2000</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>scala 1:5000</b>		<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>scala 1:10000</b>		<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>scala 1:25000</b>		<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
	<b>00020290</b>	<b>META_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>
				<b>P</b>

	<i>Componenti spaziali della classe</i>			<b>RPIE1</b>
<b>000202101</b>	<b>META_SUP</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D</b>	<b>P</b>

**Descrizione**

Riunisce le informazioni relative alle varie coperture fotogrammetriche che hanno interessato la zona

**CLASSE:** Asse di volo (A\_VOLO - 000301)

	<b>RP1E1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

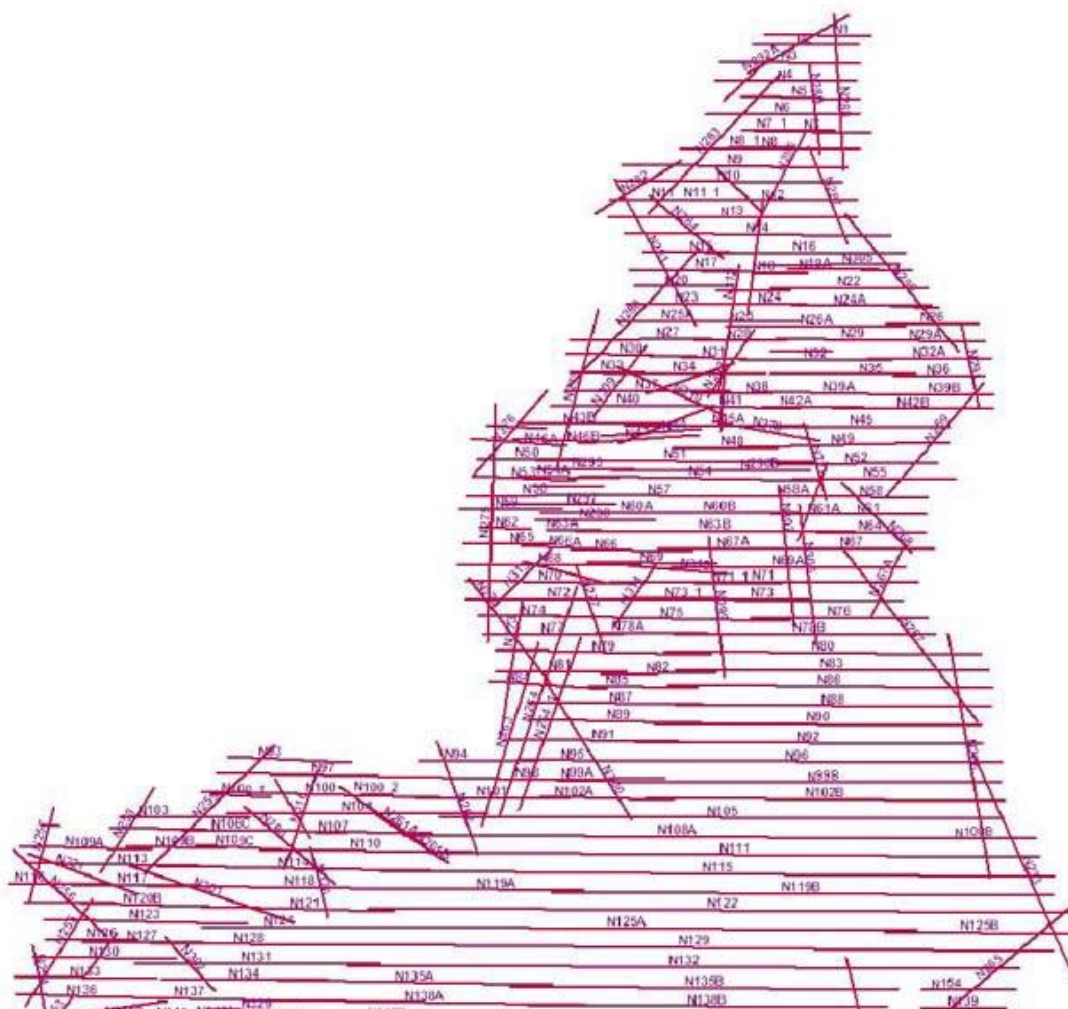
**Definizione**

Asse della ripresa aerea

Vedi: Gli assi di una ripresa aerea

**Figure**

- Gli assi di una ripresa aerea

**Attributi**

<b>Attributi della classe</b>	<b>RP1E1</b>
-------------------------------	--------------

00030101	A_VOL_ENTE	ente realizzatore	String(100)	P
	Ente che ha curato la realizzazione del rilievo			
00030102	A_VOL_DT	ditta esecutrice	String(100)	P
	Ditta esecutrice o ATI			
00030103	A_VOL_RID	identificatore ripresa aerea	String(50)	P
	Codice di identificazione della ripresa aerea; assicura il collegamento tra le Classi "Assi di volo", "Centri di presa", "Abbracciamento al suolo del fotogramma" e "Porzione di territorio restituito"			
00030104	A_VOL_CS	codice strisciata	String(50)	P
	Codice della strisciata			
00030105	A_VOL_DR	data ripresa	Date	P
	Data della ripresa aerea			
00030106	A_VOL_QT	quota volo	Real	P
	Quota assoluta di volo			
00030107	A_VOL_CCOD	codice camera fotogrammetrica	String(50)	P
	Numero di codice (S/N) della camera fotogrammetrica			
00030108	A_VOL_DSTP	distanza principale	Real	P
	Distanza principale della camera fotogrammetrica			
00030109	A_VOL_NFI	numero fotogramma iniziale	Integer	P
	Numero del fotogramma con il quale inizia la strisciata			
00030110	A_VOL_NFF	numero fotogramma finale	Integer	P
	Numero del fotogramma con il quale termina la strisciata			

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>RPIE1</b>
000301101	A_VOL_ASS	Asse	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D	P
Segmento indicante l'inizio e la fine della strisciata; nel caso di adozione di apparato satellitare a bordo può essere costituito dalla spezzata i cui vertici coincidono con i centri di presa.				



**CLASSE: Centro di presa (CPRESA - 000302)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Centri di presa dei singoli fotogrammi

Attributi					
	Attributi della classe				RPIE1
	00030201	CPRESA_ID	identificatore ripresa aerea	String(50)	P
	Codice di identificazione della ripresa aerea; assicura il collegamento tra le Classi "Assi di volo", "Centri di presa", "Abbracciamento al suolo del fotogramma" e "Porzione di territorio restituito"				
	00030202	CPRESA_CS	codice strisciata	String(50)	P
	Codice della strisciata				
	00030203	CPRESA_NF	numero fotogramma	Integer	P
	Numero del fotogramma				
	00030206	CPRESA_QTO	quota ortometrica	Real	P
	Quota assoluta di volo ortometrica				
	00030208	CPRESA_O	omega	Real	P
	Componente di orientamento Omega				
	00030209	CPRESA_P	phi	Real	P
	Componente di orientamento Phi				
	00030210	CPRESA_K	kappa	Real	P
	Componente di orientamento Kappa				
	00030207	CPRESA_QTE	quota ellissoidica	Real	P
	Quota assoluta di volo ellissoidica				

	<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
	<b>000302101</b>	<b>CPRESA_POS</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>

**CLASSE:** Abbracciamento al suolo del fotogramma (Z\_FOTO - 000303)

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### **Definizione**

Proiezione al suolo del singolo fotogramma, derivato dal cosiddetto 'fotoindice' che accompagna generalmente le riprese. Prodotto usualmente a fotogrammi alterni.

Vedi: Fotoindice di una ripresa aerea

#### **Figure**

- Fotoindice di una ripresa aerea



<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
00030301	Z_FOTO_ID	identificatore ripresa aerea	String(50)	<b>P</b>
	Codice di identificazione della ripresa aerea; assicura il collegamento tra le Classi "Assi di volo", "Centri di presa", "Abbracciamento al suolo del fotogramma" e "Porzione di territorio restituito"			
00030302	Z_FOTO_CS	codice strisciata	String(50)	<b>P</b>
	Codice della strisciata			

00030303	Z_FOTO_NF	numero fotogramma	Integer	P
	Numero del fotogramma			

	<i>Componenti spaziali della classe</i>			RPIE1
000303102	Z_FOTO_SUP	Estensione	GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D	P

### **Descrizione**

E' lo strato che raccoglie le informazioni relative alla mobilità ed ai trasporti di qualunque natura essi siano. Lo strato descrive:

- la modellazione per aree che raccoglie prevalentemente le caratteristiche geometrico costruttive delle infrastrutture di trasporto;
- la modellazione della viabilità con grafi di simulazione delle correnti di traffico, più rivolta all'espletamento delle caratteristiche di interesse trasportistico della mobilità.

Si raggruppano perciò in questa sezione della specifica i seguenti contenuti:

- Strade e relativi particolari, comprendendo sia le infrastrutture costituenti la viabilità primaria che quella secondaria, all'interno del tema "strade" sono comprese aree destinate in modo specifico alla circolazione veicolare e/o pedonale e/o a quella dei cicli.
- Infrastrutture di trasporto su ferro e relativi particolari, comprendendo in questa voce sia ferrovie che metropolitane, tranvie, funicolari.
- Impianti e infrastrutture di trasporto di altro genere e relativi particolari, comprendendo in questa voce il trasporto a fune (funivie, sciovie ecc...), le modalità di connessione trasportistica su acqua (traghetto...), altre strutture di trasporto.

### **TEMA: Strade 0101**

### **Descrizione**

Si identifica la "strada" come l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali. Nel tema sono descritte le aree di mobilità sia principale che secondaria e la corrispondente rappresentazione a grafo. La distinzione tra i due tipi è la seguente: una strada è definita principale o secondaria sulla base della larghezza utile del piano rotabile, in particolare se di larghezza maggiore di 7m (strada a due o più corsie) viene definita principale, secondaria se di larghezza minore di 7m (strada ad una corsia) secondo le specifiche della Commissione Geodetica per la cartografia a scala 1:10.000; più precisamente come viabilità principale si individuano le autostrade ed i raccordi autostradali, le superstrade e tutte le strade ordinarie, mentre come viabilità secondaria si individuano i percorsi di "carrareccia", "tratturo", "rotabile secondaria", "sentieri" ecc.

Il tema descrive pertanto:

#### **LE AREE STRADALI DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE**

Con "Area Stradale" si intende la rappresentazione della sede stradale della viabilità principale, ovvero delle strade sia urbane che extraurbane, costituite a loro volta dalle aree componenti di circolazione veicolare, pedonale e ciclabile (queste ultime due possono essere in sede stradale od isolate, mentre l'area di circolazione veicolare è supposta essere sempre in sede stradale).

Ogni area di circolazione, sia stradale che di altra destinazione, è acquisita mantenendone la continuità anche in corrispondenza di intersezione in proiezione planimetrica con manufatti, fabbricati, aree di circolazione della stessa classe o di classi differenti, etc.

Le opere d'arte (ponti/viadotti/cavalcavia e gallerie) sono definiti nell'ambito dello Strato "Manufatti" - Tema "Opere delle Infrastrutture di Trasporto" e deve essere garantita la consistenza tra le proprietà attribuite all'Area di circolazione e la presenza delle opere stesse.

#### **LA RAPPRESENTAZIONE A GRAFO DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE**

Essa è realizzata a due livelli. Il primo livello (detto livello 1) è analitico e descrive il flusso di circolazione sia veicolare che pedonale (ove necessario, quest'ultimo, per correlare adeguatamente le informazioni del Tema "Toponimi e Numeri Civici") nell'ambito della sede stradale (ancorché esclusivamente pedonale), ed in particolare, ove presente, quale mezzera della carreggiata.

Vedi: Organizzazione in aree e reticolo e correlazione tra le due componenti spaziali

Il secondo livello (detto Livello 2) viceversa costituisce una rappresentazione sintetica dei flussi di circolazione ed è orientato soprattutto ad elaborazioni di tipo modellistico; il Livello 1 ed il Livello 2 sono comunque strettamente correlati tra di loro, come evidenziato dalla figura:

Vedi: Liv. 1 e Liv. 2 del grafo stradale e correlazione tra le due componenti spaziali

#### **LA RETE DELLE PISTE CICLABILI**

Essa è costruita tramite la rappresentazione dell'asse dell'area di circolazione ciclabile.

#### **LE AREE DI VIABILITÀ MISTA SECONDARIA**

Comprende la sede della viabilità di tipo extraurbano caratterizzata da una larghezza del piano rotabile non superiore ai 7 m e in genere inferiore ai 3,5 m, con fondo naturale sistemato, adibita al trasporto con mezzi ordinari, speciali o animali. Rientrano in questa classe le mulattiere, carrarecce, ma anche i sentieri, i tratturi, le vie ferrate ecc...

#### **LA RAPPRESENTAZIONE A GRAFO DELLA VIABILITÀ MISTA SECONDARIA**

Essa è costruita tramite la rappresentazione dell'asse dell'area di viabilità mista secondaria

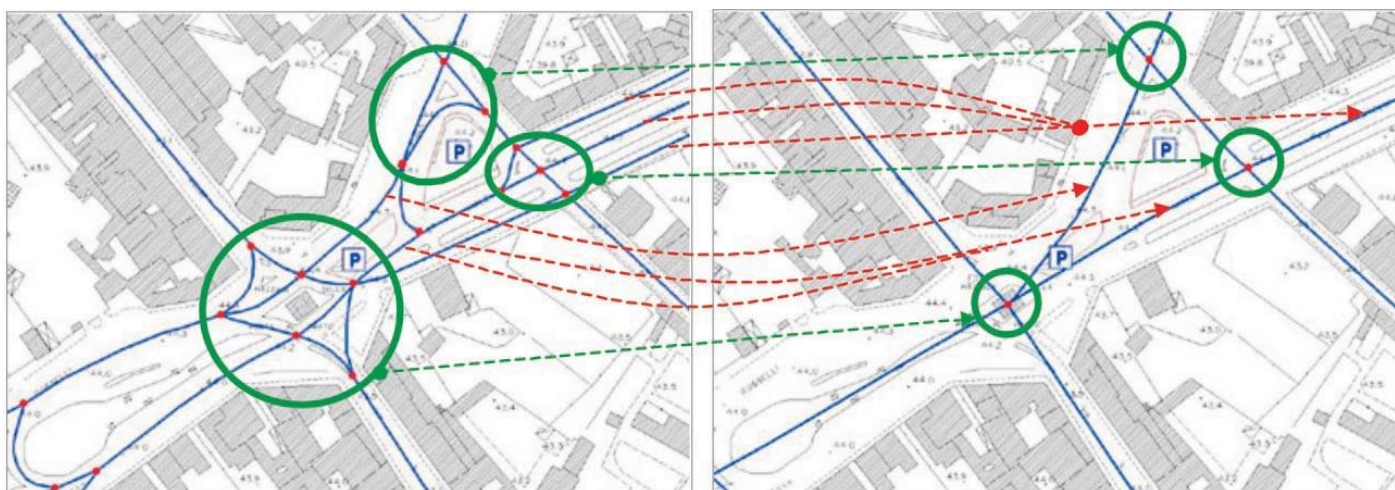
### **Figure**

- F1 - organizzazione in aree e reticolo e correlazione tra le due componenti spaziali





- F2 - liv. 1 e liv. 2 del grafo stradale e correlazione tra le due componenti spaziali



**CLASSE:** Area di circolazione veicolare (AC\_VEI - 010101)

*Classe con istanze monoscala*

**RPIE1**



**Definizione**

Corrisponde all'area dove è possibile la transitabilità e la sosta dei veicoli, non necessariamente secondo correnti e flussi di traffico (prerogativa della sola carreggiata). In particolare le aree che la compongono sono sottoaree che individuano caratteristiche del flusso di traffico (zona).

Vedi: Le zone dell'area di circolazione veicolare

Ogni strada nel suo complesso può essere formata da una o più carreggiate separate, ma la separazione deve essere realizzata mediante oggetti materiali come aiuole, muretti, marciapiedi, ecc...; pertanto la semplice presenza di una doppia striscia continua non vale a dividere la strada in due carreggiate (la divide invece in corsie destinate ai sensi di marcia). In questa classe non sono comprese quelle aree che non sono transitabili dai veicoli, come le isole di traffico o isole di canalizzazione, le aiuole, le rotonde ecc... che, per contro, sono individuati come oggetti stradali o manufatti autonomi.

**Figure**

- Le zone dell'area di circolazione veicolare

**Attributi**

Attributi della classe				RPIE1
01010190	AC_VEI_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe						RPIE1
010101101	AC_VEL_SUP	Estensione	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
Si acquisisce l'area dove è possibile la transitabilità dei veicoli. Gli oggetti e manufatti stradali che non consentono il transito dei veicoli sono esclusi dal computo di tale superficie (spartitraffico, aiuole, rotonde, ecc...). NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica dell'anello 3D corrispondente						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
01010120	AC_VEL_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
		contorno fisico o fittizio				
Dominio (Tipo_contorno)						RPIE1
01	contorno fisico		Contorno fisico			P

	<b>02</b>	<b>contorno fittizio</b>	Contorno fittizio			<b>P</b>
<b>01010101</b>	<b>AC_VEI_ZON</b>	<b>Zona</b>	<b>Enum</b>	<b>aSottoaree su</b>	Estensione	<b>P</b>
		attributo che qualifica le differenti zone di transitabilità dei veicoli in funzione delle caratteristiche della corrente veicolare. I flussi di traffico avvengono sulla carreggiata ma la transitabilità dei veicoli è consentita anche in altre zone che costituiscono l'area e che comprendono le aree di sosta o di fermata, oltre a zone dove il traffico non è univocamente determinabile (aree a traffico strutturato) e zone dove non sono identificabili in numero finito i possibili flussi di traffico (aree a traffico non strutturato)				
	<b>Dominio (Zona)</b>					<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>tronco carreggiata</b>	parte stradale destinata allo scorrimento dei veicoli; è composta da una o più corsie di marcia ed, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce di margine. Comprende tutti i tronchi di carreggiata ordinari, che non presentano particolari difformità rispetto allo sviluppo longitudinale delle correnti veicolari. L'individuazione della larghezza della carreggiata deve essere fatta escludendo dal calcolo le aree laterali di parcheggio dei veicoli. La cassazione ha infatti stabilito che non può considerarsi carreggiata quella parte della strada dove la circolazione non sia possibile per la presenza di automezzi posti a pettine nell'apposito parcheggio; vi è invece compresa quella parte che, pur occupata dai binari ferroviari, sia transitabile nella sua totalità (i binari devono essere perciò a raso della pavimentazione).			<b>P</b>
	<b>0101</b>	<b>tronco ordinario</b>	tronco di carreggiata quando questo non costituisce svincolo			<b>P</b>
	<b>0102</b>	<b>rampa/svincolo</b>	E' un particolare tronco di carreggiata con funzioni di collegamento in corrispondenza di intersezione a livelli sfalsati. COMPRENDE i tronchi di carreggiata che sono di collegamento tra correnti veicolari pianoaltimetricamente sfalsati.			<b>P</b>
	<b>0103</b>	<b>controviale</b>				<b>P</b>
	<b>0104</b>	<b>passaggio a livello</b>	area di intersezione a raso, opportunamente attrezzata e segnalata ai fini della sicurezza, tra una o più strade ed una linea ferroviaria o tranviaria in sede propria.			<b>P</b>
	<b>0105</b>	<b>vicolo</b>				<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>area a traffico strutturato</b>	area transitabile dove la veicolazione non avviene in singolo tronco di carreggiata regolare ma su aree che hanno una estensione non individuabile in unica corrente di traffico. I flussi sono regolamentati ed in numero finito. Comprende tutti gli incroci a raso, piazze, slarghi, rotonde, caselli autostradali dove non sia prevalente una sola corrente veicolare per cui l'area di incrocio è parimenti condivisa dai rami viabilistici che vi si attestano e non semplificabile con unico tronco di carreggiata.			<b>P</b>
	<b>0201</b>	<b>casello/barriera autostradale</b>	area a circolazione dei veicoli che in corrispondenza dell'ingresso/uscita delle autostrade si allarga/restringe per facilitare l'accesso/deflusso ai caselli di pedaggio per cui non è identificabile come singolo tronco di carreggiata. Comprende tutta l'area "a fuso" dove è variabile il numero delle corsie e il senso di canalizzazione della corrente veicolare.			<b>P</b>
	<b>0204</b>	<b>piazza</b>	area di piazza adibita alla circolazione dei veicoli secondo correnti di traffico non univocamente			<b>P</b>

			individuabili. NOTE: si considera l'area adibita al solo transito dei veicoli, può essere distinta dalla piazza come estensione toponomastica (ad esempio quando quest'ultima include anche altri oggetti e manufatti o altri tipi di viabilità).	
	0205	incrocio	area di incrocio dove si intersecano a raso più correnti veicolari che condividono la stessa sede e regolamentate da segnaletica stradale o semaforica.	P
	0206	rotatoria	area a traffico strutturato dove i rami veicolari che vi confluiscono vengono immessi, generalmente con l'ausilio di isole triangolari, in una zona veicolare a più corsie, chiusa su se stessa, ad asse circolare od ellittico.	P
	03	area a traffico non strutturato	area dove non è univocamente identificabile l'area transitabile e i flussi di traffico in generale. Possono essere all'interno di aree di pertinenza (viabilità all'interno di un porto, ad esempio) o in sede stradale complessiva. È opzionale la modellazione di queste aree nel primo caso, nel secondo, cioè quando si trovano nella sede stradale complessiva la loro acquisizione è obbligatoria. Vi appartengono grandi aree transitabili dove il moto dei veicoli è libero. Vi appartengono le aree transitabili di: parcheggi liberi, servizi stradale/autostradale, aree industriali, aree portuali, aree aeroportuali, aree di sosta, aree militari, aree non ulteriormente specializzate. NOTE: corrisponde ad aree di viabilità all'interno di "Enclosed Traffic Area" del GDF.	P
	0301	parcheggio	area posta al di fuori della carreggiata, destinata alla sosta, regolamentata e non, dei veicoli.	P
	0307	in area di pertinenza	area a traffico non strutturato all'interno di aree di pertinenza. Si tratta in generale di viabilità interna o non soggetta alle regolamentazioni del codice della strada. NOTE: relazione con area di pertinenza corrispondente	P
	04	fascia di sosta laterale	parte della strada adiacente alla carreggiata, separata da questa mediante striscia di margine discontinua e comprendente la fila degli stalli di sosta e la relativa corsia di manovra. Vi appartiene la fascia di parcheggio laterale delle macchine in linea, a lisca di pesce, ecc.. purchè opportunamente segnalato a terra.	P
	05	piazzola di sosta	parte della strada di lunghezza limitata, adiacente esternamente alla banchina, destinata alla sosta dei veicoli. Rispetto alla fascia di sosta, è limitata longitudinalmente e risponde a motivazioni saltuarie ed improvvise dei casi di sosta.	P
	06	golfo di fermata	parte della strada esterna alla carreggiata, destinata alle fermate dei mezzi collettivi di linea ed adiacente al marciapiede o ad altro spazio di attesa per i pedoni. Comprende gli allargamenti per consentire la fermata degli autobus o dei veicoli pubblici.	P
	07	banchina	parte della strada compresa tra il margine della carreggiata ed il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: marciapiede, spartitraffico, arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati. Sono comprese le sole banchine transitabili, quelle non transitabili sono inserite nella più ampia area stradale.	P
	08	isole di traffico a raso	zona opportunamente tracciata su strada per l'incanalamento dei flussi veicolari. NOTE: quando, invece, tale isola è costituita da manufatto con cordolo in rilievo, questa zona è descritta nei manufatti per il trasporto.	P



	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.			P	
	01010102	AC_VEI_FON	Fondo	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
			tipo di pavimentazione dell'area di transitabilità. Questo attributo può avere una ulteriore esplicitazione che riguarda il tipo di materiale che costituisce il fondo dell'area. NOTE: Le strade con fondo pavimentato potranno raggruppare, ad esempio, un manto asfaltato od in calcestruzzo				
		Dominio (Fondo)				RPIE1	
	01	pavimentato	corrisponde ad un tipo di manto stradale che può essere di tipo flessibile (asfalto) o rigido (calcestruzzo) a seconda del materiale utilizzato.			P	
	02	non pavimentato	non pavimentato, composto da materiale a granulometria variabile.			P	
	01010103	AC_VEI_SED	Sede	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
			attributo che definisce in quale rapporto l'area di circolazione si trova rispetto al terreno circostante e se è dotata o meno di particolari opere d'arte: è su ponte, viadotto, in galleria ecc... NOTE: attributo derivato per intersezione con le classi del tema opere d'arte o dall'attributo di sede dell'area stradale complessiva perché esiste sempre l'area stradale di un'area di circolazione veicolare (la prima contiene od è al più uguale alla seconda)				
		Dominio (Sede)				RPIE1	
	01	a raso	la sede stradale poggia sul suolo (comprende aree stradali in trincea, mezzacosta e in rilevato)			P	
	02	su ponte/viadotto/cavalcavia	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto, cavalcavia, in sovrappasso di corso d'acqua, di altra infrastruttura di trasporto o di altre entità NOTE: relazione con corrispondente opera d'arte			P	
	03	in galleria	viabilità che si sviluppa lungo opera d'arte galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso. NOTE: relazione con corrispondente opera d'arte			P	
	01010104	AC_VEI_LIV	Livello	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
			attributo che definisce se l'area di circolazione sottopassa altre aree della stessa o di altre classi. NOTE: Nei casi complessi di articolazione dei livelli, ad esempio quando in livelli di sovrapposizione sono maggiori di tre, si dovrà fare riferimento ad ulteriori informazioni come max altezza transitabile, max ingombro di sezione trasversale... nella forma semplificata è funzionale alla resa grafica				
		Dominio (Livello)				RPIE1	
	01	in sottopasso	l'entità in esame è in sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia			P	
	02	non in sottopasso	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.			P	

**CLASSE:** Area di circolazione pedonale (AC\_PED - 010102)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Area destinata alla circolazione dei pedoni, essa comprende tutte le porzioni della piattaforma stradale che all'interno degli ambiti urbani, sono riservate al transito dei pedoni, cioè i marciapiedi, nonché tutte le aree di passaggio o stationamento pedonale quali portici o sottopassi, passaggi pedonali con o senza gradinate, salvagenti, etc...

Vedi: Le zone dell'area di circolazione pedonale

L'area pedonale può essere in sede propria, ed in tal caso si differenzia per dislivelli dall'area veicolare, od in sede stradale, ed in tal caso è delimitata da apposita segnaletica orizzontale. Non è compresa in questa classe l'area stradale diventata successivamente pedonale (aree a traffico limitato dei centri storici, per esempio) ma che conserva le caratteristiche tecnico - strutturali dell'area stradale adibita alla circolazione dei veicoli.

### Figure

- Le zone dell'area di circolazione pedonale



Attributi				RPIE1
<i>Attributi della classe</i>				
01010201	AC_PED_POS	posizione	Enum	<b>P</b>
attributo che identifica se l'area di circolazione pedonale si trova all'interno della piattaforma stradale o se è in sede specifica, adibita alla circolazione dei soli pedoni e non in sede stradale. È un attributo vincolante per la determinazione del comportamento al variare delle scale, ad esempio, quando in sede stradale, l'area di circolazione pedonale al diminuire della scala spesso non è più rappresentabile, mentre persiste l'area stradale complessiva che la contiene. NOTE: Si ricorda comunque che se sono acquisibili, anche alle medie e piccole scale le entità possono persistere (es. marciapiedi di larghezza > 10 m)				
<i>Dominio (Posizione)</i>				<b>RPIE1</b>
01	non in sede stradale	il percorso pedonale si sviluppa al di fuori della sede stradale, ed è specializzata per la sola viabilità pedonale, su sede propria (vialetti...), sono comprese le aree in porticato ancorchè adiacenti alla sede stradale ma esternamente. COMPRENDE		<b>P</b>

			i percorsi di cimiteri, vialetti di parchi e giardini	
	02	su sede stradale	la viabilità pedonale si trova all'interno dell'area stradale complessiva.	P
01010290	AC_PED_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe							RPIE1
010102101		AC_PED_SUP	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
si acquisiscono le aree ad esclusiva percorribilità pedonale come marciapiedi, vicoli, vie gradonate etc.							
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1
01010220		AC_PED_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
			contorno fisico o fittizio				
		Dominio (Tipo_contorno)					RPIE1
		01	contorno fisico	Contorno fisico			P
		02	contorno fittizio	Contorno fittizio			P
01010202		AC_PED_ZON	Zona	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
			tipo di zona che qualifica la transitabilità dei pedoni in funzione delle caratteristiche strutturali della sede del flusso pedonale.				
		Dominio (Zona)					RPIE1
		01	su marciapiede	viabilità pedonale che si svolge su parte della strada rialzata, esterna alla carreggiata NOTE: vincolo di esistenza di manufatto marciapiede			P
		03	su salvagente	parte della strada, esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata al riparo ed alla sosta dei pedoni, in corrispondenza di attraversamenti pedonali o di fermate dei trasporti collettivi. Comprende le isole salvagente. NOTE: vincolo di esistenza di manufatto salvagente			P
		04	area a porticato	Porticato lungo una strada è una struttura architettonica a piano terra di pianta quadrangolare isolata od inserita in edificio complesso monumentale di cui almeno un lato è formato da un colonnato per riparare un'area destinata al transito pedonale.  vincolo di corrispondenza con sottoarea specializzata di edificio			P
		05	galleria pedonale	area adibita al passaggio dei soli pedoni che si sviluppa in percorsi ricavati al di sotto di edifici od altri oggetti, con copertura propria od indiretta, non visibili in stereorestituzione ma da rilievi diretti o ricognizione a terra.			P
		06	percorsi a gradinate	strade in pendenza composte da gradoni (esempio le tipiche creuze genovesi) NOTE: vincolo di esistenza di manufatto gradoni			P

	07	violetto	percorso pedonale di collegamenti tra edifici o percorsi stradali in genere. Si fa riferimento a percorsi isolati rispetto da aree di altra viabilità. Vi appartengono i vialetti di cimitero.			P
	08	vicolo	area pedonale per le ristrette dimensioni di accesso alle abitazioni che non la rendono carreggiabile (hanno una larghezza inferiore ai 2.5 mt), sono frequenti nei centri storici.			P
	09	aree solo pedonali (sagrato, piazza)	aree dove la circolazione dei pedoni è libera e non vincolata da percorsi specifici. Vi appartengono piazze, sagrati isole, aree esclusivamente pedonali. NOTE: sono escluse le isole pedonali dei centri storici se è possibile l'accesso con traffico limitato.			P
	10	passaggio pedonale	parte di strada separata dalla carreggiata da una striscia bianca continua o da apposita protezione e destinata al transito dei pedoni. Ha funzioni di marciapiede in mancanza di esso.			P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.			P
01010203	AC_PED_FON	Fondo	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
		tipo di pavimentazione dell'area di circolazione pedonale. Questo attributo ha una ulteriore esplicitazione che riguarda il tipo di materiale che costituisce il fondo dell'area. Qualora non si disponga o non si voglia disporre dell'informazione del materiale si farà riferimento al livello superiore di definizione dell'attributo al solo tipo fondo. NOTE: Le strade con fondo pavimentato potranno raggruppare ad esempio un manto asfaltato od in calcestruzzo				
		Dominio (Fondo)				RPIE1
	01	pavimentato	corrisponde ad un tipo di manto stradale che può essere di tipo flessibile (asfalto) o rigido (calcestruzzo) a seconda del materiale utilizzato.			P
	02	non pavimentato	non pavimentato, composto da materiale a granulometria variabile			P
01010204	AC_PED_SED	Sede	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
		attributo che definisce in quale rapporto l'area di circolazione si trova rispetto al terreno circostante e se è dotata o meno di particolari opere d'arte. NOTE: relazione con l'opera alla quale si riferisce, da definire primariamente solo nei casi di percorsi isolati, non in sede stradale.				
		Dominio (Sede)				RPIE1
	01	a raso	l'area poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti			P
	02	su ponte/passerella pedonale	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto, cavalcavia, in sovrappasso di corso d'acqua, di altra infrastruttura di trasporto o di altre entità NOTE: relazione con corrispondente opera d'arte			P
	03	in galleria/sottopassaggio pedonale	viabilità che si sviluppa lungo opera d'arte galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso			P
01010205	AC_PED_LIV	Livello	Enum	aSottoaree su	Estensione	P

		attributo che definisce se l'area di circolazione sottopassa altre aree dello stesso o di altri strati. NOTE: da definire primariamente solo nei casi di percorsi isolati, non in sede stradale.		
	<i>Dominio (Livello)</i>			RPIE1
	01	in sottopasso	l'entità è in sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia	P
	02	non in sottopasso	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.	P

**CLASSE:** Area di circolazione ciclabile (AC\_CIC - 010103)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei velocipedi.

La pista ciclabile può essere realizzata:

- in sede propria, ad unico o doppio senso di marcia, qualora la sua sede sia fisicamente separata da quella relativa ai veicoli a motore ed ai pedoni, attraverso idonei spartitraffico longitudinali fisicamente invalicabili;
- su corsia riservata, ricavata dalla carreggiata stradale, ad unico senso di marcia, concorde a quello della contigua corsia destinata ai veicoli a motore ed ubicata di norma in destra rispetto a quest'ultima corsia, qualora l'elemento di separazione sia costituito essenzialmente da striscia di delimitazione longitudinale o da delimitatori di corsia;
- su corsia riservata, ricavata dal marciapiede, ad unico o doppio senso di marcia, qualora l'ampiezza ne consenta la realizzazione senza pregiudizio per la circolazione dei pedoni e sia ubicata sul lato adiacente alla carreggiata stradale.

Vedi Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili - DM 30/11/99 n°557

Vedi: Area di circolazione pedonale ciclabile

### Figure

- Area di circolazione pedonale ciclabile



<i>Attributi</i>					
<i>Attributi della classe</i>					<b>RPIE1</b>
01010390	AC_PED_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)		<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>							RPIE1
010103101	AC_CIC_SUP	Estensione	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D				P
Si acquisiscono le aree adibite alla esclusiva transitabilità dei cicli come regolamentato dal DM 30/11/99, n°557.							
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>							RPIE1
01010320	AC_CIC_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul	Estensione	P	



					<u>contorno 3D su</u>		
			contorno fisico o fittizio				
		<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>					<b>RPIE1</b>
		<b>01</b>	<b>contorno fisico</b>	Contorno fisico			<b>P</b>
		<b>02</b>	<b>contorno fittizio</b>	Contorno fittizio			<b>P</b>
	<b>01010301</b>	<b>AC_CIC_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Estensione	<b>P</b>
			attributo che identifica se l'area di pista ciclabile si trova all'interno della piattaforma stradale che accoglie anche altri tipi di mobilità o se è in sede isolata e specifica, adibita alla circolazione dei soli cicli.				
		<i>Dominio (Posizione)</i>					<b>RPIE1</b>
		<b>01</b>	<b>isolata</b>	il percorso ciclabile si sviluppa al di fuori della sede stradale, ed è specializzata per la sola viabilità ciclabile			<b>P</b>
		<b>02</b>	<b>su sede stradale</b>	l'area ciclabile si trova all'interno della sede stradale e può essere sovrapposta o complementare ad altre aree che la costituiscono (negli incroci con la veicolare od in condivisione del marciapiede con la pedonale)			<b>P</b>
	<b>01010302</b>	<b>AC-CIC_FON</b>	<b>Fondo</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Estensione	<b>P</b>
			Tipo di pavimentazione dell'area di circolazione ciclabile. Questo attributo ha una ulteriore esplicitazione che riguarda il tipo di materiale che costituisce il fondo dell'area. Qualora non si disponga o non si voglia disporre dell'informazione del materiale si farà riferimento al livello superiore di definizione dell'attributo al solo tipo fondo. NOTE: Le strade con fondo pavimentato potranno raggruppare ad esempio un manto asfaltato od in calcestruzzo				
		<i>Dominio (Fondo)</i>					<b>RPIE1</b>
		<b>01</b>	<b>pavimentato</b>	corrisponde ad un tipo di manto stradale che può essere di tipo flessibile (asfalto) o rigido (calcestruzzo) a seconda del materiale utilizzato.			<b>P</b>
		<b>02</b>	<b>non pavimentato</b>	non pavimentato, composto da materiale a granulometria variabile			<b>P</b>
	<b>01010303</b>	<b>AC_CIC_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Estensione	<b>P</b>
			attributo che definisce in quale rapporto l'area di circolazione si trova rispetto al terreno circostante e se è dotata o meno di particolari opere d'arte. NOTE: relazione con l'opera alla quale si riferisce, da definire primariamente solo nei casi di percorsi isolati, non in sede stradale.				
		<i>Dominio (Sede)</i>					<b>RPIE1</b>
		<b>01</b>	<b>a raso</b>	l'area poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti			<b>P</b>
		<b>02</b>	<b>su ponte</b>	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto, cavalcavia, in sovrappasso di corso d'acqua, di altra infrastruttura di trasporto o di altre entità NOTE: relazione con corrispondente opera d'arte			<b>P</b>
		<b>03</b>	<b>in galleria/ sottopassaggio/sotterra neo</b>	viabilità che si sviluppa in galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso.			<b>P</b>

	01010304	AC_CIC_LIV	Livello	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
			attributo che definisce se l'area di circolazione sottopassa altre aree dello stesso o di altri strati.				
		<i>Dominio (Livello)</i>					RPIE1
	01	in sottopasso	sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia				P
	02	non in sottopasso	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.				P



**CLASSE: Area stradale (AR\_STR - 010104)**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Superficie compresa entro i confini stradali. È il piano formato dalla carreggiata e dalle fasce di pertinenza, cioè banchine, marciapiedi e piste; può comprendere differenti tipi di viabilità sia pedonale che su gomma o di altro tipo, come quella tranviaria.

Vedi: L'area stradale

da CODICE DELLA STRADA (D.Lgs. N°285 del 30.04.92): "la sede stradale comprende la carreggiata, i marciapiedi, le banchine e le piste. Tutto ciò che è posto al di fuori di queste zone non è strada (es. ciglio erboso, canali di scolo delle acque, spiazzi contigui alla strada, ecc...)."

**Figure**

- L'area stradale



<b>Attributi</b>					<b>RPIE1</b>
<b>Attributi della classe</b>					
<b>01010490</b>	<b>AR_STR_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>		<b>P</b>

Componenti spaziali della classe						RPIE1
010104101	AR_STR_SUP	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
Si considera l'area stradale complessiva, ovvero l'intera piattaforma stradale unione delle aree di circolazione veicolare, ciclabile e pedonale di cui è composta e degli eventuali manufatti dell'infrastruttura di trasporto che ne fanno parte integrante. Il contorno dell'area stradale corrisponde all'anello 3D che si attesta alle quote dei cigli dell'area stradale stessa con tratti di chiusura trasversale tra questi. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica dell'anello 3D corrispondente						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
01010420	AR_STR_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 2D su	Estensione	P
		contorno fisico o fittizio				
Dominio (Tipo_contorno)						RPIE1

	<b>01</b>	<b>contorno fisico</b>	Contorno fisico			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>contorno fittizio</b>	Contorno fittizio			<b>P</b>
<b>01010402</b>	<b>AR_STR_CF</b>	<b>Classifica tecnico-funzionale</b>	<b>Enum</b>	<b>aSottoaree su</b>	Estensione	<b>P</b>
		la classifica è regolata in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali della strada. NOTE: Si riferisce alla classifica tecnico-funzionale del CODICE DELLA STRADA (D.Lgs. N°285 del 30.04.92) e Catasto Strade.				
<b><i>Dominio (Classifica tecnico-funzionale)</i></b>						<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>autostrada</b>	strada extraurbana od urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie per senso di marcia, eventualmente banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentate a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo il tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine; deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>strada extraurbana principale</b>	strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile ciascuna con almeno due corsie per senso di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine; deve essere attrezzata da apposite aree di servizio, che comprendano gli spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e accelerazione. Vi appartengono TANGENZIALI, SUPERSTRADE, BRETELLE DI RACCORDO AUTOSTRADALE purchè con le caratteristiche funzionali indicate per questo attributo.			<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>strada extraurbana secondaria</b>	strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.			<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>strada urbana di scorrimento</b>	strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.			<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>strada urbana di quartiere</b>	strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.			<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>strada locale</b>	strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata non facente parte degli altri tipi di strade. Strade a servizio diretto degli edifici per gli spostamenti pedonali o per la parte iniziale o finale degli spostamenti veicolari privati. In questa categoria rientrano, in particolare le strade pedonali e le strade parcheggio; se di esse è comunque ammessa la circolazione dei mezzi di trasporto pubblico collettivo.			<b>P</b>
<b>01010403</b>	<b>AR_STR_STA</b>	<b>Stato</b>	<b>Enum</b>	<b>aSottoaree su</b>	Estensione	<b>P</b>

			definisce lo stato di esercizio dell'area.				
		<i>Dominio (Stato)</i>					RPIE1
		01	in esercizio	al momento della rilevazione del dato la strada è in ordinario esercizio di funzione			P
		02	in costruzione	al momento della rilevazione del dato la strada è in costruzione			P
		03	in disuso	al momento della rilevazione del dato la strada non è in esercizio di funzione			P
	01010406	AR_STR_SED	Sede	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
			attributo che definisce in quale rapporto l'area si trova rispetto al terreno circostante e se è dotata o meno di particolari opere d'arte. NOTE: attributo derivato per intersezione con le classi del tema opere d'arte.				
		<i>Dominio (Sede)</i>					RPIE1
		01	a raso	la sede stradale poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti			P
		02	su ponte/viadotto/cavalcavia	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, su viadotto o su cavalcavia, in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, infrastruttura di trasporto o alcunchè (come si verifica per molti viadotti).			P
		03	in galleria/sotterranea	viabilità che si sviluppa in galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso.			P
		95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.			P
	01010407	AR_STR_LIV	Livello	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
			attributo che definisce se l'area sottopassa altre aree dello stesso o di altri strati.				
		<i>Dominio (Livello)</i>					RPIE1
		01	in sottopasso	entità in sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia			P
		02	non in sottopasso	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.			P

## Vincoli

### Relazione tra area stradale e sottoparti

La superficie dell'area stradale è composta da oggetti delle classi Area di circolazione veicolare, pedonale, ciclabile ed eventuali manufatti dell'infrastruttura di trasporto

**AR\_STR**.Estensione.superficie compostoDa ( **AC\_VEL**.SottoareeDi\_Zona ( Zona <> "area a traffico non strutturato") , ( posizione <> "non in sede stradale") **AC\_PED**.Estensione.superficie , **AC\_CIC**.SottoareeDi\_Posizione ( Posizione <> "isolata") , ( tipo = "spartitraffico" OR tipo = "isola di traffico" OR tipo = "rotatoria" OR tipo = "marciapiede, sagrato, piazza") **MAN\_TR**.Sup\_riferimento.superficie )

**CLASSE:** Viabilità' mista secondaria (AR\_VMS - 010105)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

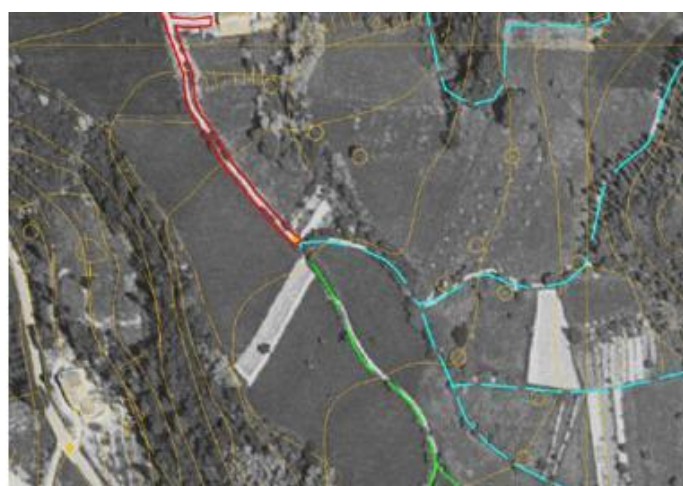
### Definizione

Sono inclusi i tipi di viabilità detti "secondari", di massima non è interessata da sovrastrutture ed opere stradali, il tipo di trasporto che vi si sviluppa può essere relativo a mezzi ordinari (larghezza compresa tra 7m e 3,5m e verifica della percorribilità del percorso), più spesso è interessato da mezzi speciali o trasporto animale o mobilità pedonale e ciclabile (larghezza inferiore a 3,5m o condizioni di accidentalità del territorio). La classe corrisponde ai percorsi di "carrareccia", "tratturo", "rotabile secondaria", "sentieri" ecc... Descritti nelle specifiche della Commissione Geodetica 1:10.000. A seconda della scala e della minima area cartografabile la rappresentazione sarà areale o lineare.

Vedi: Carrareccia come area, sentiero e mulattiera come aree collassate

### Figure

- Carrareccia come area, sentiero e mulattiera come aree collassate



<i>Attributi</i>					
<i>Attributi della classe</i>					<b>RPIE1</b>
<b>01010501</b>	<b>AR_VMS_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>		<b>P</b>
definisce le varie tipologie di percorsi di viabilità secondaria					
<i>Dominio (Tipo)</i>					<b>RPIE1</b>
<b>01</b>		<b>carrareccia, carreggiabile, carrozzabile</b>	rientrano in questa categoria quelle strade che costituiscono importante comunicazione fra due località o accidentalità topografiche, purchè di larghezza superiore a 2.5 mt e con fondo, pendenza ed ampiezza di curve che permettano sicuramente il transito ad automezzi ad aderenza totale (jeep, campagnole e simili).		<b>P</b>
<b>02</b>		<b>mulattiera</b>	comunicazione secondaria generalmente in terreno montano, non percorribile da carri o carretti, ma atta al trasporto a soma, con carico regolare.		<b>P</b>

	03	campestre	comunicazione che non riunisce tutte le condizioni volute per la carreggiabile, carrareccia. Questo tipo di strada è normalmente percorribile da traini locali, eccezionalmente da automezzi ad aderenza totale.	P
	05	sentiero	comunicazione che manca di alcuni fra i requisiti della mulattiera, non consente il facile transito di persone gravate di carico o di quadrupedi scarichi o con carico alleggerito.	P
	0501	sentiero facile	via di comunicazione a fondo naturale non percorribile in tutte le stagioni destinata al movimento delle persone in ambiente collinare e/o montano con andamento anche incerto. Servono da collegamento fra abitati, case isolate, oppure fra particolari importanti in relazione alla natura del territorio (es. in montagna: rifugi, valichi, alpeggi ecc.) e da attraversamento di zone coperte da vegetazione	P
	0502	sentiero difficile	traccia pedonale, che si percorre con difficoltà o con pericolo, ma che rappresenta il solo tratto percorribile in zone malpraticabili, come falde scoscese, pareti rocciose, ghiacciai, ecc.	P
	07	tratturo	pista generalmente molto larga con fondo naturale, spesso coperta da vegetazione a pascolo seguita dai greggi nel periodico spostarsi. Il termine è particolarmente usato per le piste che univano l'Appennino abruzzese alla Puglia e alla Calabria.	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
01010590	AR_VMS_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe							RPIE1
010105101		AR_VMS_SUP	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
Si acquisisce l'area, se rilevabile a misura, considerandone longitudinalmente i cigli, trasversalmente i tratti di chiusura fittizi delle aree. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica dell'anello 3D corrispondente.							
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1
01010520		AR_VMS_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
			contorno fisico o fittizio				
		Dominio (Tipo_contorno)					RPIE1
		01	contorno fisico	Contorno fisico			P
		02	contorno fittizio	Contorno fittizio			P
01010502		AR_VMS_SED	Sede	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
			attributo che definisce la sede di insidenza della viabilità secondaria				
		Dominio (Sede)					RPIE1

	01	su guado	percorso in attraversamento su corso o specchio d'acqua.			P	
	02	su ponticello	opera di modeste dimensioni che consente il superamento sopraelevato di corso o specchi d'acqua			P	
	03	sotterraneo	percorso che si sviluppa in sotterraneo.			P	
	04	a raso	sede del percorso di appoggio diretto sul terreno di sedime.			P	
	05	passo, valico	parte depressa di un rilievo montagnoso o collinare per la quale è facilitato il passaggio da un bacino idrografico ad un altro mettendo in comunicazione due vallate			P	
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.			P	
	01010503	AR_VMS_LIV	Livello	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
			attributo che definisce se l'area sottopassa o sovrappassa altre aree della stessa o di altre classi.				
		Dominio (Livello)					RPIE1
	01	in sottopasso					P
	02	non in sottopasso					P



	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Elemento del grafo stradale al livello di dettaglio, corrisponde nello standard GDF all'elemento stradale del grafo di livello1 (element road). È la sintesi dell'AREA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE per le zone "tronco carreggiata" e "area a traffico strutturato" o "area a traffico non strutturato". Nel primo caso l'elemento rappresenta la mezzeria effettiva della carreggiata, nel secondo caso è virtuale e rappresenta la linea di flusso veicolare nell'area a traffico strutturato, nel terzo caso è del tutto fittizio e può indicare o meno i possibili collegamenti su giunzioni che si attestano sul contorno delle aree a traffico non strutturato. Al diminuire della scala l'area di circolazione veicolare tende a coincidere con l'area stradale complessiva (i marciapiedi e le piste ciclabili spesso non sono acquisibili alla scala) e pertanto l'elemento stradale tende a rappresentare la mezzeria dell'area stradale.

L'elemento stradale ha come vincolo quello di essere all'interno dell'area stradale che sintetizza, se l'area stradale collassa, l'elemento deve coincidere con tale area degenere.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
01010790	EL_STR_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
010107101	EL_STR_TRA	Tracciato	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D	<b>P</b>

Si acquisiscono gli elementi di viabilità sia urbana che extraurbana, corrispondenti alla mezzeria della carreggiata quando individuabile. Si acquisiscono gli elementi di viabilità sia urbana che extraurbana, corrispondenti alla mezzeria della carreggiata. La modellazione della componente geometrica viene realizzata acquisendo il percorso congiungente due giunzioni secondo le regole del GDF.  
NOTE: esiste almeno un elemento che insiste su una determinata area, ad esempio al vicolo non veicolare, corrisponde comunque un elemento stradale.

<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						<b>RPIE1</b>
01010701	EL_STR_TY	Tipo	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	<b>P</b>

definisce a quale zona dell'area veicolare l'elemento si riferisce. Infatti i valori di questo attributo sono ottenuti per intersezione con l'area veicolare che attraversano, sono derivati dall'attributo zona dell'area veicolare.  
NOTE: derivato per intersezione dall'attributo zona dell'area di circolazione veicolare

<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
01	di tronco carreggiata	elemento di grafo rappresentativo del tronco di carreggiata. NOTE: ottenuto per intersezione con l'area veicolare. vincolo di appartenere all'area stradale complessiva.		<b>P</b>
0101	di tronco ordinario di carreggiata	elemento corrispondente a parte stradale destinata allo scorrimento sei veicoli; è composta da una o più corsie di marcia ed, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce di margine. Vi appartengono tutti i tronchi di carreggiata ordinari, che non presentano particolari difformità rispetto allo sviluppo longitudinale delle correnti veicolari. L'individuazione della larghezza della carreggiata deve essere fatta escludendo dal calcolo le aree laterali di parcheggio dei veicoli. La cassazione ha infatti stabilito che non può considerarsi carreggiata quella parte della strada dove la circolazione non sia possibile per la presenza di automezzi posti a pettine nell'apposito parcheggio; vi è invece compresa quella parte che, pur se occupata dai binari ferroviari, sia transitabile nella sua totalità (i binari devono essere		<b>P</b>

			perciò a raso della pavimentazione).	
	<b>0102</b>	<b>di rampa/svincolo</b>	intersezione a livelli sfalsati in cui le correnti veicolari non si intersecano tra loro. E' un particolare tronco di carreggiata con funzioni di collegamento COMPRENDE i tronchi di carreggiata che sono di collegamento tra correnti veicolari pianoaltimetricamente sfalsati.	<b>P</b>
	<b>0103</b>	<b>di controviale</b>		<b>P</b>
	<b>0104</b>	<b>di passaggio a livello</b>	area di intersezione a raso, opportunamente attrezzata e segnalata ai fini della sicurezza, tra una o più strade ed una linea ferroviaria o tranviaria in sede propria.	<b>P</b>
	<b>0105</b>	<b>vicolo</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>di area a traffico strutturato</b>	elemento di area transitabile dove la veicolazione non avviene in singolo tronco di carreggiata regolare ma su aree che hanno una estensione non individuabile in unica corrente di traffico. I flussi sono regolamentati ed in numero finito COMPRENDE tutti gli incroci a raso, piazze, slarghi, rotonde, caselli autostradali dove non sia prevalente una sola corrente veicolare per cui l'area di incrocio è parimenti condivisa dai rami viabilistici che vi si attestano e non semplificabile con unico tronco di carreggiata.	<b>P</b>
	<b>0201</b>	<b>di casello/barriera autostradale</b>	area a circolazione dei veicoli che in corrispondenza dell'ingresso/uscita delle autostrade si allarga/restringe per facilitare l'accesso/deflusso ai caselli di pedaggio per cui non è identificabile come singolo tronco di carreggiata. Vi appartiene tutta l'area a fuso dove è variabile il numero delle corsie e il senso di canalizzazione della corrente veicolare.	<b>P</b>
	<b>0204</b>	<b>di piazza</b>	elemento stradale su piazza adibita alla circolazione dei veicoli secondo correnti di traffico non univocamente individuabili.	<b>P</b>
	<b>0205</b>	<b>di rotatoria</b>	elemento stradale che sintetizza la carreggiata intorno all'area di rotonda	<b>P</b>
	<b>0206</b>	<b>di incrocio</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>area a traffico non strutturato</b>	elemento di area dove non è univocamente identificabile l'area transitabile e i flussi di traffico in generale. Sono comunque aree perimetrate. Vi appartengono le aree dove non sono individuabili neanche le correnti veicolari che vi insistono. È il caso di grandi aree transitabili dove il moto dei veicoli è libero. Vi appartengono le aree transitabili di: parcheggi liberi, servizi stradale/autostradale, aree industriali, aree portuali, aree aeroportuali, aree di sosta, aree militari, aree non specializzate. NOTE: corrisponde all'Enclosed Traffic Area del GDF. Le sue specializzazioni corrispondono ai casi più ricorrenti di qualificazione delle aree a traffico non strutturato.	<b>P</b>
	<b>0301</b>	<b>di parcheggio</b>	elementi stradali di area posta al di fuori della carreggiata, destinata alla sosta regolamentata o non dei veicoli.	<b>P</b>
	<b>0307</b>	<b>in area di pertinenza</b>	area a traffico non strutturato all'interno di un'area di pertinenza.	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>pedonale</b>	si fa riferimento a quei tratti esclusivamente pedonali ma di uso pubblico e di raccordo del grafo della viabilità,	<b>P</b>



			quali gallerie pedonali (lungo le quali si possono affacciare dei numeri civici che andranno proiettati su questi elementi di grafo), vicoli (per definizione non carreggiabili), ecc...			
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.			P
01010703	EL_STR_CF	Classifica tecnico-funzionale	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		la classifica è regolata in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali della strada. NOTE: Si riferisce alla classifica tecnico-funzionale del CODICE DELLA STRADA (D.Lgs. N°285 del 30.04.92) e Catasto Strade, ma non rigidamente.				
Dominio (Classifica tecnico-funzionale)						RPIE1
	01	autostrada	strada extraurbana od urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie per senso di marcia, eventualmente banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentate a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo il tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine; deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.			P
	02	strada extraurbana principale	strada a carreggiate indipendenti o separate da spertitraffico invalicabile ciascuna con almeno due corsie per senso di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine; deve essere attrezzata da apposite aree di servizio, che comprendano gli spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decellerazione e accelerazione. Comprende TANGENZIALI, SUPERSTRADE, BRETELLE DI RACCORDO AUTOSTRADEALE purchè con le caratteristiche tecnico-funzionali indicate per questo attributo.			P
	03	strada extraurbana secondaria	strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.			P
	04	strada urbana di scorrimento	strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.			P
	05	strada urbana di quartiere	strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.			P
	06	strada locale	strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata non facente parte degli altri tipi di strade. Strade a servizio diretto degli edifici per gli spostamenti pedonali o per la parte iniziale o finale degli spostamenti veicolari privati. In questa categoria rientrano, in particolare le strade pedonali e le strade parcheggio; se di esse è comunque ammessa la circolazione dei mezzi di trasporto			P

			pubblico collettivo.			
01010705	EL_STR_STA	Stato	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		definizione dello stato di esercizio o meno dell'elemento stradale. NOTE: attributo derivato per intersezione dall'area stradale cui appartiene				
		Dominio (Stato)				RPIE1
	01	in esercizio	al momento della rilevazione del dato la strada è in ordinario esercizio di funzione.			P
	02	in costruzione	al momento della rilevazione del dato la strada è in costruzione. Comprende tutte le strade in costruzione delle quali sia identificabile il tracciato.			P
	03	in disuso	al momento della rilevazione del dato la strada non è in esercizio di funzione			P
01010706	EL_STR_FON	Fondo	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		tipo di pavimentazione dell'area di veicolare di cui l'elemento stradale è sintesi. Questo attributo ha una ulteriore esplicitazione che riguarda il tipo di materiale che costituisce il fondo dell'area. Qualora non si disponga o non si voglia disporre dell'informazione del materiale si farà riferimento al livello superiore di definizione dell'attributo al solo tipo fondo. NOTE: Le strade con fondo pavimentato potranno raggruppare ad esempio un manto asfaltato od in calcestruzzo Derivato per intersezione dall'attributo fondo dell'area veicolare cui si riferisce.				
		Dominio (Fondo)				RPIE1
	01	pavimentato	corrisponde ad un tipo di manto stradale che può essere di tipo flessibile (asfalto) o rigido (calcestruzzo) a seconda del materiale utilizzato.			P
	02	non pavimentato	non pavimentato, composto da materiale a granulometria variabile.			P
01010707	EL_STR_CL	Classe di larghezza	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		larghezza trasversale dell'area veicolare di cui l'elemento stradale è sintesi. Non corrisponde al massimo ingombro trasversale percorribile che invece risulta essere una informazione importante ai fini di valutare la percorribilità di mezzi speciali. NOTE: è un attributo che deriva da indagine sulla corrispondente classe "area di circolazione veicolare" ma che in questa non è presente come attributo perché non riveste interesse valutare sull'area la larghezza in classi dato che l'informazione è valutabile a misura				
		Dominio (Classe di larghezza)				RPIE1
	01	larghezza minore di 3.5 m	corrisponde più o meno alla singola corsia			P
	02	larghezza compresa tra 3.5 m e 7.0 m	corrisponde più o meno a due corsie			P
	03	larghezza maggiore di 7.0 m	corrisponde più o meno a più di due corsie			P
01010709	EL_STR_SED	Sede	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P

			attributo che definisce se l'elemento si trova su opera d'arte: su ponte, viadotto, in galleria ecc... NOTE: Attributo derivato per intersezione con l'area stradale o derivato per intersezione con le classi del tema opere d'arte				
			<b>Dominio (Sede)</b>				<b>RPIE1</b>
			<b>01</b>	<b>a raso</b>	la sede stradale poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti		<b>P</b>
			<b>02</b>	<b>su ponte/viadotto/cavalcavia</b>	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto, cavalcavia, in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, di infrastruttura di trasporto o di alcunchè (spesso in viadotti).		<b>P</b>
			<b>03</b>	<b>in galleria</b>	viabilità che si sviluppa in galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso.		<b>P</b>
	<b>01010710</b>	<b>EL_STR_LIV</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Tracciato	<b>P</b>
			attributo che definisce se l'elemento è in sottopasso con entità dello stesso o di altri strati. NOTE: Nei casi complessi di articolazione dei livelli, ad esempio quando in livelli di sovrapposizione sono maggiori di tre, si dovrà fare riferimento ad ulteriori informazioni come max altezza transitabile, ecc... Attributo derivato per intersezione con l'area di circolazione veicolare				
			<b>Dominio (Livello)</b>				<b>RPIE1</b>
			<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>	sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia		<b>P</b>
			<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.		<b>P</b>
	<b>01010711</b>	<b>EL_STR_NC</b>	<b>Numero corsie</b>	<b>Integer</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Tracciato	<b>P</b>

## Ruoli

	<b>Trdiel</b>
	<b>Trdiel</b> [0..1]: <b>TR_STR</b> <u>inverso</u> <b>Elditr</b> [1..*]
	<b>Izdiel</b>
	<b>Izdiel</b> [0..1]: <b>IZ_STR</b> <u>inverso</u> <b>Eldiiz</b> [0..*]

## Vincoli

### Corrispondenza del boundary di elemento con giunzione

Il boundary del tracciato di ogni elemento stradale deve corrispondere alla posizione di una giunzione stradale

**EL\_STR**.Tracciato.BND partizionato **GZ\_STR**.Posizione

**CLASSE: Giunzione stradale (GZ\_STR - 010108)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Rappresenta il punto di intersezione degli elementi stradali ottenuti secondo le regole del GDF livello 1. Devono essere acquisiti i punti corrispondenti alla elencazione dell'attributo "tipo". La giunzione stradale può essere elemento di composizione del grafo 2D o 3D nel primo caso avrà attributo geometrico di tipo "punto 2D" nel secondo di tipo "punto 3D".

<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>RPIE1</b>
<b>01010801</b>	<b>GZ_STR_TY</b>	<b>tipo [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
Attributo che definisce il tipo di giunzione che si considera				
<b>Dominio (Tipo)</b>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>		<b>intersezione a raso/biforcazione</b>	intersezione planimetrica di uno o più elementi stradali a raso (incrocio) COMPRENDE tutte le intersezioni di dettaglio degli elementi stradali NOTE: Catasto Strade	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>casello/barriera autostradale</b>	intersezione planimetrica dell'elemento stradale con la linea fittizia di indicazione del limite barriera (asse del manufatto barriera autostradale). Vi appartengono tutte le intersezioni dell'elemento stradale con barriere di pedaggio per il transito veicolare.	<b>P</b>
<b>03</b>		<b>minirotatoria (r minore di 10 m)</b>	punto centrale della colonnina di indicazione della minirotatoria NOTE: Catasto Strade	<b>P</b>
<b>05</b>		<b>inizio/fine elemento</b>	nodo di inizio/fine dell'elemento dove non convergono altri elementi del grafo	<b>P</b>
<b>06</b>		<b>cambio toponimo/patrimonialità</b>	nodo qualificato in corrispondenza di cambio di denominazione o proprietà della strada	<b>P</b>
<b>08</b>		<b>di area a traffico non strutturato</b>	nodo in corrispondenza dell'accesso ad aree all'interno delle quali non è definibile un percorso aderente alle linee di flusso del traffico. Il nodo, oltre che sul margine dell'area a traffico non strutturato, può essere del tutto fittizio e consentire il collegamento (per es a stella) di elementi fittizi all'interno dell'area a traffico non strutturato. Tuttavia è possibile comunque collegare direttamente i nodi che si attestano sul bordo dell'area tramite elementi stradali fittizi.	<b>P</b>
<b>10</b>		<b>interruzione loop</b>	nodo fittizio introdotto per interrompere artificialmente un tronco di carreggiata qualora congiunga la stessa intersezione.	<b>P</b>
<b>50</b>		<b>connessione con viabilità mista secondaria</b>		<b>P</b>
<b>01010890</b>	<b>GZ_STR_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>010108101</b>	<b>GZ_STR_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
Devono essere acquisiti i punti corrispondenti alla elencazione del tipo giunzione, quindi in corrispondenza di incroci, biforcazioni, bivi, ecc, ma anche punti dove varia la classifica tecnico funzionale della strada.				

#### ***Ruoli***

	<b>Trdigz</b>
	<b>Trdigz</b> [0..1]: <b>TR_STR</b> <u>inverso</u> <b>Gzditr</b> [0..*]
	<b>Izdigz</b>
	<b>Izdigz</b> [0..1]: <b>IZ_STR</b> <u>inverso</u> <b>Gzdiiz</b> [1..*]

#### ***Vincoli***

##### **Disgiunzione giunzioni stradali**

Non deve esistere sovrapposizione tra le giunzioni stradali

**GZ\_STR**.Posizione ( **DJ**) perOgni **GZ\_STR**.Posizione

**CLASSE: Tratto stradale (TR\_STR - 010109)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Percorso ottenuto per sintesi, secondo le regole del GDF livello2, di uno o più elementi stradali e che connette due intersezioni. Corrisponde all'elemento chiamato "road" nello standard GDF. Tratto ed intersezione stradale andranno a costituire il grafo 2D di sintesi delle strade. In conformità con lo standard GDF ogni Tratto stradale è correlato agli Elementi ed alle Giunzioni stradali che sintetizza.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
01010990	TR_STR_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

Componenti spaziali della classe							RPIE1
010109101	TR_STR_TRA	Tracciato	GU_CPCurve2D - Composite Curve 2D				P
Si deve considerare la mezzeria della sede stradale in senso generale, anche quando questa è costituita da più carreggiate. Il tratto stradale può essere la sintesi di uno o più elementi stradali con regole di sintesi del GDF livello 2.							
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1
01010901	TR_STR_TY	Tipo	Enum	aTratti sul contorno 2D su	Tracciato	P	
		tipologia del tratto stradale					
Dominio (Tipo)							RPIE1
	01	tratto di strada indifferenziata	tratto stradale di sintesi (GDF liv.2) di uno o più elementi stradali (GDF liv.1)				P
	02	tratto pedonale	si fa riferimento a quei tratti esclusivamente pedonali ma di uso pubblico e di raccordo del grafo della viabilità, quali gallerie pedonali (lungo le quali si possono affacciare dei numeri civici che andranno proiettati su questi elementi di grafo), vicoli (per definizione non carreggiabili), ecc.				P
	03	di raccordo intermodale	connettività dei grafi della mobilità				P
01010903	CL_FUNZION	Classifica funzionale	Enum	aTratti sul contorno 2D su	Tracciato	P	
		la classifica è regolata in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali della strada. NOTE: Si riferisce alla classifica tecnico-funzionale del CODICE DELLA STRADA (D.Lgs. N°285 del 30.04.92) e Catasto Strade, ma non rigidamente.					
Dominio (Classifica funzionale)							RPIE1
	01	autostrada	strada extraurbana od urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie per senso di marcia, eventualmente banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentate a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente				P

			lungo il tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine; deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione			
	02	strada extraurbana principale	strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile ciascuna con almeno due corsie per senso di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine; deve essere attrezzata da apposite aree di servizio, che comprendano gli spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e accelerazione. Comprende TANGENZIALI, SUPERSTRADE, BRETELLE DI RACCORDO AUTOSTRADALE purchè con le caratteristiche tecnico-funzionali indicate per questo attributo	P		
	03	strada extraurbana secondaria	strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine	P		
	04	strada urbana di scorrimento	strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate	P		
	05	strada urbana di quartiere	strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata	P		
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P		
01010905	TR_STR_STA	Stato	Enum	aTratti sul contorno 2D su	Tracciato	P
		definizione dello stato di esercizio o meno del tratto stradale				
		Dominio (Stato)				RPIE1
	01	in esercizio	al momento della rilevazione del dato la strada è in ordinario esercizio di funzione			P
	02	in costruzione	al momento della rilevazione del dato la strada è in costruzione. Comprende tutte le strade in costruzione delle quali sia identificabile il tracciato			P
	03	in disuso	al momento della rilevazione del dato la strada non è in esercizio di funzione			P
01010907	TR_STR_CL	Classe di larghezza	Enum	aTratti sul	Tracciato	P

					<u>contorno 2D su</u>		
			massima classe di larghezza trasversale delle aree veicolari di cui il tratto stradale è sintesi. Il tratto infatti può essere la sintesi di uno o più elementi stradali a loro volta mezzeria di aree di circolazione veicolare differenti (potenzialmente potrebbero appartenere a differenti classi di larghezza). Non corrisponde al max ingombro trasversale utile per determinare la percorribilità mediante mezzi speciali				
		<b><i>Dominio (Classe di larghezza)</i></b>					<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>larghezza minore di 3.5 m</b>	corrisponde più o meno alla singola corsia			<b>P</b>	
	<b>02</b>	<b>larghezza compresa tra 3.5 m e 7.0 m</b>	corrisponde più o meno a due corsie			<b>P</b>	
	<b>03</b>	<b>larghezza maggiore di 7.0 m</b>	corrisponde più o meno a più di due corsie			<b>P</b>	
<b>01010909</b>	<b>SEDE_STR</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 2D su</u>	Tracciato	<b>P</b>	
		attributo che definisce se il tratto si trova su opera d'arte: su ponte, viadotto, in galleria ecc... NOTE: Attributo derivato per intersezione con l'area stradale, dagli elementi stradali che sintetizza oppure attributo derivato per intersezione con le classi del tema opere d'arte.					
		<b><i>Dominio (Sede)</i></b>					<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>a raso</b>	la sede stradale poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti			<b>P</b>	
	<b>02</b>	<b>su ponte/viadotto/cavalcavia</b>	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, su viadotto, su cavalcavia in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, di altra infrastruttura di trasporto o di alcunchè (che capita sovente nei viadotti)			<b>P</b>	
	<b>03</b>	<b>in galleria</b>	viabilità che si sviluppa in galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso			<b>P</b>	
<b>01010910</b>	<b>TY_LIVELLO</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 2D su</u>	Tracciato	<b>P</b>	
		attributo che definisce se l'elemento è in sottopasso con entità dello stesso o di altri strati. NOTE: Nei casi complessi di articolazione dei livelli, ad esempio quando i livelli di sovrapposizione sono maggiori di tre, si dovrà fare riferimento ad ulteriori informazioni come max altezza transitabile, ecc... Attributo derivato per intersezione con l'area stradale o dagli elementi stradali che sintetizza					
		<b><i>Dominio (Livello)</i></b>					<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>	sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia			<b>P</b>	
	<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè			<b>P</b>	

#### Ruoli

	<b>Gzditr</b>
	<b>Gzditr</b> [0..*]: <b>GZ_STR</b> <u>inverso</u> <b>Trdigz</b> [0..1]



	<b>Elditr</b>
	<b>Elditr</b> [1..*]: <b>EL_STR</b> <u>inverso</u> <b>Trdiel</b> [0..1]

### ***Vincoli***

#### **Corrispondenza del boundary di tratto con intersezione**

il boundary del tracciato dei tratti stradali corrisponde alla posizione di un'intersezione stradale

**TR\_STR**.Tracciato.*BND* partizionato **IZ\_STR**.Posizione

**CLASSE: Intersezione stradale (IZ\_STR - 010110)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Intersezione tra tratti stradali ottenuta per sintesi di una o più giunzioni/elementi stradali del GDF livello 1 e secondo le regole di sintesi del GDF livello 2. Si suppone poco spendibile la descrizione del grafo di sintesi in tridimensionale, pertanto se ne propone la descrizione solo in bidimensionale. Analogamente al Tratto Stradale, anche l'Intersezione è correlata alle Giunzioni ed agli eventuali Elementi stradali che sintetizza.

<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>RPIE1</b>
<b>01011001</b>	<b>IZ_STR_TY</b>	<b>tipo [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
attributo che definisce il tipo di intersezione che si sta considerando				
<b>Dominio (Tipo)</b>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>		<b>intersezione a raso/biforcazione</b>	intersezione planimetrica di uno o più tratti stradali a raso (incrocio). Comprende tutte le intersezioni di dettaglio dei tratti stradali	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>casello/barriera autostradale</b>	intersezione planimetrica del tratto stradale con la linea fittizia di indicazione del limite barriera (asse del manufatto barriera autostradale). Comprende tutte le intersezioni del tratto stradale con barriere di pedaggio per il transito veicolare.	<b>P</b>
<b>03</b>		<b>rotatoria</b>	si considera il centro della rotatoria. L'intersezione sintetizza sia la rotatoria (r minore di 10 m) modellata secondo GDF livello 1 con elementi e giunzioni stradali, che la minirotatoria (r minore di 10m) modellata secondo GDF livello1 con la sola giunzione stradale corrispondente al centro della colonnina.	<b>P</b>
<b>04</b>		<b>intersezione a livelli sfalsati con svincoli</b>	intersezione a livelli sfalsati dove il collegamento tra i corrispondenti tratti stradali avviene tramite svincoli e rampe di raccordo. Comprende l'intersezione sintetizza gli elementi/giunzioni stradali attraverso i quali avviene la connessione tra tratti stradali a livelli sfalsati (bracci di raccordo, svincoli, rampe di connessione...).	<b>P</b>
<b>05</b>		<b>inizio/fine tratto stradale</b>	nodo di inizio/fine del tratto dove non convergono altri tratti del grafo	<b>P</b>
<b>06</b>		<b>cambio toponimo/patrimonialità</b>	nodo qualificato in corrispondenza di cambio di denominazione o proprietà della strada	<b>P</b>
<b>08</b>		<b>di area a traffico non strutturato</b>	nodo in corrispondenza dell'accesso ad aree all'interno delle quali non è definibile un percorso aderente alle linee di flusso	<b>P</b>
<b>10</b>		<b>interruzione loop</b>	nodo fittizio introdotto per interrompere artificialmente un tronco di carreggiata qualora congiunga la stessa intersezione	<b>P</b>
<b>01011090</b>	<b>IZ_STR_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
010110901	IZ_STR_POS	Posizione	GU_Point2D - Point 2D	<b>P</b>

#### ***Ruoli***

	<b>Gzdiiz</b>
	<b>Gzdiiz</b> [1..*]: <b>GZ_STR</b> <u>inverso</u> <b>Izdigz</b> [0..1]
	<b>Eldiiz</b>
	<b>Eldiiz</b> [0..*]: <b>EL_STR</b> <u>inverso</u> <b>Izdiel</b> [0..1]

#### ***Vincoli***

##### **Disgiunzione intersezioni stradali**

Non deve esistere sovrapposizione tra le intersezioni stradali

**IZ\_STR**.Posizione ( **DJ**) perOgni **IZ\_STR**.Posizione

**CLASSE: Elemento ciclabile (EL\_CIC - 010112)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Si rappresenta l'asse dell'area di circolazione ciclabile. L'insieme degli elementi costituisce la rete delle piste ciclabili, a sua volta connessa con la rete veicolare attraverso le giunzioni ciclabili. Ogni tracciato lineare, che deve appartenere all'area di circolazione ciclabile (in funzione dell'accuratezza del rilievo), è delimitato da due giunzioni di pista ciclabile, corrispondenti ad intersezioni a raso con altri elementi di pista ciclabile.

Componenti spaziali della classe						RPIE1
010112101	EL_CIC_TRA	Tracciato	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D			P
Si acquisisce la mezzeria delle piste ciclabili.						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
01011201	EL_CIC_POS	Posizione	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		attributo che identifica se l'elemento è relativo a pista ciclabile si trova all'interno della piattaforma stradale che accoglie anche altri tipi di mobilità o se è in sede isolata e specificamente adibita alla circolazione dei soli cicli. NOTE: attributo derivato per intersezione dall'attributo posizione della classe area di circolazione ciclabile.				
		Dominio (Posizione)				RPIE1
	01	isolata	il percorso ciclabile si sviluppa al di fuori della sede stradale, ed è specializzata per la sola viabilità ciclabile			P
	02	su sede stradale	l'area ciclabile si trova all'interno della sede stradale e può essere sovrapposta o complementare ad altre aree che la costituiscono			P
01011202	EL_CIC_FON	Fondo	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		tipo di pavimentazione dell'area ciclabile di cui l'elemento di pista ciclabile è sintesi. Questo attributo ha una ulteriore esplicitazione che riguarda il tipo di materiale che costituisce il fondo dell'area. Qualora non si disponga o non si voglia disporre dell'informazione del materiale si farà riferimento al livello superiore di definizione dell'attributo al solo tipo fondo. NOTE: Le strade con fondo pavimentato potranno raggruppare ad esempio un manto asfaltato od in calcestruzzo Derivato per intersezione dall'attributo fondo dell'area ciclabile cui appartiene.				
		Dominio (Fondo)				RPIE1
	01	pavimentato	corrisponde ad un tipo di manto stradale che può essere di tipo flessibile (asfalto) o rigido (calcestruzzo) a seconda del materiale utilizzato.			P
	02	non pavimentato	non pavimentato, composto da materiale a granulometria variabile.			P
01011203	EL_CIC_SED	Sede	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		attributo che definisce se l'elemento si trova su opera d'arte: su ponte, viadotto, in galleria ecc...				

		NOTE: Attributo derivato per intersezione con l'area di circolazione ciclabile oppure attributo derivato per intersezione con le classi del tema opere d'arte					
		Dominio (Sede)					RPIE1
		01	a raso	l'area poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti			P
		02	su ponte/su viadotto/su cavalcavia	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, su viadotto, su cavalcavia in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, di altra infrastruttura di trasporto o di alcunchè (che capita sovente nei viadotti)			P
		03	in galleria	viabilità che si sviluppa lungo opera d'arte galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso.			P
01011204	EL_CIC_LIV	Livello	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P	
		attributo che definisce se l'elemento è in sottopasso con entità dello stesso o di altri strati. NOTE: Nei casi complessi di articolazione dei livelli, ad esempio quando i livelli di sovrapposizione sono maggiori di tre, si dovrà fare riferimento ad ulteriori informazioni come max altezza transitabile, ecc... Attributo derivato per intersezione con l'area di circolazione ciclabile					
		Dominio (Livello)					RPIE1
		01	in sottopasso	sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia			P
		02	non in sottopasso	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.			P

## Vincoli

### Corrispondenza boundary elemento ciclabile con giunzione

Il boundary di ogni elemento ciclabile deve corrispondere alla posizione delle giunzioni ciclabili

**EL\_CIC**.Tracciato.*BND* partizionato **GZ\_CIC**.Posizione

**CLASSE: Giunzione ciclabile (GZ\_CIC - 010113)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### Definizione

Punti di connessione tra elementi di pista ciclabile o di inizio/fine di elementi di pista ciclabile. Le giunzioni intermedie si verificano nei casi di intersezione a raso di più elementi ciclabili.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01011301</b>	<b>GZ_CIC_TY</b>	<b>tipo [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
Attributo che definisce il tipo di giunzione che si considera				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>inizio/fine elemento</b>	nodo di inizio/fine dell'elemento dove non convergono altri elementi del grafo.	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>incrocio/biforcazione</b>	intersezione a raso/biforcazione con altro elemento di pista ciclabile	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>010113101</b>	<b>GZ_CIC_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
Punto terminale o di intersezione di uno o più elementi di pista ciclabile con classificazione come da attributo tipo, quindi in corrispondenza di incroci, con elementi di pista ciclabile o con elemento di grafo di altra viabilità.				

#### Vincoli

##### Disgiunzione giunzioni ciclabili

Non deve esistere sovrapposizione tra le giunzioni ciclabili

**GZ\_CIC**.Posizione ( **DJ**) perOgni **GZ\_CIC**.Posizione

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

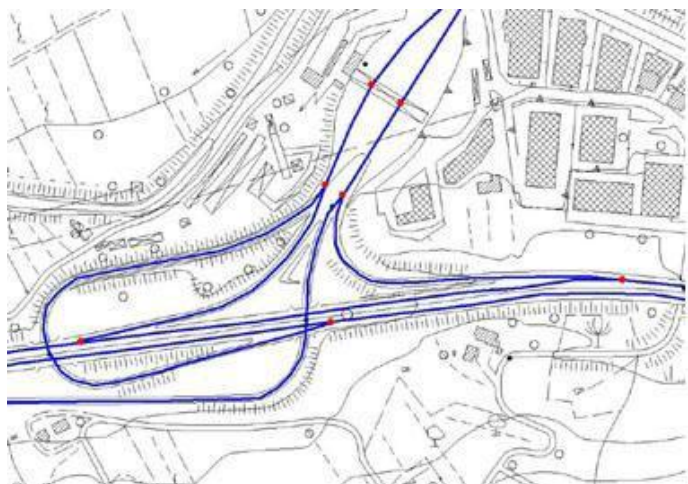
La classe definisce quali entità costituiscono il grafo stradale di dettaglio che chiameremo di livello 1 (in corrispondenza con il livello 1 dello standard GDF cui facciamo riferimento). È costituito dalla connessione di elementi stradali attraverso giunzioni stradali secondo le regole di definizione del grafo connesso. Ha più attributi geometrici (geometrie di elementi e giunzioni) e può riferirsi al grafo bidimensionale (geometrie 2D) od a quello tridimensionale (geometrie 3D).

Vedi: Grafo stradale di dettaglio

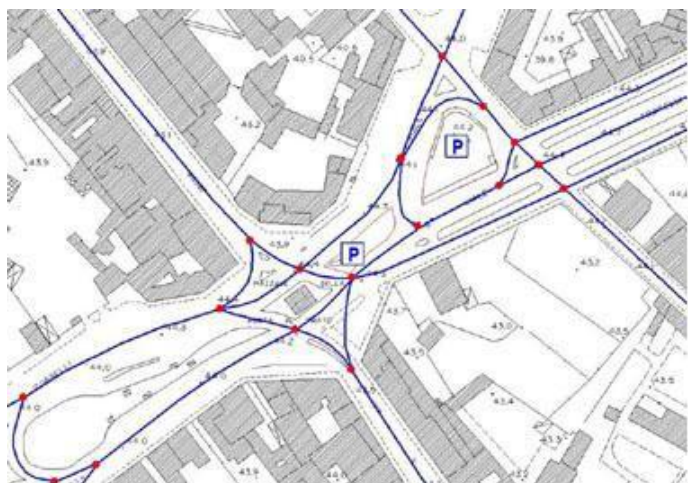
Vedi: Grafo stradale di dettaglio in corrispondenza di svincolo

### Figure

- F2 - grafo stradale di dettaglio in corrispondenza di svincolo



- F1 - grafo stradale di dettaglio



### Attributi

<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
01011490	RT_ST1_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>010114101</b>	<b>RT_ST1_GRA</b>	<b>Grafo_11</b>	<b>GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D</b>	<b>P</b>
connessione di elementi stradali mediante giunzioni stradali secondo le regole del grafo connesso.				

### ***Vincoli***

#### **Disgiunzione reti stradali livello1**

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti del reticolo stradale

**RT\_ST1.Grafo\_11 ( DJ)** perOgni **RT\_ST1.Grafo\_11**

#### **Partizione rete stradale in elementi stradali**

Il tracciato di ogni istanza della rete stradale di livello 1 è costituito esclusivamente dal tracciato di un insieme di elementi stradali e viceversa ogni elemento appartiene ad una sola istanza della rete stradale e non presenta situazioni di sovrapposizione con altri elementi

**RT\_ST1.Grafo\_11** partizionato **EL\_STR.Tracciato**



	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

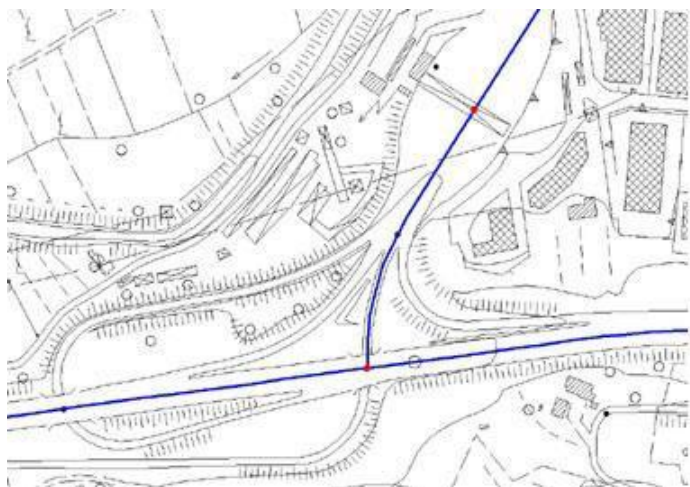
La classe definisce quali entità costituiscono il grafo stradale di sintesi che chiameremo di livello 2 (in corrispondenza al livello 2 dello standard GDF cui facciamo riferimento). È costituito dalla connessione di tratti stradali attraverso le intersezioni stradali secondo le regole di definizione del grafo connesso. Si suppone definito solo nel caso bidimensionale.

Vedi: Grafo stradale di sintesi

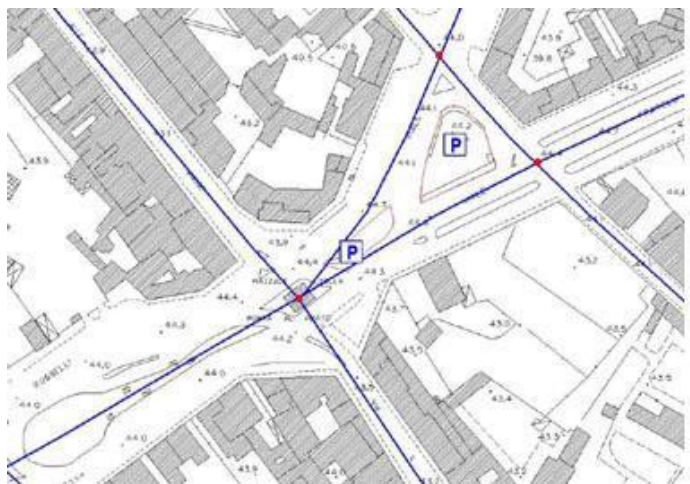
Vedi: Grafo stradale di sintesi in corrispondenza di svincolo

### Figure

- F2 - grafo stradale di sintesi in corrispondenza di svincolo



- F1 - grafo stradale di sintesi



<i>Attributi</i>					
<i>Attributi della classe</i>					<b>RPIE1</b>
01011590	RT_ST2_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)		<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>RPIE1</b>
<b>010115101</b>	<b>RT_ST2_GRA</b>	<b>Grafo_I2</b>	<b>GU_CXCurve2D - Complex Curve 2D</b>	<b>P</b>
connessione di tratti stradali mediante intersezioni stradali secondo le regole del grafo connesso				

## Vincoli

### Disgiunzione rete stradale di sintesi

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti stradali di livello2

**RT\_ST2.Grafo\_I2 ( DJ)** perOgni **RT\_ST2.Grafo\_I2**

### Partizionamento tracciato in estese amministrative

Il tracciato della rete stradale di sintesi corrisponde all'insieme delle Estese amministrative, tra loro disgiunte, ed il tracciato di sintesi di ogni estesa amministrativa appartiene necessariamente al tracciato della rete di sintesi

**RT\_ST2.Grafo\_I2** partizionato **ES\_AMM.Tracciato\_sintesi**

### Partizione rete stradale di sintesi in tratti stradali

Il tracciato di ogni istanza della rete stradale di sintesi è costituito dal tracciato dei tratti stradali e viceversa ogni tratto stradale appartiene alla rete; i tratti stradali sono tra loro disgiunti, adiacenti o al più possono presentare una situazione di "cross". Infatti il tracciato dei tratti è bidimensionale ed in caso di sovrapposizione per proiezione planimetrica si può verificare una situazione di intersezione che non corrisponde ad una intersezione stradale, ovvero ad un punto di comunicazione tra strade differenti

**RT\_ST2.Grafo\_I2** q-partizionato **TR\_STR.Tracciato**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

La classe descrive gli elementi di viabilità mista secondaria con l'acquisizione della sua mezzeria. La connessione degli elementi di questa classe avviene attraverso le giunzioni corrispondenti, insieme costituiscono il grafo della viabilità mista secondaria che con il grafo stradale completa la rete di percorsi di comunicazione viabili sia urbani che extraurbani, sia principali che secondari.

<i>Attributi</i>				<b>RPIE1</b>
<i>Attributi della classe</i>				<b>P</b>
<b>01011601</b>	<b>EL_VMS_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
elemento lineare che con le giunzioni corrispondenti va a costituire il grafo della viabilità mista secondaria NOTE: le tipologie sono derivate dalla classe viabilità mista secondaria				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>	<b>di carrareccia, carreggiabile</b>	rientrano in questa categoria quelle strade che costituiscono importante comunicazione fra due località o accidentalità topografiche, purchè di larghezza superiore a 2.5 mt e con fondo, pendenza ed ampiezza di curve che permettano sicuramente il transito ad automezzi ad aderenza totale (jeep, campagnole e simili) NOTE: da CG 5.000/10.000		<b>P</b>
<b>02</b>	<b>di mulattiera</b>	via di comunicazione a fondo naturale oppure avente piano di calpestio in lastre e/o bozze di pietra opportunamente collocate, destinata al movimento delle persone, quadrupedi ed eccezionalmente da autoveicoli esclusivamente "fuoristrada", solo laddove di larghezza adeguata, situate in ambiente di alta collina e montagna		<b>P</b>
<b>03</b>	<b>di campestre</b>	comunicazione che non riunisce tutte le condizioni volute per la carreggiabile, carrareccia. Questo tipo di strada è normalmente percorribile da traini locali, eccezionalmente da automezzi ad aderenza totale NOTE: da CG 5.000/10.000		<b>P</b>
<b>05</b>	<b>di sentiero</b>	comunicazione che manca di alcuni fra i requisiti della mulattiera, non consente il facile transito di persone gravate di carico o di quadrupedi scarichi o con carico alleggerito NOTE: da CG 5.000/10.000		<b>P</b>
<b>0501</b>	<b>di sentiero facile</b>	via di comunicazione a fondo naturale non percorribile in tutte le stagioni destinata al movimento delle persone in ambiente collinare e/o montano con andamento anche incerto. Servono da collegamento fra abitati, case isolate, oppure fra particolari importanti in relazione alla natura del territorio (es. in montagna: rifugi, valichi, alpeggi ecc.) e da attraversamento di zone coperte da vegetazione		<b>P</b>
<b>0502</b>	<b>di sentiero difficile</b>	traccia pedonale, che si percorre con difficoltà o con pericolo, ma che rappresenta il solo tratto percorribile in zone malpraticabili, come falde		<b>P</b>

			scoscese, pareti rocciose, ghiacciai, ecc... NOTE: da CG 5.000/10.000	
	06	di ferrata	itinerario alpinistico che nei passaggi più esposti o difficoltosi è attrezzato con funi, scalette e passamano metallici NOTE: cap. reg. Veneto 1:10.000	P
	07	di tratturo	pista generalmente molto larga con fondo naturale, spesso coperta da vegetazione a pascolo seguita dai greggi nel periodico spostarsi. Il termine è particolarmente usato per le piste che univano l'Appennino abruzzese alla Puglia e alla Calabria. NOTE: DB 25 IGMI	P
	08	di camminamento militare	via di comunicazione realizzata allo scopo di agevolare lo spostamento di soldati e rifornimenti durante il periodo bellico. In alcuni casi viene ripristinata per scopi turistici	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
01011690	EL_VMS_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe						RPIE1
010116101	EL_VMS_TRA	Tracciato	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D			P
acquisizione della mezzeria dei percorsi di viabilità mista secondaria come definiti dall'attributo tipo						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
01011602	EL_VMS_SED	Sede	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		attributo che definisce la sede di insidenza della viabilità secondaria				
		Dominio (Sede)				RPIE1
	01	su guado	percorso in attraversamento su corso o specchio d'acqua.			P
	02	su ponticello	opera di modeste dimensioni che consente il superamento sopraelevato di corso o specchi d'acqua.			P
	03	sotterraneo	percorso che si sviluppa in sotterraneo.			P
	04	a raso	sede del percorso di appoggio diretto sul terreno di sedime.			P
	05	passo, colle, valico				P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.			P
01011603	EL_VMS_LIV	Livello	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
Dominio (Livello)						RPIE1
	01	in sottopasso				P

	02	non in sottopasso		P
--	----	-------------------	--	---

## **Vincoli**

### **Corrispondenza boundary di elemento viabilità mista secondaria con giunzione**

Il boundary del tracciato di ogni elemento di viabilità mista secondaria deve corrispondere alla posizione di due giunzioni di viabilità mista secondaria

**EL\_VMS**.Tracciato.*BND* partizionato **GZ\_VMS**.Posizione

**CLASSE:** Giunzione di viabilità mista secondaria (GZ\_VMS - 010117)

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### Definizione

Nodo qualificato di connessione tra due elementi di viabilità mista secondaria.

Attributi					
	Attributi della classe				RPIE1
01011701	GZ_VMS_TY	tipo [1..*]	Enum	P	
	attributo che definisce se il nodo è una biforcazione/confluenza o corrisponde al cambio del tipo di viabilità				
	Dominio (Tipo)				RPIE1
	01	confluenza/biforcazione	nodo di giunzione o confluenza di più percorsi	P	
	02	cambio tipo di viabilità mista secondaria	nel raccordo tra i differenti tipi di viabilità quando si ha il mutare della modalità di trasporto (da sentiero a tratturo, ad esempio)	P	
	03	inizio/fine elemento	nodo terminale di un percorso	P	
01011790	GZ_VMS_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P	

	<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
010117101	GZ_VMS_POS	Posizione	GU_Point3D - Point 3D		<b>P</b>
	giunzione corrispondente alle istanze dell'attributo tipo.				

#### Vincoli

##### Disgiunzione giunzioni di viabilità mista secondaria

Non deve esistere sovrapposizione tra le giunzioni di viabilità mista secondaria

GZ\_VMS.Posizione (DJ) perOgni GZ\_VMS.Posizione



**CLASSE: Rete della viabilità mista secondaria (RT\_VMS - 010118)**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

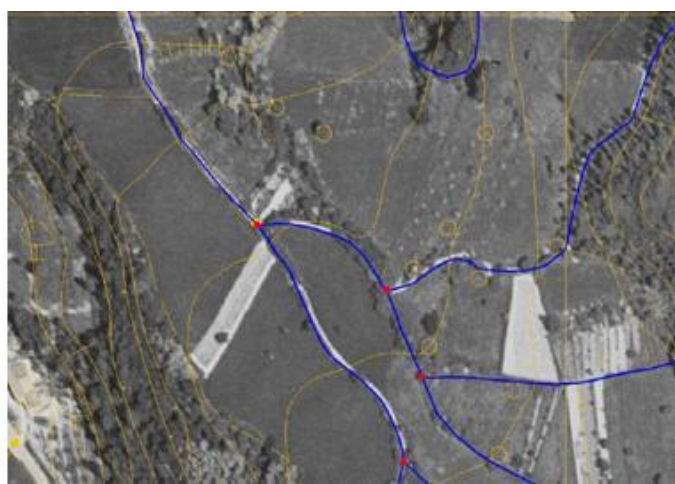
#### Definizione

La classe definisce quali entità costituiscono il grafo della viabilità mista secondaria costituito da elementi di viabilità mista secondaria e da giunzioni di viabilità mista secondaria.

Vedi: Porzione di grafo di viabilità mista secondaria costituito da: sentiero, mulattiera, carrareccia

#### Figure

- Porzione di grafo di viabilità mista secondaria costituito da: sentiero, mulattiera, carrareccia



<b>Attributi</b>					
<b>Attributi della classe</b>					<b>RPIE1</b>
01011890	RT_VMS_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)		<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>					<b>RPIE1</b>
<b>010118101</b>	<b>RT_VMS_GRA</b>	<b>Grafo</b>	<b>GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D</b>		<b>P</b>
connessione di elementi di viabilità mista secondaria mediante giunzioni di viabilità mista secondaria secondo le regole del grafo connesso.					

#### Vincoli

##### Diusgiunzione reti viabilità mista secondaria

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti della viabilità mista secondaria

**RT\_VMS.Grafo ( DJ) perOgni RT\_VMS.Grafo**

##### Partizione rete viabilità mista secondaria nei corrispondenti elementi

Il tracciato di ogni istanza della rete di viabilità mista secondaria è costituito esclusivamente dal tracciato di un insieme di elementi di viabilità mista secondaria e viceversa ogni elemento appartiene ad una sola istanza della rete di viabilità mista

secondaria e non presenta situazioni di sovrapposizione con altri elementi

**RT\_VMS**.Grafo partizionato **EL\_VMS**.Tracciato



**CLASSE: Rete ciclabile (RT\_CIC - 010119)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### **Definizione**

La classe definisce quali entità costituiscono il grafo delle piste ciclabili costituito da elementi ciclabili e da giunzioni ciclabili.

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>RPIE1</b>
<b>010119101</b>	<b>RT_CIC_GRA</b>	<b>Grafo</b>	<b>GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D</b>	<b>P</b>
connessione di elementi ciclabili mediante giunzioni ciclabili secondo le regole del grafo connesso.				

#### **Vincoli**

##### **Disgiunzione reti ciclabili**

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti di percorsi ciclabili

**RT\_CIC**.Grafo ( **DJ**) perOgni **RT\_CIC**.Grafo

##### **Partizione rete ciclabile in elementi ciclabili**

Il tracciato di ogni istanza della rete ciclabile è costituito esclusivamente dal tracciato di un insieme di elementi ciclabili e viceversa ogni elemento appartiene ad una sola istanza della rete ciclabile e non presenta situazioni di sovrapposizione con altri elementi

**RT\_CIC**.Grafo partizionato **EL\_CIC**.Tracciato

## **TEMA: Ferrovie 0102**

### **Descrizione**

Tema di descrizione del trasporto che avviene su binari, qualunque sia la sua specializzazione. La rappresentazione classica vuole che si acquisisca la mezzeria del binario e si modelli la rete di trasporto organizzandola a grafo topologico.

Il tema descrive pertanto:

#### **LA SEDE DEL TRASPORTO SU FERRO**

Si intende la rappresentazione della piattaforma ferroviaria, generalmente costituita dalla massicciata. Essa deve mantenere continuità anche in presenza di manufatti o opere d'arte e sarà compresa nelle aree di pertinenza relative al trasporto in corrispondenza di aree di scambio, ad esempio le aree delle stazioni o degli scali ferroviari su cui insistono tra l'altro edifici e manufatti di varia natura.

Vedi: Sede ferroviaria e area di stazione

#### **LA RAPPRESENTAZIONE A GRAFO CON DIFFERENTI SPECIALIZZAZIONI**

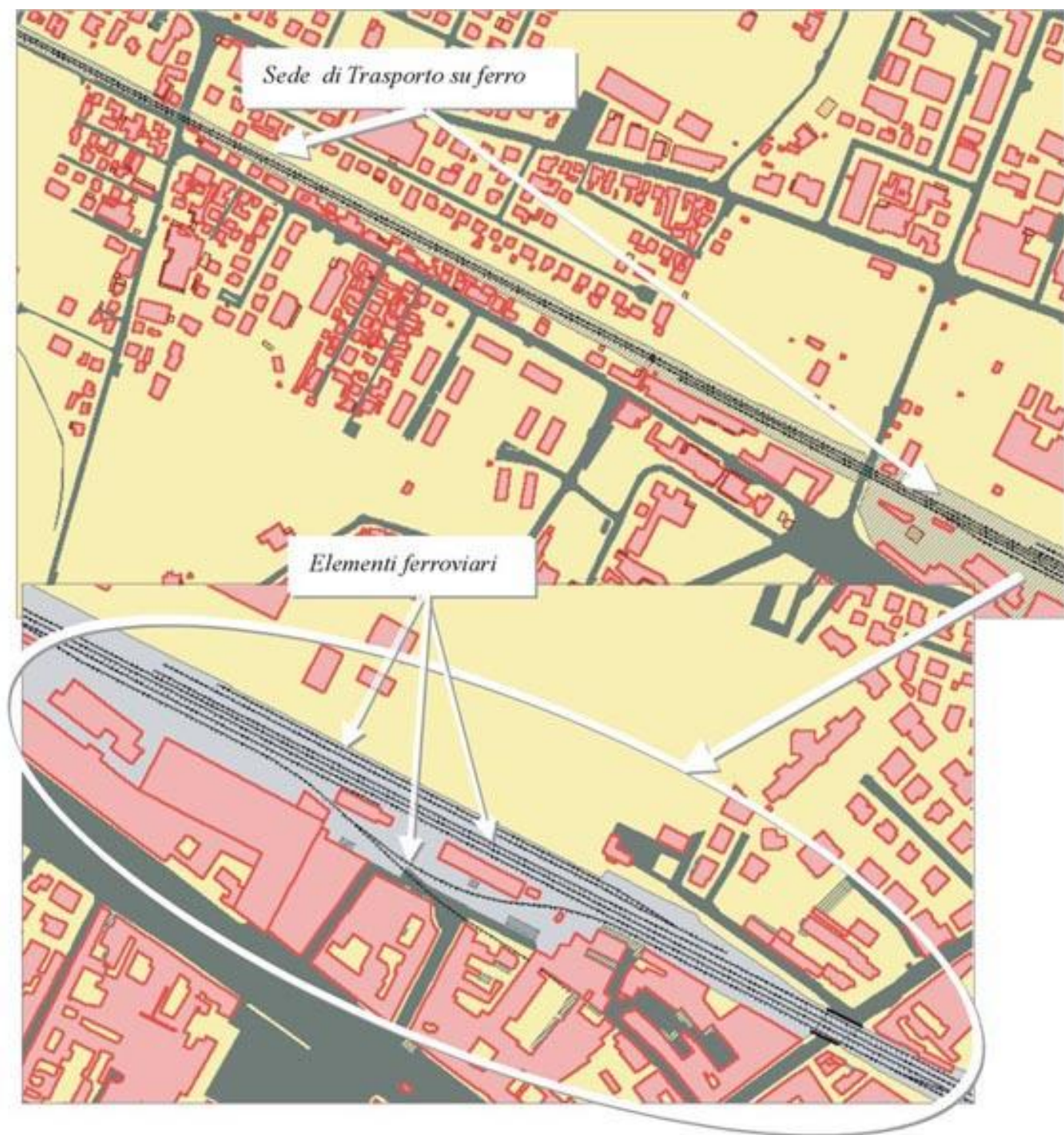
Viene acquisita la mezzeria del binario qualificata per ogni specializzazione di trasporto su ferro: l'insieme delle mezzerie di un dato tipo di specializzazione costituisce un reticolo connesso.

Viene fornito un esempio del caso particolare della ferrovia.

Vedi: Esempio di rete ferroviaria

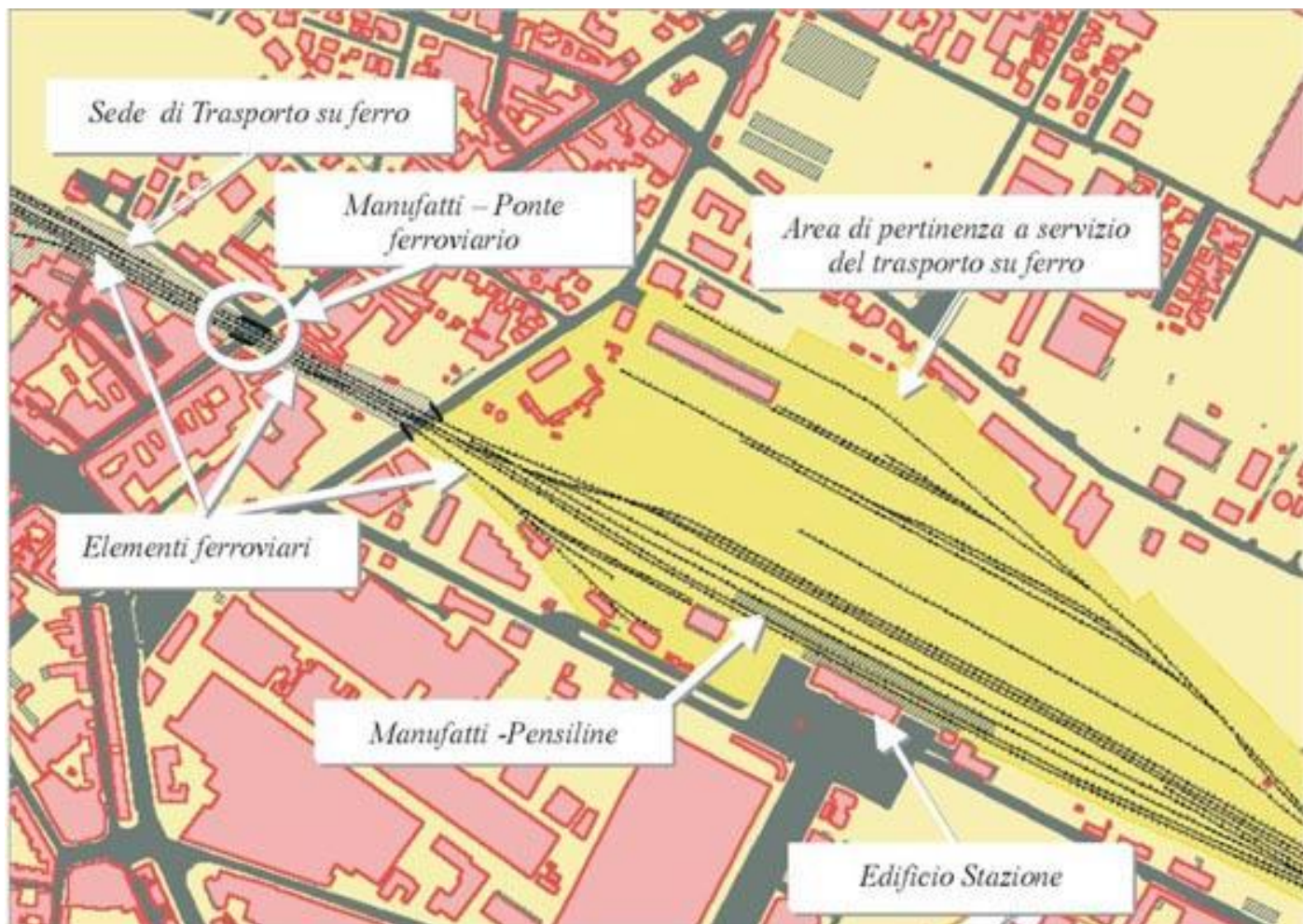
### **Figure**

- F2 - esempio di rete ferroviaria



- F1 - sede ferroviaria e area di stazione





**CLASSE:** Sede di trasporto su ferro(**SD\_FER - 010201**)

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

La classe descrive l'estensione della piattaforma ferroviaria, ovvero il basamento sul quale vengono alloggiati i binari e le traversine, si potrebbe dire che i binari stanno alla massicciata come l'area di circolazione veicolare sta all'area stradale complessiva. Di solito la sede è costituita dalla massicciata in ghiaia ed ha una estensione variabile in funzione del numero di binari che ospita. Quando i binari sono su passaggio a livello od in altre circostanze di sede condivisa con altri tipi di mobilità, non si ha la definizione di questa classe ma prevale la sede dell'altro tipo di viabilità: ed es. nel caso di passaggio al livello l'area condivisa è descritta nella sede stradale e l'elemento di binario dovrà corrispondere un'istanza di "in sede stradale". Non è richiesta l'acquisizione di questa classe a misura quando è sotterranea (vedi cap. Genova).

Comprende tutte le aree di sede propria del trasporto su ferro e non condiviso da altri tipi di viabilità. I marciapiedi e banchine delle stazioni sono definiti come manufatti ferroviari, mentre i servizi e delle aree di scambio (stazioni, scali etc...) sono ulteriormente esplicitati nelle aree di pertinenza come aree a servizio per il trasporto, mentre gli edifici e i manufatti che vi insistono sono descritti nella classi relative all'edificato.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01020101</b>	<b>SD_FER_TY</b>	<b>tipo di trasporto su ferro</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	definisce la tipologia di trasporto su rotaia cui la sede fa riferimento			
<i>Dominio (Tipo di trasporto su ferro)</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>	<b>ferrovia</b>	sistema di trasporto su binari in sede propria (strada ferrata) che consente il movimento di		<b>P</b>

			viaggiatori e merci mediante l'impiego di convogli	
	02	tranvia	sistema di trasporto su rotaie il cui percorso si sviluppa per la massima parte sulla sede stradale ordinaria	P
	03	metropolitana	sistema di trasporto pubblico su rotaie, talvolta sotterraneo, di collegamento sulle diverse parti del centro abitato e della prima periferia	P
	04	funicolare	impianto di trasporto su rotaie, destinato a superare notevoli dislivelli, costituito, di regola, da due vetture che corrono alternativamente, l'una in salita e l'altra in discesa, su un doppio binario collegate a monte da una fune metallica flessibile passante per una puleggia	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
01020190	SD_FER_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe							RPIE1
010201101		SD_FER_SUP	Estensione	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
Si acquisisce l'area della sede ferroviaria intesa come l'area di sedime della via ferrata escluse le vie d'accesso diretto di uomini o merci come banchine e marciapiedi, piani di carico, ecc.... Si considerano sempre i limiti esterni della superficie di massicciata NOTE: superficie bidimensionale con contorno la proiezione dell'anello 3D corrispondente							
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1
01020120		SD_FER_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
			contorno fisico o fittizio				
		Dominio (Tipo_contorno)					RPIE1
		01	contorno fisico	Contorno fisico			P
		02	contorno fittizio	Contorno fittizio			P
01020103		SD_FER_FON	Fondo	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
			tipo di fondo della massicciata ferroviaria, spesso costituita da ghiaia.				
		Dominio (Fondo)					RPIE1
		01	pavimentato	corrisponde ad un tipo di manto stradale che può essere di tipo flessibile (asfalto) o rigido (calcestruzzo) a seconda del materiale utilizzato.			P
		02	non pavimentato	non pavimentato, composto da materiale a granulometria variabile.			P
01020104		SD_FER_SED	Sede	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
			l'attributo definisce se l'infrastruttura di trasporto su ferro si svolge su opera ponte, viadotto,... NOTE: è un attributo derivato dall'elemento di trasporto su ferro che vi insiste, non è richiesta				

			l'acquisizione in galleria o sotterraneo.				
		<i>Dominio (Sede)</i>					<b>RPIE1</b>
		<b>01</b>	<b>a raso</b>	l'area poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti			<b>P</b>
		<b>02</b>	<b>su ponte/viadotto/cavalcavia</b>	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto o cavalcavia in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, infrastruttura di trasporto o alcunchè (capita in genere per i viadotti)			<b>P</b>
		<b>03</b>	<b>in galleria</b>	viabilità che si sviluppa in galleria COMPRENDE comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso			<b>P</b>
<b>01020105</b>	<b>SD_FER_LIV</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<u><b>aSottoaree su</b></u>	Estensione		<b>P</b>
		attributo che definisce se l'area sottopassa o sovrappassa altre aree della stessa o di altre classi.					
		<i>Dominio (Livello)</i>					<b>RPIE1</b>
		<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>	sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia			<b>P</b>
		<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.			<b>P</b>

**CLASSE: Elemento ferroviario (EL\_FER - 010202)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Binario di ferrovia ottenuto per acquisizione della mezzeria di ogni binario fisico o di un fascio di binari. A seconda della scala di riferimento si avranno differenti livelli di semplificazione e generalizzazione rispetto alla rilevazione a misura.

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
01020202	EL_FER_STA	stato	Enum	<b>P</b>
	attributo che indica lo stato di esercizio o meno della linea ferroviaria			
	<b>Dominio (Stato)</b>			<b>RPIE1</b>
	01	in esercizio	al momento della rilevazione del dato il percorso è in ordinario esercizio di funzione	<b>P</b>
	02	in costruzione	al momento della rilevazione del dato il percorso è in costruzione COMPRENDE tutte i percorso in costruzione delle quali sia identificabile il tracciato	<b>P</b>
	03	in disuso	al momento della rilevazione del dato il percorso non è in esercizio di funzione	<b>P</b>
01020203	EL_FER_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
	definisce se la linea è TAV e quindi se di particolari caratteristiche tipologico strutturali.			
	<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>RPIE1</b>
	01	alta velocità	elemento corrispondente a linea dedicata esclusivamente all'alta velocità	<b>P</b>
	02	ordinaria	elemento di linea ferroviaria ordinaria	<b>P</b>
	03	condivisa	elemento corrispondente ad una tratta condivisa tra linea ad alta velocità ed ordinaria.	<b>P</b>
01020205	EL_FER_ELE	elettrificazione	Enum	<b>P</b>
	attributo che definisce se la linea è elettrificata o se usufruisce di altre fonti di energia per il trasporto.			
	<b>Dominio (Elettrificazione)</b>			<b>RPIE1</b>
	01	linea elettrificata	linea ferroviaria con alimentazione elettrica	<b>P</b>
	02	linea non elettrificata		<b>P</b>
01020206	EL_FER_SCA	scartamento	Enum	<b>P</b>
	distanza trasversale tra le rotaie del binario.			

	<b><i>Dominio (Scartamento)</i></b>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>ridotto</b>	in Italia si definisce ridotto lo scartamento inferiore a quello standard che è di 1,435 m	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>standard</b>	in Italia corrisponde a 1,435 m	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>monorotaia</b>	ha scartamento nullo	<b>P</b>
<b>01020290</b>	<b>EL_FER_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

Componenti spaziali della classe						RPIE1
010202101	EL_FER_TRA	Tracciato	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D			P
Si acquisisce la mezzeria dei binari, un elemento per ogni binario, i fasci di binari vengono acquisiti a misura, compresi i binari ausiliari ed i tratti di raccordo tra un binario e l'altro e tra una linea e l'altra.						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
01020201	EL_FER_POS	Posizione	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		attributo che indica se l'elemento si sviluppa su sede propria (massicciata ferroviaria) o su sede stradale (in tal caso siamo in presenza di passaggio a livello). L'attributo è derivato dal fatto che l'elemento si sviluppa in assenza di sede per il trasporto su ferro. NOTE: si fa notare che nei casi di sede ferroviaria pavimentata ma ad uso esclusivo ferroviario, l'elemento è da ritenersi in sede propria				
		Dominio (Posizione)				RPIE1
	01	in sede propria	sede costituita da massicciata ferroviaria o altra piattaforma ferroviaria dove comunque insiste il solo tipo di trasporto ferroviario			P
	02	passaggio a livello	il percorso ferroviario si sviluppa in sede stradale, passaggio a livello. Si esclude la possibilità di avere una sede ferroviaria all'interno della più vasta area stradale, caso che si verifica per la sola tranvia.			P
01020204	EL_FER_TRZ	Tipo_trazione	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		attributo che definisce se la trazione avviene su binario per aderenza naturale o tramite supporti di traino o ruote dentate.				
		Dominio (Tipo_trazione)				RPIE1
	01	aderenza naturale	la trazione si verifica attraverso la sola aderenza naturale tra convoglio e rotaia			P
	02	cremagliera	tratta ferroviaria che si dota, per il superamento di pendenze critiche, di un sistema di ruote dentate a garanzia dell'aderenza del convoglio alle rotaie			P
01020207	EL_FER_SED	Sede	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		l'attributo definisce se l'infrastruttura di trasporto su ferro si svolge su opera ponte, viadotto, galleria... NOTE: attributo primario che viene riversato sulla sede di trasporto su ferro nei casi				



			significativi.				
		<i>Dominio (Sede)</i>					<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>a raso</b>	la sovrastruttura poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti				<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>su ponte/viadotto/cavalcavia</b>	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto o cavalcavia, in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, infrastruttura di trasporto o alcunchè (talvolta per viadotto)				<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>in galleria</b>	viabilità che si sviluppa in galleria Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso				<b>P</b>
<b>01020208</b>	<b>EL_FER_LIV</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Tracciato	<b>P</b>	
		attributo che definisce se l'elemento è in sottopasso con entità dello stesso o di altri strati.					
		<i>Dominio (Livello)</i>					<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>	sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia				<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.				<b>P</b>
<b>01020209</b>	<b>EL_FER_NBI</b>	<b>N°_binari</b>	<b>Integer</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Tracciato	<b>P</b>	
		numero di binari sintetizzati dall'elemento ferroviario					

#### Vincoli

#### Corrispondenza boundary elemento ferroviario con giunzione

Il boundary del tracciato degli elementi ferroviari deve corrispondere alla posizione delle giunzioni ferroviarie

**EL\_FER**.Tracciato.*BND* partizionato **GZ\_FER**.Posizione

**CLASSE: Giunzione ferroviaria (GZ\_FER - 010203)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Punto di inizio/fine o di confluenza/diramazione di elementi ferroviari o di intersezione con altri grafi topologici della viabilità.

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
<b>01020301</b>	<b>GZ_FER_TY</b>	<b>tipo [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	attributo che specifica la tipologia della giunzione: confluenza, biforcazione ecc...			
	<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>passaggio a livello</b>	sbarramento o sistema di segnalazione luminoso e/o acustico posto in corrispondenza dell'intersezione allo stesso livello di una via di comunicazione stradale ed una ferroviaria allo scopo di regolarsi l'attraversamento	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>terminale</b>	nodo terminale della rete ferroviaria	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>diramazione e confluenza dei binari</b>	diramazione e confluenza dei binari	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>stazione/fermata/casello</b>	giunzione fittizia in corrispondenza della stazione ferroviaria.	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>0102039</b>	<b>GZ_FER_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

	<b>Componenti spaziali della classe</b>			<b>RPIE1</b>
<b>010203101</b>	<b>GZ_FER_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
Alla grande scala la giunzione ferroviaria si ha in corrispondenza di uno o più intersezioni di elementi rilevati a misura e corrispondenti a binari singoli.				

**Vincoli****Disgiunzione giunzioni ferroviarie**

Non deve esistere sovrapposizione tra le giunzioni ferroviarie

**GZ\_FER**.Posizione ( **DJ**) perOgni **GZ\_FER**.Posizione

**CLASSE:** Elemento tranviario (EL\_TRV - 010204)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Corrisponde all'asse di uno o più binari tranviari. Gli elementi tranviari sono tra loro connessi a mezzo delle corrispondenti giunzioni tranviarie. A seconda della scala di riferimento si avranno differenti livelli di semplificazione e generalizzazione rispetto alla rilevazione a misura. La modellazione dei fasci di binari sarà dipendente dalla scala e dal grado di semplificazione e generalizzazione ad essa collegato.

Attributi				
	Attributi della classe			RPIE1
01020402	EL_TRV_STA	stato	Enum	P
	stato di esercizio o meno dell'elemento tranviario			
	Dominio (Stato)			RPIE1
	01	in esercizio	al momento della rilevazione del dato il percorso è in ordinario esercizio di funzione	P
	02	in costruzione	al momento della rilevazione del dato il percorso è in costruzione Comprende tutti i percorsi in costruzione dei quali sia identificabile il tracciato	P
	03	in disuso	al momento della rilevazione del dato il percorso non è in esercizio di funzione	P
01020490	EL_TRV_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe						RPIE1
010204101	EL_TRV_TRA	Tracciato	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D			P
la modellazione è a misura e si realizza acquisendo la mezzeria di ogni singolo binario tranviario con caratteristiche omogenee degli attributi di entità.						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
01020401	EL_TRV_POS	Posizione	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		attributo che indica se l'elemento tranviario si trova in sede esclusiva (propria) od in sede condivisa.				
Dominio (Posizione)						RPIE1
01	in sede propria	area di sede della tranvia, pur all'interno dell'area stradale è su sede propria, in genere costituita da massiciata e cordoli e marciapiedi salvagente che la separano dalla sede veicolare			P	
02	su sede veicolare	condivide transitabilità della carreggiata veicolare. Caso frequente della tranvia su sede veicolare COMPRENDE comprende i tratti di passaggio a livello e i tratti di			P	

			passaggio dei binari su sede veicolare (condivisione della carreggiata). È percorso insiste sull'area di circolazione veicolare.				
	01020403	EL_TRV_SED	Sede	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
			l'attributo definisce se l'elemento tranviario si svolge su opera ponte, viadotto, galleria... NOTE: attributo derivato dall'attributo sede della classe AREA STRADALE, quando posizione="in sede stradale"				
	Dominio (Sede)						RPIE1
	01	a raso	la sovrastruttura poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti				P
	02	su ponte/viadotto/cavalcavia	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto o cavalcavia, in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, infrastruttura di trasporto o alcunchè (talvolta per viadotto)				P
	03	in galleria	viabilità che si sviluppa lungo opera d'arte galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso				P
	01020404	EL_TRV_LIV	Livello	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
			attributo che definisce se l'elemento è in sottopasso con entità dello stesso o di altri strati.				
	Dominio (Livello)						RPIE1
	01	in sottopasso	in sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia				P
	02	non in sottopasso	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.				P

#### Vincoli

#### Corrispondenza boundary elemento tranviario con giunzione

Il boundary del tracciato degli elementi tranviari deve corrispondere alla posizione delle giunzioni

EL\_TRV.Tracciato.BND partizionato GZ\_TRV.Posizione

**CLASSE:** Giunzione tranviaria (GZ\_TRV - 010205)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Punto di inizio/fine o di confluenza/diramazione di elementi tranviari o di intersezione con altri grafi topologici della viabilità.

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
01020501	GZ_TRV_TY	tipo [1..*]	Enum	<b>P</b>
	tipologia della giunzione: biforcazione, confluenza, intersezione con altri grafi della mobilità...			
	<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>RPIE1</b>
	02	intersezione senza scambio	intersezione a raso senza scambio tra elementi tranviari	<b>P</b>
	03	terminale		<b>P</b>
	04	diramazione/confluenza		<b>P</b>
	05	stazione/fermata		<b>P</b>
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
01020590	GZ_TRV_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

	<i>Componenti spaziali della classe</i>			<b>RPIE1</b>
010205101	GZ_TRV_POS	Posizione	GU_Point3D - Point 3D	<b>P</b>
Alla grande scala la giunzione tranviaria si ha in corrispondenza di uno o più intersezioni a raso di elementi rilevati a misura e corrispondenti a binari singoli.				

### Vincoli

#### Disgiunzione giunzioni tranviarie

Non deve esistere sovrapposizione tra le giunzioni tranviarie

GZ\_TRV.Posizione ( DJ) perOgni GZ\_TRV.Posizione

**CLASSE: Elemento di metropolitana (EL\_MET - 010206)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

E' rappresentato dall'asse delle rotaie.

Gli estremi di ogni binario di metropolitana sono giunzioni di inizio/fine o giunzioni condivise da più binari.

Un binario di metropolitana non può essere delimitato da due giunzioni terminali.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01020601</b>	<b>EL_MET_STA</b>	<b>stato</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
attributo sullo stato di esercizio o meno dell'elemento di metropolitana				
<i>Dominio (Stato)</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>	<b>in esercizio</b>	al momento della rilevazione del dato il percorso è in ordinario esercizio di funzione		<b>P</b>
<b>02</b>	<b>in costruzione</b>	al momento della rilevazione del dato il percorso è in costruzione. Comprende tutti i percorsi in costruzione dei quali sia identificabile il tracciato		<b>P</b>
<b>03</b>	<b>in disuso</b>	al momento della rilevazione del dato il percorso non è in esercizio di funzione		<b>P</b>
<b>01020690</b>	<b>EL_MET_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

Componenti spaziali della classe						RPIE1
010206101	EL_MET_TRA	Tracciato	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D			P
la modellazione è a misura e si realizza acquisendo la mezzeria di ogni singolo binario con caratteristiche omogenee degli attributi di entità						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
01020602	EL_MET_SED	Sede	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		l'attributo definisce se l'infrastruttura di trasporto su ferro si svolge su opera ponte, viadotto, galleria... NOTE: attributo primario che viene riversato sulla sede di trasporto su ferro nei casi significativi.				
Dominio (Sede)						RPIE1
02	su ponte/viadotto/cavalcavia	viabilità che si sviluppa su ponte, viadotto o cavalcavia in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, di infrastruttura di trasporto o alcunchè (spesso per viadotto)			P	
03	in galleria/sotterraneo	viabilità che si sviluppa in galleria o in percorsi sotterranei. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso			P	

	01020603	EL_MET_LIV	Livello	Enum	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Tracciato	P
			attributo che definisce se l'elemento è in sottopasso con entità dello stesso o di altri strati.				
		<i>Dominio (Livello)</i>					RPIE1
	01	in sottopasso	sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia				P
	02	non in sottopasso	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.				P

#### Vincoli

#### Corrispondenza boundary elemento di metropolitana con giunzione

Il boundary del tracciato degli elementi di metropolitana deve corrispondere alla posizione delle giunzioni di metropolitana

EL\_MET.Tracciato.BND partizionato GZ\_MET.Posizione

**CLASSE: Giunzione di metropolitana (GZ\_MET - 010207)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Punto di inizio/fine o di collegamento tra elementi di percorso della metropolitana. Un binario di metropolitana non può essere delimitato da due giunzioni terminali.

Attributi					
	Attributi della classe				RPIE1
01020701	GZ_MET_TY	tipo [1..*]	Enum	P	
	tipologia della giunzione di metropolitana				
	Dominio (Tipo)				RPIE1
	01	terminale		P	
	02	diramazione/confluenza		P	
	03	stazione/fermata		P	
01020790	GZ_MET_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P	

	<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
	<b>010207101</b>	<b>GZ_MET_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
Alla grande scala la giunzione si ha in corrispondenza di uno o più intersezioni a raso di elementi rilevati a misura e corrispondenti a binari singoli.					

**Vincoli****Disgiunzione giunzioni metropolitane**

Non deve esistere sovrapposizione tra le giunzioni metropolitane

**GZ\_MET**.Posizione ( **DJ**) perOgni **GZ\_MET**.Posizione



**CLASSE: Elemento funicolare (EL\_FUN - 010208)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

E' rappresentato dall'asse delle rotaie.

Gli estremi di ogni binario di funicolare sono giunzioni di inizio/fine o giunzioni condivise da più binari.

Un binario di funicolare può essere delimitato da due giunzioni terminali. Ogni giunzione all'estremo di un binario ne rappresenta l'inizio o la fine secondo un verso di acquisizione puramente convenzionale; i binari, in linea di massima, sono percorribili in ambedue i sensi e l'orientamento della linea non è quindi significativo.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
01020802	EL_FUN_STA	stato	Enum	<b>P</b>
attributo sullo stato di esercizio o meno dell'elemento di metropolitana				
<b>Dominio (Stato)</b>				<b>RPIE1</b>
01		in esercizio	al momento della rilevazione del dato il percorso è in ordinario esercizio di funzione	<b>P</b>
02		in costruzione	al momento della rilevazione del dato il percorso è in costruzione	<b>P</b>
03		in disuso	al momento della rilevazione del dato il percorso non è in esercizio di funzione	<b>P</b>
01020805	EL_FUN_TRZ	tipo_trazione	Enum	<b>P</b>
attributo che definisce se la trazione avviene su binario per aderenza naturale o tramite supporti di traino o ruote dentate.				
<b>Dominio (Tipo_trazione)</b>				<b>RPIE1</b>
01		aderenza naturale	la trazione si verifica attraverso la sola aderenza naturale tra convoglio e rotaia	<b>P</b>
02		cremagliera	tratta ferroviaria che si dota, per il superamento di pendenze critiche, di un sistema di ruote dentate a garanzia dell'aderenza del convoglio alle rotaie	<b>P</b>
01020890	EL_FUN_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

Componenti spaziali della classe						RPIE1
010208101	EL_FUN_TRA	Tracciato	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D			P
la modellazione è a misura e si realizza acquisendo la mezzeria di ogni singolo binario con caratteristiche omogenee degli attributi di entità.						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
01020803	EL_FUN_SED	Sede	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		l'attributo definisce se l'infrastruttura di trasporto su ferro si svolge su opera ponte, viadotto,				

		galleria... NOTE: attributo primario che viene riversato sulla sede di trasporto su ferro nei casi significativi.				
		Dominio (Sede)				RPIE1
		01	a raso	la sovrastruttura poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti		P
		02	su ponte/viadotto/cavalcavia	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto o cavalcavia, in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, infrastruttura di trasporto o alcunchè (talvolta per viadotto)		P
		03	in galleria	viabilità che si sviluppa lungo opera d'arte galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso		P
01020804	EL_FUN_LIV	Livello	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P
		attributo che definisce se l'elemento è in sottopasso con entità dello stesso o di altri strati.				
		Dominio (Livello)				RPIE1
		01	in sottopasso	sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia		P
		02	non in sottopasso	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.		P

#### Vincoli

#### Corrispondenza boundary elemento funicolare con giunzione

Il boundary del tracciato degli elementi di funicolare deve corrispondere alla posizione delle giunzioni di funicolare

**EL\_FUN**.Tracciato.**BND** partizionato **GZ\_FUN**.Posizione

**CLASSE: Giunzione funicolare (GZ\_FUN - 010209)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Punto di inizio/fine o di collegamento tra elementi di funicolare. Un binario di funicolare può essere delimitato da due giunzioni terminali.

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
01020901	GZ_FUN_TY	tipo [1..*]	Enum	<b>P</b>
	tipologia della giunzione: confluenza, biforcazione ecc...			
	<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	terminale		<b>P</b>
	02	diramazione/confluenza		<b>P</b>
	03	stazione/fermata		<b>P</b>
01020990	GZ_FUN_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

	<i>Componenti spaziali della classe</i>			<b>RPIE1</b>
010209101	GZ_FUN_POS	Posizione	GU_Point3D - Point 3D	<b>P</b>
	Alla grande scala la giunzione si ha in corrispondenza di uno o più intersezioni a raso di elementi rilevati a misura e corrispondenti a binari singoli.			

**Vincoli****Disgiunzione giunzioni funicolari**

Non deve esistere sovrapposizione tra le giunzioni funicolari

**GZ\_FUN**.Posizione ( **DJ**) perOgni **GZ\_FUN**.Posizione

**CLASSE: Binario industriale (BI\_IND - 010210)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Via di scorrimento di mezzi di sollevamento o piani inclinati con rotaie disposti a fianco di condotte forzate.

Comprende tutti gli impianti di tipo industriale di collegamento interno e di trasporto dei materiali di lavorazione in ambito locale. Possono avere notevole scartamento per cui si rappresentano le due rotaie.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01021001</b>	<b>BI_IND_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>binario industriale</b>	Il binario industriale è la via di scorrimento di mezzi di sollevamento, in genere ha un ampio scartamento che deve essere valutato di volta in volta.	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>binario di piano inclinato</b>	trasporto su rotaia di tipo industriale che si svolge su un piano inclinato. Anche questo caso lo scartamento è notevole e va valutato e non corrisponde, in genere ad un valore standard.	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>01021090</b>	<b>BI_IND_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>010210101</b>	<b>BI_IND_TRA</b>	<b>Tracciato</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>	<b>P</b>
per scartamenti superiori a quello standard (1.435 mt) si acquisiscono le singole rotaie NOTE: Cap. Comune Genova 1:1.000				

**CLASSE: Rete ferroviaria (RT\_FER - 010211)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

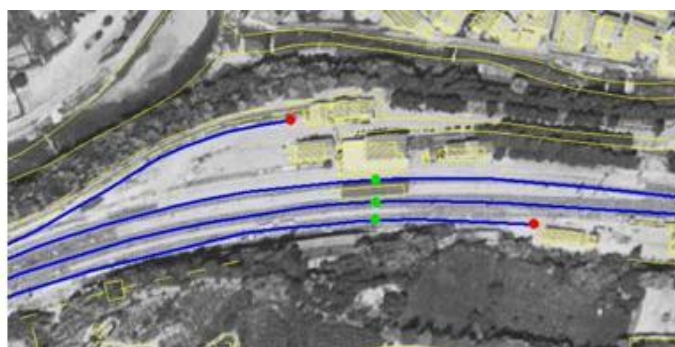
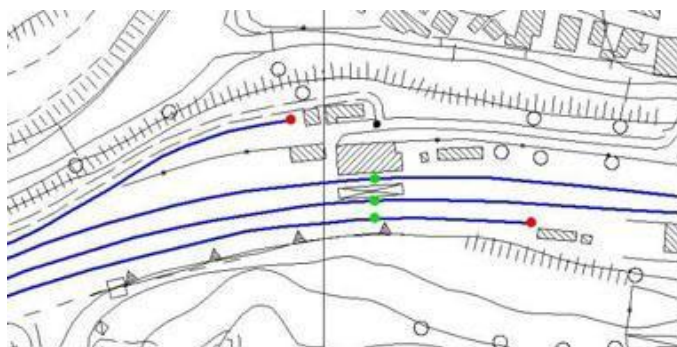
**Definizione**

La classe definisce quali entità costituiscono il grafo ferroviario. È costituito dalla connessione di elementi ferroviari attraverso giunzioni ferroviarie secondo le regole di definizione del grafo connesso. Ha più attributi geometrici perché può riferirsi al grafo bidimensionale od a quello tridimensionale.

Vedi: Stralcio di grafo ferroviario:elementi e giunzioni ferroviarie

**Figure**

- Stralcio di grafo ferroviario:elementi e giunzioni ferroviarie



<b>Attributi</b>					
<i>Attributi della classe</i>					<b>RPIE1</b>
01021190	RT_FER_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)		<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>					RPIE1
010211101	RT_FER_GRA	Grafo	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D		P
connessione di elementi ferroviari mediante giunzioni ferroviarie secondo le regole del grafo connesso					

**Vincoli****Disgiunzione reti ferroviarie**

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti ferroviarie

**RT\_FER.Grafo ( DJ) perOgni RT\_FER.Grafo**

**Partizione rete ferroviaria in elementi**

Il tracciato della rete ferroviaria è costituito dal tracciato degli elementi ferroviari, tra loro disgiunti; viceversa il tracciato di ogni elemento ferroviario deve appartenere alla rete ferroviaria

**RT\_FER.Grafo partizionato EL\_FER.Tracciato**

**CLASSE: Rete tranviaria (RT\_TRV - 010212)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

La classe definisce quali entità costituiscono il grafo tranviario. È costituito dalla connessione di elementi attraverso giunzioni corrispondenti secondo le regole di definizione del grafo connesso. Ha più attributi geometrici perché può riferirsi al grafo bidimensionale od a quello tridimensionale.

Attributi					
	Attributi della classe				RPIE1
	01021290	RT_TRV_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>010212101</b>	<b>RT_TRV_GRA</b>	<b>Grafo</b>	<b>GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D</b>	<b>P</b>
connessione di elementi tranviari mediante giunzioni tranviarie secondo le regole del grafo connesso				

**Vincoli****Disgiunzione reti tranviarie**

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti tranviarie

**RT\_TRV**.Grafo ( **DJ**) perOgni **RT\_TRV**.Grafo

**Partizione rete tranviaria in elementi**

Il tracciato della rete tranviaria è costituito dal tracciato degli elementi tranviari, tra loro disgiunti o al più adiacenti;  
viceversa il tracciato di ogni elemento tranviario deve appartenere alla rete

**RT\_TRV**.Grafo partizionato **EL\_TRV**.Tracciato

**CLASSE: Rete metropolitana (RT\_MET - 010213)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

La classe definisce quali entità costituiscono il grafo di metropolitana. È costituito dalla connessione di elementi attraverso giunzioni corrispondenti, secondo le regole di definizione del grafo connesso.

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
01021390	RT_MET_OP	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

	<i>Componenti spaziali della classe</i>			<b>RPIE1</b>
010213101	RT_MET_GRA	Grafo	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D	<b>P</b>
connessione di elementi di metropolitana mediante giunzioni di metropolitana secondo le regole del grafo connesso				

**Vincoli****Disgiunzione reti metropolitane**

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti di metropolitana

**RT\_MET**.Grafo ( **DJ**) perOgni **RT\_MET**.Grafo

**Partizione rete metropolitana in elementi**

Il tracciato della rete metropolitana è costituito dal tracciato degli elementi di metropolitana tra loro disgiunti o al più adiacenti; viceversa il tracciato di ogni elemento di metropolitana deve appartenere alla rete

**RT\_MET**.Grafo partizionato **EL\_MET**.Tracciato

**CLASSE: Rete funicolare (RT\_FUN - 010214)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

La classe definisce quali entità costituiscono il grafo funicolare. È costituito dalla connessione di elementi attraverso giunzioni corrispondenti secondo le regole di definizione del grafo connesso. Ha più attributi geometrici perché può riferirsi al grafo bidimensionale od a quello tridimensionale.

Attributi					
	Attributi della classe				RPIE1
	01021490	RT_FUN_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>				RPIE1
010214101	RT_FUN_GRA	Grafo	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D	P
connessione di elementi di funicolare mediante giunzioni di funicolare secondo le regole del grafo connesso				

**Vincoli****Disgiunzione reti funicolari**

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti di funicolare

**RT\_FUN**.Grafo ( **DJ**) perOgni **RT\_FUN**.Grafo

**Partizione della rete funicolare in elementi di funicolare**

Il tracciato della rete funicolare è costituito dal tracciato degli elementi di funicolare, tra loro disgiunti; viceversa il tracciato di ogni elemento di funicolare deve appartenere alla rete

**RT\_FUN**.Grafo partizionato **EL\_FUN**.Tracciato



**Descrizione**

Rientrano in questo strato le altre modalità di trasporto oltre quella stradale e ferroviaria. Queste spesso o non costituiscono una rete modellizzabile con grafo topologico o se lo possono costituire hanno un interesse locale e limitata estensione nel territorio. Sono tipi di trasporto secondari che avvengono in territori specifici (montani, ad es, dove più facili sono i sistemi di comunicazione a fune) e che spesso hanno una utilità nel settore turistico-ricreativo (piste da sci, skilift, ecc...), oppure sono funzionali alla connessione delle varie modalità di trasporto a costituzione dello strato topologico dei trasporti, rientrano in questa ultima categoria le vie di trasporto su acqua.

**CLASSE:** Elemento di trasporto a fune (EL\_FNE - 010301)

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Classe che descrive gli elementi di sviluppo lineare di un impianto a fune inteso come "impianto per il trasporto di persone o materiali su veicoli sospesi ad una o più funi metalliche tese tra due stazioni e sostenute eventualmente da sostegni intermedi" (vd. Def. DB25).

<i>Attributi</i>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
01030101	EL_FNE_STA	stato	Enum	<b>P</b>
	attributo che indica lo stato di esercizio o meno trasporto a fune			
	<i>Dominio (Stato)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	in esercizio		<b>P</b>
	02	in costruzione		<b>P</b>
	03	in disuso		<b>P</b>
01030103	EL_FNE_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
	tipologia del trasporto a fune			
	<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	telecabina	piccola cabina per il trasporto a fune di una o due persone a senso unico di marcia.	<b>P</b>
	02	cabinovia	trasporto a fune con cabine a due o più posti per lo più prive di sedili.	<b>P</b>
	03	slittovia	impianto per il trasporto di persone lungo dislivelli nevosi in alta montagna, costituito da uno o più veicoli a pattini trainati da una fune metallica avvolta a monte su un argano a motore.	<b>P</b>
	04	sciovvia/skilift	impianto di risalita delle piste di neve, per lo più costituito da una monofune continua avvolta su pulegge alle due stazioni terminali, che porta, intervallati, i sistemi di aggancio per gli sciatori.	<b>P</b>
	05	funivia	impianto a teleferica per il trasporto di persone tramite veicoli sospesi nel vuoto e con trasporto a fune	<b>P</b>
	06	teleferica	impianto per il trasporto meccanico di materiali	<b>P</b>

			costituito da uno o più veicoli che viaggiano sospesi ad una fune tesa tra due stazioni terminali fra le quali intercorre un dislivello spesso notevole, ed eventualmente sostenuta, lungo il percorso, da appoggi fissi	
	07	seggiovia	impianto per il trasporto di persone lungo forti pendii, costituito da un cavo metallico ad anello e sempre in moto, al quale sono fissati dei sedili opportunamente distanziati, atti ad accogliere ciascuno una o più persone.	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
01030190	EL_FNE_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>RPIE1</b>
010301101	EL_FNE_TRA	Tracciato	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D	P
Ogni elemento è delimitato da due giunzioni che corrispondono o all'inizio/fine del singolo impianto o ai pali o pilastri di sostegno (specificati nella classe omonima del tema manufatti)				

**CLASSE: Elemento di trasporto su acqua (EL\_ACQ - 010302)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono in questa classe definite le vie di trasporto fluviali, lacuali e marittime quando la loro tratta è univocamente determinata e stabile nel tempo e quando il percorso è indicativo della connettività del grafo dei trasporti. Sono elementi che agli estremi si trovano in corrispondenza di strutture di approdo in aree di competenza portuale.

Attributi				
	Attributi della classe			RPIE1
01030202	EL_ACQ_MOB	tipo_mobilità [1..*]	Enum	P
	specificazione del tipo di mobilità trasportata su acqua: pedonale, veicolare,...			
	Dominio (Tipo_mobilità)			RPIE1
	01	veicolare	il traghetto è abilitato al trasporto di veicoli	P
	02	ferroviario	il traghetto è abilitato al trasporto di convogli ferroviari	P
	03	pedonale	il traghetto è abilitato al trasporto di persone	P
	04	merci	il traghetto è abilitato al trasporto mercantile	P
01030203	EL_ACQ_INF	tipo_infrastruttura	Enum	P
	specificazione del mezzo che consente il trasporto su acqua			
	Dominio (Tipo_infrastruttura)			RPIE1
	01	porto girevole		P
	02	porto scorrevole		P
	03	traghetto		P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
01030290	EL_ACQ_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>						RPIE1
010302101	EL_ACQ_TRA	Tracciato	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D			P
Si acquisisce il percorso relativo alla tratta di trasporto su acqua. È comunque un tracciato fittizio.						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						RPIE1
01030201	EL_ACQ_TY	Tipo_via_acqua	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P

		tipologia del trasporto su acqua		
	<i><b>Dominio (Tipo_via_acqua)</b></i>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>vie fluviali</b>	elemento di trasporto su acqua che si sviluppa in aree fluviali	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>vie marittime</b>	elemento di trasporto su acqua che si sviluppa in aree marine	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>vie lacuali</b>	elemento di trasporto su acqua che si sviluppa in aree lacustri	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>via lagunare</b>	trasporto su acqua che si verifica su tipo d'acqua lagunare	<b>P</b>

### **Descrizione**

Lo strato "Immobili e antropizzazioni" raccoglie la definizione di tutti quegli oggetti che derivano da attività antropica nel territorio e che non costituiscono infrastruttura di trasporto (descritte invece nello strato specifico). Vi appartengono i seguenti temi:

- edificato (sia di natura abitativa che industriale che attività del terziario);
- manufatti (opere che non hanno carattere di stabilità in termini di abitabilità e localizzazione umana); variamente dislocati nel territorio;
- opere per il trasporto (opere come i manufatti ma di maggiore complessità);
- opere di difesa del suolo;
- opere idrauliche di difesa e di regimazione idraulica.

I criteri di strutturazione in classi dei vari oggetti dello strato "Immobili e antropizzazioni" sono fondamentalmente i seguenti:

#### **OMOGENEITÀ SEMANTICA**

È basata sui seguenti principi:

- a) distinzione tra oggetti definibili come edificato e oggetti non definibili come edificato: nei primi rientrano gli edifici (che si distinguono dai manufatti per caratteristiche di volumetria, struttura architettonica, stabilità e funzione abitativa) con le relative parti accessorie definite in classi distinte di particolari architettonici e coperture, nei secondi rientrano i manufatti e le opere;
- b) all'interno degli oggetti (costruzioni di varia natura) "non definibili come edificato" si è mantenuta fondamentalmente una ripartizione in temi (con relativa definizione di classi) che distingue i "Manufatti" dalle Opere d'arte ovvero "Opere delle infrastrutture di trasporto", dalle "Opere di sostegno e di difesa del suolo", dalle "Opere Idrauliche";
- c) nell'ambito del tema "Manufatti", in particolare, i criteri di strutturazione ulteriore in classi si riferiscono da un lato agli ambiti dei vari oggetti (si distinguono così i manufatti di attrezzature sportive, di impianti industriali ecc... dagli oggetti con funzione di divisione del terreno da quelli con funzione di sostegno, tralicci e pali), e dall'altro principalmente alle modalità di modellazione della componente geografica e all'individuazione di ulteriori attributi che connotano un dato tipo di oggetto, e sono perciò trattati nei punti successivi.

#### **OMOGENEITÀ DELLA MODELLAZIONE DELLA COMPONENTE GEOMETRICA**

I criteri di modellazione della componente geometrica adottati sono fondamentalmente finalizzati:

- a) ad una descrizione sintetica dello sviluppo tridimensionale di alcuni tipi di costruzioni;
- b) ad una descrizione simbolica per gli oggetti per i quali la regola di semplificazione degli attributi spaziali definita nel modello 3D proposto non è comunque esaustiva;

Per il dettaglio del modello tridimensionale proposto si veda lo specifico paragrafo.

In genere, comunque, si definisce la struttura 3D degli oggetti al fine di rendere possibile una modellazione tridimensionale attraverso superfici di estrusione ed anelli 3D di sezione orizzontale, mentre le classi caratterizzate dal nome "Localizzazione di ..." comprendono gli oggetti per i quali si ritiene più utile darne la sola localizzazione con un punto, anche se hanno dimensioni maggiori della dimensione minima cartografabile, in quanto per questi è in ogni caso opportuno che sia riconoscibile la presenza sul territorio e per ciò è sufficiente che siano "vestiti" con simbologie facilmente identificabili "su carta"; i casi dell'arredo urbano (panchine, ecc...) o di gru ecc... ricadono proprio in questa tipologia.

#### **OMOGENEITÀ DEGLI ATTRIBUTI**

Si separano in classi differenti le descrizioni di oggetti che hanno in comune, oltre appunto le componenti spaziali e quindi la modalità di rilievo e rappresentazione sul territorio, anche ulteriori attributi che ne connotano caratteristiche specifiche. Questo è il motivo per cui oggetti come i "Pali" sono caratterizzati, oltre che da un tipo, che ne definisce la struttura, anche dal tipo di impianto di cui costituiscono la struttura portante e dalla quota, e che quindi, pur essendo connotato dalla sola posizione, non rientra tra i manufatti simbolici.

La scelta perciò di organizzare una o più classi in un dato modo corrisponde all'individuazione di una soluzione di equilibrio tra i tre aspetti sopra citati: la semantica, gli attributi e le proprietà spaziali. Il fattore semantico in realtà può essere più o meno sottolineato, la scelta cioè può posizionarsi tra i due estremi, quello di una categoria aggregante più generica e quello opposto di categorie molto specifiche, e ancora, nell'ambito delle categorie molto specifiche si può scegliere sulla base di vari parametri (ad esempio la funzione rispetto alla struttura costruttiva).

#### **DIFFERENZE TRA EDIFICIO E MANUFATTO**

Nello strato delle antropizzazioni sono definiti i temi dell'"edificato" e dei "manufatti" che in gran parte raccolgono oggetti edilizi o di localizzazione di attività/abitabilità umane o ad essi accessori. In particolare avremo:

- nel tema dell'edificato la definizione degli edifici e delle unità volumetriche componenti ed alla loro aggregazione a costituzione dei cassoni edilizi; inoltre in questo tema sono definite le coperture ed eventuali particolari architettonici associati ad ogni edificio che ne completano la definizione;
- nel tema dei manufatti sono definiti dei corpi edilizi di varia natura ma che per occupazione volumetrica, natura, agibilità ecc... non sono qualificabili come veri e propri edifici.

Inoltre, come si vedrà nello specifico del tema dell'edificato, i corpi costruiti abitabili ed agibili sono distinti nelle classi "edificio" ed "edificio minore". Questi ultimi peraltro sono oggetti che "assomigliano" ai manufatti ma che si differenziano da questi per alcune fondamentali caratteristiche.

La distinzione tra "edificio minore" e le classi del tema manufatti è definita sulla base di caratteristiche del primo (ingombro volumetrico, natura stabile, abitabilità, agibilità ecc...) non peculiari nel secondo ma che tuttavia, soprattutto nell'edificato recente, rendono sempre più labile questa differenziazione tra le due classi.

Dal punto di vista spaziale, le classi di “edificio” e di “edificio minore”, rispetto a quelle dei manufatti, sono caratterizzate dalla necessità di avere una corretta rappresentazione degli “ingombri” delle antropizzazioni, cioè oggetti della realtà fisica che partecipano alla definizione delle componenti volumetriche del territorio antropizzato, esigenza questa avvalorata dalla scelta di trattare tridimensionalmente il dato relativo all’edificato (vedi modello 3D).

Dal punto di vista di gestione del dato, soprattutto in ambito comunale, si parla di “edificio” e di “edificio minore” e non di manufatto ogni qual volta un corpo costruito è soggetto ad analoghe procedure di accatastamento degli edifici veri e propri o perché sede di attività economiche e quindi soggetti alla regolamentazione nazionale relativa alla numerazione civica.

In sintesi la discriminante fra manufatto ed “edificio minore” è prioritariamente legata alla consistenza e all’impatto che quegli oggetti hanno sul territorio: cioè è una discriminante di natura insediativa ancor più che amministrativa, anche se solitamente la prima scatena la seconda.

Altre distinzioni quali ad esempio la struttura precaria, non sono sempre verificate. Anzi, di norma, in edilizia la definizione di strutture precarie è relativa a quelle per così dire mobili (ad esempio le bancarelle ed i chioschi dei venditori ambulanti), a prescindere dai materiali e tecnologie di realizzazione; al contrario possiamo avere degli usi precari che però sono un attributo degli oggetti dell’edificato (anche un edificio può avere un uso precario).

Queste ed altre sfumature, talvolta minime comportano la difficoltà di definire una casistica di netta distinzione di tipologie di edifici minori e manufatti, caratterizzazioni queste avallate a fronte di un uso specifico del dato. Per questa ragione la soluzione qui proposta è del tutto preliminare e passibile di “adattamenti” che risentono caso per caso dei diversi ambiti di applicazione.

Sulla base di queste considerazioni la ripartizione delle classi nei temi di edificato e manufatto ha tenuto conto di:

- 1) Distinzione degli oggetti in classi separate in funzione degli ambiti d’uso e delle caratteristiche spaziali: manufatti monumentali, particolari architettonici e coperture degli edifici, gradinate, attrezzature sportive, manufatti d’infrastruttura di trasporto ecc...
- 2) Della connotazione di edificio minore equiparabile all’edificio per quanto concerne procedure di accatastamento, attribuzione della numerazione civica ecc...
- 3) Del modello tridimensionale proposto per le strutture antropiche laddove struttura spaziale e ingombro volumetrico risultino significativi (si veda modello tridimensionale)

Riassumendo, la ripartizione delle classi tra edificato e manufatti è la seguente:

- Tema edificato:
  - Unità volumetrica
  - Edificio
  - Cassone edilizio
  - Particolare architettonico
  - Elemento di copertura
  - Edificio minore
- Tema manufatti:
  - Manufatto industriale
  - Manufatto monumentale e di arredo urbano
  - Gradinata
  - Attrezzatura sportiva
  - Manufatto d’infrastruttura di trasporto
  - Area attrezzata del suolo

#### UN ESEMPIO DI CASO PARTICOLARE: IL FARO

Nella strutturazione si sono distinte due possibili “tipologie” dell’oggetto faro: quella corrispondente alla situazione di una struttura consolidata che facilmente può essere considerata come “tipo” di edificio e quella corrispondente alla situazione invece in cui, pur assolvendo la funzione di faro, l’oggetto non ha le dimensioni sufficienti per essere valutato con la sua volumetria come edificio a tutti gli effetti; si è preferito quindi trattare questo secondo caso introducendo, oltre alla definizione del faro come particolare tipologia edilizia di un edificio, anche la sua localizzazione tra i manufatti e quindi in un’altra classe con una diversa componente spaziale, anziché ipotizzare una situazione di collassamento della componente spaziale dell’edificio da superficie a punto.

#### IL MODELLO TRIDIMENSIONALE

La struttura per il 3D ha lo scopo di consentire la ricostruzione dei volumi di ogni oggetto e di definire le potenzialità dell’attributo spaziale 3D ai fini della modellazione tridimensionale.

In particolare si definiscono le componenti spaziali 3D distinguendo quelle di riferimento, cioè fondamentali per la definizione dell’oggetto, da quelle funzionali alla ricostruzione di un modello tridimensionale, e perciò opzionali, finalizzato alle sole applicazioni che richiedono la definizione dell’ingombro volumetrico di ogni oggetto.

Il modello è applicato non solo alle volumetrie degli edifici ma anche a tutte le strutture antropiche delle quali sia significativa l’occupazione volumetrica nello spazio, ivi comprendendo, quindi, anche manufatti, opere, particolari architettonici ecc... ponendo le condizioni di modellazione tridimensionale dell’urbanizzato e dell’antropizzato in genere.

Il modello ha due principali caratteristiche:

1. Rispetta la presenza di VUOTI, ad esempio sotto edificato (sottopassaggi, porticati, aggetti, ecc...)

La modellazione tridimensionale deve poter evidenziare la presenza di vuoti al di sotto o tra volumi di antropizzato. Ai vuoti cioè non dovrà corrispondere alcuna volumetria. Quindi, ad esempio gli spazi vuoti nel corpo degli edifici quali logge, porticati, passaggi carrai ecc., non devono essere presi in considerazione nella scomposizione dell'edificio in unità volumetriche.

Di seguito alcuni esempi di come il modello proposto rispetti la presenza dei vuoti nell'estrazione di edifici con porzioni a portico, logge, aggetti.

Vedi: Ricostruzione in 3D tramite l'acquisizione delle unità Volumetriche di edifici con presenza di spazi vuoti (portici, logge, etc.)

## 2. La ricostruzione del modello tridimensionale avviene mediante unione di VOLUMI ELEMENTARI

Un volume elementare è un solido che viene generato dall'estrazione lungo la verticale di una superficie, detta superficie di estrusione, fino ad una quota data, detta quota di estrusione.

Essendo le quote di estrusione valori assoluti, il verso di estrusione potrà essere verso l'alto o verso il basso a seconda dei casi.

Come esemplificazione dei concetti sopra esposti si consideri il caso di un edificio a base piana e orizzontale, con tetto piano, da cui si eleva un volume tecnico con copertura a falda inclinata (figura seguente). Per quanto detto sopra, si evidenziano qui quattro volumi elementari (tre volumi relativi all'ingombro "abitabile" ed un vano tecnico) cui corrispondono quattro superfici di estrusione. Ad ognuna di tali superfici sarà associata una quota di estrusione che in questo caso corrisponde, per tutte, alla quota di gronda dell'edificio.

Si vede come estrudendo le quattro superfici di riferimento verso la quota di gronda si creino quattro volumi elementari che nel loro complesso ricostruiscono la volumetria dell'edificio. Si noti inoltre che il verso di estrusione è verso il basso per il volume elementare relativo al vano tecnico, verso l'alto per i restanti volumi elementari.

Vedi: Acquisizione delle Unità Volumetriche e modalità di estrusione

Estendendo queste definizioni, ogni oggetto dell'antropizzato può avere la definizione attraverso la scomposizione di volumi elementari. Ogni volume elementare è definito da una superficie di estrusione e da una quota di estrusione corrispondente. Pertanto ogni classe che partecipa al modello tridimensionale sarà caratterizzata da una o più componenti spaziali relative alle superfici di estrusione dei volumi elementari che la compongono. Inoltre sarà definita per ogni superficie di estrusione la quota di estrusione come attributo di quella componente spaziale.

Le integrazioni per il 3D, opzionali, riguardano:

a) Attributi relativi di una data componente spaziale. Mentre la componente spaziale è di per sé fondamentale per la definizione dell'oggetto della classe (esiste a prescindere dall'opportunità di modellazione tridimensionale), questi attributi che vengono assegnati sono definitivi per le sole modalità di estrusione

b) Componenti spaziali definite ad hoc, funzionali alle sole procedure di modellazione solida e di affinamento del dettaglio dell'oggetto. Per questo motivo tali componenti spaziali specifiche giocano la loro opportunità in funzione del livello di dettaglio richiesto. Inoltre questo arricchimento è relativo ai soli temi dei manufatti e delle opere, in quanto nell'edificato la definizione del volume elementare esiste già ed avviene attraverso la classe specifica dell'unità volumetrica".

Per il 3D gli attributi della componente spaziale sono:

- Valore della quota di estrusione (attributo "quota di estrusione")

- Modalità di estrusione (attributo "tipo di estrusione"), che può avvenire secondo due criteri:

- Fino ad una quota fissa, proiettando tutti i vertici della polilinea contorno della superficie di estrusione a quella quota. La quota è un valore assoluto (istanza di "estrazione in quota").

- A spessore costante, estrudendo cioè tutti i vertici della stessa misura sino ad ottenere una proiezione in parallelo della polilinea originaria. Si esprime una quota relativa (istanza di "altezza").

Le componenti spaziali aggiuntive invece riguardano in linea di massima:

- La definizione da 0 a n sezioni intermedie atte a descrivere la variazione dell'ingombro planare di un dato oggetto ad una data quota e conseguentemente volumi elementari che si aggiungono a quelli di estrusione della componente spaziale "di riferimento" per definirne con precisione l'ingombro volumetrico. Tali componenti prendono il nome di "sezione"

- I contorni di superfici oblique non incluse negli ingombri volumetrici ottenuti per estrusione delle componenti spaziali "di riferimento". Appartengono a questa tipologia ad esempio le strombature e le riseghe, le bastonature ed i contrafforti, la scarpa dei muri di sostegno. Infatti, tali superfici, se riferiti all'edificato sono definiti separatamente nella classe dei particolari architettonici, ma quando riferiti a manufatti od opere sono descritti mediante queste componenti spaziali aggiuntive direttamente all'interno della stessa classe.

Tipi di volumi elementari possono riguardare le classi:

- unità volumetriche di edificio: attici, volumi di stacco dal suolo, ...

- particolari architettonici: volumi tecnici sporgenti dai tetti (piani o a falde) quali cabine di ascensori, torri di condizionamento, cabine di impianti di ricezione di segnali Tv, radio, telefoni, ecc... parapetti, contrafforti di sostegno delle strutture monumentali, abbaini, camini, comignoli ecc...

- coperture: falde dei tetti, terrazzi a pozzo, cupole emisferiche, ecc...

- manufatti edilizi ed edificato minore: box, edicole, chioschi, baracche, ...

- manufatti industriali: serbatoi, silos, ...

- opere: di infrastrutture di trasporto (ponti, viadotti, ...), muri ecc...

In sintesi, le classi interessate all'applicazione del modello tridimensionale (e quindi alla definizione della componente spaziale di superficie di riferimento con attributi "quota di estrusione" e "tipo di estrusione") sono:

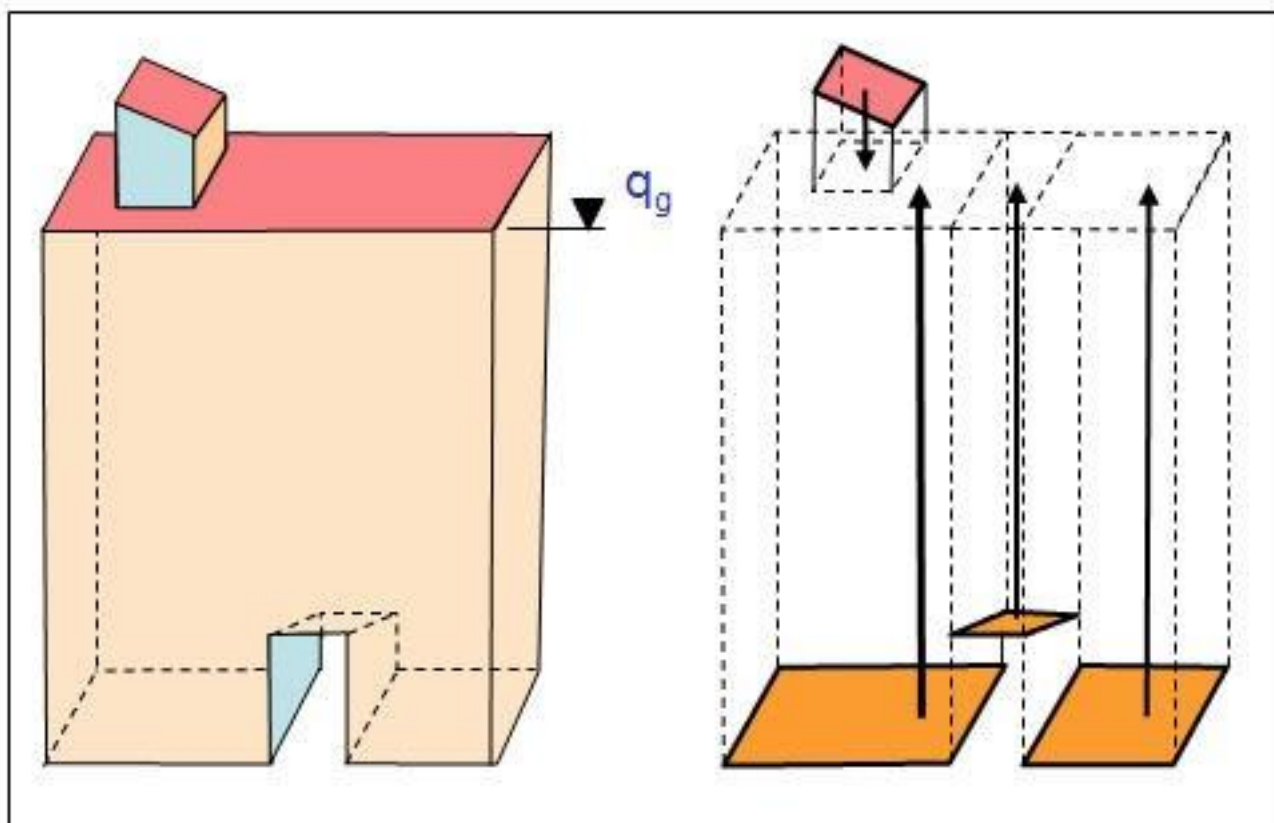
- Dal tema dell'edificato

- Unità volumetrica

- Particolare architettonico
- Elemento di copertura
- Edificio minore
- Dal tema dei manufatti
  - Manufatto industriale
  - Manufatto monumentale e di arredo urbano
  - Gradinata
  - Attrezzatura sportiva
  - Manufatto d'infrastruttura di trasporto
- Palo
- Elemento divisorio
- Muro o divisione in spessore
- Dai temi delle opere (trasporto, difesa suolo, idrauliche):
  - Ponte/viadotto/cavalcavia
  - Muro di sostegno e ritenuta del terreno
  - Diga
  - Argine
  - Opera idraulica di regolazione
  - Opera idraulica di difesa delle coste
  - Attrezzatura per la navigazione

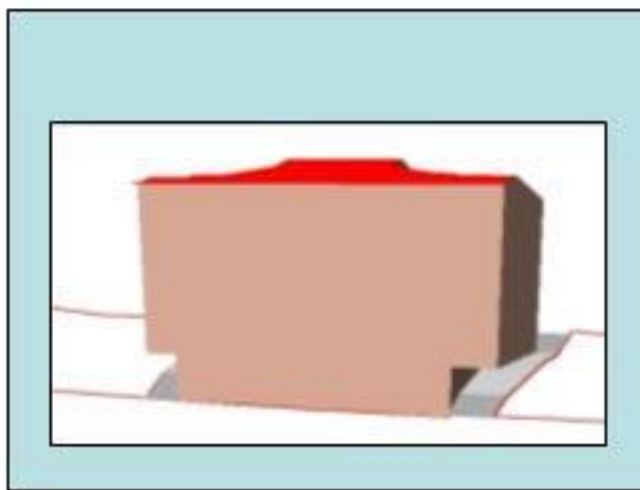
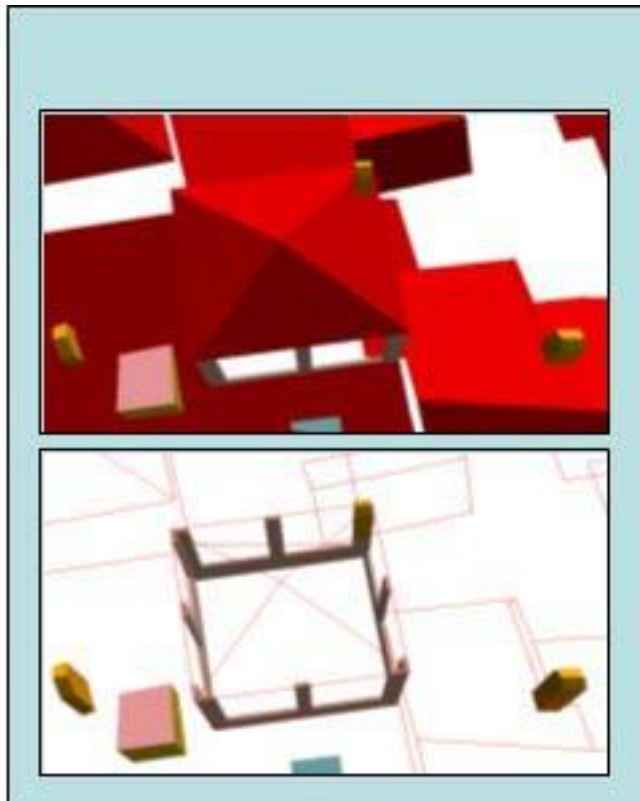
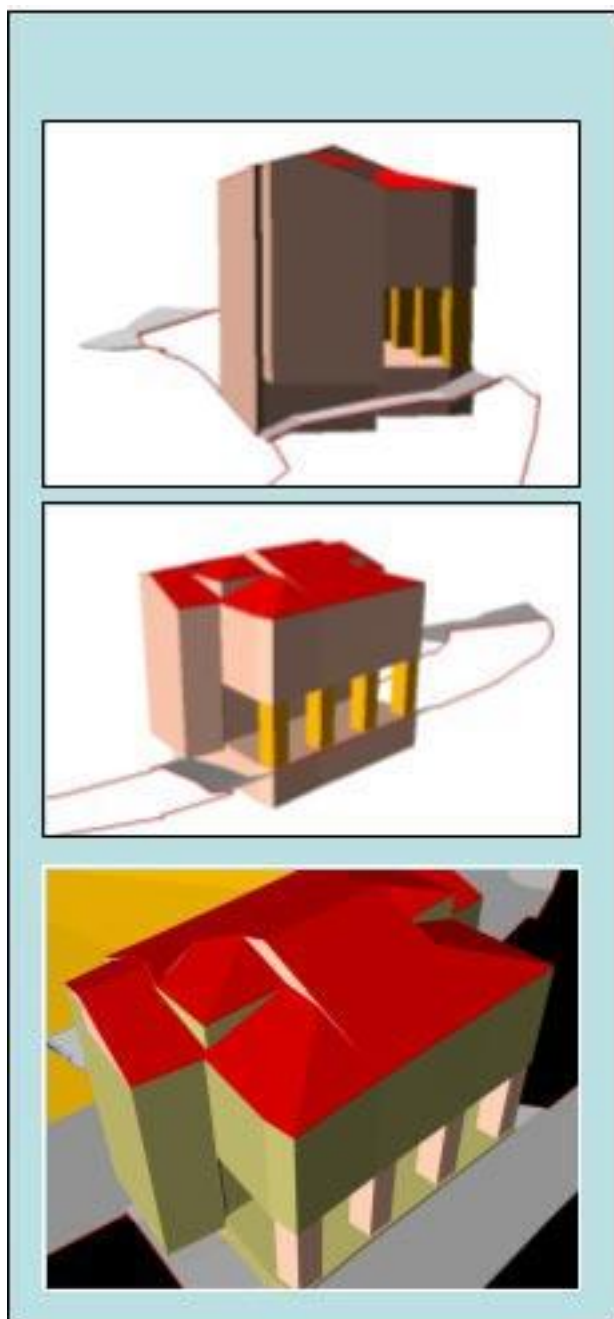
### Figure

- F2 - acquisizione delle unità volumetriche e modalità di estrusione



- F1 - ricostruzione in 3d tramite l'acquisizione delle unità volumetriche di edifici con presenza di spazi vuoti (portici, logge, etc.)





## TEMA: Edificato 0201

### Descrizione

Il tema "Edificato" raggruppa la definizione degli edifici, intesi come costruzioni stabili, in muratura, legno, pannelli prefabbricati o altro materiale, coperti con un tetto, destinati per la maggioranza dei casi all'abitazione permanente dell'uomo od allo svolgimento delle attività lavorative o ricreative sportive. Gli edifici sono qualificati dalle relative caratteristiche volumetriche o architettoniche.

Le classi definite in questo tema sono:

- Unità Volumetrica
- Edificio
- Cassone edilizio
- Elemento di copertura
- Particolare architettonico
- Edificio minore

In generale ogni Edificio è descritto, negli aspetti di volumetria, dalle proprie Unità Volumetriche ed è a sua volta una partizione di un Cassone Edilizio ottenuto tramite il riconoscimento di dividenti architettoniche; un edificio inoltre può essere caratterizzato dalla propria copertura (tetto, cupola, terrazzo, etc.) costruita componendo elementi di copertura che descrivono il contorno delle singole parti (falde, etc.) e da particolari architettonici (balconi, vani tecnici, bow window, etc.).

Vedi: Cassone edilizio con dividenti architettoniche

In particolare, sono classificati come tipologie di "Particolari architettonici" di un Edificio balconi, scalinate, bowindow, abbaini, loggiati o tettoie, non costituendo in genere volumetria abitabile.

Vedi: Esempi di elementi di pertinenza di un dato edificio

Si ha quindi la possibilità di organizzare la descrizione completa di tutto ciò che attiene ogni edificio, ovvero le sue volumetrie, i suoi aggetti, portici o sottopassaggi. I particolari architettonici che lo arredano e le ulteriori pertinenze di un edificio quali giardini, spazi aperti più o meno attrezzati, etc. sono definiti nelle corrispondenti classi, e potranno essere associate all'edificio solo sulla base di informazioni specifiche.

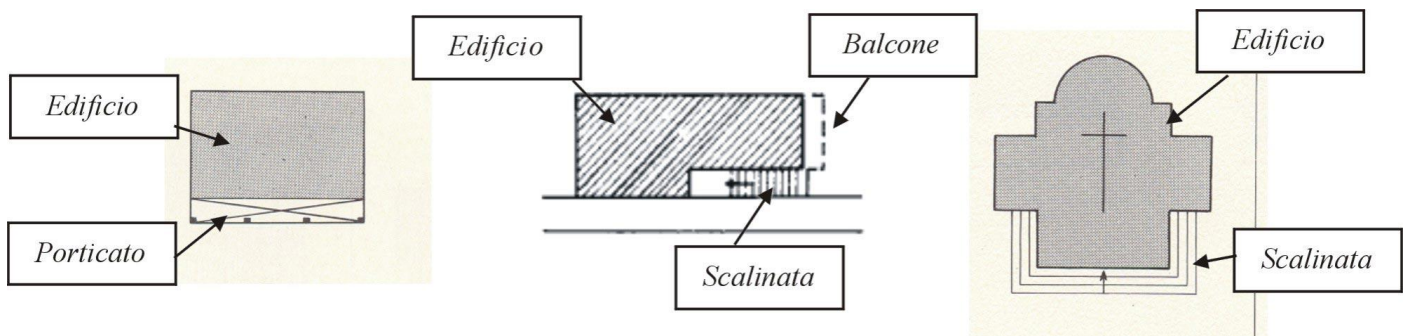
Nel caso di un edificio l'ingombro volumetrico principale è definito attraverso un tipo di volume elementare che nel caso specifico prende il nome di "unità volumetrica". La definizione dell'ingombro volumetrico di un edificio nello spazio, infatti, passa attraverso la definizione di volumi elementari che possono essere classificati come volumi abitativi (unità volumetriche) o volumi accessori (in questo caso sono definiti attraverso i particolari architettonici, gli elementi di copertura, gli accessori murari o i manufatti di varia natura associabili comunque ad ogni singolo edificio).

Ogni unità volumetrica descrive parte della volumetria di un dato edificio; è definita perciò un'associazione tra la classe "Unità volumetrica" e la classe "Edificio" o "Edificio minore".

In sintesi, l'edificio nella sua accezione più generale si riferisce ad un oggetto complesso costituito da attributi e caratteristiche proprie (ad es. di tipologia architettonica, destinazione d'uso ecc...), da componenti spaziali che ne identificano ad esempio la forma nello spazio 3D, l'ingombro planimetrico, il contorno di distacco dal suolo, l'ingombro volumetrico ecc..., da particolari architettonici per le sue parti accessorie oltre che dalle coperture che lo caratterizzano. Ognuna di queste componenti dell'edificio ha in realtà proprietà spaziali del tutto singolari ed autonome, tanto da acquisire la dignità di classi singole correlate tra loro dal fatto di appartenere al medesimo corpo di fabbrica e di costituire nel suo complesso l'edificio.

### Figure

- F2 - esempi di elementi di pertinenza di un dato edificio



- F1 - cassone edilizio con dividenti architettoniche



**CLASSE:** Unità volumetrica (UN\_VOL - 020101)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### **Definizione**

E' il volume elementare riferito ad un edificio. Il termine unità volumetrica indica quindi un corpo costruito la cui sommità è costituita da una superficie piana reale, ad esempio un tetto piano, oppure da una superficie piana ideale che definisce quello che può essere considerato il volume del corpo edificato ai fini di un calcolo, ancorché approssimato, della sua volumetria. La quota di questa superficie piana, reale o ideale, viene detta quota di gronda dell'unità volumetrica.

Ogni unità volumetrica è pertanto definita da una superficie di riferimento corrispondente alla base dell'unità volumetrica il cui contorno è una spezzata chiusa (polilinea 3D) così determinata:

a) Se l'unità volumetrica è al suolo, tutti i vertici della polilinea avranno quota uguale alla quota minima della linea di distacco dal suolo

Vedi: Superficie a quota minima dell'unità volumetrica

b) Se l'unità volumetrica è sopraelevata (unità volumetrica in aggetto, sovrastante portico, ecc...) ogni vertice della polilinea avrà quota corrispondente all'intradosso del volume descritto

Quindi se nel caso di unità volumetriche di stacco dal suolo (a) la superficie di base è sempre orizzontale e a quota minima tra i vertici di stacco dal suolo, nel caso di unità volumetriche sopraelevate (b), il contorno della superficie di base potrà essere non orizzontale e le quote ai vertici sono quelle realmente acquisite.

Una particolarità delle unità volumetriche è che la quota di gronda è sempre maggiore della/e quota/e della superficie di base e pertanto per la modellazione tridimensionale l'estrusione avviene sempre dal basso verso l'alto.

Inoltre, trattandosi di estrusione verso l'alto fino ad una quota fissa, l'unità volumetrica ha sempre tetto piano. Ne deriva che il contributo volumetrico offerto da questa classe non include ad esempio la volumetria dei sottotetti. Quest'ultima, peraltro verrà computata attraverso l'estrusione delle superfici di copertura (vedi paragrafo corrispondente).

Vedi: Estrusione dell'unità volumetrica

Si può verificare la presenza di uno o più "buchi" interni; la superficie di base risulta perciò dotata di frontiera esterna ed eventualmente di una o più frontiere interne.

Vedi: Esempi di Unità Volumetriche "bucate"

Poiché l'acquisizione è finalizzata al calcolo delle volumetrie, questa classe è connotata da un attributo, "altezza", che specifica, ai fini appunto del calcolo delle volumetrie, la "reale" altezza dell'unità volumetrica: tale valore in genere avrà fonte differente dalle operazioni di restituzione e ricognizione aerofotogrammetrica

Vedi: Unità Volumetriche in aggetto o soffitto di portico o sottopassaggio

In questi casi la linea di base descrive la base alla quota dell'intradosso.

Gli step di acquisizione delle unità volumetriche possono così riassumersi:

1. Si identificano le unità volumetriche in funzione dell'andamento delle coperture, falde o terrazzi, secondo la logica definita per le unità volumetriche, e degli aggetti.

2. Vengono composte con i contorni di base dei volumi elementari secondo le seguenti regole:

2.1. se di stacco diretto dal suolo, sovrapposte direttamente dagli elementi di copertura che le hanno generate, mantengono la loro forma ottenuta dalla fase 1, ma a tutti i vertici di contorno viene attribuita la quota minima di distacco dal suolo. Mantengono la quota di estrusione corrispondente alla quota di gronda dell'elemento di copertura che le ha generate.

Vedi: Acquisizione di una Unità Volumetrica la cui base è di stacco diretto dal suolo e del proprio elemento di copertura

2.2. nel caso di sottopasso, portico ecc... il vuoto non contribuisce alcuna unità volumetrica e la superficie di calpestio corrisponde all'area di circolazione che vi insiste. Il soffitto di sottopassaggio costituisce invece superficie di estrusione per l'unità volumetrica sovrastante ed avrà quota di gronda che le compete. Qualora l'area di circolazione sia a quota superiore rispetto alla quota minima dell'edificio, come ad esempio la superficie di calpestio di un portico o di un sottopasso pedonale in corrispondenza di variazioni altimetriche, si identifica l'unità volumetrica che ha la superficie di estrusione alla quota minima della linea di stacco e quota di estrusione la quota della superficie di calpestio dell'area di circolazione.

Vedi: Acquisizione di Unità Volumetriche in presenza di sottopassi, portici, etc

2.3. le coperture degli aggetti non generano alcuna unità volumetrica a quota minima, per cui la base corrispondente all'aggetto verrà inserita senza interferenze con le unità volumetriche ed ereditano dall'elemento di copertura la quota di estrusione.

Vedi: Acquisizione di Unità Volumetriche in aggetto e dei relativi elementi di copertura

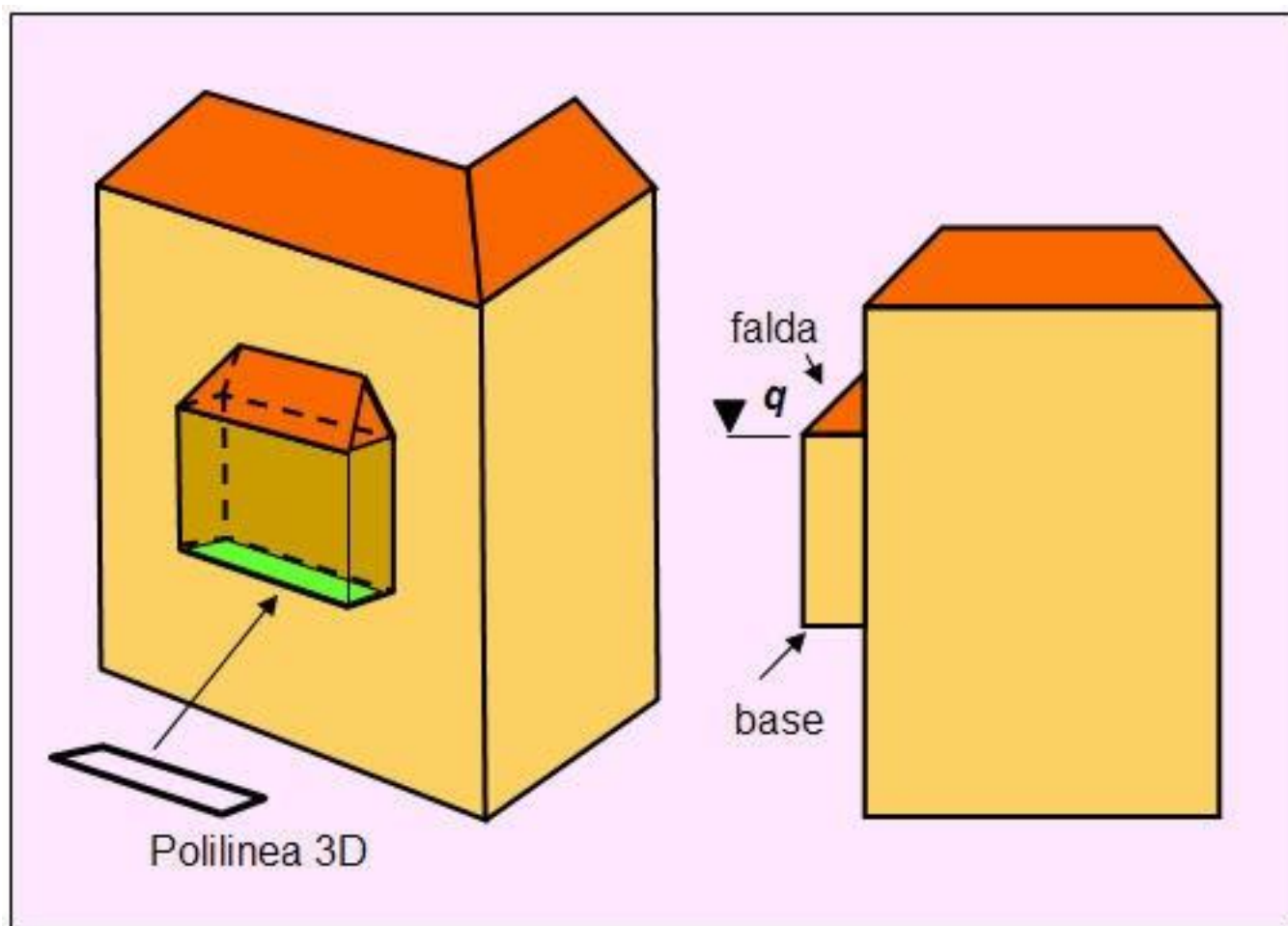
2.4. sono facilmente ricostruibili le soluzioni da adottare in presenza di logge intermedie che interrompono l'estrusione della porzione sottostante. Quest'ultima assume come nuova quota di estrusione quella corrispondente alla base della loggia ed il soffitto della loggia diventa la base di un altro volume elementare che eredita la quota di estrusione dell'unità volumetrica originaria, e sarà estrusa sino a tale quota a meno di ulteriori interruzioni volumetriche che si comporranno ulteriormente secondo le regole precedentemente indicate.

La classe quindi è caratterizzata dalla componente di ingombro planare riferentesi alla linea di distacco dal suolo alla quota minima dei vertici di ingombro o alla base sopraelevata (aggetti, sottopassaggi ecc...) o interrata (unità volumetrica sotterranea) del volume elementare. L'attributo quota di estrusione è funzionale alla modellazione tridimensionale.

Nel caso di edifici sotterranei, in costruzione o ruderi, si propone di acquisire le relative unità volumetriche solo qualora siano ricostruibili ingombri e quote minima e massima del volume. In particolare, i ruderi non definibili attraverso l'unità volumetrica corrispondente saranno descritti come manufatti.

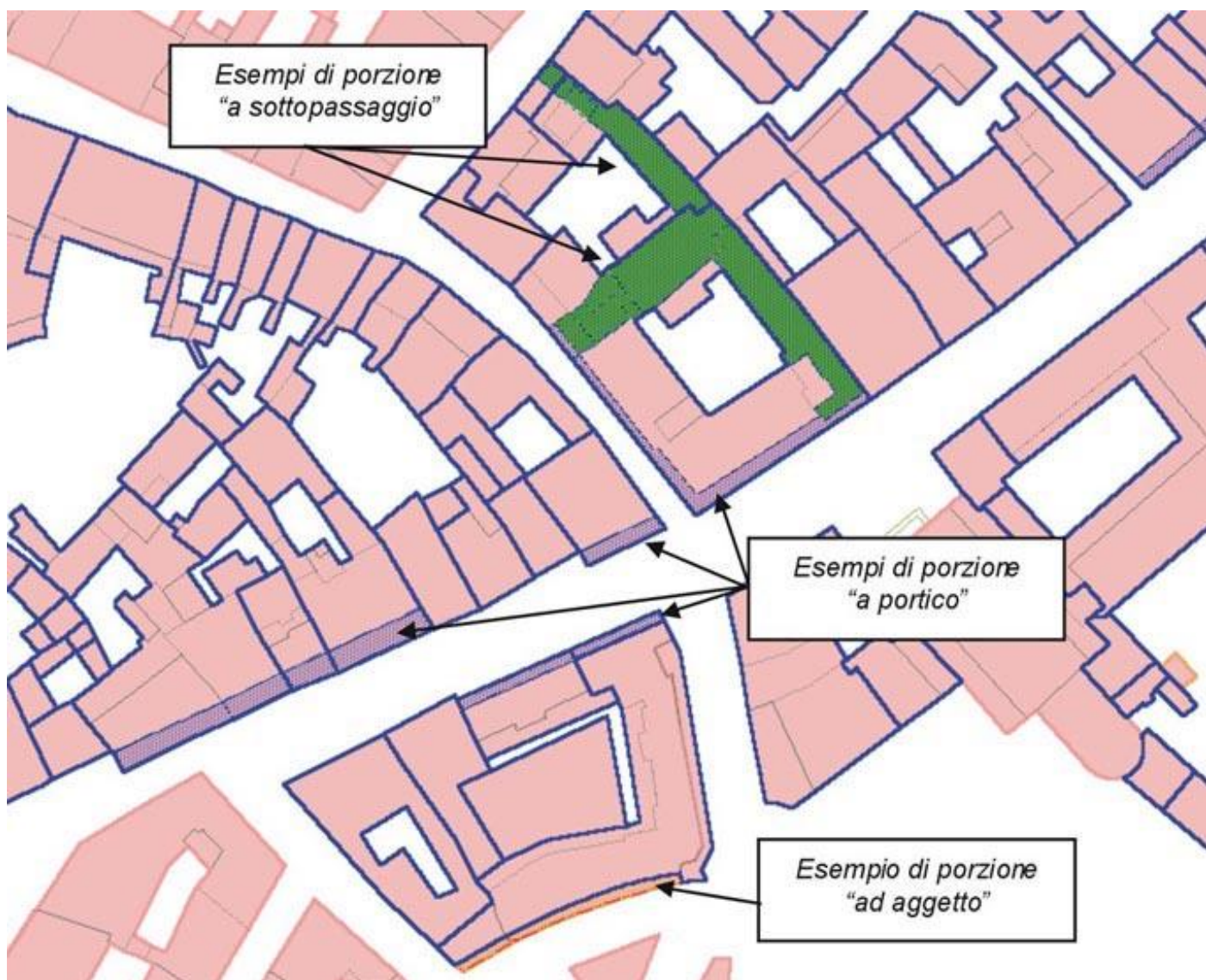
**Figure**

- F7 - acquisizione di unità volumetriche in aggetto e dei relativi elementi di copertura



- F4 - unità volumetriche in aggetto o soffitto di portico o sottopassaggio

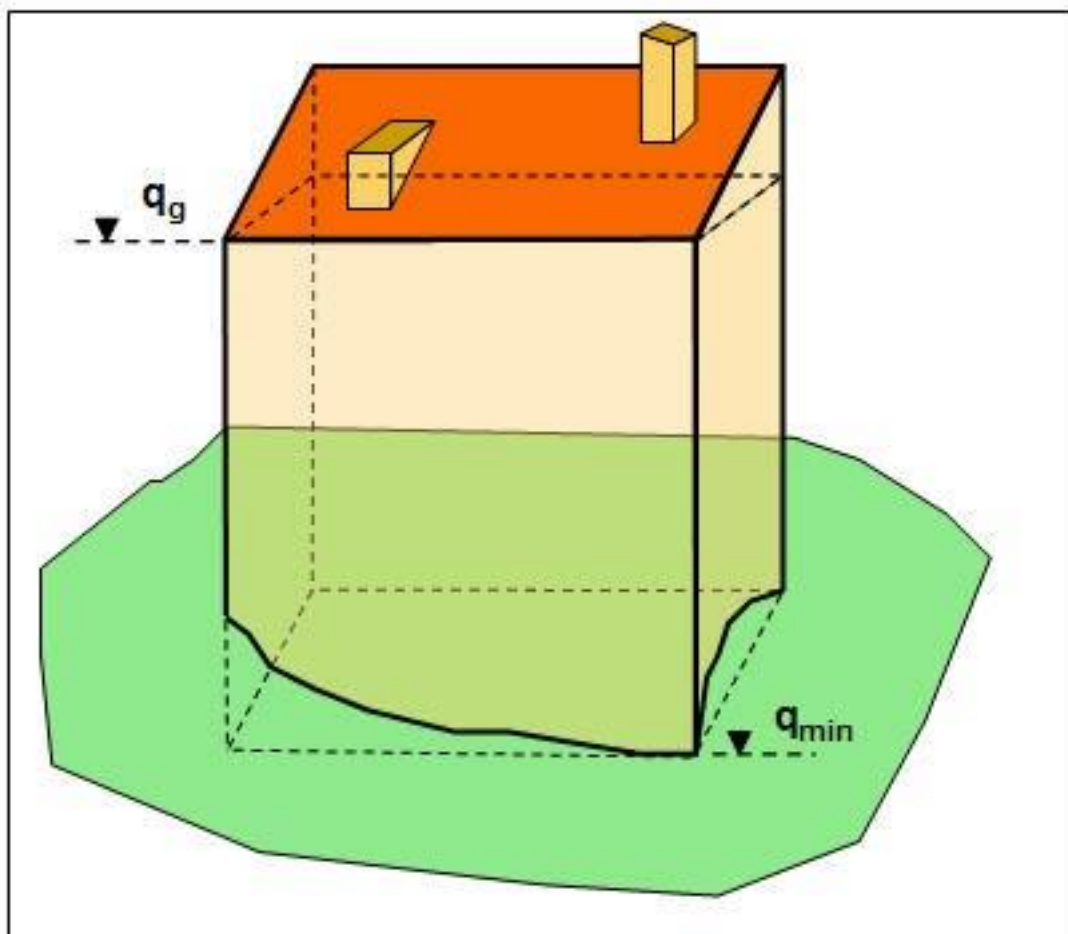




- F2 - estrusione dell'unità volumetrica



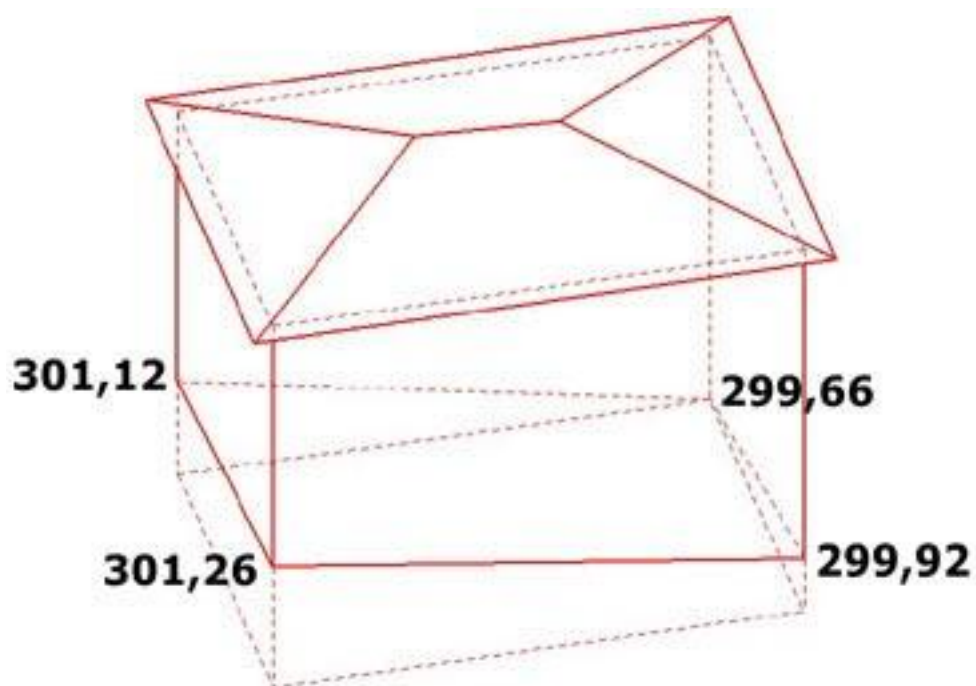
- F5 - acquisizione di una unità volumetrica la cui base è di stacco diretto dal suolo e del proprio elemento di copertura



- F3 - esempi di unità volumetriche "bucate"

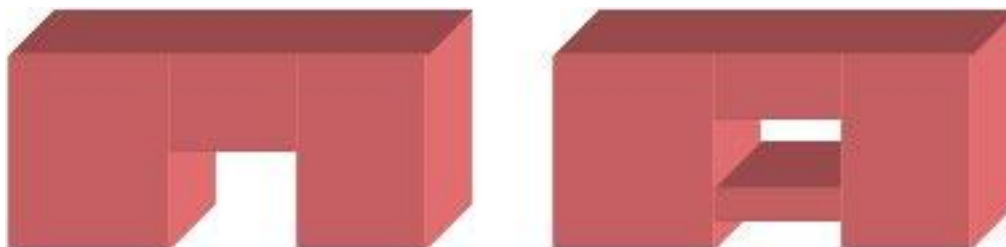


- F1 - superficie a quota minima dell'unità volumetrica



- F6 - acquisizione di unità volumetriche in presenza di sottopassi, portici, etc





<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>02010102</b>	<b>UN_VOL_AV</b>	<b>altezza volume</b>	<b>Real</b>	<b>P</b>
specifica l'altezza della porzione dell'edificio ai fini del calcolo delle volumetrie NOTE: il valore di questo attributo trova origine generalmente da fomti differenti dall'aerofotogrammetria				
<b>02010103</b>	<b>UN_VOL_POR</b>	<b>tipo di porzione</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
qualifica le porzioni di aggetto o costituenti sottopassaggio o portico, distinguedole dalle porzioni che poggiano sul suolo				
<i>Dominio (Tipo di porzione)</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>		<b>al suolo</b>	la base dell'unità volumetrica è al suolo	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>ad aggetto</b>	la base dall'unità volumetrica non è costruita al piano del suolo ed è sporgente. NOTE: In questo caso la linea di base dell'Unità Volumetrica è un anello quotato a livello dello sporto	<b>P</b>
<b>03</b>		<b>soffitto di portico</b>	l'unità volumetrica è aperta almeno su di un lato, costruita al piano del suolo e sorretta da pilastri NOTE: In questo caso la linea di base dell'Unità Volumetrica è un anello quotato al suolo,e sui lati aperti rappresenta la linea di distacco dal suolo dei pilastri del portico.Nel caso in cui la linea di base al suolo non sia un'isolinea che valore deve assumere l'attributo di altezza del portico? Se viene rilevata l'altezza minima dell'intradosso del portico, la somma tra la quota massima della linea di base dell'Unità Volumetrica e l'altezza dell'intradosso dovrebbe rappresentare la quota di base della porzione di volume di edificio.	<b>P</b>
<b>04</b>		<b>soffitto di sottopassaggio</b>	la base dell'unità volumetrica costituisce la volta di un sottopassaggio (in genere stradale o pedonale) NOTE: In questo caso la linea di base dell'Unità Volumetrica è un anello quotato a livello dell'intradosso del sottopassaggio	<b>P</b>
<b>05</b>		<b>soffitto di loggia</b>		<b>P</b>
<b>06</b>		<b>intermedia</b>		<b>P</b>
<b>07</b>		<b>sovrapposta</b>		<b>P</b>
<b>08</b>		<b>sotterranea</b>		<b>P</b>
<b>09</b>		<b>archivolto, corridoio coperto</b>		<b>P</b>

	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
02010190	UN_VOL_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe					RPIE1
020101101	UN_VOL_SUP	Sup_base	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D		P
Rappresenta la superficie di base dell'Unità Volumetrica . Oltre che funzionali alla descrizione della struttura dell'edificio, vengono distinte unità volumetriche quando le dividenti determinino differenze di quota superiori al valore di tolleranza altimetrica previsto per la scala (cfr. specifiche di fornitura o di realizzazione)					
02010107	UN_VOL_QE	quota estrusione	Real		P
02010108	UN_VOL_EX	tipo estrusione	Enum		P
Dominio (Tipo estrusione)					RPIE1
	01	estrusione in quota			P
	02	altezza			P

#### *Ruoli*

	Cediuv
	Cediuv [1]: CR_EDF <u>inverso</u> Uvdice [0..*]

**CLASSE: Edificio (EDIFC - 020102)**

**SOTTOCLASSE DI : CR\_EDF**

**Classe con istanze monoscala**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

### Definizione

Si intende un corpo costruito che:

- non presenta soluzione di continuità,
- ha un'unica tipologia edilizia,
- può avere più categorie d'uso
- ha un dato stato di conservazione
- può eventualmente essere sotterraneo

L'edificio è associato ad una o più Unità Volumetriche ed il suo attributo spaziale di ingombro al suolo, deve contenere le Unità Volumetriche componenti.

E' una partizione di un Cassone Edilizio e, in presenza di corpi edificati estesi (come ad esempio nei centri storici) è individuato tramite dividenti di tipo architettonico riconoscibili o da evidente "variazione architettonica" o, in strutture omogenee, da evidenti elementi della facciata (differenti colore, etc.).

Vedi: Partizione di un Cassone Edilizio in Edifici e corrispondenti Unità Volumetriche

Note: non è qui previsto l'uso di dividenti catastali per la definizione del singolo edificio, nè quindi la correlazione del concetto di Edificio a quello di Unità Immobiliari, in quanto la tematica del Catasto richiede una elaborazione specialistica e viene trattata in un gruppo di lavoro specifico

### Figure

- Partizione di un cassone edilizio in edifici e corrispondenti unità volumetriche



Attributi					
	Attributi della classe				RPIE1
02010201	EDIFC_TY	tipologia edilizia		Enum	P
		specifica le caratteristiche strutturali di un edificio. NOTE: è un attributo monovalore, questo comporta che la tipologia edilizia determini anch'essa, oltre alle dividenti			

	catastali o architettoniche, la partizione del cassone edilizio a costituire un'occorrenza di "Edificio"		
	<b><i>Dominio (Tipologia edilizia)</i></b>		
	<b>01</b>	<b>generica</b>	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>palazzo a torre, grattacielo</b>	Palazzo a torre, grattacielo: costruzione generalmente in muratura a sviluppo verticale <b>P</b>
	<b>03</b>	<b>edificio tipico</b>	<b>P</b>
	<b>0301</b>	<b>nuraghe</b>	<b>P</b>
	<b>0302</b>	<b>damuso</b>	<b>P</b>
	<b>0303</b>	<b>tabià</b>	<b>P</b>
	<b>0304</b>	<b>masseria</b>	<b>P</b>
	<b>0305</b>	<b>trullo</b>	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>villa</b>	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>villetta a schiera</b>	<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>battistero</b>	<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>campanile</b>	costruzione generalmente in muratura a sviluppo verticale in cima alla quale sono collocate le campane <b>P</b>
	<b>08</b>	<b>capannone</b>	<b>P</b>
	<b>09</b>	<b>edificio rurale</b>	<b>P</b>
	<b>10</b>	<b>castello</b>	<b>P</b>
	<b>11</b>	<b>chiesa</b>	Edificio progettato e realizzato al fine di accogliere i fedeli che si ritrovano per la preghiera e per assistere alle funzioni religiose del culto cristiano <b>P</b>
	<b>12</b>	<b>anfiteatro</b>	<b>P</b>
	<b>13</b>	<b>faro</b>	costruzione molto alta a forma di torre indicante un porto od un punto pericoloso della costa, alla cui sommità è posta una forte sorgente luminosa visibile in lontananza da 10 a 40 miglia quale punto di riferimento per la navigazione marittima notturna <b>P</b>
	<b>14</b>	<b>hangar</b>	<b>P</b>
	<b>15</b>	<b>minareto, moschea</b>	edificio progettato e realizzato al fine di accogliere i fedeli che si ritrovano per assistere alle funzioni religiose del culto musulmano <b>P</b>
	<b>16</b>	<b>tempio</b>	<b>P</b>
	<b>17</b>	<b>mulino</b>	<b>P</b>
	<b>18</b>	<b>osservatorio</b>	<b>P</b>
	<b>19</b>	<b>palazzetto dello sport</b>	edificio progettato e realizzato secondo le norme relative ad una o più attività sportive cui è destinato e dotato di strutture adatte ad accogliere gli atleti e gli spettatori <b>P</b>

	20	sinagoga	edificio progettato e realizzato al fine di accogliere i fedeli che si ritrovano per assistere alle funzioni religiose del culto ebraico	P
	21	stadio	campo sportivo con pista la cui superficie è predisposta secondo le norme relative all'attività del gioco del calcio e/o a quelle relative alle varie discipline dell'atletica leggera. È dotata di strutture di grandi dimensioni ed importanza, adatte ad accogliere gli atleti e gli spettatori	P
	22	cattedrale	Edificio progettato e realizzato al fine di accogliere i fedeli che si ritrovano per la preghiera e per assistere alle funzioni religiose del culto cristiano. Si caratterizza per la grande dimensione ed il particolare valore architettonico-artistico ed è generalmente inserito nel contesto urbano. Può essere la chiesa principale della diocesi (cattedrale), in cui il vescovo celebra le funzioni religiose	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
02010202	EDIFC_USO	categoria uso [1..*]	Enum	P
specifica le varie destinazioni d'uso di un edificio. NOTE: Attributo multivalore				
<i>Dominio (Categoria uso)</i>				RPIE1
	01	residenziale		P
	0101	abitativa		P
	02	amministrativo		P
	0201	municipio		P
	0202	sede provincia		P
	0203	sede regione		P
	0204	sede ambasciata o consolato		P
	03	servizio pubblico		P
	0303	istruzione		P
	030301	sede di scuola		P
	030302	università		P
	030303	laboratorio di ricerca		P
	0304	sede di poste-telegrafi		P
	0305	sede di tribunale		P
	0306	sede di forze dell'ordine		P
	0307	sede di vigili del fuoco		P
	0308	casello forestale		P

	<b>0301</b>	sanità		<b>P</b>
	<b>030101</b>	sede di servizio socio assistenziale		<b>P</b>
	<b>030102</b>	sede di ospedale		<b>P</b>
	<b>030103</b>	sede servizi sanitari asl		<b>P</b>
	<b>030104</b>	sede clinica		<b>P</b>
	<b>04</b>	militare		<b>P</b>
	<b>0401</b>	caserma		<b>P</b>
	<b>05</b>	luogo di culto		<b>P</b>
	<b>06</b>	servizi di trasporto		<b>P</b>
	<b>0601</b>	aereo		<b>P</b>
	<b>060101</b>	stazione passeggeri aeroportuale		<b>P</b>
	<b>060102</b>	eliporto		<b>P</b>
	<b>0604</b>	altro impianto di trasporto		<b>P</b>
	<b>060401</b>	stazione marittima		<b>P</b>
	<b>060402</b>	stazione metropolitana		<b>P</b>
	<b>060403</b>	stazione tranviaria		<b>P</b>
	<b>060404</b>	stazione funivia		<b>P</b>
	<b>060405</b>	stazione cabinovia		<b>P</b>
	<b>060406</b>	stazione seggiovia		<b>P</b>
	<b>060407</b>	stazione skilift		<b>P</b>
	<b>0602</b>	stradale		<b>P</b>
	<b>060201</b>	stazione autolinee		<b>P</b>
	<b>060202</b>	parcheggio multipiano o coperto		<b>P</b>
	<b>060203</b>	edificio accessorio alle strade		<b>P</b>
	<b>0603</b>	ferroviario		<b>P</b>
	<b>060303</b>	casello ferroviario	edificio di norma di piccole dimensioni, in esercizio e sottoposto a regolare manutenzione posto lungo una linea ferroviaria, utilizzato come ricovero temporaneo di personale ed attrezzi	<b>P</b>
	<b>060304</b>	fermata ferroviaria	luogo posto lungo una linea ferroviaria in cui i convogli si fermano per effettuare servizio viaggiatori. In genere può essere identificata da un fabbricato o da una semplice struttura destinata a riparare i passeggeri	<b>P</b>
	<b>060305</b>	scalo merci		<b>P</b>
	<b>060301</b>	stazione passeggeri ferroviaria		<b>P</b>

	<b>060302</b>	<b>deposito ferroviario per vagoni, rimessa locomotive</b>		<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>commerciale</b>		<b>P</b>
	<b>0701</b>	<b>sede di banca</b>		<b>P</b>
	<b>0702</b>	<b>sede di centro commerciale</b>	costruzione stabile, in muratura, pannelli prefabbricati o altro materiale, progettata e realizzata come sede di attività di tipo commerciale, economico ed imprenditoriale che ha per oggetto lo scambio di beni e servizi	<b>P</b>
	<b>0703</b>	<b>mercato</b>		<b>P</b>
	<b>0704</b>	<b>sede di supermercato, ipermercato</b>		<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>industriale</b>		<b>P</b>
	<b>0803</b>	<b>impianto tecnologico</b>		<b>P</b>
	<b>0804</b>	<b>depuratore</b>		<b>P</b>
	<b>0805</b>	<b>inceneritore</b>		<b>P</b>
	<b>0801</b>	<b>stabilimento industriale</b>	edificio adibito alla trasformazione, fabbricazione, riparazione, manutenzione, stoccaggio e magazzino di prodotti	<b>P</b>
	<b>0806</b>	<b>stazione di telecomunicazioni</b>		<b>P</b>
	<b>0807</b>	<b>edificio di teleriscaldamento</b>		<b>P</b>
	<b>0802</b>	<b>impianto di produzione energia</b>		<b>P</b>
	<b>080203</b>	<b>centrale idroelettrica</b>	costruzione che accoglie i gruppi generatori ed i quadri di controllo per la produzione di energia elettrica ottenuta utilizzando l'energia meccanica dell'acqua in movimento che aziona le turbine idrauliche accoppiate alle macchine elettrogeneratrici	<b>P</b>
	<b>080204</b>	<b>centrale nucleare</b>		<b>P</b>
	<b>080206</b>	<b>stazione di trasformazione</b>	impianto di grandi dimensioni in cui sono installati numerosi trasformatori e comprensivo di una o più costruzioni destinati al ricovero di apparati di controllo e/o manovra, nel quale l'energia elettrica proveniente dalle centrali di produzione viene modificata nelle sue caratteristiche (tensione, frequenza, tipo)	<b>P</b>
	<b>080201</b>	<b>centrale elettrica</b>		<b>P</b>
	<b>080202</b>	<b>centrale termoelettrica</b>	costruzione che accoglie i gruppi generatori ed i quadri di controllo per la produzione di energia elettrica ottenuta utilizzando l'energia termica dei combustibili fossili (carbone, olio combustibile ecc.) oppure l'energia del vapore endogeno scaturito dal sottosuolo (Centrale geotermoelettrica) per azionare le macchine elettrogeneratrici	<b>P</b>
	<b>0808</b>	<b>edificio di area ecologica</b>		<b>P</b>
	<b>09</b>	<b>agricolturale</b>		<b>P</b>

	0901	fattoria		P
	0902	stalla		P
	0903	fienile	struttura realizzata in muratura, adiacente ad una costruzione rurale, destinata all'accantonamento del foraggio	P
	0904	allevamento	edificio progettato e realizzato per la riproduzione e la crescita, anche con metodi industriali, di animali domestici (avicunìcoli, bovini, caprini, equini, ovini, suini, ecc.) destinati, insieme a quanto da essi prodotto, all'alimentazione umana	P
	10	ricreativo		P
	1001	sede di attività culturali		P
	100101	biblioteca		P
	100102	cinema		P
	100103	teatro, auditorium		P
	100104	museo		P
	100105	pinacoteca		P
	1002	sede di attività sportive		P
	100201	piscina coperta	struttura ospitante vasca artificiale di dimensioni e forma varia, riempita di acqua depurata e rinnovata, destinata ai bagni ed alla pratiche sportive acquatiche	P
	100202	palestra		P
	100203	palaghiaccio		P
	11	carcere, istituto di pena		P
	12	strutture ricettive		P
	1201	struttura alberghiera		P
	1202	sede albergo, locanda		P
	1203	campeggio	strutture realizzate per servizi collettivi (es. servizi igienici) nella superficie opportunamente attrezzata in cui possono essere sistemate tende, roulottes ecc., dotata di viabilità	P
	1204	rifugio montano		P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
02010203	EDIFC_SOT	sotterraneo	Enum	P
specifica se un edificio è sotterraneo				
Dominio (Sotterraneo)				RPIE1



	<b>01</b>	<b>non sotterraneo</b>	specifica che l'edificio attuale non è sotterraneo.	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>sotterraneo</b>	specifica che l'edificio attuale è sotterraneo	<b>P</b>
<b>02010204</b>	<b>EDIFC_STAT</b>	<b>stato</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	Definisce lo stato di un edificio			
	<i><b>Dominio (Stato)</b></i>			
	<b>01</b>	<b>in costruzione</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>diruto, rudere</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>costruito</b>		<b>P</b>
<b>02010206</b>	<b>EDIFC_MON</b>	<b>monumentale</b>	<b>Boolean</b>	<b>P</b>
	specifica, per ogni edificio, l'eventuale valenza storico/artistico/monumentale, con riferimento alle normative vigenti in materia			
<b>02010221</b>	<b>EDIFC_NOME</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
	specifica l'eventuale nome dell'edificio			
<b>02018190</b>	<b>CR_EDF_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

020181101		CR_EDF_IS	Ingombro al suolo		GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D		P
Rappresenta la superficie di ingombro al suolo dell'edificio o dell'edificio minore nel suo complesso							
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1
02018101		CR_EDF_TYC	Tipo di contorno [0..1]	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Ingombro al suolo	P
			definisce il tipo di contorno dell'ingombro al suolo di un corpo edificato				
		Dominio (Tipo contorno di ingombro al suolo)					RPIE1
		01	contorno fisico				P
		02	contorno fittizio				P
020181102		CR_EDF_ME	Max_estensione		GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D		P
rappresenta la superficie di massima estensione dell'edificio o dell'edificio minore, comprensiva perciò di aggetti, sottopassaggi e porticati oltre che dell'effettivo ingombro al suolo NOTE: è ottenuta dalla composizione della proiezione planare di tutte le unità volumetriche che descrivono le varie parti del corpo edificato; tali proiezioni possono presentare situazioni di sovrapposizione							
02018102		CR_EDF_POR	Tipo di porzione	Enum	aSottoaree su	Max_estensione	P
		Dominio (Tipo di porzione)					RPIE1
		01	ingombro al suolo				P
		02	aggetto				P

	03	portico		P
	04	sottopassaggio		P

### *Ruoli*

	<b>Padied</b>	
	<b>Padied</b> [0..*]: <b>PAR_AR</b> <u>inverso</u> <b>Eddipa</b> [1]	
	<b>Uvdice</b>	
	<b>Uvdice</b> [0..*]: <b>UN_VOL</b> <u>inverso</u> <b>Cediuv</b> [1]	
	<b>Cpdice</b>	
	<b>Cpdice</b> [0..*]: <b>ELE_CP</b> <u>inverso</u> <b>Cedicp</b> [0..1]	

**CLASSE:** Cassone edilizio (CS\_EDI - 020103)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

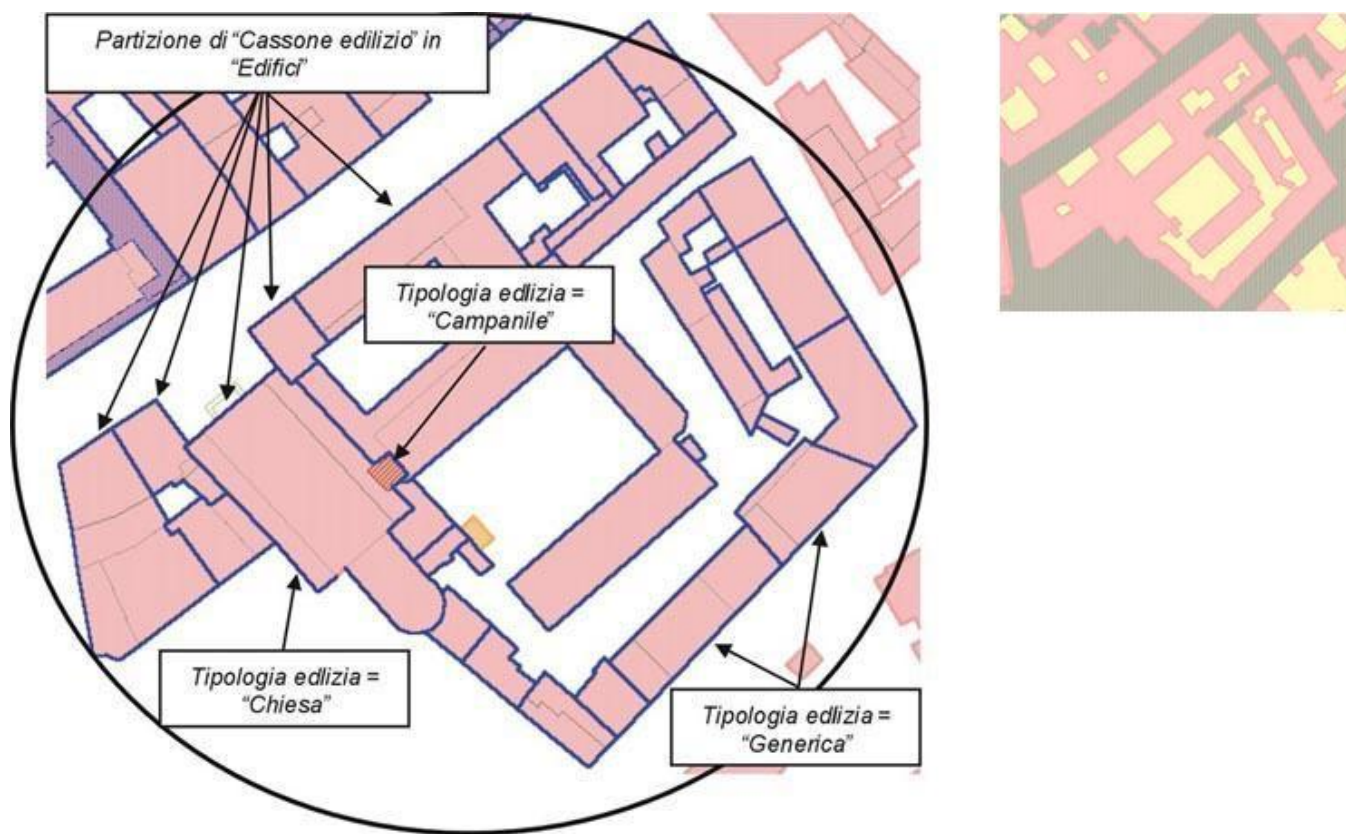
E' l'involuppo di tutti gli edifici adiacenti senza soluzione di continuità. Rappresenta l'ingombro al suolo di un corpo costruito ed è perciò delimitato dalla proiezione al suolo di tutti i muri perimetrali. E' caratterizzato anche dalla sua massima estensione, comprensiva quindi di tutti gli eventuali aggetti e sottopassaggi

Vedi: Esempio di Cassone edilizio

Ogni Cassone edilizio è disgiunto da qualunque altro oggetto della stessa classe.

### Figure

- Esempio di cassone edilizio



Componenti spaziali della classe						RPIE1
020103101	CS_EDI_IS	Ingombro_suolo	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
Rappresenta la superficie di ingombro al suolo del Cassone Edilizio NOTE: è ottenuto dall'involuppo di tutti gli Edifici in cui il Cassone viene partizionato sulla base delle dividenti architettoniche. poichè l'ingombro al suolo di un edificio è di tipo CXSurfaceB3D, anche quello del Cassone edilizio è dello stesso tipo						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
02010301	CS_EDI_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Ingombro_suolo	P

<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>				<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	contorno fisico		<b>P</b>
	<b>02</b>	contorno fittizio		<b>P</b>
<b>020103102</b>	<b>CS_EDI_ME</b>	<b>Max_ estensione</b>	<b>GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D</b>	<b>P</b>
corrisponde alla composizione della massima estensione di tutti gli edifici in cui il cassone edilizio è partizionato				

### **Vincoli**

#### **Disgiunzione tra ingombri al suolo dei cassoni edilizi**

Non deve esistere sovrapposizione tra gli ingombri al suolo dei cassoni edilizi (sia per le superfici che per i contorni

**CS\_EDI**.Ingombro\_suolo.superficie ( **DJ**) perOgni **CS\_EDI**.Ingombro\_suolo.superficie

#### **Partizione ingombro al suolo dei cassoni edilizi**

La superficie dell'ingombro al suolo dei cassoni edilizi è costituita dall'ingombro al suolo degli edifici componenti il cassone e viceversa ogni ingombro al suolo di edificio deve appartenere all'ingombro al suolo di un cassone edilizio

**CS\_EDI**.Ingombro\_suolo.superficie partizionato **EDIFC**.Ingombro al suolo.superficie

#### **Copertura massima estensione cassoni**

La superficie della massima estensione dei cassoni edilizi è costituita dalle superfici della massima estensione degli edifici

**CS\_EDI**.Max\_ estensione compostoDa **EDIFC**.Max\_estensione

**CLASSE: Elemento di copertura (ELE\_CP - 020104)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Descrive una delle varie parti di copertura di un edificio, cioè falde, terrazzi, cupole, etc. ma anche elementi a completamento delle coperture e che sono mutuamente esclusivi rispetto alle falde nella vista dall'alto, cioè "bucano le falde di copertura". Mentre gli elementi in sommità ma sovrapposti alle coperture (cioè che non bucano la falda come il caso dei comignoli) sono descritti tra i particolari architettonici.

Vedi: Acquisizione di due delle quattro falde di copertura del Cassone Edilizio

Tra gli oggetti che partecipano alla modellazione tridimensionale vi sono le coperture dell'edificio. Queste sono tagliate al più su ogni edificio tale per cui ogni tetto è costituito da una o più falde, ed ogni falda come superficie a se stante con contorno una spezzata chiusa 3D; i vertici della spezzata hanno il valore q della quota che loro compete. In riferimento al modello tridimensionale proposto, la superficie di riferimento è quella costituita da ogni falda del tetto alla quale si associa come quota di estrusione quella del punto della falda avente quota minima; in questo caso questa quota è ancora la quota di gronda dell'edificio. Deve essere verificata la congruenza geometrica planimetrica e altimetrica tra le falde e i corpi edificati che esse ricoprono.

Potranno essere superfici di estrusione degli elementi di copertura anche le coperture dei piani attici, i terrazzi, terrazzi a pozzo inseriti nelle falde dei tetti, quelli situati su torri, etc...

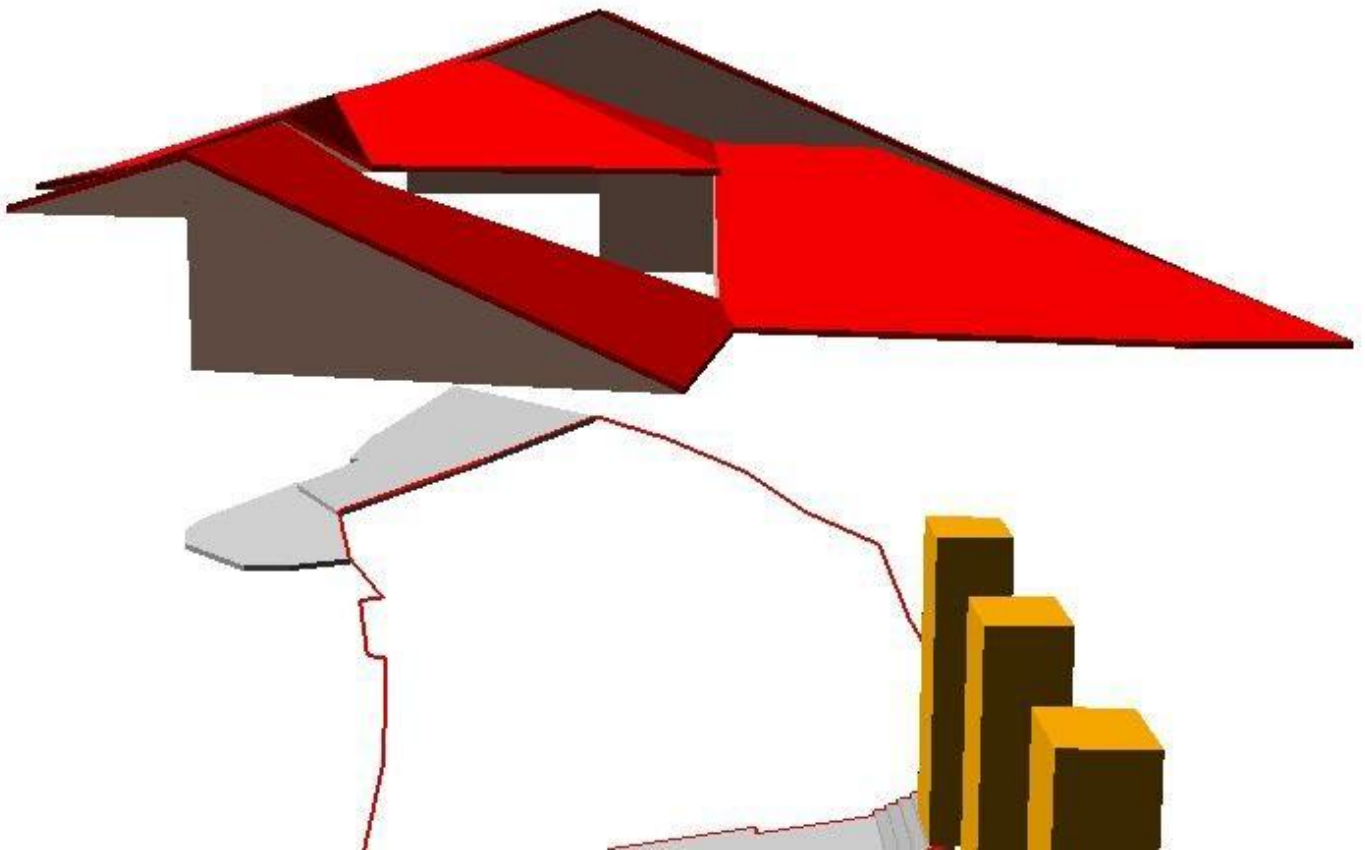
Per tutti questi tipi di superfici di estrusione la relativa quota di estrusione sarà la quota di gronda dell'edificio su cui insistono. Inoltre sono ivi incluse le falde piane o inclinate di cupole semisferiche o ad esse assimilabili che verranno rese suddividendole in spicchi di contorno (polilinea chiusa 3D). Ogni spicchio costituirà superficie di estrusione e la relativa quota di estrusione sarà la quota della base della cupola.

Vedi: Ecco alcuni esempi di elementi di copertura corrispondenti a superfici di falda.

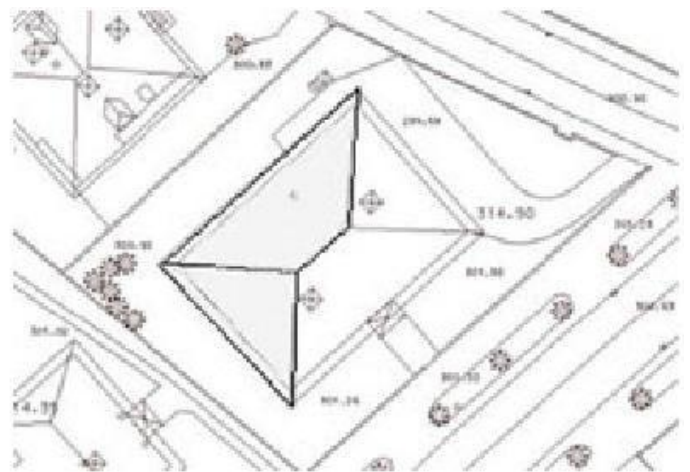
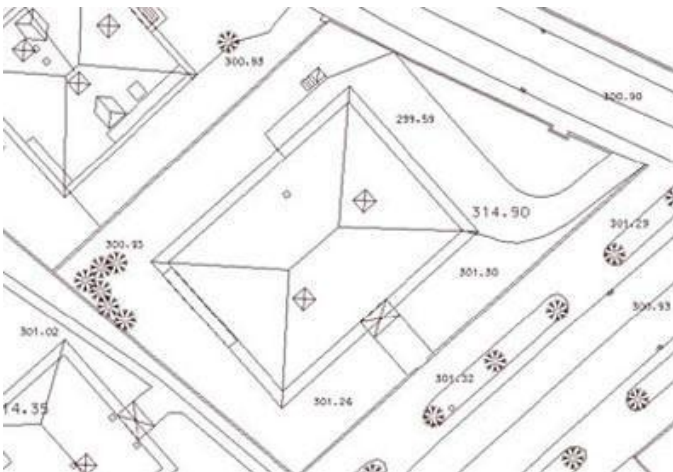
Vedi: Ed il risultato dell'estrusione sino alla quota in gronda fornisce di fatto la volumetria dei sottotetti.

**Figure**

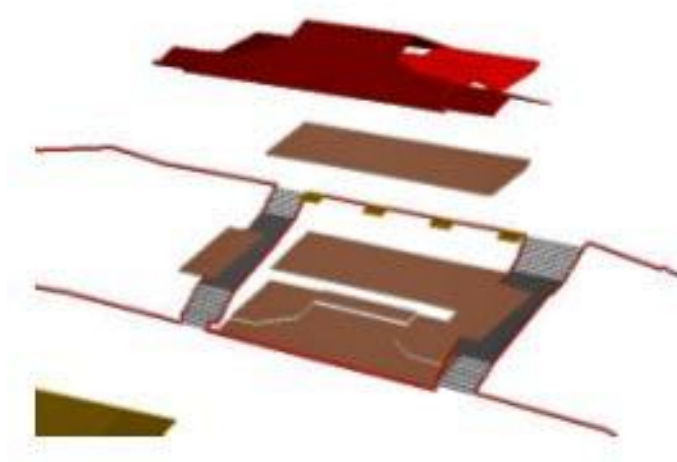
- F3 - ed il risultato dell'estrusione sino alla quota in gronda fornisce di fatto la volumetria dei sottotetti.



- F1 - acquisizione di due delle quattro falde di copertura del cassone edilizio



- F2 - ecco alcuni esempi di elementi di copertura corrispondenti a superfici di falda.



Attributi					
	Attributi della classe			RPIE1	
	02010401	ELE_CP_TY	tipo di copertura	Enum	P
	qualifica la tipologia di copertura				
	Dominio (Tipo di copertura)				RPIE1
	01	falda			P
	02	terrazzo			P
	03	arrotondata			P
	04	piatta			P
	05	dentellata			P
	06	semisferica, cupola			P
	07	pensilina, tettoia	struttura costituita da una copertura appoggiata su pilastri oppure su pilastri e in parte sul muro perimetrale di una costruzione adiacente, progettata per coprire la superficie sottostante lasciandola totalmente o parzialmente aperta lungo il perimetro		P
	08	copertura trasparente di galleria o lucernario			P
	09	muro, parapetto di coronamento			P
	10	copertura di loggiato			P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.		P
	02010490	ELE_CP_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe						RPIE1
020104101	ELE_CP_SUP	Copertura	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
definisce il contorno nello spazio di una parte della copertura del Cassone edilizio. Nella maggior parte delle situazioni ogni occorrenza sarà descritta da un unico anello: esiste tuttavia il caso di una copertura piatta o a terrazzo e bucata, rappresentata quindi da un'unica falda ma con più anelli di contorno. NOTE: in un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è CmxA2D e corrisponde alla sua proiezione planare						
02010403	ELE_CP_QE	quota estrusione	Real			P
02010404	ELE_CP_EX	tipo estrusione	Enum			P
Dominio (Tipo estrusione)						RPIE1
	01	estrusione in quota			P	
	02	altezza			P	
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
02010420	ELE_CP_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Copertura	P
		contorno fisico o fittizio				
Dominio (Tipo_contorno)						RPIE1
	01	contorno fisico			P	
	02	contorno fittizio			P	

#### Ruoli

<b>Cediep</b>					
	<b>Cediep</b> [0..1]: <b>CR_EDF</b> <u>inverso</u> <b>Cpdice</b> [0..*]				

#### Vincoli

##### Disgiunzione-adiacenza degli elementi di copertura

Non devono esistere situazioni di sovrapposizione tra i contorni degli Elementi di copertura, ma al più di adiacenza

**ELE\_CP.Copertura.B3D** ( **DJ**| **TC**) perOgni **ELE\_CP.Copertura.B3D**



**CLASSE:** Particolare architettonico (PAR\_AR - 020105)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

In questa classe sono descritti tutti i particolari architettonici in genere di pertinenza di un dato edificio ma che non hanno occupazione spaziale significativa tale da poter essere definita come unità volumetrica autonoma. Pur non incidendo nel computo volumetrico sono correlati ad un dato edificio. Vi appartengono comignoli, balconi, colonne e pilastri, abbaini, ecc...per tali caratteristiche, inoltre, questi particolari sono presenti solo nelle scale di maggior dettaglio, pertanto questa classe è opzionale per le scale minori. I particolari che stanno sulle coperture sono sovrapposte a queste, non “bucano” cioè le falde di copertura.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>02010501</b>	<b>PAR_AR_TY</b>	tipo particolare	<b>Enum</b>	<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo particolare)</i>				<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	comignolo		<b>P</b>
	<b>02</b>	scalinata o scala esterna di edificio		<b>P</b>
	<b>03</b>	balcone		<b>P</b>
	<b>04</b>	veranda		<b>P</b>
	<b>05</b>	bow window		<b>P</b>
	<b>06</b>	finestra a falda, lucernario		<b>P</b>
	<b>07</b>	abbaino rilevato		<b>P</b>
	<b>08</b>	vano tecnico		<b>P</b>
	<b>09</b>	contrafforte		<b>P</b>
	<b>10</b>	bastionatura		<b>P</b>
	<b>11</b>	colonna, pilastro		<b>P</b>
	<b>12</b>	parapetto		<b>P</b>
	<b>95</b>	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>02010590</b>	<b>PAR_AR_MO</b>	metaope	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>					<b>RPIE1</b>
<b>020105101</b>	<b>PAR_AR_SUP</b>	Sup_riferimento	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>		<b>P</b>
<b>02010502</b>	<b>PAR_AR_QE</b>	quota estrusione	<b>Real</b>		<b>P</b>

	02010503	PAR_AR_EX	tipo estrusione	Enum			P
		<i>Dominio (Tipo estrusione)</i>					RPIE1
		01	estrusione in quota				P
		02	altezza				P
	<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						RPIE1
	02010520	PAR_AR_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_riferimento	P
			contorno fisico o fittizio				
		<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>					RPIE1
		01	contorno fisico				P
		02	contorno fittizio				P

#### *Ruoli*

	Eddipa
	Eddipa [1]: EDIFC <u>inverso</u> Padied [0..*]

**CLASSE:** Edificio minore (EDI\_MIN - 020106)

**SOTTOCLASSE DI :** CR\_EDF

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### **Definizione**

Sono descritti in questa classe quegli oggetti che completano la definizione dell'edificato ma che non sono veri e propri edifici, vuoi per la loro non stabile natura, vuoi per le dimensioni, vuoi per l'uso ecc...in generale potremmo dire che sono descritti in questa classe quegli edifici minori che partecipano alla definizione del territorio antropizzato in quanto costruzioni che integrano e supportano l'edificato e le attività dell'uomo, caratterizzati dalla permanenza non continuativa delle persone.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
02010601	EDI_MIN_TY	tipologia edilizia	Enum	<b>P</b>
<b>Dominio (Tipologia edilizia)</b>				<b>RPIE1</b>
	01	baracca	semplice costruzione in muratura e/o legno destinata ad accogliere saltuariamente uomini o animali. Può essere usata come ricovero di materiali e/o attrezzature da lavoro	<b>P</b>
	02	chiosco		<b>P</b>
	03	tomba cimiteriale		<b>P</b>
	04	edicola funeraria		<b>P</b>
	05	torre, porta		<b>P</b>
	06	manufatto di insediamento archeologico		<b>P</b>
	07	garage, box auto		<b>P</b>
	08	casello autostradale		<b>P</b>
	09	ingresso, portineria		<b>P</b>
	10	servizi alle attrezzature sportive		<b>P</b>
	11	attrezzature turistiche, balneari		<b>P</b>
	12	servizi alle strutture produttive		<b>P</b>
	13	edificio cimiteriale di servizio		<b>P</b>
	14	tendone pressurizzato		<b>P</b>
	15	spogliatoio		<b>P</b>
	16	edifici minori ricreativo/sportivi		<b>P</b>
	17	loggiato		<b>P</b>
	18	cappella	edificio di piccola dimensione dedicato al culto cristiano	<b>P</b>

	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
02010602	EDI_MIN_PR	struttura precaria	Boolean	P
02010603	EDI_MIN_ST	stato	Enum	P
	<i>Dominio (Stato)</i>			RPIE1
	01	in costruzione		P
	02	diruto, rudere		P
	03	costruito		P
02010605	EDI_MIN_NM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
	specifica l'eventuale nome dell'edificio minore			
02018190	CR_EDF_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

020181101		CR_EDF_IS	Ingombro al suolo		GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D		P	
Rappresenta la superficie di ingombro al suolo dell'edificio o dell'edificio minore nel suo complesso								
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1	
02018101		CR_EDF_TYC	Tipo di contorno [0..1]	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Ingombro al suolo	P	
			definisce il tipo di contorno dell'ingombro al suolo di un corpo edificato					
		Dominio (Tipo contorno di ingombro al suolo)					RPIE1	
		01	contorno fisico					P
		02	contorno fittizio					P
020181102		CR_EDF_ME	Max_estensione		GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D		P	
rappresenta la superficie di massima estensione dell'edificio o dell'edificio minore, comprensiva perciò di aggetti, sottopassaggi e porticati oltre che dell'effettivo ingombro al suolo NOTE: è ottenuta dalla composizione della proiezione planare di tutte le unità volumetriche che descrivono le varie parti del corpo edificato; tali proiezioni possono presentare situazioni di sovrapposizione								
02018102		CR_EDF_POR	Tipo di porzione		Enum	aSottoaree su	Max_estensione	P
		Dominio (Tipo di porzione)					RPIE1	
		01	ingombro al suolo					P
		02	aggetto					P
		03	portico					P
		04	sottopassaggio					P

**Ruoli**

	<b>Uvdice</b>
	<b>Uvdice</b> [0..*]: <b>UN_VOL</b> <u>inverso</u> <b>Cediuv</b> [1]
	<b>Cpdice</b>
	<b>Cpdice</b> [0..*]: <b>ELE_CP</b> <u>inverso</u> <b>Cediep</b> [0..1]

CLASSE <<ABSTRACT>>: Corpo edificato (CR\_EDF - 020181)

SUPERCLASSE Disjoint complete DI [ EDIFC, EDI\_MIN ]

Classe con istanze monoscala

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### Definizione

Questa classe viene introdotta per specificare l'associazione tra unità volumetriche ed edificato nonché tra Elementi di copertura ed edificato indipendentemente dal fatto che si tratti di oggetti della classe Edificio o di oggetti della classe Edificio Minore. La stessa classe astratta interviene nella definizione dei vincoli che correlano la posizione degli Accessi, sia esterni che interni, all'edificato

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
02018190	CR_EDF_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>							<b>RPIE1</b>	
020181101		CR_EDF_IS	Ingombro al suolo	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			<b>P</b>	
Rappresenta la superficie di ingombro al suolo dell'edificio o dell'edificio minore nel suo complesso								
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>							<b>RPIE1</b>	
02018101		CR_EDF_TYC	Tipo di contorno [0..1]	Enum	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Ingombro al suolo	<b>P</b>	
			definisce il tipo di contorno dell'ingombro al suolo di un corpo edificato					
		<i>Dominio (Tipo contorno di ingombro al suolo)</i>					<b>RPIE1</b>	
		01	contorno fisico					<b>P</b>
		02	contorno fittizio					<b>P</b>
020181102		CR_EDF_ME	Max_estensione	GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D			<b>P</b>	
rappresenta la superficie di massima estensione dell'edificio o dell'edificio minore, comprensiva perciò di aggetti, sottopassaggi e porticati oltre che dell'effettivo ingombro al suolo NOTE: è ottenuta dalla composizione della proiezione planare di tutte le unità volumetriche che descrivono le varie parti del corpo edificato; tali proiezioni possono presentare situazioni di sovrapposizione								
02018102		CR_EDF_POR	Tipo di porzione	Enum	<u>aSottoaree su</u>	Max_estensione	<b>P</b>	
		<i>Dominio (Tipo di porzione)</i>					<b>RPIE1</b>	
		01	ingombro al suolo					<b>P</b>
		02	aggetto					<b>P</b>
		03	portico					<b>P</b>
		04	sottopassaggio					<b>P</b>

#### Ruoli

	<b>Uvdice</b>
	<b>Uvdice</b> [0..*]: <b>UN_VOL</b> <u>inverso</u> <b>Cediuv</b> [1]
	<b>Cpdice</b>
	<b>Cpdice</b> [0..*]: <b>ELE_CP</b> <u>inverso</u> <b>Cedicp</b> [0..1]

### **Vincoli**

#### **Ingombri al suolo al più adiacenti**

L'ingombro al suolo dei corpi edificati non deve presentare planarmente situazioni di sovrapposizione

**CR\_EDF**.Max\_estensione ( **DJ| TC**) perOgni **CR\_EDF**.Ingombro al suolo.*superficie*

#### **Copertura massima estensione corpo edificato**

La massima estensione di un Corpo edificato è composta dalla superficie di base delle Unità Volumetriche associate

**CR\_EDF**.Max\_estensione compostoDa **CR\_EDF**.Uvdice.Sup\_base.*superficie*

**Descrizione**

Si intendono tutti quegli oggetti a corredo delle opere stradali, idrauliche, edilizie ecc... che sono realizzati mediante lavoro umano. L'ulteriore classificazione in classi specifiche deriva sia da considerazioni di tipo funzionale che dal "comportamento" geometrico dei manufatti al variare della scala.

**CLASSE: Manufatto industriale (MN\_IND - 020201)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono definiti in questa classe i manufatti di varia natura accessori allo sviluppo di attività o servizi industriali, all'interno di aree specifiche o opportunamente recintati

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>02020101</b>	<b>MN_IND_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
attributo di esplicitazione del tipo di manufatto in corrispondenza della sua funzionalità NOTE: i manufatti sono articolati in macro-categorie ed istanziati poi per tipologia				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>	<b>cabina trasformazione energia</b>	Costruzione adibita al collegamento di una linea elettrica, in entrata, con un'altra, in uscita, di tensione più bassa ed adatta alla distribuzione dell'energia elettrica a breve distanza per l'esigenza dei vari utenti. Alcune cabine elettriche hanno visibile solo la linea di ingresso poiché la linea di distribuzione è interrata. Le cabine elettriche sono in progressivo abbandono per cui esistono molti casi di cabina elettrica non più utilizzata. NOTE: 0703 04 reti		<b>P</b>
<b>02</b>	<b>cabina rete acqua</b>	cabina di alloggiamento e di smistamento della rete dell'acqua.		<b>P</b>
<b>03</b>	<b>cabina rete gas</b>	costruzione all'interno del quale sono alloggiati gli impianti per la modifica di pressione di distribuzione NOTE: 0705 03 reti		<b>P</b>
<b>04</b>	<b>aeromotore</b>	dispositivo che serve ad utilizzare l'energia cinetica del vento trasformandola in meccanica: mulino a vento... NOTE: cfr. dizionario Devoto-Oli		<b>P</b>
<b>06</b>	<b>ciminiera</b>	Costruzione di forma circolare isolata o più spesso in prossimità di complessi industriali, e camino a tiraggio naturale di elevata altezza per impianti industriali. NOTE: cfr. capitolato Reg.Veneto		<b>P</b>
<b>07</b>	<b>contenitore industriale protetto</b>			<b>P</b>
<b>0703</b>	<b>silo</b>	Costruzione a forma di torre cilindrica o prismatica, con dispositivi di carico e scarico, adibita al deposito e alla conservazione di		<b>P</b>



			cereali e foraggio ma anche di minerali e di prodotti chimici.	
	0701	cisterna	serbatoio o deposito di liquidi, tipicamente acqua piovana	P
	0702	serbatoio	recipiente coperto, anche di grandi dimensioni e forma varia (interrato, fuori terra o sopraelevato da un'ideale struttura), costruito in muratura, cemento armato o metallo, destinato a contenere acqua o prodotti chimici per uso civile e/o industriale	P
	070201	serbatoio interrato		P
	070202	serbatoio in superficie		P
	070203	serbatoio pensile		P
	08	manufatti di impianti produzione energia		P
	0801	pala eolica		P
	0802	pannello fotovoltaico		P
	0803	pannello solare		P
	09	pozzo captazione/stazione di pompaggio		P
	10	forno		P
	05	torre di raffreddamento		P
	11	vasca	vasca di raccolta liquidi a cielo aperto, non ulteriormente qualificata	P
	12	torre piezometrica	opera idraulica, interrata o elevata dal piano di campagna, impiegata per smorzare gli effetti dei colpi d'ariete, realizzata in muratura ed avente la forma di un camino molto alto aperto alla sommità e spesso collegato ad una vasca di espansione. Può non essere collegata a linee di approvvigionamento idrico	P
	13	serra	locale a chiusure orizzontali e verticali per lo più trasparenti adibito alla conservazione e coltivazione di specie vegetali bisognose di particolari condizioni climatiche. NOTE: serra stabile	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
02020190	MN_IND_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>RPIE1</b>
020201205	MN_IND_SUP	Sup_riferimento	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	P
Si acquisisce la superficie piana dei manufatti corrispondenti all'attributo "Tipo". Si considera la superficie di ingombro dei manufatti al suolo o di proiezione della base quando sollevata (ad es. per scala adiacente edificio ma a sbalzo). NOTE: superficie piana il cui contorno è la proiezione dell'anello 3D corrispondente				

	02020102	MN_IND_QE	quota estrusione sup_riferimento	Real			P
	02020103	MN_IND_EX	tipo estrusione sup riferimento	Enum			P
		Dominio (Tipo estrusione sup riferimento)					RPIE1
		01	estrusione in quota				P
		02	altezza				P
	Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
	02020120	MN_IND_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_riferimento	P
			contorno fisico o fittizio				
		Dominio (Tipo_contorno)					RPIE1
		01	contorno fisico				P
		02	contorno fittizio				P
	020201207	MN_IND_SZ	Sezione [0..1]	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
NOTA: è prevista cardinalità [0..*], ma il linguaggio GeoUML prevede nel caso di geoattribute che le possibili cardinalità siano [0..1], ovvero un geoattribute opzionale, o [1..1], ovvero un geoattribute obbligatorio. Se perciò è possibile che un manufatto sia descritto da più di una sezione deve essere definita una classe specifica "Sezione di manufatto industriale" che deve essere associata alla classe "Manufatto industriale". E' una modalità analoga al rapporto esistente tra Unità Volumetrica ed Edificio							
	02020104	MN_IND_SZQ	quota estrusione sezione	Real			P
	02020105	MN_IND_SZE	tipo estrusione sezione	Enum			P
		Dominio (Tipo estrusione sezione)					RPIE1
		01	estrusione in quota				P
		02	altezza				P
	020201208	MN_IND_CP	Copertura [0..1]	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
	02020106	MN_IND_CPQ	quota estrusione copertura	Real			P
	02020107	MN_IND_CPE	tipo estrusione copertura	Enum			P
		Dominio (Tipo estrusione copertura)					RPIE1
		01	estrusione in quota				P
		02	altezza				P

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono qui identificati i manufatti monumentali e di arredo urbano con importante occupazione spaziale riconducibile alla descrizione mediante volumi elementari ed al modello tridimensionale proposto. Invece gli elementi di arredo urbano per i quali interessa la sola posizione sono descritti nella classe di localizzazione dei manufatti edilizi o di arredo/igiene urbana.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
02020201	MN_MAU_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
	01	fontana	impianto per la distribuzione dell'acqua, proveniente direttamente da una sorgente o trasportata da un acquedotto, utilizzata per uso civile; vasca artificiale, in cui ricadono uno o più getti d'acqua, collocata per motivi ornamentali in una piazza, in un giardino, in un palazzo ecc.	<b>P</b>
	02	monumento	sculture o strutture architettoniche (obelischi, colonne, cippi, lapidi ecc.) di apprezzabili dimensioni ed in genere di valore artistico destinate ad onorare la memoria di un personaggio e/o ricordare una figura o avvenimento importante	<b>P</b>
	03	gazebo		<b>P</b>
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
02020290	MN_MAU_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>					<b>RPIE1</b>
020202101	MN_MAU_SUP	Sup_riferimento	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D		<b>P</b>
02020202	MN_MAU_QE	quota estrusione sup_riferimento	Real		<b>P</b>
02020203	MN_MAU_EX	tipo estrusione sup_riferimento	Enum		<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo estrusione sup_riferimento)</i>					<b>RPIE1</b>
	01	estrusione in quota			<b>P</b>
	02	altezza			<b>P</b>
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>					<b>RPIE1</b>

	02020220	MN_MAU_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_riferimento	P
			contorno fisico o fittizio				
		Dominio (Tipo_contorno)					RPIE1
		01	contorno fisico				P
		02	contorno fittizio				P
	020202102	MN_MAU_SZ	Sezione [0..1]	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
NOTA: è prevista cardinalità [0..*], ma il linguaggio GeoUML prevede nel caso di geoattribute che le possibili cardinalità siano [0..1], ovvero un geoattribute opzionale, o [1..1], ovvero un geoattribute obbligatorio. Se perciò è possibile che un manufatto sia descritto da più di una sezione deve essere definita una classe specifica "Sezione di manufatto industriale" che deve essere associata alla classe "Manufatto industriale". E' una modalità analoga al rapporto esistente tra Unità Volumetrica ed Edificio							
	02020204	MN_MAU_SZQ	quota estrusione sezione	Real			P
	02020205	MN_MAU_SZE	tipo estrusione sezione	Enum			P
		Dominio (Tipo estrusione sezione)					RPIE1
		01	estrusione in quota				P
		02	altezza				P
	020202103	MN_MAU_CP	Copertura	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
	02020206	MN_MAU_CPQ	quota estrusione copertura	Real			P
	02020207	MN_MAU_CPE	tipo estrusione copertura	Enum			P
		Dominio (Tipo estrusione copertura)					RPIE1
		01	estrusione in quota				P
		02	altezza				P

**CLASSE:** Attrezzatura sportiva (ATTR\_SP - 020204)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono definite le attrezzature di del suolo per lo svolgimento delle attività sportive, quindi ad esempio le tipologie di piste e campi da gioco oltre che di piscine.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
02020401	ATTR_SP_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
	01	vasca, piscina scoperta	vasca artificiale di dimensioni e forma varia, riempita di acqua depurata e rinnovata, destinata ai bagni ed alla pratiche sportive acquatiche	<b>P</b>
	02	campi sportivi		<b>P</b>
	0201	campo calcio	superficie predisposta secondo le norme relative all'attività del gioco del calcio	<b>P</b>
	0202	campo tennis		<b>P</b>
	0203	campo calcetto		<b>P</b>
	0204	campo basket, volley		<b>P</b>
	0205	campo bocce		<b>P</b>
	0206	campo da baseball	superficie predisposta secondo le norme relative all'attività del gioco del baseball	<b>P</b>
	0207	campo rugby		<b>P</b>
	08	pista		<b>P</b>
	0801	pista per atletica		<b>P</b>
	0802	autodromo		<b>P</b>
	0803	pista gokart		<b>P</b>
	0804	velodromo		<b>P</b>
	0805	ippodromo	pista su terreno attrezzato per lo svolgimento di gare ippiche al galoppo o al trotto	<b>P</b>
	0806	pista da sci	percorso naturale o artificiale delimitato e attrezzato per lo svolgimento delle competizioni e della pratica degli sport invernali	<b>P</b>
	0807	pista pattinaggio		<b>P</b>
	10	tiro a segno, poligono		<b>P</b>

	15	gradinata	descrive le gradinate degli spalti di impianti sportivi	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
02020490	ATTR_SP_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe							RPIE1
020204101		ATTR_SP_SU	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
	02020402	ATTR_SP_QE	quota estrusione	Real			P
	02020403	ATTR_SP_EX	tipo estrusione	Enum			P
		Dominio (Tipo estrusione)					RPIE1
		01	estrusione in quota				P
		02	altezza				P
	Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
	02020420	ATTR_SP_CO	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
			contorno fisico o fittizio				
		Dominio (Tipo_contorno)					RPIE1
		01	contorno fisico				P
		02	contorno fittizio				P

**CLASSE:** Manufatto d' infrastruttura di trasporto (MAN\_TR - 020205)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Sono definiti in questa classe gli oggetti generalmente associati alle infrastrutture di trasporto in quanto insistono sulla sede stradale e hanno funzione accessoria di regolamentazione del traffico. Vi appartengono manufatti di spartitraffico, rotonda, marciapiede, sagrato, ecc...altre strutture connesse alle infrastrutture di trasporto ma abitabili ed accessibili sono definite nell'edificio (barriera autostradale, stazioni di servizio ecc...

Attributi				
Attributi della classe				RPIE1
02020501	MAN_TR_TY	tipo	Enum	P
	Dominio (Tipo)			RPIE1
	01	spartitraffico		P
	02	isola di traffico		P
	03	rotatoria		P
	04	marciapiede, sagrato, piazza		P
	05	percorsi a gradinate		P
	06	pista di rullaggio		P
	07	pista aeroporto non qualificata		P
	08	piattaforma decollo atterraggio elicotteri		P
	09	rampa		P
	10	piano di carico		P
	11	piattaforma girevole		P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
02020590	MAN_TR_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>					<b>RPIE1</b>
020205101	MAN_TR_SUP	Sup_riferimento	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D		<b>P</b>
02020502	MAN_TR_QE	quota estrusione	Real		<b>P</b>
02020503	MAN_TR_EX	tipo estrusione	Enum		<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo estrusione)</i>					<b>RPIE1</b>

		01	estrusione in quota				P
		02	altezza				P
	Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
	02020520	MAN_TR_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_riferimento	P
			contorno fisico o fittizio				
		Dominio (Tipo_contorno)					RPIE1
		01	contorno fisico				P
		02	contorno fittizio				P



**CLASSE: Area attrezzata del suolo (AATT - 020206)****Classe con istanze monoscala**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono definiti in questa classe tutte quelle aree in genere di pertinenza di una data unità insediativa, accessorie all'edificio, e che definiscono o spazi interni a questi (cavedi, chiostri etc...) o spazi aperti diversamente attrezzati a seconda degli usi. Vi appartengono ad esempio i cortili o le resedi, ma anche, in particolare nelle case sparse rurali, le aie. Possono costituire aree a complemento dell'edificio nelle unità insediative. In tali aree inoltre possono insistere manufatti od attrezzature specifiche per lo svolgimento di particolari attività (sportive, produttive, residenziali in genere, etc...).

<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>RPIE1</b>
<b>02020601</b>	<b>AATT_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
<b>Dominio (Tipo)</b>				<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	cortile		<b>P</b>
	<b>02</b>	corte		<b>P</b>
	<b>03</b>	resede, spazio esterno generico		<b>P</b>
	<b>04</b>	cavedio		<b>P</b>
	<b>05</b>	chiostro		<b>P</b>
	<b>06</b>	spazio interno generico		<b>P</b>
	<b>07</b>	aia		<b>P</b>
	<b>08</b>	area antropizzata non ulteriormente qualificata		<b>P</b>
	<b>95</b>	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>02020690</b>	<b>AATT_MO</b>	metaope	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

Componenti spaziali della classe							RPIE1
020206101		AATT_SUP	Sup_riferimento	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1
02020620		AATT_CONT	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_riferimento	P
Dominio (Tipo_contorno)							RPIE1
		01	contorno fisico				P
		02	contorno fittizio				P

**CLASSE: Sostegno a traliccio (TRALIC - 020207)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

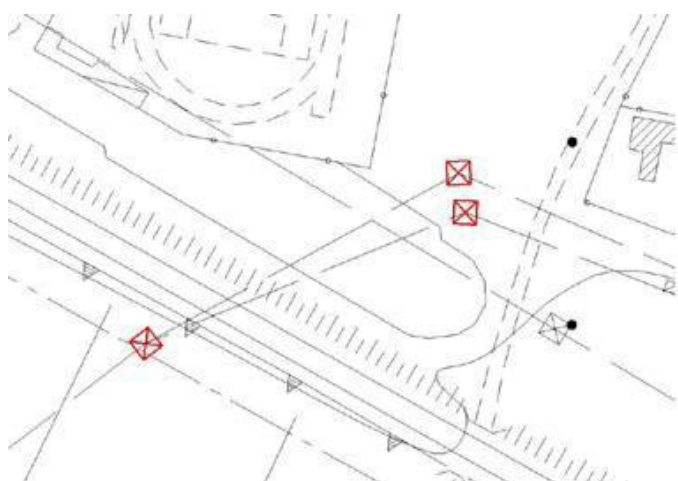
### Definizione

Questa classe raccoglie le entità che costituiscono sia i supporti a traliccio per lo sviluppo degli impianti a fune o di degli impianti di energia, sia le entità isolate, come le antenne che hanno la funzione di posizionare ad una data altezza delle apparecchiature di ricezione-emissione (radio, TV...). Tali entità sono accomunate da queste specifiche funzioni e dalla natura geometrica che fa prevalere lo sviluppo in quota sulle altre.

Vedi: Traliccio di sostegno cavi elettrici

### Figure

- Traliccio di sostegno cavi elettrici



Attributi				
	Attributi della classe			RPIE1
02020701	TRAL_TY	tipo	Enum	P
	definizione della tipologia del sostegno			
	Dominio (Tipo traliccio)			RPIE1
	08	antenna, ripetitore	Antenna, ripetitore: struttura verticale facente parte integrante del dispositivo atto alla trasmissione e/o ricezione di onde radio oppure parabola riflettente di grandi dimensioni avente la stessa funzione	P
	09	traliccio		P
	0901	di interramento		P
	0902	intermedio		P
	10	torre metallica		P

02020702	TRAL_IMP	impianto	Enum	P
	tipo di impianto per il quale l'oggetto è sostegno NOTE: relazione con le infrastrutture di trasporto a fune o con le reti tecnologiche			
	<b>Dominio (Impianto)</b>			<b>RPIE1</b>
	01	di cabinovia		P
	02	di seggiovia		P
	03	di funivia		P
	05	di teleferica		P
	06	di linea elettrica		P
	07	di linea telefonica		P
	08	di impianto di telecomunicazione		P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
02020703	TRAL_QSO	quota massima del sostegno	Real	P
	valore della quota nel punto più elevato del sostegno NOTE: è funzionale alla determinazione dell'altezza del sostegno a traliccio			
02020704	TRAL_QC_MX	quota massima attacco dei cavi	Real	P
	valore della quota nel punto più elevato di attacco dei cavi NOTE: è funzionale alla determinazione del range in quota di sviluppo della catenaria			
02020705	TRAL_QC_MN	quota minima attacco dei cavi	Real	P
	valore della quota nel punto più basso di attacco dei cavi NOTE: è funzionale alla determinazione del range in quota di sviluppo della catenaria			
02020790	TRAL_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>RPIE1</b>
020207202	TRAL_FON	Fondazione [0..1]	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	P
si acquisiscono gli anelli di stacco delle fondazioni del sostegno a traliccio al suolo se acquisibili alla scala.				
020207204	TRAL_BAS	Sup_base	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	P
si acquisisce la superficie di ingombro al suolo del sostegno NOTE: superficie che può collassare in punto quando non rilevabile alla scala. Ha come contorno la proiezione planare del corrispondente anello 3D.				

**CLASSE: Palo (PALO - 020208)***Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono descritte in questa classe le entità costituite da pali semplici in legno o di altro materiale ma che non sono mai costituiti da struttura di tipo reticolare o comunque di sezione considerevole. Pertanto a tutte le scale questi elementi sono rappresentati con entità puntiformi eventualmente con opportuna vestizione grafica.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>02020802</b>	<b>PALO_IMP</b>	<b>impianto</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
tipo di impianto per il quale l'entità è sostegno NOTE: relazione con le infrastrutture di trasporto a fune o con le reti tecnologiche				
<b>Dominio (Impianto)</b>				<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>di elettrificazione ferrovia</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>di seggiovia</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>di funivia</b>		<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>di skilift</b>		<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>di teleferica</b>		<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>di linea elettrica</b>	Struttura verticale, in legno, ferro o cemento, munita di isolatori, destinata a sostenere una linea elettrica a media o bassa tensione.	<b>P</b>
	<b>0601</b>	<b>con trasformazione elettrica</b>	Particolare trasformatore, posizionato su palo, che permette di modificare la tensione di distribuzione dell'energia elettrica. Normalmente, dopo tale trasformatore, la linea elettrica diventa interrata o da esso si diramano più linee elettriche aeree.	<b>P</b>
	<b>0602</b>	<b>senza trasformazione elettrica</b>		<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>di linea telefonica</b>		<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>di illuminazione pubblica</b>		<b>P</b>
	<b>0802</b>	<b>palo di ancoraggio</b>		<b>P</b>
	<b>0801</b>	<b>palo di supporto punto di illuminazione</b>	Corrisponde al palo di ancoraggio messo in opera esclusivamente per sostenere il punto luce con appositi cavi. Il palo deve essere mappato in modo differente, secondo il corrispondente attributo, se è di supporto per reti di telecomunicazione o se è palo di sostegno della rete elettrica di adduzione; nella presente classe sono da mappare esclusivamente i pali che servono al sostegno dei punti luce in modo esclusivo.	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto	<b>P</b>

			dalla specifica.	
02020805	PALO_QMAX	quota massima del palo	Real	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>				RPIE1
020208101	PALO_POS	Posizione	GU_Point3D - Point 3D	P
punto 3D di posizionamento del centro palo al piede, nel punto di stacco dall'area di sedime				

**CLASSE:** Elemento divisorio (EL\_DIV - 020209)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Sono raccolte in questa classe le entità che costituiscono elemento di divisione del territorio assimilabili ad elementi lineari. Le strutture di divisione a spessore o comunque a considerevole sezione anche trasversale come le mura di città ed i bastioni sono definite come classe separata perchè alle grandi scale permane l'acquisizione areale. Pertanto sono raccolte in questa classe tutti gli elementi di divisione artificiale del terreno (palizzate, recinzioni, staccionate ecc...) che non abbiano funzione di sostegno e regimazione, definiti altrove come opere di difesa.

Attributi					
	Attributi della classe			RPIE1	
	02020901	EL_DIV_TY	tipo	Enum	P
	tipo di entità divisoria che si sta considerando.				
	Dominio (Tipo)				RPIE1
	02	cancellata			P
	04	filo spinato			P
	13	rete metallica			P
	17	recinzione	struttura fissa, non costruita in muratura, destinata a delimitare una superficie di terreno scoperto. É realizzata con montanti in legno o profilati di ferro ancorati al terreno che sostengono delle tavole di legno, una rete metallica oppure il filo spinato ed anche con profilati di ferro ancorati a bassi muretti oppure come fila di piante arbustive disposte fittamente che ha la funzione di recintare un terreno oppure proteggere dal vento alcuni tipi di colture (siepe frangivento) . Possono essere strutture più complesse aventi caratteristiche ornamentali come le cancellate e le staccionate	P	
	18	staccionata			P
	19	siepe			P
	95	altro	Valore assunto dall’istanza ma non previsto dalla specifica.		P
	02020990	EL_DIV_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

	<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
020209102	EL_DIV_TRA	Tracciato	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D		<b>P</b>
	si acquisisce l'asse dell'elemento di divisione in testa				
	<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>RPIE1</b>

02020902	EL_DIV_QE	Quota estrusione	Real	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Tracciato	P
valore della quota dell'elemento divisorio in sommità.						
02020903	EL_DIV_EX	Tipo estrusione	Enum	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Tracciato	P
<i>Dominio (Tipo estrusione)</i>						RPIE1
	01	estrusione in quota				P
	02	altezza				P

**CLASSE: Muro o divisione in spessore (MU\_DIV - 020210)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

### Definizione

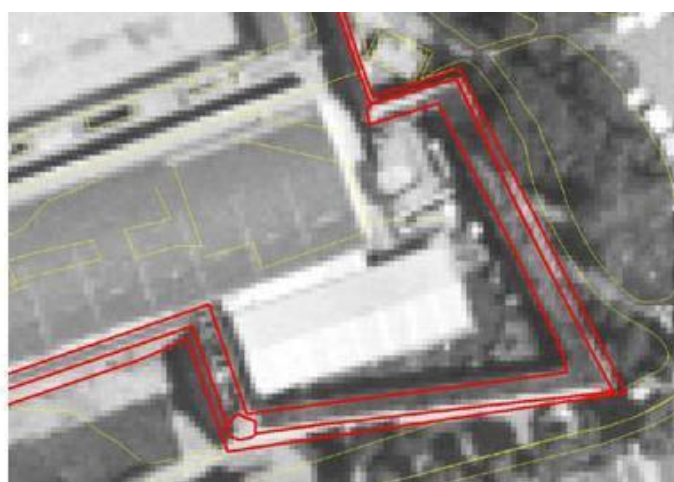
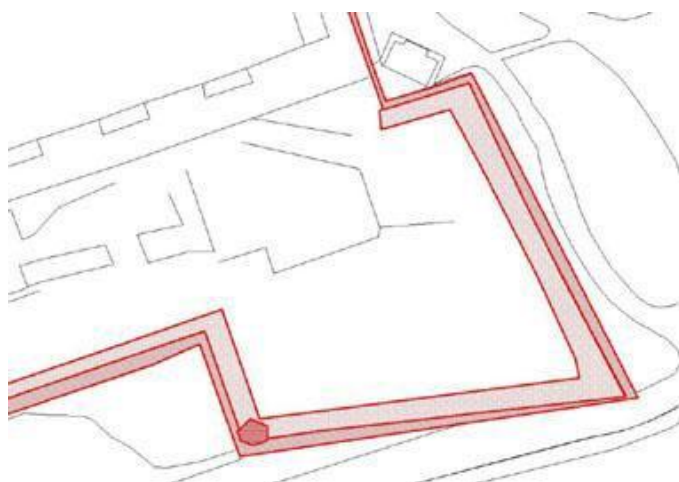
Sono definiti in questa classe i muri e le divisioni acquisite a misura con il loro spessore perché caratterizzate da considerevoli dimensioni. Appartengono a questa classe le antiche mura cittadine, i bastioni, le mura di cinta di fortezze ecc...

Vedi: Le mura bastionate

Pertanto se i muri hanno funzione primaria di sostegno e regimazione, come accade per i muri di sostegno, i muri d'ala ecc...saranno definiti come opere di difesa.

### Figure

- Le mura bastionate



Attributi					
	Attributi della classe				RPIE1
02021001	MU_DIV_TY	tipo	Enum		P
	tipo di entità divisoria che si sta considerando.				
	Dominio (Tipo)				RPIE1
	01	bastione	opera fortificata dei secoli XVI-XIX, costituita da un terrapieno contenuto entro un perimetro poligonale di spesse muraglie, la cui parete esterna si presenta generalmente a scarpata e coronata da un tratto di muro verticale; può esser parte di una fortificazione isolata o di una cinta muraria		P
	02	muro	Struttura realizzata in muratura o con pietrame grezzo senza impiego di legante, destinata a separare e delimitare superfici scoperte di territorio		P
	0201	muro in muratura			P



	0202	muro a secco		P
	03	divisori		P
	06	mura di cinta di città	complesso più o meno continuo di opere in muratura, costruite nel corso dei secoli a scopo difensivo lungo il perimetro di città o abitati, costituito da robuste muraglie di varia altezza e spessore intervallate spesso da torri e da porte praticate in corrispondenza delle principali vie di accesso	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
02021090	MU_DIV_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe							RPIE1
020210105		MU_DIV_SUP	Sup_riferimento	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
si acquisisce la superficie 2D di ingombro al suolo dell'entità NOTE: superficie che ha per contorno la proiezione planimetrica del corrispondente anello 3D al suolo							
02021004		MU_DIV_QE	quota estrusione sup_riferimento	Real			P
02021005		MU_DIV_EX	tipo estrusione sup_riferimento	Enum			P
		Dominio (Tipo estrusione sup_riferimento)					RPIE1
		01	estrusione in quota				P
		02	altezza				P
		Attributi di questa componente spaziale					RPIE1
02021020		MU_DIV_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_riferimento	P
			contorno fisico o fittizio				
		Dominio (Tipo_contorno)					RPIE1
		01	contorno fisico				P
		02	contorno fittizio				P
020210106		MU_DIV_SZ	Sezione [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
NOTA: è prevista cardinalità [0..*], ma il linguaggio GeoUML prevede nel caso di geoattribute che le possibili cardinalità siano [0..1], ovvero un geoattribute opzionale, o [1..1], ovvero un geoattribute obbligatorio. Se perciò è possibile che un manufatto sia descritto da più di una sezione deve essere definita una classe specifica "Sezione di manufatto industriale" che deve essere associata alla classe "Manufatto industriale". E' una modalità analoga al rapporto esistente tra Unità Volumetrica ed Edificio							
02021006		MU_DIV_SZQ	quota estrusione sezione	Real			P
02021007		MU_DIV_SZE	tipo estrusione sezione	Enum			P
		Dominio (Tipo estrusione sezione)					RPIE1

		01	estrusione in quota			P
		02	altezza			P
	020210107	MU_DIV_CP	Copertura [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D		P
	02021008	MU_DIV_CPQ	quota estrusione copertura	Real		P
	02021009	MU_DIV_CPE	tipo estrusione copertura	Enum		P
<i>Dominio (Tipo estrusione copertura)</i>						RPIE1
		01	estrusione in quota			P
		02	altezza			P

**CLASSE: Conduttura (MN\_CON - 020211)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Manufatti con una dimensione prevalente, a sviluppo longitudinale che rappresentano "i conduttori" di trasporto di reti energetiche ed acquedottistiche come manufatti acquisibili alla scala. La rappresentazione del manufatto avviene separatamente solo quando questo è acquisibile con la superficie di ingombro. Nei casi di non acquisibilità della corrispondente superficie e nei casi di sviluppo in sotterraneo, il manufatto non è acquisito e la conduttura è modellata solo come rete (vedi reti tecnologiche e/o reticolo idrografico).

In genere sarà possibile stabilire una relazione tra il manufatto di conduttura e l'elemento di rete tecnologica o di rete idrografica corrispondente. Può capitare tuttavia che il manufatto non abbia il corrispondente tratto di rete (conduttura in disuso) o che il tratto di rete non abbia un manufatto corrispondente (rete sotterranea o manufatto in superficie non rilevabile con la sua estensione)

<i>Attributi</i>					
<i>Attributi della classe</i>					<b>RPIE1</b>
02021101	MN_CON_TY	tipo	Enum		<b>P</b>
tipo di conduttura che si sta considerando					
<i>Dominio (Tipo)</i>					<b>RPIE1</b>
27		acquedotto	conduttura destinata al trasporto dell'acqua per uso civile, industriale e/o agricolo		<b>P</b>
28		condotta forzata	tubazione in forte pendenza all'interno della quale l'acqua scorre ed acquista la forza necessaria ad azionare le turbine idrauliche accoppiate alle macchine elettrogeneratrici poste nella centrale idroelettrica		<b>P</b>
30		oleodotto	tubazione interrata, scoperta o sopraelevata utilizzata per il trasporto a distanza del petrolio il cui movimento è assicurato da stazioni di pompaggio poste lungo il percorso		<b>P</b>
31		gasdotto	tubazione interrata, scoperta o sopraelevata utilizzata per il trasporto a distanza di gas naturale (metano ed altri idrocarburi gassosi) il cui movimento è assicurato da stazioni di pompaggio poste lungo il percorso		<b>P</b>
33		vaporodotto	manufatto di contenimento e di trasporto del vapore prodotto da appositi impianti.		<b>P</b>
34		metanodotto	manufatto di contenimento e di trasporto dei gas metano in condotte ad alta pressione.		<b>P</b>
95		altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.		<b>P</b>
02021190	MN_CON_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)		<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>					<b>RPIE1</b>
020211101	MN_CON_SUP	Estensione	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D		<b>P</b>

si acquisisce l'area 2D di ingombro massimo della conduttura quando questa non è interrata o sotterranea. In questi casi infatti la modellazione avviene solo come rete impiantistica (vedi strato corrispondente) NOTE: la superficie ha come contorno la proiezione dell'anello 3D corrispondente							
	02021102	MN_CON_SED	Sede	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
			attributo che indica se il manufatto è in superficie o sopraelevato, in condizioni comunque di osservabilità.				
		Dominio (Sede)					RPIE1
	01		in superficie				P
	03		sopraelevato				P

**CLASSE: Localizzazione di manufatto edilizio o di arredo/igiene urbana (MN\_ARR - 020212)****Classe con istanze monoscala**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Manufatti di piccole dimensioni localizzati con un punto di "vestizione" simbolica non acquisibili secondo la loro estensione che risulta minima. È invece maggiormente significativa la loro rappresentazione simbolica per la buona lettura della carta: infatti sono compresi in questa classe oggetti come elementi di arredo urbano (lampioni, panchine ecc...) o manufatti di celebrazione religiosa quali tabernacoli e croci isolate. Tutti questi oggetti inoltre possono non avere carattere di stabilità e hanno significato soprattutto alle grandi scale.

Attributi				
Attributi della classe				RPIE1
02021201	MN_ARR_TY	categoria	Enum	P
tipo di manufatto in corrispondenza della sua funzionalità NOTE: i manufatti sono articolati in macro-categorie ed istanziati poi per tipologia				
Dominio (Categoria)				RPIE1
01		categoria manufatti edilizi	manufatti a corredo dell'edificio di varia natura e funzionalità.	P
0101		generico		P
0102		monumento/colonna indicatrice		P
0103		fontanella		P
02		categoria arredo urbano	manufatti di arredo urbano.	P
0201		panchina		P
0202		lampione	lampione di illuminazione	P
0204		non qualificato		P
03		categoria manufatti di culto	manufatti vari di celebrazione e di ritrovo religiosi	P
0301		croce isolata	manufatti croce posto in ricordo o celebrazione di evento religioso, realizzata in materiale vario, posta come simbolo di culto sulla sommità dei monti, in luoghi caratteristici o lungo la viabilità principale e secondaria NOTE: cfr. capitolato Reg.Veneto	P
0302		tabernacolo	edicola, capitello o nicchia nella quale sono contenute immagini sacre.	P
0303		altri manufatti di culto	manufatti di culto di altro tipo rispetto alla lista precedente	P
06		manufatti di igiene urbana		P
95		altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
02021290	MN_ARR_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>020212101</b>	<b>MN_ARR_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
si acquisisce il punto in posizione baricentrica dell'ingombro dell'entità				

**CLASSE: Localizzazione di manufatto industriale/di trasporto (MN\_INT - 020214)****Classe con istanze monoscala**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Manufatti di piccole dimensioni localizzati con un punto di "vestizione" simbolica non acquisibili secondo la loro estensione che risulta minima o di modellazione geometrica la più variabile e complessa (ad es. le gru). È invece maggiormente significativa la loro rappresentazione simbolica per la buona lettura della carta. Sono qui descritti i manufatti relativi alle attività industriali (gru, sifone...) o connessi alle infrastrutture di trasporto (cippi chilometrici, distributore carburante, faro fanale...).

<b>Attributi</b>				
	<b>Attributi della classe</b>			<b>RPIE1</b>
	<b>02021401</b>	<b>MN_INT_TY</b>	<b>categoria</b>	<b>Enum</b>
	attributo di esplicitazione del tipo di manufatto in corrispondenza dell'ambito funzionale cui si applica e delle sue caratteristiche NOTE: i manufatti sono articolati in macro-categorie ed istanziati poi per tipologia			
	<b>Dominio (Categoria)</b>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>categoria manufatti industriali</b>	manufatti accessori allo svolgimento di attività a carattere produttivo ed industriale	<b>P</b>
	<b>0101</b>	<b>gru</b>	macchina per il sollevamento e lo spostamento dei carichi, costituita essenzialmente da un braccio lungo, fisso o girevole, alla cui estremità è posta una carrucola fornita di un organo flessibile di sollevamento (funi o catena).	<b>P</b>
	<b>010101</b>	<b>su installazione fissa</b>		<b>P</b>
	<b>010102</b>	<b>su rotaia</b>		<b>P</b>
	<b>0103</b>	<b>altri manufatti industriali</b>	manufatti di attività industriali di altro tipo rispetto alla lista precedente	<b>P</b>
	<b>0104</b>	<b>sifone</b>		<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>categoria manufatti di infrastrutture di trasporto</b>	manufatti di infrastrutture di trasporto generici	<b>P</b>
	<b>0505</b>	<b>semaforo</b>	Posizione della palina semaforica in prossimità di un incrocio o di una sezione di regolamentazione del traffico	<b>P</b>
	<b>0506</b>	<b>gruppo di controllo impianto semaforico</b>	E' la particolare cassetta di servizio che viene posizionata in prossimità dell'incrocio semaforico e che ha lo scopo di permettere la regolazione dei tempi di funzionamento del semaforo stesso.	<b>P</b>
	<b>0501</b>	<b>distributore carburanti</b>	colonnina di erogazione del carburante in aree a servizio stradale o adiacenti al bordo stradale	<b>P</b>
	<b>0502</b>	<b>cippo chilometrico</b>		<b>P</b>
	<b>0503</b>	<b>cippo di vario genere</b>		<b>P</b>
	<b>0504</b>	<b>dissuasore di velocità</b>		<b>P</b>

	<b>06</b>	<b>categoria manufatti portuali</b>	sono manufatti che si trovano in un porto e che agevolano l'approdo a terra delle imbarcazioni, ma non costituiscono opere di difesa delle acque o limite di definizione delle aree di porto. NOTE: moli, banchine, barriere frangiflutto, dighe foranee ecc... sono definite nella opere di difesa delle acque e opere idrauliche in genere	<b>P</b>
	<b>0601</b>	<b>faro fanale</b>	apparato destinato ad essere un punto di riferimento luminoso fisso per la navigazione marittima notturna situato lungo le coste o sulle opere portuali (fanale rosso o verde) di minore intensità del faro avente lo scopo di guidare le imbarcazioni durante la navigazione costiera e l'approdo. NOTE: quando c'è il faro abbiamo anche una tipologia di edificio perché si presuppone che sia di dimensioni maggiori e abitabile	<b>P</b>
	<b>0602</b>	<b>boa, meda</b>	galleggiante di varia forma, solidamente fissato al fondo del mare, destinato ad indicare zone di pericolo per la navigazione marittima o rotte da seguire e munito di un sistema di segnalazione luminosa.	<b>P</b>
	<b>0603</b>	<b>briccole</b>	Nella laguna sono pali semplici o a gruppi o in fila per ormeggiare le imbarcazioni o per definire le zone navigabili	<b>P</b>
	<b>0606</b>	<b>pontile galleggiante</b>		<b>P</b>
	<b>0605</b>	<b>ancoraggio</b>		<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>pozzo acquiferi</b>	scavo verticale, per lo più a sezione circolare, praticato nel terreno per consentire l'utilizzazione degli strati acquiferi sottostanti.	<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>pozzo idrocarburi</b>	installazione per lo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi (petrolio e gas naturale) costituito da un foro verticale praticato nel terreno fino anche a grande profondità e sovrastato da un impianto per l'estrazione degli idrocarburi stessi	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>020214</b>	<b>MN_INT_NOM</b>	<b>denominazione [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
<b>02021490</b>	<b>MN_INT_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>RPIE1</b>
<b>020214101</b>	<b>MN_INT_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
si acquisisce il punto in posizione baricentrica dell'ingombro del manufatto				



## TEMA: Opere delle infrastrutture di trasporto 0203

### Descrizione

Appartengono a questo tema le opere funzionali alle infrastrutture per il trasporto sia stradale che ferroviario (o "su ferro" in generale), nello specifico sono qui descritti ponti, viadotti, cavalcavia, gallerie e manufatti "accessori" che si trovano a corredo di tali opere come muri d'ala, spalle di ponte, piloni di sostegno, ecc...

**CLASSE:** Ponte/viadotto/cavalcavia(PONTE - 020301)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

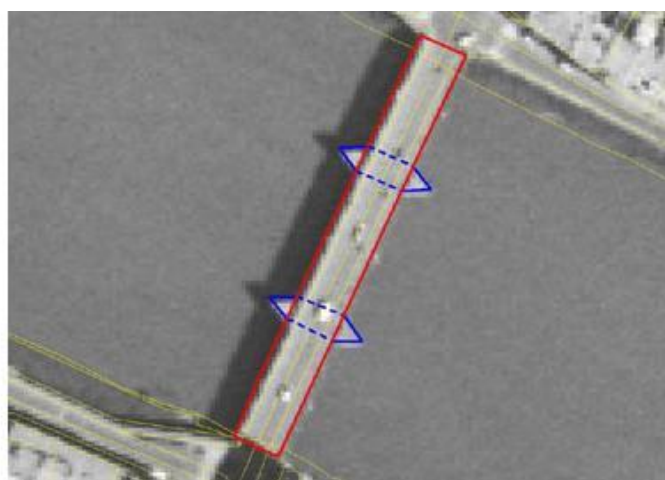
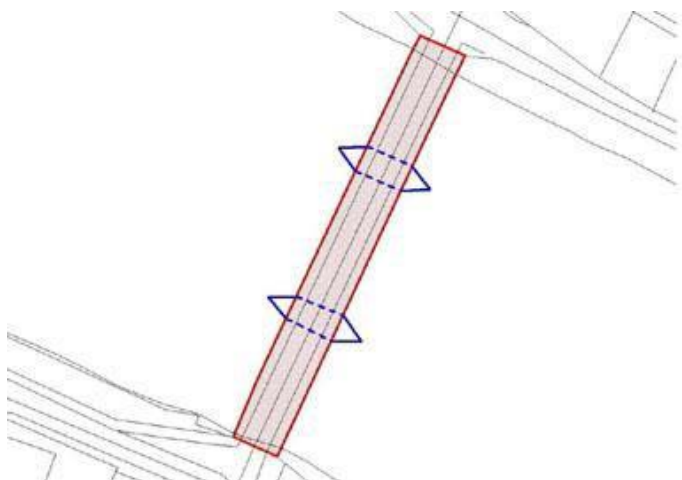
Opera costruita dall'uomo per il collegamento di mobilità da parti opposte di un fiume, lago, mare, di sovrappasso di altra entità o di superamento di zona depressa mediante sopraelevazione dell'infrastruttura a sbalzo o mediante sostegni detti piloni.

Vedi: Esempio di ponte

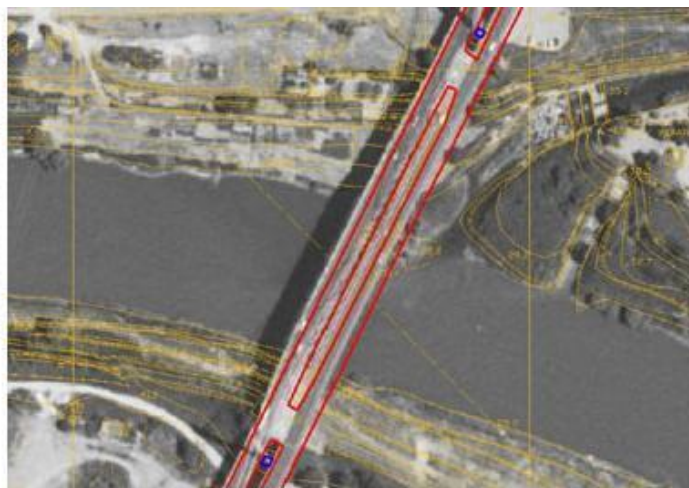
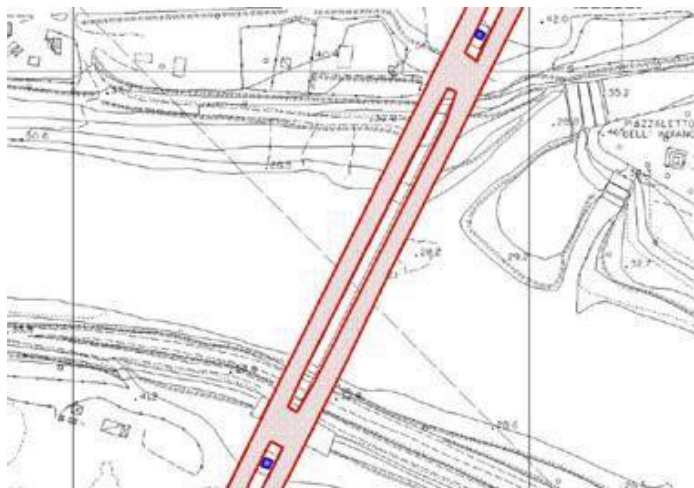
Vedi: Esempio di viadotto

### Figure

- F1 - esempio di ponte



- F2 - esempio di viadotto



<i>Attributi</i>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
<b>02030101</b>	<b>PONTE_MAT</b>	<b>materiale [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	materiale di costituzione dell'opera. NOTE: attributo multivalore ma spesso caratterizzato con il materiale prevalente, o esterno di costituzione dell'opera			
	<i>Dominio (Materiale)</i>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>calcestruzzo</b>	opera costituita da materiale calcestruzzo	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>legno</b>	opera costituita da materiale legnoso	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>muratura</b>	opera costituita da struttura portante in muratura sia di pietra che in mattoni che di altro materiale articolato in conci	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>ferro, acciaio</b>	opera costituita da struttura portante in ferro o acciaio	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>02030103</b>	<b>PONTE_STRU</b>	<b>struttura</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	descrizione delle caratteristiche strutturali dell'opera NOTE: informazioni di massima legate alle proprietà strutturali osservabili.			
	<i>Dominio (Struttura)</i>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>fisso</b>		<b>P</b>
	<b>0101</b>	<b>ad arco</b>		<b>P</b>
	<b>0102</b>	<b>a sbalzo</b>		<b>P</b>
	<b>0103</b>	<b>di barche</b>	: manufatto costituito da elementi galleggianti opportunamente ancorati (barche o battelli pneumatici) che sostiene un impalcato realizzato per permettere ad una strada l'attraversamento di un corso d'acqua	<b>P</b>
	<b>0104</b>	<b>a trave, struttura reticolare o piena</b>		<b>P</b>
	<b>0106</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>mobile</b>	ponte avente un'unica campata e costituito da un impalcato in ferro appeso tramite tiranti a cavi portanti o catene di sospensione a loro volta collegate ad alti piloni posti alle estremità dello stesso	<b>P</b>
	<b>0601</b>	<b>a sollevamento verticale o scorrevole</b>		<b>P</b>
	<b>0602</b>	<b>levatoio</b>		<b>P</b>
	<b>0603</b>	<b>girevole</b>		<b>P</b>
	<b>0604</b>	<b>girevole/scorrevole</b>		<b>P</b>

02030105	PONTE_CP	coperto	Enum	P
	attributo che definisce se l'opera è dotata di una copertura o meno.			
	<i>Dominio (Coperto)</i>			RPIE1
	01	coperto		P
	02	non coperto		P
02030107	PONTE_TY	tipo	Enum	P
	attributo che definisce se l'opera è ponte, viadotto o cavalcavia o contemporaneamente è multifunzionale (sovrappassa altra viabilità ma anche corso d'acqua, ad esempio)			
	<i>Dominio (Tipo)</i>			RPIE1
	01	ponte	Opera costruita dall'uomo per il collegamento di mobilità da parti opposte di un fiume, lago, mare, ottenuto mediante opera di sovrappasso dello stesso o a sbalzo o mediante sostegni detti piloni.	P
	02	viadotto	Costruzione destinata a sostenere la viabilità e l'attraversamento di strade, ferrovie, valli e depressioni del terreno che comportano la sopraelevazione dell'infrastruttura di trasporto per una lunghezza consistente. Nei casi di sopraelevazione in corrispondenza del solo sovrappasso di intersezione a livelli sfalsati, si parla di cavalcavia.	P
	03	cavalcavia	Struttura sopraelevata che serve ad evitare l'incrocio di due vie modificando il livello di una delle due, sì che l'una si trovi a passare inferiormente all'altra.	P
02030109	PONTE_CAT	categoria	Enum	P
	così come definito nel D.M. LL.PP. 4 maggio 1990 "Criteri generali e prescrizioni tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo dei ponti stradali"			
	<i>Dominio (Categoria)</i>			RPIE1
	01	prima		P
	02	seconda		P
	03	terza		P
02030127	PONTE_NOME	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
02030128	PONTE_NUM	numero	String(50)	P
02030190	PONTE_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>	RPIE1
---	-------

020301101	PONTE_SEDE	Sup_sede	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D		P
si acquisisce il contorno 3D che delimita l'infrastruttura viaria, si considera la sola sede viaria (sia ferroviaria che stradale), è escluso l'ingombro della struttura di sostegno (spalle, piloni ecc...) modellate con attributi geometrici separati.					
02030121	PONTE_SEQE	quota estrusione [0..1]	Real		P
02030122	PONTE_SEEX	tipo estrusione sede [0..1]	Enum		P
Dominio (Tipo estrusione sede)					RPIE1
01	estrusione in quota				P
02	altezza				P
02030102	PONTE_USO	uso [1..*]	Enum		P
descrizione del tipo di mobilità che si dota dell'opera: ferroviario, stradale, ...					
Dominio (Uso)					RPIE1
01	autostradale				P
02	stradale				P
03	ferroviario				P
04	pedonale				P
05	ciclabile				P
02030108	PONTE_LIV	livello	Enum		P
Dominio (Livello)					RPIE1
01	in sottopasso				P
02	in sovrappasso				P
03	in sottopasso e in sovrappasso				P
04	né sottopasso e né sovrappasso				P
02030106	PONTE_LL	luce libera	Real		P
luce libera sotto il ponte, altezza che intercorre tra intradosso dell'opera e pelo libero dell'acqua sottostante. NOTE: è una informazione utile ai fini della navigabilità dell'entità idrografica sottostante, esiste una relazione con questa.					
02030104	PONTE_VIE	vie	Enum		P
indicazione del numero e della disposizione delle vie di trasporto di cui si dota l'opera NOTE: quando interessata da più tipi di trasporto esiste una relazione con l'attributo uso					
Dominio (Vie)					RPIE1
indicazione del numero e della disposizione delle vie di trasporto di cui si dota l'opera NOTE: quando interessata da più tipi di trasporto esiste una relazione con l'attributo uso					

		01	ad una via				P
		02	a più vie				P
		Attributi di questa componente spaziale					RPIE1
	02030120	PONTE_CONT	Tipo contorno sede	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_sede	P
			descrive a tratti il tipo di contorno della sede del ponte				
		Dominio (Tipo contorno sede)					RPIE1
		01	contorno fisico				P
		02	contorno fittizio				P
	020301102	PONTE_SP	Spallette [0..1]	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
si acquisisce il bordo 3D delle spallette in corrispondenza della testa delle stesse. Queste strutture, analogamente ai piloni, possono essere presenti o meno nell'opera d'arte							
	02030123	PONTE_SPQE	quota estrusione spallette [0..1]	Real			P
	02030124	PONTE_SPEX	tipo estrusione spallette [0..1]	Enum			P
		Dominio (Tipo estrusione spallette)					RPIE1
		01	estrusione in quota				P
		02	altezza				P
	020301103	PONTE_SOS	Sup_sostegno [0..1]	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
Si acquisisce la linea di stacco del pilone o dell'imposta dell'opera dall'acqua o dal suolo, nel primo caso avremo un anello a quota pressochè costante, nel secondo caso spesso il valore della quota varia lungo la linea.							
	02030125	PONTE_SOQE	quota estrusione sostegno	Real			P
	02030126	PONTE_SOEX	tipo estrusione sostegno	Enum			P
		Dominio (Tipo estrusione sostegno)					RPIE1
		01	estrusione in quota				P
		02	altezza				P
		Attributi di questa componente spaziale					RPIE1
	02030120	PONTE_CONT	Tipo contorno sostegno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_sostegno	P
			contorno reale o fittizio				
		Dominio (Tipo contorno sostegno)					RPIE1
		01	contorno reale				P
		02	contorno fittizio				P

#### Vincoli

#### Contenimento sedi aree di circolazione

Ogni sede di ponte con uso stradale-autostradale deve contenere la corrispondente sede di area di circolazione veicolare

( Sup\_sede.uso = "autostradale" **OR** Sup\_sede.uso = "stradale") **PONTE**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste  
**AC\_VEL**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "su ponte/viadotto/cavalcavia")

#### **Contenimento sede ciclabile per uso ciclabile**

La sede di ponte ad uso ciclabile deve contenere la sede di una corrispondente area di circolazione ciclabile

( Sup\_sede.uso = "ciclabile") **PONTE**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **AC\_CIC**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "su ponte")

#### **Contenimento sede trasporto su ferro**

La sede di ponte ad uso ferroviario deve contenere la corrispondente sede di trasporto su ferro

( Sup\_sede.uso = "ferroviario") **PONTE**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **SD\_FER**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "su ponte/viadotto/cavalcavia")

#### **Contenimento area circolazione pedonale**

Ogni sede di ponte con uso pedonale deve contenere una corrispondente sede di area di circolazione pedonale

( Sup\_sede.uso = "pedonale") **PONTE**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **AC\_PED**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "su ponte/passarella pedonale")

**CLASSE: Galleria (GALLER - 020303)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

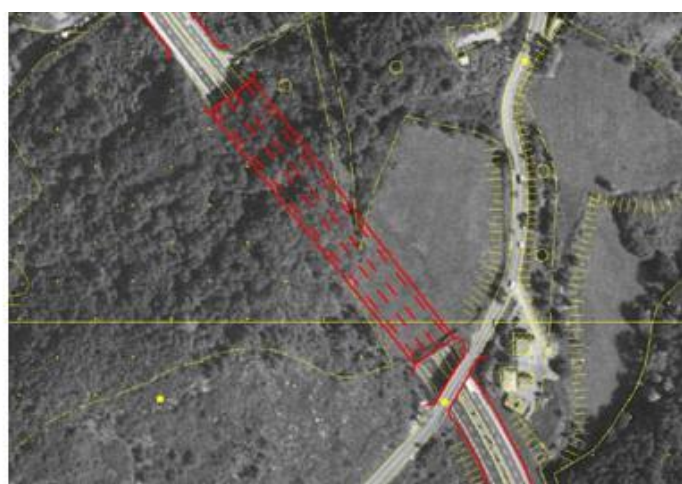
**Definizione**

Opera d'arte a sezione trasversale costante, che consente la continuità della viabilità stradale o ferroviaria, attraverso una montagna od altro ostacolo.

Vedi: Esempio di galleria autostradale

**Figure**

- Esempio di galleria autostradale



<b>Attributi</b>					
<i>Attributi della classe</i>					<b>RPIE1</b>
<b>02030302</b>	<b>GALLER_USO</b>	<b>uso [1..*]</b>	<b>Enum</b>		<b>P</b>
	descrizione del tipo di mobilità che si dota dell'opera: ferroviario, stradale, ... NOTE: attributo multivalore dove non sempre è applicabile una istanza prevalente: es. se l'opera è stradale e ferroviario contemporaneamente una infrastruttura non prevale sull'altra, mentre se veicolare e pedonale è prevalente la veicolare.				
	<b>Dominio (Uso)</b>				<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>autostradale</b>	opera di supporto all'infrastruttura di trasporto autostradale		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>stradale</b>	opera di supporto all'infrastruttura di trasporto stradale (non autostradale)		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>ferroviario</b>	opera di supporto all'infrastruttura di trasporto su ferro		<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>pedonale</b>	opera di percorribilità solo pedonale (galleria/sottopassaggio pedonale).		<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>ciclabile</b>	opera di percorribilità solo pedonale (galleria/sottopassaggio ciclabile).		<b>P</b>
<b>02030303</b>	<b>GALLER_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>		<b>P</b>



	<b>Dominio (Galler_ty)</b>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	ordinaria		<b>P</b>
	<b>02</b>	paramassi		<b>P</b>
<b>02030321</b>	<b>GALLER_NOM</b>	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	<b>P</b>
<b>02030322</b>	<b>GALLER_NUM</b>	numerazione	String(50)	<b>P</b>
<b>02030390</b>	<b>GALLER_MO</b>	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

Componenti spaziali della classe						RPIE1
020303101	GALLER_SUP	Sup_sede	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
si acquisisce la superficie planimetrica di ingombro della galleria (sia essa ferroviaria o stradale) in corrispondenza della superficie coperta a partire dall'imbocco. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica dell'anello 3D corrispondente.						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
02030320	GALLER_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_sede	P
		contorno fisico o fittizio				
Dominio (Tipo_contorno)						RPIE1
01		contorno fisico	Contorno fisico			P
02		contorno fittizio	Contorno fittizio			P

## Vincoli

### Contenimento area circ veicolare per uso stradale-autostradale

ogni galleria ad uso stradale-autostradale deve contenere la corrispondente sede di area di circolazione veicolare

( uso = "autostradale" **OR** uso = "stradale") **GALLER**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **AC\_VEI**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "in galleria")

### Contenimento sede ciclabile per galleria con uso ciclabile

la galleria con uso ciclabile deve contenere una corrispondente sede di area di circolazione ciclabile

( uso = "ciclabile") **GALLER**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **AC\_CIC**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "in galleria/ sottopassaggio/sotterraneo")

### Contenimento binari per galleria uso ferroviario

la galleria ad uso ferroviario deve contenere i corrispondenti tratti di elementi ferroviari; non è prevista infatti l'acquisizione della sede di trasporto su rotaie in corrispondenza delle gallerie

( uso = "ferroviario") **GALLER**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **EL\_FER**.TrattiDi\_Sede ( Sede = "in galleria") .PLN

### Contenimento sede pedonale per uso pedonale



la galleria ad uso pedonale deve contenere la corrispondent sede di area di circolazione pedonale

( uso = "pedonale") **GALLER**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **AC\_PED**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "in galleria/sottopassaggio pedonale")

**TEMA: Opere di sostegno e di difesa del suolo 0204****Descrizione**

Appartengono a questo tema sia le opere che i manufatti con funzione di difesa del suolo. Di solito sono entità che hanno un prevalente sviluppo longitudinale, pertanto alle grandi scale possono essere acquisite con lo spessore (come superfici), al diminuire della scale la tendenza di queste entità è quella di collassare in linee.

**CLASSE: Muro di sostegno e ritenuta del terreno (MU\_SOS - 020401)**

**Classe con istanze monoscala**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono definite in questa classe le entità che, variamente distribuite nel territorio, costituiscono forme di controllo e di adeguamento dell'orografia al fine di rendere il territorio conforme e sicuro all'attività di antropizzazione.

<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>RPIE1</b>
<b>02040101</b>	<b>MSOS_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
l'attributo definisce la tipologia dell'opera in ragione dell'aspetto funzionale prevalente.				
<b>Dominio (Tipo)</b>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>		<b>scarpata artificiale</b>	NOTE: relazione con scarpata di cava (contenimento in area di pertinenza)	<b>P</b>
<b>0101</b>		<b>rivestimento naturale</b>		<b>P</b>
<b>0102</b>		<b>rivestimenti artificiale</b>		<b>P</b>
<b>02</b>		<b>terrapieno</b>		<b>P</b>
<b>03</b>		<b>gabbionata di sostegno</b>		<b>P</b>
<b>04</b>		<b>muro di sostegno</b>		<b>P</b>
<b>05</b>		<b>terrazzamento agricolo</b>	questa istanza è relativa alla metodologia agricolturale e non è funzionale alla infrastruttura stradale	<b>P</b>
<b>06</b>		<b>muro d'ala</b>	Muri che sostengono il terrapieno ai lati di un'opera d'arte in corrispondenza prevalentemente di cavalcavia o di galleria. Sono entità accessorie nella realizzazione delle opere ponti, viadotti, ecc...e hanno un'ampia variabilità a seconda del tipo di opera che supportano e della conformazione del territorio, pertanto la loro modellazione avviene separatamente dalla definizione dell'opera d'arte che supportano. Spesso, soprattutto alle medie e piccole scale la loro rappresentazione si riduce ad un elemento di vestizione grafica.	<b>P</b>
<b>95</b>		<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>02040190</b>	<b>MU_SOS_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

Componenti spaziali della classe							RPIE1
020401101		MSOS_SUP	Sup_riferimento	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
si acquisisce l'area complessiva di estensione dell'opera nella sua proiezione planimetrica. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti. Può collassare in linea 2D.							
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1
02040120		MSOS_CONT	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_riferimento	P
			contorno fisico o fittizio				
		Dominio (Tipo_contorno)					RPIE1
		01	contorno fisico	Contorno fisico			P
		02	contorno fittizio	Contorno fittizio			P
02040102		MSOS_ZONA	Zona	Enum	aSottoaree su	Sup_riferimento	P
			l'attributo definisce le porzioni di opera che planimetricamente possono costituire divisioni distinte e comportamenti diversi al variare delle scale.				
		Dominio (Zona)					RPIE1
		01	coronamento	costituisce la testa dell'opera di difesa.			P
		02	zona di sostegno esterno verticale	costituito dall'area in proiezione planimetrica della parte verticale nella parte esterna del sostegno che in genere presenta una inclinazione o è rastremata per agevolare l'azione di difesa o di sostegno.			P
		03	zona di sostegno interno verticale	costituito dall'area in proiezione planimetrica della parte verticale del sostegno interno, spesso non visibile e non distinguibile perché a diretto contatto con la parte di terreno cui l'opera esercita funzione			P
020401102		MSOS_SE	Sostegno_ esterno [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
02040123		MSOS_SE_QE	quota estrusione	Real	P		
02040124		MSOS_SE_EX	tipo estrusione	Enum	P		
Dominio (Tipo_estrusione)							RPIE1
		01	estrusione in quota	P			P
		02	altezza	P			P
020401103		MSOS_SI	Sostegno_ interno [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
02040125		MSOS_SI_QE	quota estrusione si	Real	P		
02040126		MSOS_SI_EX	tipo estrusione si	Enum	P		
Dominio (Tipo_estrusione si)							RPIE1
		01	estrusione in quota	P			P
		02	altezza	P			P

	020401104	MSOS_CR	Coronamento [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D		P
	02040127	MSOS_CR_QE	quota estrusione cr	Real		P
	02040128	MSOS_CR_EX	tipo estrusione cr	Enum		P
<i>Dominio (Tipo estrusione cr)</i>						RPIE1
	01		estrusione in quota			P
	02		altezza			P

**Descrizione**

Appartengono a questo tema le opere idrauliche che hanno una funzione di difesa dalle acque ed i manufatti di regimazione idraulica. Sono descritte in questo tema anche le dighe, sia terrestri che foranee.

**CLASSE:** Diga **(DIGA - 020501)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

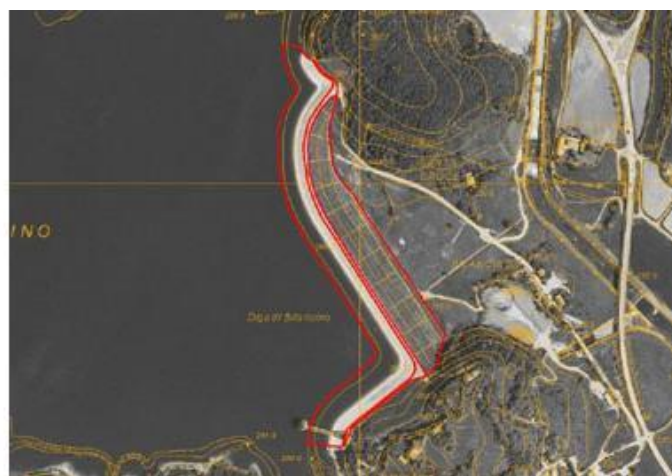
Opera idraulica costruita lungo un corso d'acqua con lo scopo di regolarne la portata a valle ed il livello a monte o per creare un serbatoio o lago artificiale per accumulare acqua, per l'utilizzo a scopi irrigui, o per la produzione di energia elettrica.

Vedi: Diga

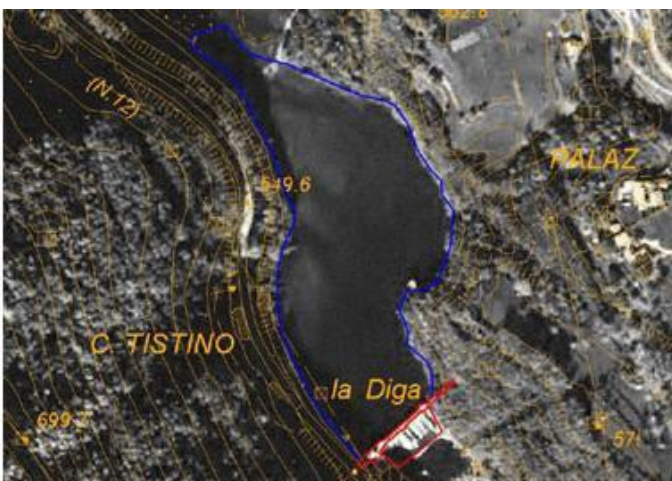
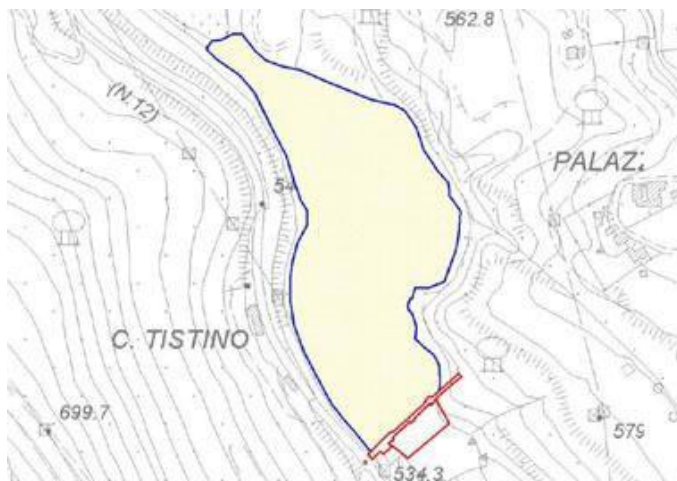
Vedi: Sottoaree della diga: coronamento, sostegno interno ed esterno

**Figure**

- F2 - sottoaree della diga: coronamento, sostegno interno ed esterno



- F1 - diga



<i>Attributi</i>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
<b>02050101</b>	<b>DIGA_TY</b>	<b>tipologia</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	definizione mutuata dal Decreto Min. LL.PP. 24 Marzo 1982			
	<i>Dominio (Tipologia)</i>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>muratura</b>		<b>P</b>
	<b>0101</b>	<b>a gravità</b>	si intendono a gravità ordinarie le strutture ad asse planimetrico rettilineo o a debole curvatura, con profilo trasversale fondamentale triangolare a sezioni orizzontali piene, divise in conci da giunti permanenti, secondo piani verticali normali al loro asse, posti a distanze reciproche sufficienti a prevenire fessurazioni da cause termiche o da ritiro	<b>P</b>
	<b>0102</b>	<b>a volta</b>	a volta (definizione: si intendono per dighe a volte le strutture monolitiche o a giunti bloccati fra conci, con sezioni orizzontali decisamente arcuate e impostate contro roccia, direttamente o attraverso una struttura intermedia di ripartizione	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>materiali sciolti</b>	sono costituite di un rilevato formato con materiali litici sciolti micro e/o macroclastici. Il dispositivo di tenuta potrà essere formato con materiali litici appropriati ovvero con materiali artificiali	<b>P</b>
<b>02050102</b>	<b>DIGA_CLASS</b>	<b>classificazione ufficiale</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	definizione mutuata dalla Legge 21 ottobre 1994 n. 584			
	<i>Dominio (Classificazione ufficiale)</i>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>grande</b>	sono denominate grandi dighe e quindi sono di competenza statale, le dighe di ritenuta o traverse, che superano i 15 metri di altezza o che determinano un volume d'invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>piccola</b>		<b>P</b>
<b>02050103</b>	<b>DIGA_CT</b>	<b>categoria</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	<i>Dominio (Categoria)</i>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>diga</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>traversa</b>	complesso di manufatti di derivazione del canale adduttore principale	<b>P</b>
<b>02050190</b>	<b>DIGA_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

Componenti spaziali della classe							RPIE1	
020501101		DIGA_SUP	Sup_riferimento	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P	
si acquisisce l'area complessiva di ingombro dell'opera nella sua proiezione planimetrica. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti.								
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1	
02050120		DIGA_CONT	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_riferimento	P	
			contorno fisico o fittizio					
		Dominio (Tipo_contorno)					RPIE1	
		01	contorno fisico	Contorno fisico			P	
		02	contorno fittizio	Contorno fittizio			P	
02050104		DIGA_ZONA	Zona	Enum	aSottoaree su	Sup_riferimento	P	
			l'attributo definisce le zone di acquisibilità dell'opera in funzione delle loro caratteristiche funzionali ed in particolare nella zona di coronamento che può essere in condivisione o meno con infrastrutture di viabilità con le parti più strettamente funzionali di sostegno lato invasivo e lato esterno ecc...					
		Dominio (Zona)					RPIE1	
		01	coronamento				P	
		02	rinfianco di monte				P	
		03	rinfianco di valle				P	
02050121		DIGA_QE	Quota estrusione	Real	aSottoaree su	Sup_riferimento	P	
02050122		DIGA_EX	Tipo estrusione	Enum	aSottoaree su	Sup_riferimento	P	
		Dominio (Tipo estrusione)					RPIE1	
		01	estrusione in quota				P	
		02	altezza				P	
020501102		DIGA_SE	Sostegno_esterno	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P	
02050123		DIGA_SE_QE	quota estrusione se	Real				P
02050124		DIGA_SE_EX	tipo estrusione se	Enum				P
		Dominio (Tipo estrusione se)					RPIE1	
		01	estrusione in quota				P	
		02	altezza				P	
020501103		DIGA_SI	Sostegno_interno [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P	
02050125		DIGA_SI_QE	quota estrusione si	Real				P
02050126		DIGA_SI_EX	tipo estrusione si	Enum				P

		<i>Dominio (Tipo estrusione si)</i>				<b>RPIE1</b>
		<b>01</b>	estrusione in quota			<b>P</b>
		<b>02</b>	altezza			<b>P</b>
	<b>020501104</b>	<b>DIGA_CR</b>	Coronamento [0..1]	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>		<b>P</b>
	<b>02050127</b>	<b>DIGA_CR_QE</b>	quota estrusione cr	<b>Real</b>		<b>P</b>
	<b>02050128</b>	<b>DIGA_CR_EX</b>	tipo estrusione cr	<b>Enum</b>		<b>P</b>
		<i>Dominio (Tipo estrusione cr)</i>				<b>RPIE1</b>
		<b>01</b>	estrusione in quota			<b>P</b>
		<b>02</b>	altezza			<b>P</b>



**CLASSE: Argine (ARGINE - 020502)***Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono definite in questa classe le entità che costituiscono forme di ritenuta e raccolta delle acque. Sono descritte in questa classe gli argini artificiali di corsi d'acqua sia naturali che artificiali, le regimazioni in corrispondenza di specchi d'acqua (divisioni di ritenuta di saline, risaie...)

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
02050201	ARGN_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
	tipologia dell'argine che si sta considerando			
	<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	argine		<b>P</b>
	02	arginello		<b>P</b>
	03	in froldo	in mancanza di golena si dice che l'argine è collocato in froldo	<b>P</b>
	04	in golena	dove si definisce golena la parte d'alveo compresa tra l'alveo di magra e l'argine stesso	<b>P</b>
	05	di salina/risaia		<b>P</b>
02050202	ARGN_MAT	materiale	Enum	<b>P</b>
	<i>Dominio (Materiale)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	materiali sciolti		<b>P</b>
	02	muratura		<b>P</b>
	03	terra rinforzata		<b>P</b>
02050203	ARGN_CLASS	classificazione ufficiale	Enum	<b>P</b>
	<i>Dominio (Classificazione ufficiale)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	prima		<b>P</b>
	02	seconda		<b>P</b>
	03	terza		<b>P</b>
	04	quarta		<b>P</b>
	05	quinta		<b>P</b>

02050290	ARGN_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P
----------	---------	---------	-------------------------------	---

Componenti spaziali della classe							RPIE1	
020502101		ARGN_SUP	Sup_riferimento	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P	
si acquisisce l'area complessiva di ingombro dell'opera nella sua proiezione planimetrica. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti.								
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1	
02050220		ARGN_CONT	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_riferimento	P	
			contorno fisico o fittizio					
		Dominio (Tipo_contorno)					RPIE1	
		01	contorno fisico	Contorno fisico			P	
		02	contorno fittizio	Contorno fittizio			P	
02050205		ARGN_ZONA	Zona	Enum	aSottoaree su	Sup_riferimento	P	
			l'attributo definisce le zone di acquisibilità dell'opera in funzione delle loro caratteristiche funzionali ed in particolare nella zona di coronamento che può essere in condivisione o meno con infrastrutture di viabilità con le parti più strettamente funzionali di sostegno lato invasato e lato esterno ecc...					
		Dominio (Zona)					RPIE1	
		01	coronamento				P	
		02	rinfianco di monte				P	
		03	rinfianco di valle				P	
02050221		ARGN_QE	Quota estrusione	Real	aSottoaree su	Sup_riferimento	P	
02050222		ARGN_EX	Tipo estrusione	Enum	aSottoaree su	Sup_riferimento	P	
		Dominio (Tipo estrusione)					RPIE1	
		01	estrusione in quota				P	
		02	altezza				P	
020502102		ARGN_SE	Sostegno esterno [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P	
02050223		ARGN_SE_QE	quota estrusione se	Real				P
02050224		ARGN_SE_EX	tipo estrusione se	Enum				P
		Dominio (Tipo estrusione se)					RPIE1	
		01	estrusione in quota				P	
		02	altezza				P	
020502103		ARGN_SI	Sostegno interno [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P	

	02050225	ARGN_SI_QE	quota estrusione si	Real		P
	02050226	ARGN_SI_EX	tipo estrusione si	Enum		P
<i>Dominio (Tipo estrusione si)</i>						RPIE1
	01		estrusione in quota			P
	02		altezza			P
	020502104	ARGN_CR	Coronamento [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D		P
	02050227	ARGN_CR_QE	quota estrusione cr	Real		P
	02050228	ARGN_CR_EX	tipo estrusione cr	Enum		P
<i>Dominio (Tipo estrusione cr)</i>						RPIE1
	01		estrusione in quota			P
	02		altezza			P

**CLASSE:** Opera idraulica di regolazione (OP\_REG - 020503)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### **Definizione**

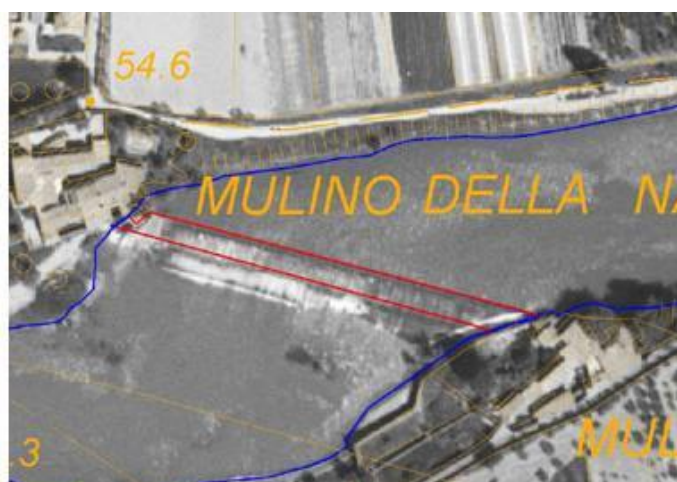
Manufatti di regolazione e controllo dei flussi idrografici al fine di rendere il territorio conforme e sicuro all'attività di antropizzazione. Vi appartengono le opere di regolazione del flusso idrico posizionati sia all'interno dell'area bagnata (briglie, sfioratori...) che lateralmente per la deviazione del flusso (partitore...)

Vedi: Briglia

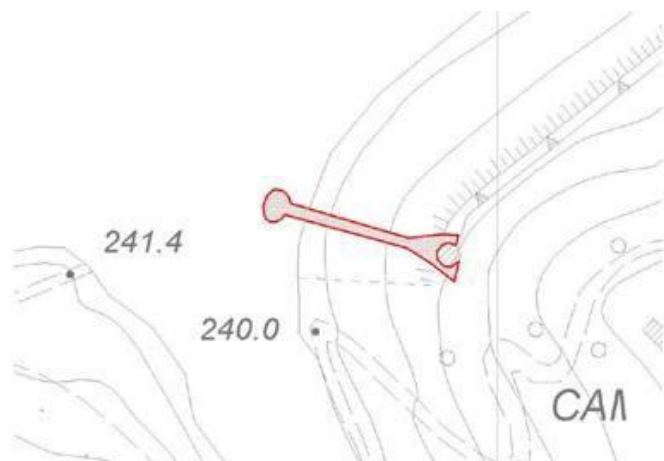
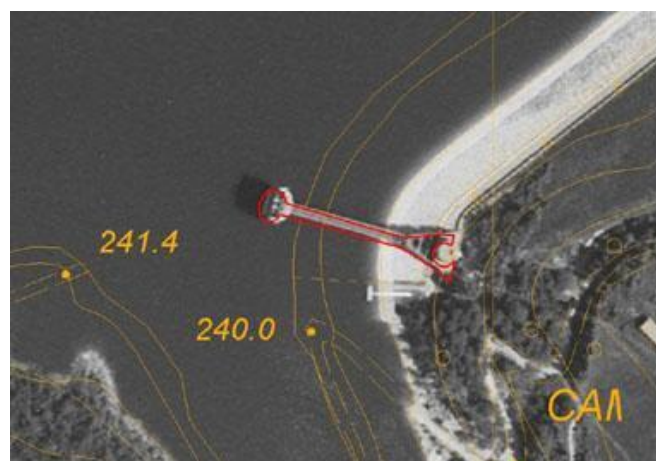
Vedi: Esempio di presa acquedottistica

### **Figure**

- F1 - briglia



- F2 - esempio di presa acquedottistica



### **Attributi**

<i>Attributi della classe</i>	<b>RPIE1</b>
-------------------------------	--------------

02050301	OP_REG_TY	tipo	Enum	P
	tipologia dell'opera che si sta considerando			
	<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>RPIE1</b>
	02	briglia/pescaia	manufatto di regolazione del flusso idrico nei torrenti costituita da un robusto muro, disposto in senso perpendicolare all'alveo e rialzato sui fianchi in modo da respingere la corrente verso il centro e trattenere i materiali solidi i quali si accumulano contro di essa verso monte.	P
	06	chiavica	manufatto di regolazione e/o scarico con paratoia	P
	07	chiusa	manufatto di regolazione del livello idrometrico	P
	08	partitore	manufatto per la ripartizione della portata singola in più portate	P
	09	sfioratore	manufatto atto a garantire la portata costante nel canale tramite scarico superficiale privo di paratoia	P
	10	sostegno	manufatto mobile e/o temporaneo per la regolazione del livello	P
	11	manufatto di derivazione	manufatto regolato da paratoia per la derivazione di una determinata portata dal canale adduttore.	P
	1101	presa di acquedotto	manufatto progettato e costruito per derivare un flusso idrico da una sorgente o da una falda d'acqua per alimentare un acquedotto, un canale d'irrigazione, un impianto che utilizza energia idraulica	P
	12	misuratore di portata e/o di livello idrometrico	manufatto o strumento che consente di determinare la portata defluente di un canale	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
02050303	OP_REG_CAT	categoria	Enum	P
	definizione mutuata dal dal Regio decreto 25.07.1904, n. 523			
	<b>Dominio (Categoria)</b>			<b>RPIE1</b>
	01	prima		P
	02	seconda		P
	03	terza		P
	04	quarta		P
	05	quinta		P
02050390	OP_REG_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe							RPIE1
020503101	OP_REG_SUP	Sup_estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D				P
si acquisisce la superficie estensione dell'opera di regolazione nella sua proiezione planimetrica. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica dell'anello 3D corrispondente							
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1
02050320	OP_REG_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_estensione	P	
		contorno fisico o fittizio					
Dominio (Tipo_contorno)							RPIE1
		01	contorno fisico	Contorno fisico			P
		02	contorno fittizio	Contorno fittizio			P
02050302	OP_REG_AFF	Affiorante	Enum	aSottoaree su	Sup_estensione	P	
		attributo che definisce le sottoaree in affioramento dell'opera e quelle al di sotto del pelo libero dell'acqua, quando acquisibile.					
Dominio (Affiorante)							RPIE1
		01	affiorante	zona dell'opera in affioramento rispetto al pelo libero dell'acqua che regola.			P
		02	non affiorante	zona dell'opera al di sotto del pelo libero dell'acqua che regola.			P
02050321	OP_REG_QE	Quota estrusione	Real	aSottoaree su	Sup_estensione	P	
02050322	OP_REG_EX	Tipo estrusione	Enum	aSottoaree su	Sup_estensione	P	
Dominio (Tipo estrusione)							RPIE1
		01	estrusione in quota				P
		02	altezza				P

**CLASSE:** Attrezzatura per la navigazione (AT\_NAV - 020504)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Attrezzature di creazione delle caratteristiche di navigabilità delle aree idrografiche

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
02050401	AT_NAV_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
tipologia dell'opera che si sta considerando				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
05		canale subacqueo dragato		<b>P</b>
15		rampa	struttura inclinata che può essere usata sia come approdo, al variare del livello dell'acqua, per piccole imbarcazioni, mezzi da sbarco, o traghetti, sia per issare una gabbia trasportante un'imbarcazione, che può includere rotaie	<b>P</b>
16		bacino di carenaggio	bacino artificiale, dotato di una paratia o cassone, in cui l'acqua può essere espulsa in modo da far emergere l'intero scafo di una nave	<b>P</b>
17		bacino galleggiante	tipologia di bacino di carenaggio costituito da una struttura galleggiante che può essere parzialmente sommersa attraverso allagamento controllato per ricevere una nave, e poi risolleata tramite espulsione dell'acqua così che l'intero scafo della nave risulti emerso	<b>P</b>
18		scalo	superficie inclinata appositamente preparata e rinforzata sulla quale vengono disposte delle taccate per sostenere una nave in costruzione	<b>P</b>
95		altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
02050490	AT_NAV_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>						RPIE1
020504101		AT_NAV_SUP	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D		P
superficie attrezzata per la navigazione						
02050402		AT_NAV_QE	quota estrusione	Real		P
02050404		AT_NAV_EX	tipo_estrusione	Enum		P
		Dominio (Tipo_estrusione)				RPIE1

		01	estrusione in quota				P
		02	altezza				P
	Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
	02050420	AT_NAV_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
			contorno fisico o fittizio				
		Dominio (Tipo_contorno)					RPIE1
		01	contorno fisico	Contorno fisico			P
		02	contorno fittizio	Contorno fittizio			P



**CLASSE:** Opera portuale e di difesa delle coste (OP\_POR - 020505)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Opera di sbarramento prospiciente un porto con la funzione di proteggere la costa dal moto ondoso delle acque. Sono definite in questa classe le entità che costituiscono forme di controllo, ritenute e di accesso nello scambio delle comunicazioni terra-acqua. Vi appartengono le opere portuali di approdo come moli, banchine, e le opere di difesa delle coste come pennelli, dighe foranee ecc... sono accorpati in una unica classe perché identificano entità che esercitano anche multiple funzioni (molo con funzione anche di barriera frangiflutti...).

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>02050501</b>	<b>OPPR_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
attributo che definisce la tipologia dell'opera di difesa secondo funzionalità e geometria della stessa.				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>		<b>diga foranea</b>	null NOTE: le dighe terrestri sono una classe specifica	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>barriera frangiflutti</b>	Opera portuale in muratura (cemento armato) destinata a proteggere un bacino marino dal moto ondoso e da eventuali interrimenti o ad orientare correnti, costituito da una diga non collegata con la terraferma.	<b>P</b>
<b>03</b>		<b>pennello</b>	opere di difesa di tipo rigido trasversali rispetto all'andamento costiero	<b>P</b>
<b>04</b>		<b>molo</b>	Opera portuale in muratura (cemento armato) destinata a proteggere un bacino marino dal moto ondoso e da eventuali interrimenti o ad orientare correnti, costituito da una diga collegata con la terraferma e prolungata in acqua, percorribile e in grado di ospitare, nella parte prospiciente l'interno del porto, attrezzature e strutture per l'ormeggio delle imbarcazioni e per le attività relative. Si usa anche il termine "diga, molo foraneo" riferendosi ad una opera di protezione costruita fuori da un porto, da una insenatura o alla foce di un fiume.	<b>P</b>
<b>05</b>		<b>banchina/pontile</b>	Opera portuale che si protende dalla riva di uno specchio d'acqua verso fondali più profondi costituita da un impalcato di legno, ferro o cemento armato poggiante su sostegni isolati dello stesso materiale idonea a consentire l'ormeggio delle imbarcazioni, l'accesso di persone ed il carico e lo scarico di materiali. Può essere munito degli impianti (gru, binari, tubazioni etc) destinati al trasferimento dei vari tipi di materiale.	<b>P</b>
<b>95</b>		<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

02050590	OP_POR_MO	metaope		Metadato operativo (DataType)		P
Componenti spaziali della classe						RPIE1
020505101	OPPR_SUP	Sup_riferimento	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
si acquisisce l'area complessiva di ingombro dell'opera nella sua proiezione planimetrica. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti.						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
02050520	OPPR_CONT	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_riferimento	P
		contorno fisico o fittizio				
Dominio (Tipo_contorno)						RPIE1
01		contorno fisico	Contorno fisico			P
02		contorno fittizio	Contorno fittizio			P
02050502	OPPR_ZONA	Zona	Enum	aSottoaree su	Sup_riferimento	P
		l'attributo definisce le porzioni di opera che planimetricamente possono costituire divisioni distinte e comportamenti diversi al variare delle scale.				
Dominio (Zona)						RPIE1
01		zona testa	costituisce la testa dell'opera di difesa con una superficie che prevalentemente ha quota costante			P
02		zona verticale piede-testa	costituito dall'area in proiezione planimetrica della parte verticale che in genere presenta una inclinazione o è rastremata per agevolare l'azione di difesa o di sostegno.			P
02050521	OPPR_QE	Quota estrusione	Real	aSottoaree su	Sup_riferimento	P
02050522	OPPR_EX	Tipo estrusione	Enum	aSottoaree su	Sup_riferimento	P
Dominio (Tipo estrusione)						RPIE1
01		estrusione in quota				P
02		altezza				P
020505102	OPPR_ST	Sostegno [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
02050523	OPPR_ST_QE	quota estrusione st	Real			P
02050524	OPPR_ST_EX	tipo estrusione st	Enum			P
Dominio (Tipo estrusione st)						RPIE1
01		estrusione in quota				P
02		altezza				P
020505103	OPPR_TT	Testa [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P

	02050525	OPPR_CR_QE	quota estrusione cr	Real		P
	02050526	OPPR_CR_EX	tipo estrusione cr	Enum		P
		<i>Dominio (Tipo estrusione cr)</i>				RPIE1
	01		estrusione in quota			P
	02		altezza			P

### **Descrizione**

Questo strato raggruppa i vari punti di vista secondo cui può essere organizzata l'infrastruttura viabilistica, e cioè il punto di vista della toponomastica ed il punto di vista amministrativo. Il punto di vista della toponomastica è inoltre funzionale all'integrazione nel Data Base Topografico degli Accessi e dei Numeri Civici.

È d'obbligo il riferimento, per l'organizzazione dei principali concetti, alle normative nazionali vigenti ed in particolare per la trattazione di

- toponomastica e della numerazione civica il regolamento:

“REGOLAMENTO ANAGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (legge 24 dicembre 1954, n. 1228 – D.P.R. 30 maggio 1989, n.223) – avvertenze e note illustrative

- di Catasto delle Strade il decreto:

D.M. 1 giugno 2001 (S.O. n.6 alla G.U. n.5 del 7.1.02). Modalità di istituzione ed aggiornamento del catasto delle strade ai sensi dell'art. 13 comma 6 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni

### **IL CONCETTO DI "TOPONIMO STRADALE COMUNALE"**

Riguarda i nomi che un Comune assegna all'infrastruttura viabilistica per identificare gli accessi ad immobili e a sedi di attività economiche a loro volta caratterizzati dal numero civico, o più precisamente da un “indirizzo”.

Più in generale, il toponimo stradale comunale individua un'area del territorio comunale dove, oltre all'area più specificatamente adibita alla circolazione, possono trovarsi altre zone di suolo pubblico diversamente attrezzate: può quindi avvenire che l'area denominata in un dato modo corrisponda o alla sola area stradale o ad un'area stradale più una o più aree a verde pubblico più una o più aree a parcheggio, etc.

Vedi: Esempio di area di pertinenza di un toponimo stradale

La classe con cui si struttura il Toponimo perciò è caratterizzata da due attributi geometrici, uno corrispondente all'aggregazione di "Elementi stradali" di varia tipologia (si comprendono qui anche i tratti ad esclusiva percorrenza pedonale, che rappresentano cioè aree di circolazione pedonale) ed uno corrispondente all'area di pertinenza del toponimo, che a sua volta può includere le aree stradali.

### **IL CONCETTO DI "ESTESA AMMINISTRATIVA"**

Con la classe "Estesa amministrativa" si intende modellare la classe di riferimento per l'allestimento del Catasto delle Strade da parte di un dato Ente Gestore; infatti chi alimenta e mantiene il Catasto delle strade non può che essere il "soggetto" che, avendo in carico la gestione di una data parte di infrastruttura stradale, è titolato a determinare lo stato e l'andamento dei valori delle numerose proprietà descrittive previste appunto a livello di catasto. Entra in gioco, in questa accezione, il criterio di identificazione che viene applicato alle porzioni di infrastruttura stradale. In generale saranno basate sulla classifica amministrativa che ne definisce la proprietà e sull'identificazione del soggetto gestore che non sempre coincide con il soggetto che ne detiene la proprietà, per cui ad esempio la strada regionale SRXXX di proprietà della Regione "A" può essere ripartita in tronchi delegati per la loro gestione alle varie Province che la stessa strada attraversa, ed ovviamente sarà la Provincia a poter assegnare alle varie proprietà i valori più attuali in funzione delle attività di manutenzione applicate alla strada stessa.

La classe con cui si struttura l'"Estesa amministrativa" perciò è caratterizzata da due attributi geometrici, uno corrispondente all'aggregazione di "Elementi stradali" e l'altro corrispondente all'aggregazione delle "Aree Stradali" che costituiscono la pertinenza di quella data estesa.

### **CORRELAZIONE TRA I DUE CONCETTI**

Le classi sopra descritte costituiscono in linea di massima due modalità indipendenti di nominare ed identificare le varie parti dell'infrastruttura stradale.

Vedi: Corrispondenza sull'infrastruttura stradale di Estesa amministrativa e Toponimi stradali

Chiaramente, negli ambiti urbani tutte le strade di patrimonialità e gestione del Comune potrebbero essere identificate dal punto di vista della gestione con il toponimo stesso; la generalità delle definizioni comporta comunque di mantenere disaccoppiati i due concetti definendo due classi distinte: poichè ambedue le classi utilizzano le stesse classi di base (Elemento Stradale e Area Stradale) che descrivono l'infrastruttura da un punto di vista fisico, è possibile risalire tramite opportune viste, come evidenziato dallo schema successivo, all'estesa che corrisponde ad un dato toponimo in una data porzione e viceversa.

### **ORIENTAMENTO DEI TRACCIATI**

Le classi sopra delineate sono caratterizzate ambedue da una componente spaziale che ne definisce il tracciato analitico, ottenuto componendo, come detto, il tracciato di Elementi stradali.

Nel modello spaziale adottato per le presenti specifiche per definizione i tipi geometrici GU\_Curve e GU\_CPCurve risultano orientati ed il loro orientamento è definito dall'ordine di sequenza dei vertici che determinano la spezzata; l'informazione perciò di quale siano il nodo iniziale e quello finale di una linea è implicito proprio in questo ordine. Quindi l'orientamento del tracciato della classe Elemento stradale che è di tipo GU\_CPCurve è determinato dall'ordine (omogeneo) di acquisizione dei vertici delle primitive lineari che compongono come illustrato nella figura successiva

Vedi: L'orientamento di oggetti della classe Elemento Stradale è definito dall'ordine della sequenza di vertici

L'orientamento del tracciato di un Toponimo stradale riflette in genere la progressione della numerazione civica; questo risente in realtà sia di situazioni pregresse che del fatto che un centro abitato sia dotato o meno di regolare rete stradale oppure no come abitualmente avviene per i nuclei abitati e le case sparse. In definitiva perciò il tracciato di un toponimo potrà essere discontinuo ed eventualmente ramificato etutte le sue componenti dovranno avere un orientamento omogeneo a partire dal posizionamento del numero civico iniziale.

Vedi: Orientamento del tracciato del Toponimo Stradale concorde e/o discorde con quello degli Elementi Stradali che lo compongono

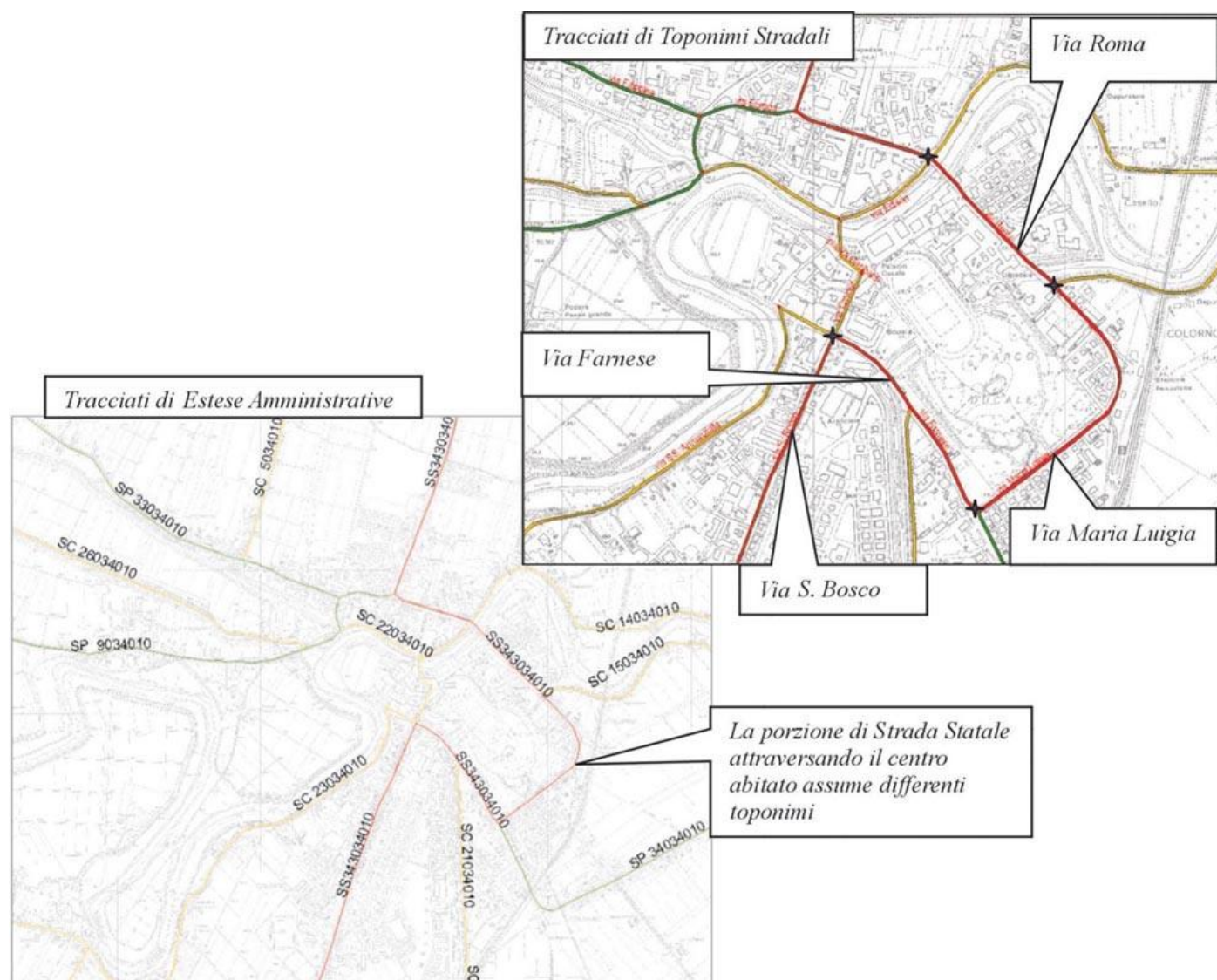
Nel caso invece del tracciato di un'Estesa amministrativa, il suo orientamento è convenzionalmente stabilito dall'ente proprietario (e gestore) della strada stessa ed è funzionale al posizionamento di eventuali sistemi di riferimento (i cippi) utilizzati per la gestione di informazioni di varia natura relative alla strada. Tale tracciato, inoltre, può presentare situazioni di discontinuità, di confluenza/diramazione in occasione di sdoppiamenti di carreggiata e biforcazioni per la presenza di canalizzazione dei flussi di circolazione. L'orientamento del tracciato deve perciò essere trattato tenendo conto di tutte le situazioni citate e della sua conformità o meno con l'orientamento del tracciato degli elementi stradali interessati.

Vedi: Orientamento del tracciato di una Estesa Amministrativa definito dal posizionamento dei cippi

Vedi: Orientamento di un sistema di manovre di svincolo, generalmente conforme al flusso di circolazione

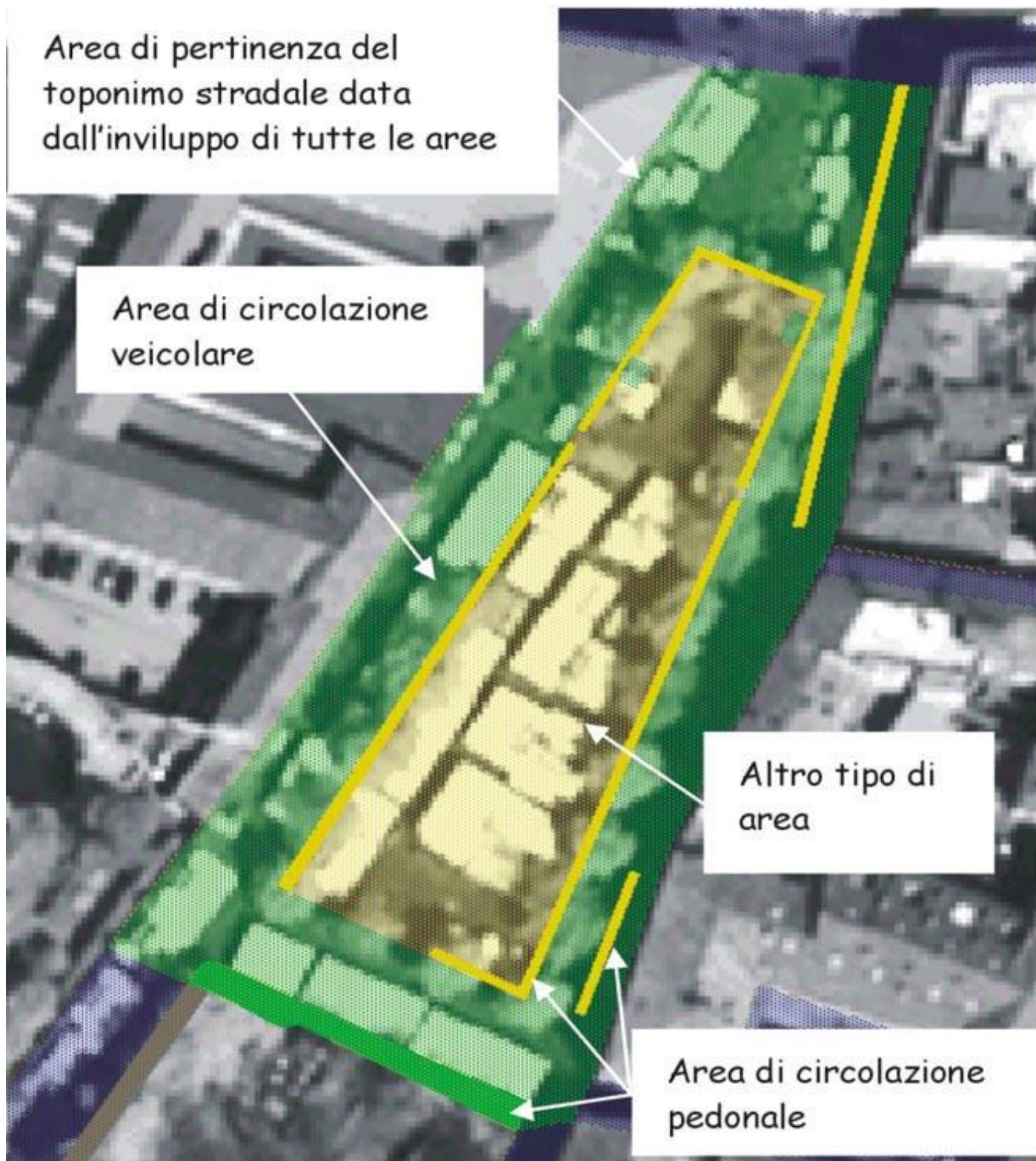
## Figure

- F2 - corrispondenza sull'infrastruttura stradale di estesa amministrativa e toponimi stradali

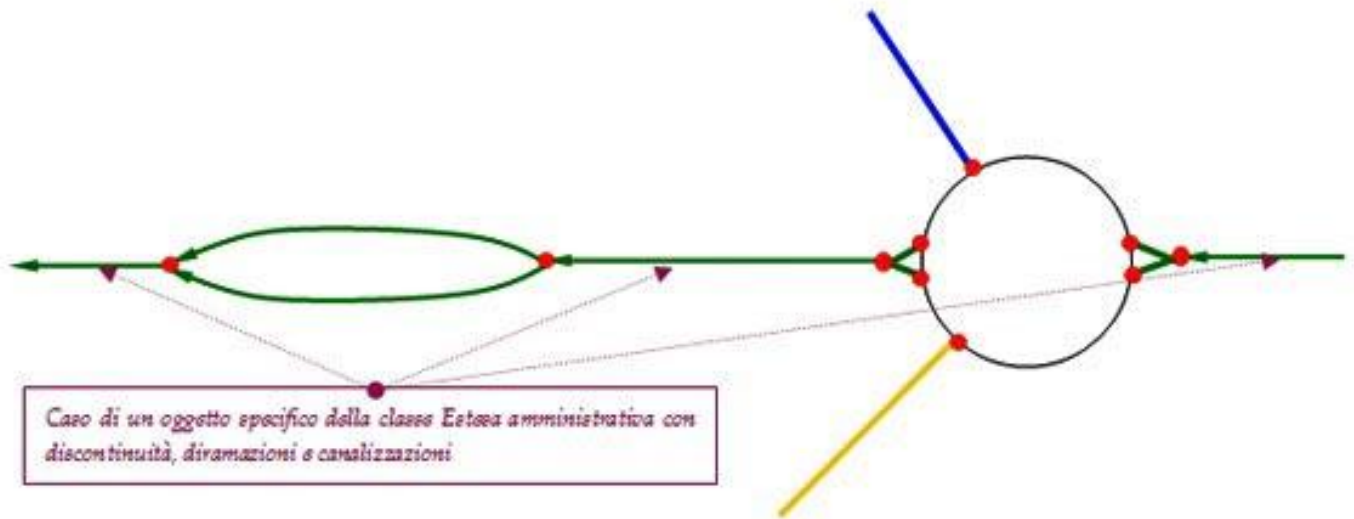


- F1 - esempio di area di pertinenza di un toponimo stradale

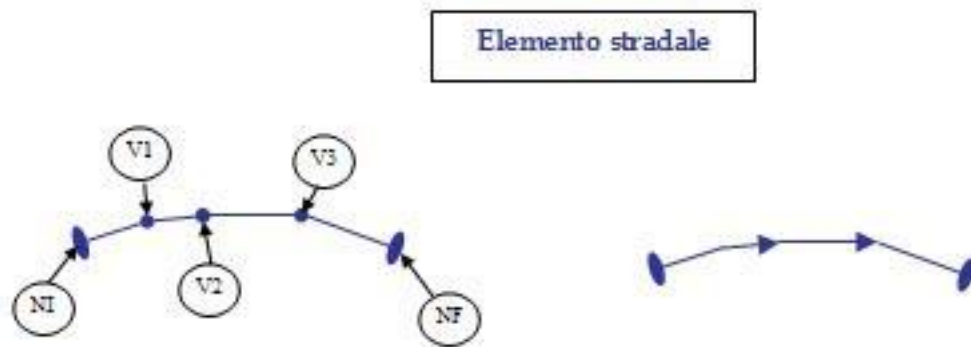




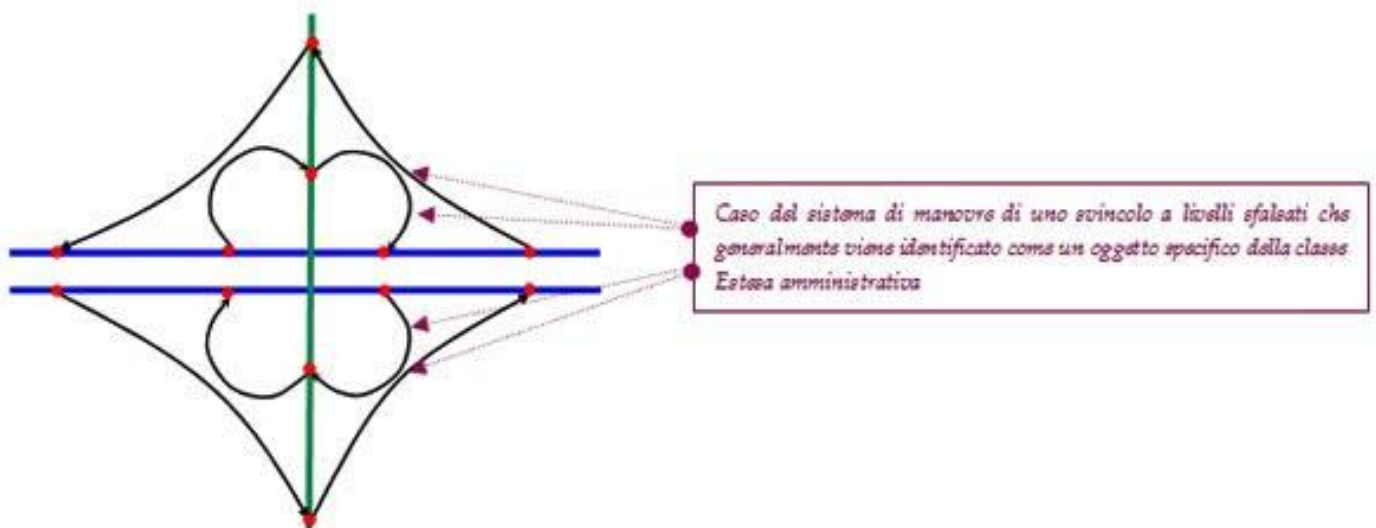
- F5 - orientamento del tracciato di una estesa amministrativa definito dal posizionamento dei cippi



- F3 - l'orientamento di oggetti della classe elemento stradale è definito dall'ordine della sequenza di vertici



- F6 - orientamento di un sistema di manovre di svincolo, generalmente conforme al flusso di circolazione



- F4 - orientamento del tracciato del toponimo stradale concorde e/o discorde con quello degli elementi stradali che lo compongono





Vedi: Accessi esterni di tipo "Passo carraio"

Ogni Toponimo stradale è caratterizzato sia da una propria area di pertinenza che dal relativo tracciato lineare corrispondente all'insieme di Elementi stradali. Ogni Accesso esterno (sia diretto che indiretto) caratterizzato da un proprio Indirizzo (numero civico + toponimo) è caratterizzato dalla propria posizione e dal punto di "miglior accessibilità" dalla strada, punto contenuto sul reticolo stradale stesso.

Vedi: Correlazione tra le aree di pertinenza dei toponimi stradali, il loro tracciato ed i numeri civici

Si possono presentare, inoltre, situazioni di strutturazione dell'area di circolazione e di modalità di assegnazione degli indirizzi che portano alla definizione del concetto di:

- area indirizzi, ovvero un'area dove viene definita una numerazione univoca e consistente che può anche prescindere dall'individuazione di altri toponimi stradali al suo interno

Questo concetto consente di svincolare, ove necessario, la numerazione civica dai nomi delle strade che vi si sviluppano o in alternativa di rendere univoci gruppi di numeri civici che si attestano sullo stesso toponimo stradale.

Vedi: Esempio di caratterizzazione del Toponimo con il concetto di Località

In alcuni casi, viceversa, in cui si presentano situazioni di aree dove è consentita la sola circolazione pedonale e che si trovano adiacenti ad altre strade (come evidenziato dalla figura che segue) l'introduzione di "Elementi stradali" corrispondenti a percorsi esclusivamente pedonali consente di trattare queste situazioni come i normali Toponimi Stradali

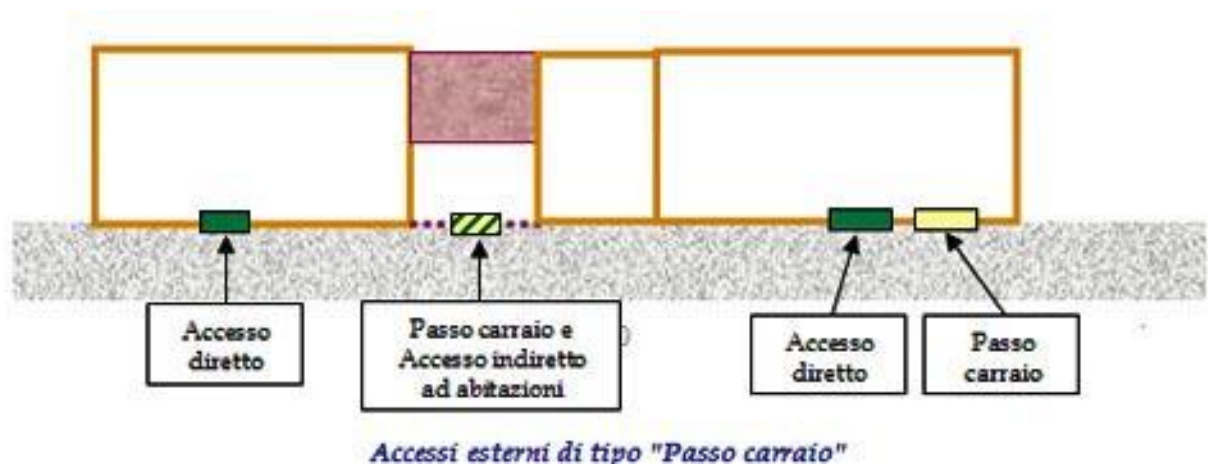
Vedi: Rappresentazione di un'area indirizzi con elementi stradali di tipo pedonale

Si sottolinea infine che il concetto di Toponimo stradale può essere esteso anche a casi particolari in cui la "strada" o "via" si riferisce a "Vie d'acqua".

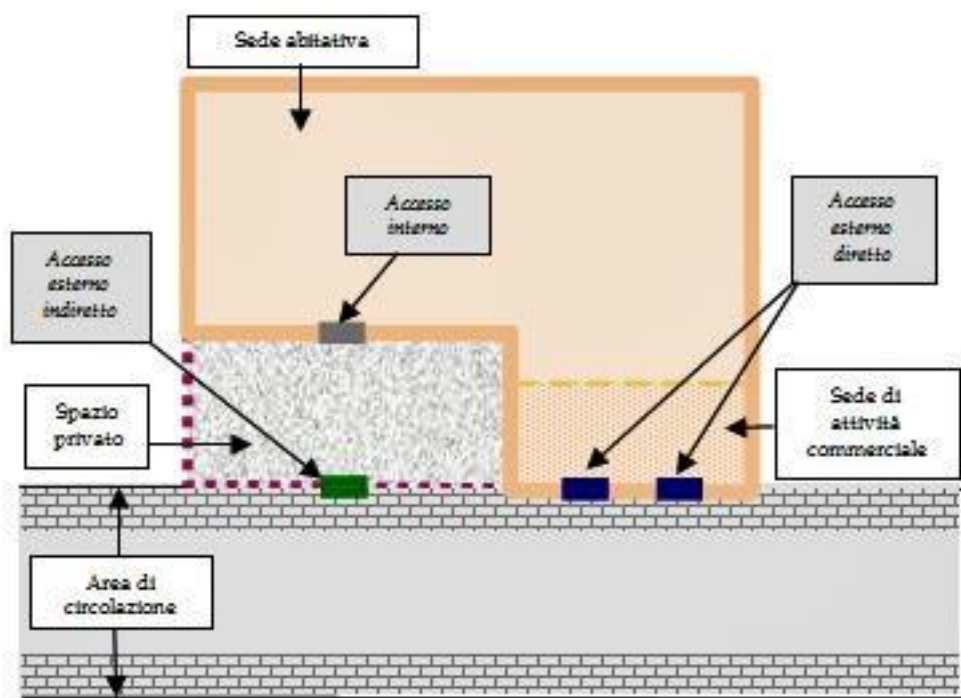
In tal senso è prevista una connotazione del Toponimo che consente di differenziare le diverse situazioni fin qui citate.

### Figure

- F3 - accessi esterni di tipo "passo carraio"

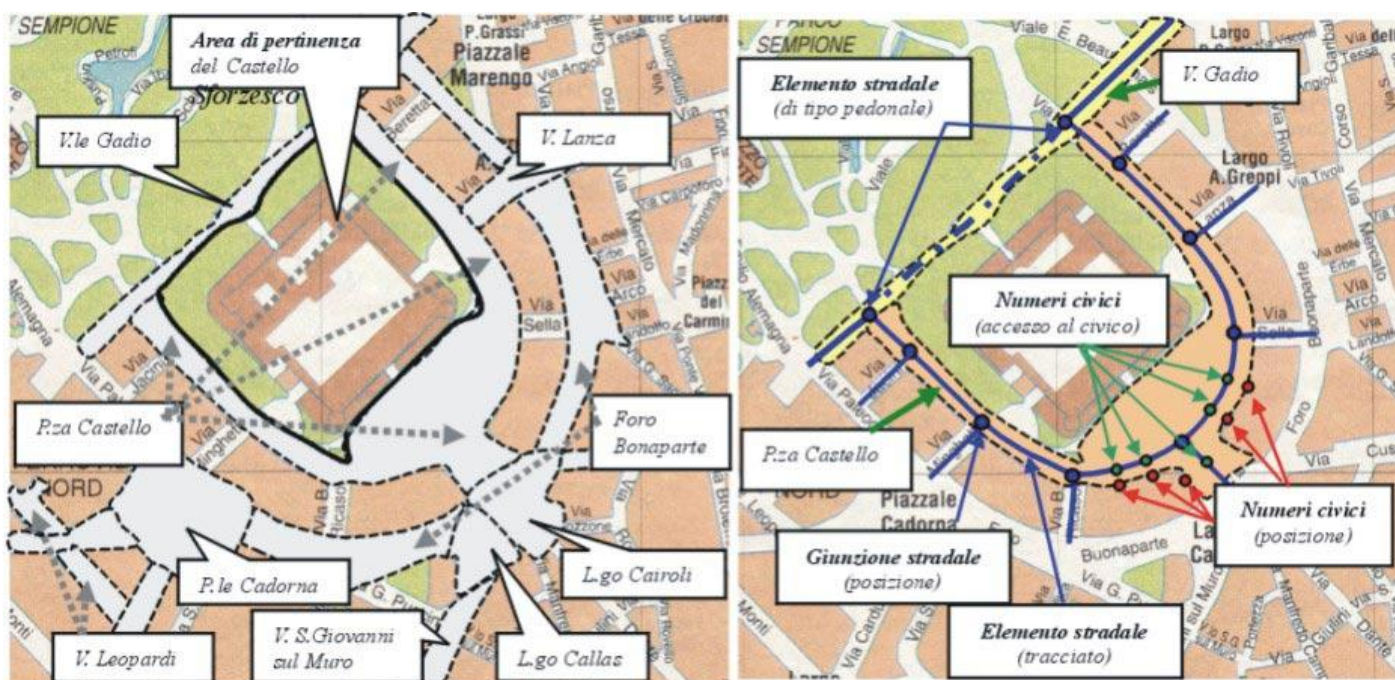


- F1 - accessi esterni diretti e indiretti

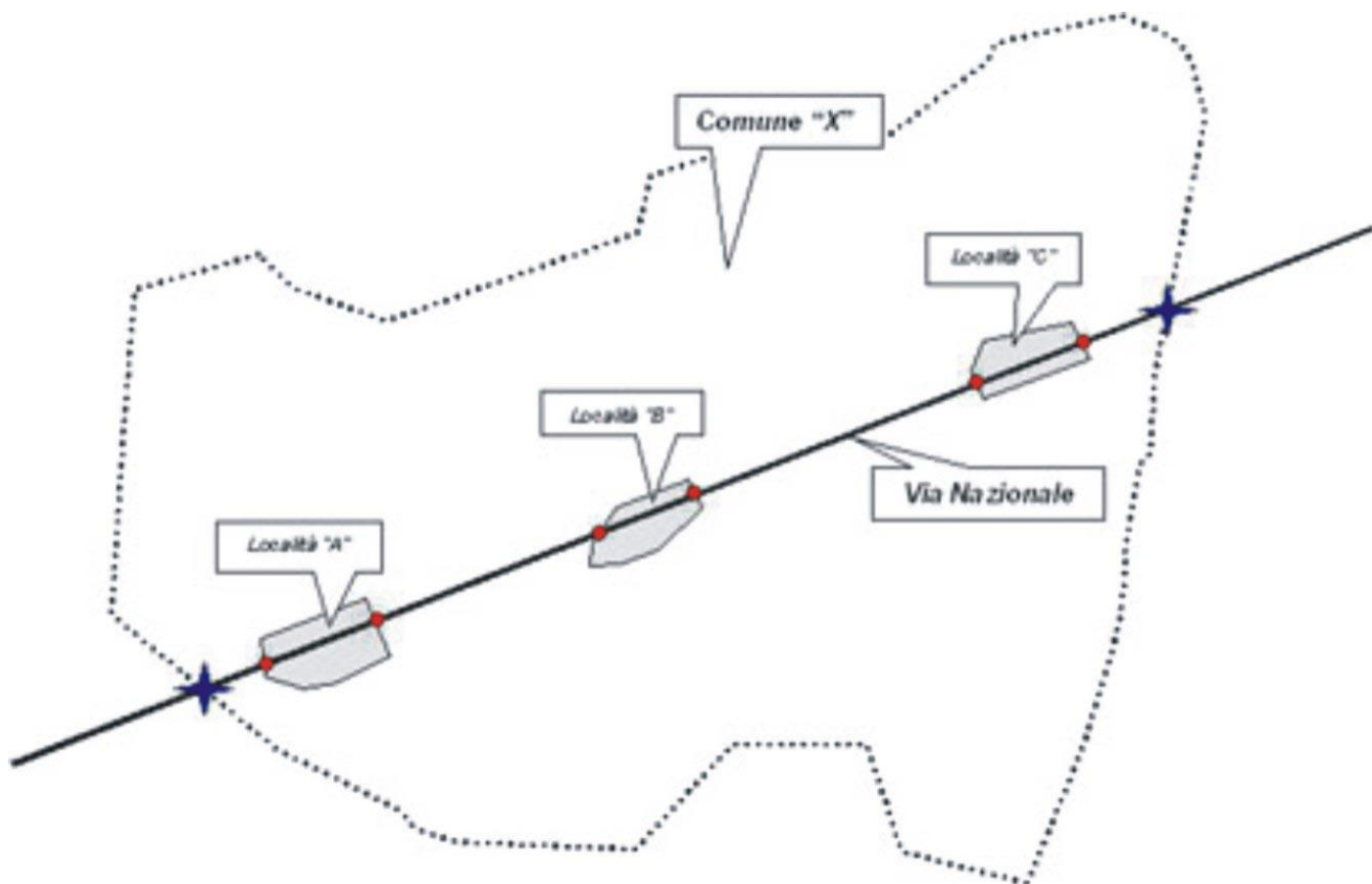


*Accessi esterni diretti e indiretti*

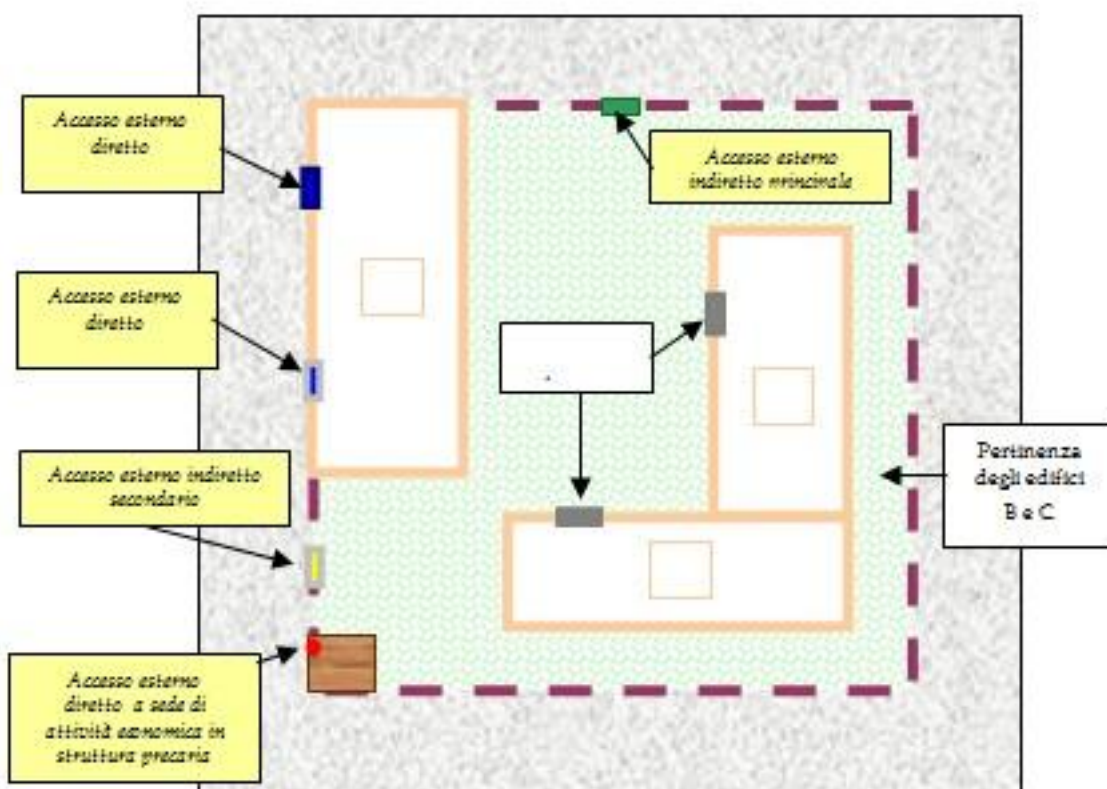
- F4 - correlazione tra le aree di pertinenza dei toponimi stradali, il loro tracciato ed i numeri civici



- F5 - esempio di caratterizzazione del toponimo con il concetto di località

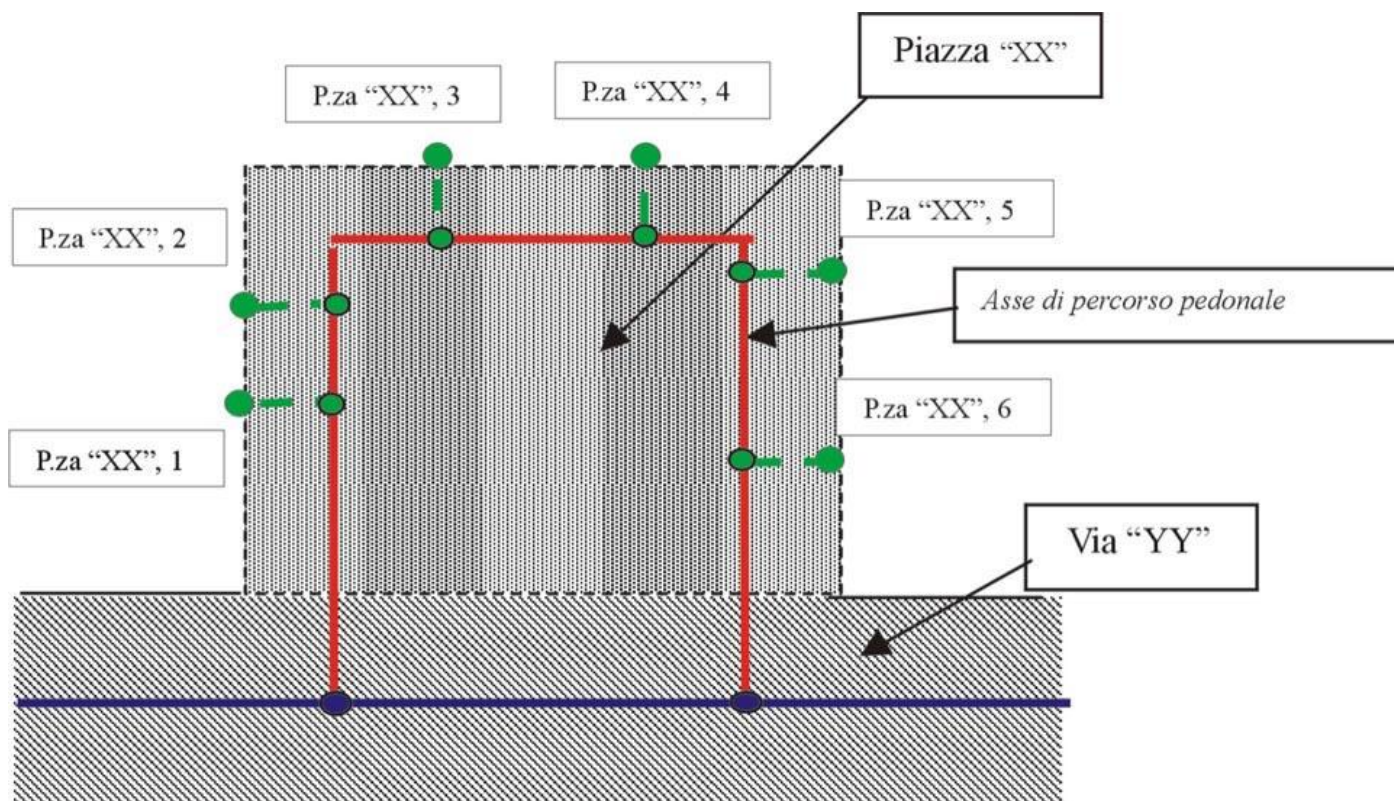


- F2 - accessi esterni principali e secondari e accessi interni



- F6 - rappresentazione di un'area indirizzi con elementi stradali di tipo pedonale





**CLASSE:** Toponimo stradale (TP\_STR - 030101)

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Il toponimo stradale ha una duplice funzione: da un lato individua un'area del territorio comunale dove, oltre all'area più specificatamente adibita alla circolazione di veicoli e/o pedoni, possono trovarsi altre zone di suolo pubblico diversamente attrezzate.

Vedi: Esempio di pertinenza di un toponimo stradale

Inoltre il toponimo stradale corrisponde ad una porzione della rete della mobilità cui è assegnato da un dato Comune un dato "nome" (ad es. Piazza Saffi), elemento dello stradario comunale cui fanno riferimento i Numeri Civici.

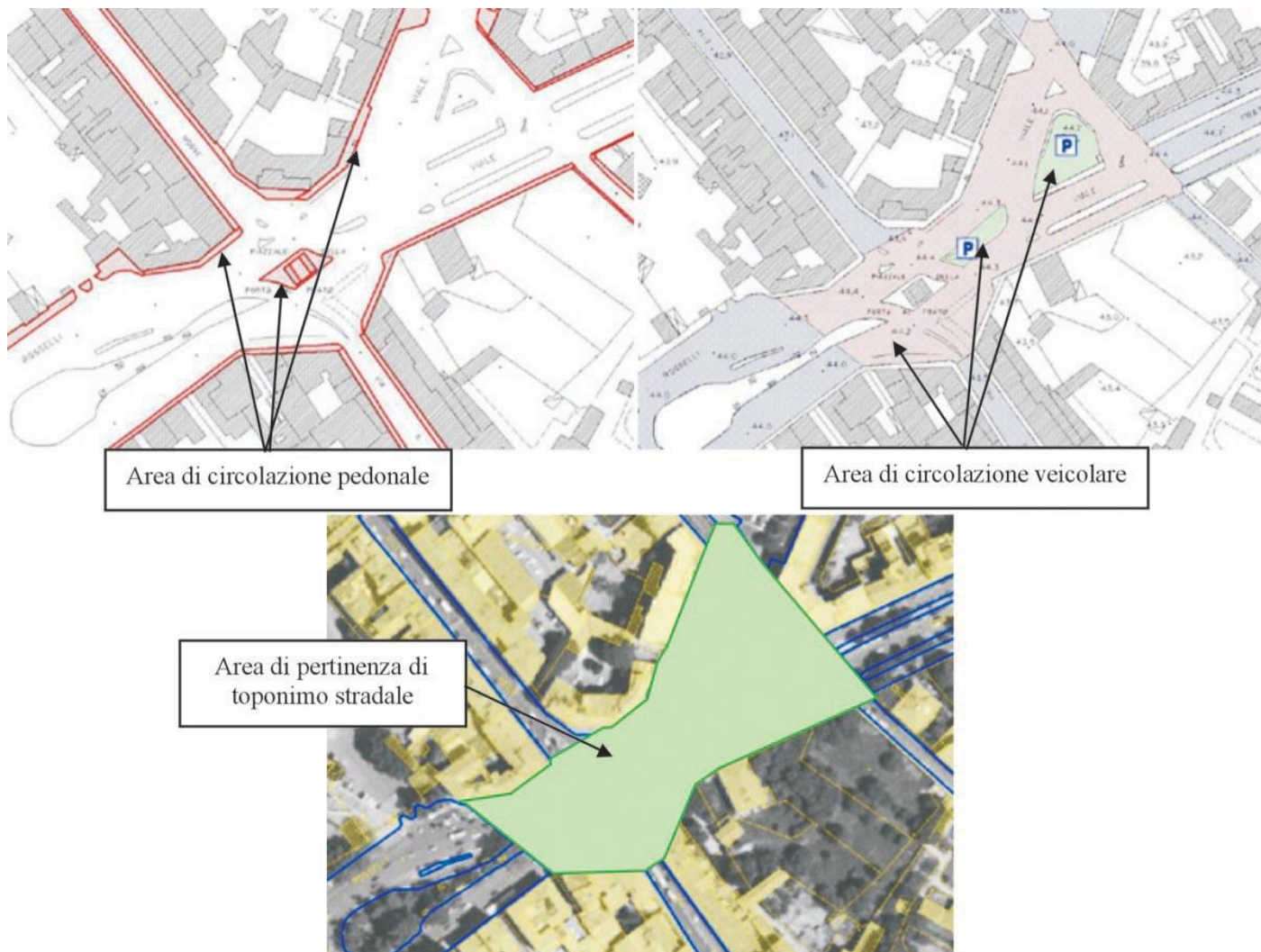
I toponimi sono assegnati indipendentemente dalla patrimonialità della strada. Il reticolo stradale perciò deve essere completato anche con percorsi esclusivamente pedonali o perché dotati di un proprio toponimo e di numeri civici (ad esempio "Galleria Vittorio Emanuele II" di Milano) o perché asserviti alla proiezione sul reticolo stradale di numeri civici accessibili da passaggi interni anziché dalla strada su fronte edificio.

Uno stesso Elemento Stradale può concorrere alla costruzione del tracciato di più di un toponimo nelle situazioni in cui il confine tra comuni differenti si attesta sui cigli della strada stessa; all'interno di un comune viceversa un Elemento stradale può essere aggregato a formare un solo Toponimo stradale

Un tracciato caratterizzato dallo stesso nome che attraversa più località o frazioni in cui la numerazione civica viene assegnata localmente alla località stessa deve essere trattato come "Toponimo stradale" contraddistinto oltre che dal nome della strada anche dal nome della località/frazione.

### Figure

- Esempio di pertinenza di un toponimo stradale



<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>03010101</b>	<b>TP_STR_COD</b>	<b>codice</b>	<b>String(50)</b>	<b>P</b>
Codice utente del toponimo stradale				
<b>03010102</b>	<b>TP_STR_NOM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
Nome della strada, via o piazza o largo, etc., comprensivo di apposizione. Le Amministrazioni che adottano ufficialmente la doppia lingua, devono gestire il duplice toponimo stradale				
<b>03010103</b>	<b>TP_STR_TOP</b>	<b>tipo toponimo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
specifica se si tratta del toponimo corrispondente ad una infrastruttura della mobilità in esercizio (stradale o solo pedonale), ad un'Area Indirizzi, ad un altro tipo di modalità di accesso (ad esempio via d'acqua)				
<i>Dominio (Tipo toponimo)</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>	<b>di infrastruttura stradale</b>			<b>P</b>
<b>02</b>	<b>di area indirizzi</b>			<b>P</b>
<b>03</b>	<b>di altra infrastruttura</b>			<b>P</b>
<b>04</b>	<b>via d'acqua</b>			<b>P</b>

03010106	TP_STR_LOC	località [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
Specifica l'eventuale nome di Località o Frazione				
03010107	TP_STR_ALN	altro nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
03010190	TP_STR_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>RPIE1</b>
030101101	TP_STR_TRA	Tracciato	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D	P
il tracciato di ogni toponimo è una "partizione" della rete stradale nella sua versione tridimensionale; infatti, le varie parti della rete stradale nell'ambito del territorio del comune cui il toponimo appartiene sono generalmente contraddistinte da un unico toponimo, tranne che in presenza di toponimi di aree indirizzi che potrebbero sovrapporsi a toponimi di strade NOTE: 1 tracciato deve essere orientato per consentire la qualificazione della posizione del numero civico, se cioè sul lato destro o sul sinistro.				
030101102	TP_STR_PER	Pertinenza	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	P
rappresenta l'area, comprensiva dell'area stradale e di tutti gli altri tipi di aree interclusi o adiacenti l'area stradale, cui è assegnato un dato toponimo comunale NOTE: è ottenuta dall'involuppo di tutti i tipi di area compresi nella pertinenza del toponimo. Non sono applicabili criteri dimensionali per limiti di acquisizione ed accuratezza (questi si applicano alle aree specifiche che entrano nell'area di pertinenza del toponimo stradale)				

#### Ruoli

	Cvditp
	Cvditp [0..*]: <b>CIVICO</b> <u>inverso</u> Tpdicv [1]
	Cmditp
	Cmditp [1]: <b>COMUNE</b> <u>inverso</u> Tpdicm [1..*]

#### Vincoli

##### Tracciato toponimo e elementi stradali

Il tracciato di un toponimo stradale comunale è composto da un insieme di tracciati di elementi stradali

**TP\_STR**.Tracciato compostoDa **EL\_STR**.Tracciato

##### Delimitazione tracciato analitico con giunzioni stradali

Il boundary del tracciato analitico di ogni toponimo stradale deve coincidere con un insieme di giunzioni stradali

**TP\_STR**.Tracciato.*BND* ( **IN**) unione **GZ\_STR**.Posizione

##### Contenimento tracciato di toponimo stradale nel proprio territorio comunale

Il tracciato (proiezione planare) di un toponimo stradale comunale deve essere contenuto dal territorio (Boundary compreso) del comune di pertinenza (definito in base al ruolo CmdiTp)

**TP\_STR**.Tracciato.*PLN* ( **IN**) esiste **TP\_STR**.Cmditp.Estensione

**CLASSE: Numero civico (CIVICO - 030102)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Definisce un indirizzo. E' privo di componente spaziale. È sempre correlato ad un accesso esterno, che può essere diretto o indiretto.

Un numero civico è definito da una stringa alfanumerica (numero ed eventuale subalterno) univoca nell'ambito o di un toponimo stradale comunale o di un'area indirizzi.

La numerazione degli interni, cioè delle Unità immobiliari, semplici e complesse, presenti in un edificio non viene considerata "numero civico", ma viene assegnata agli oggetti della classe "Accesso interno".

Ogni "toponimo stradale", aggregato di uno o più "elementi stradali", contiene da 0 a N "numeri civici" sul lato destro e da 0 a N "numeri civici" sul lato sinistro. La disposizione dei numeri civici può essere o meno ordinata.

<i>Attributi</i>				
	<i>Attributi della classe</i>			
	<b>RPIE1</b>			
<b>03010202</b>	<b>CIVICO_NUM</b>	<b>numero</b>	<b>String(50)</b>	<b>P</b>
	identifica il numero specifico			
<b>03010206</b>	<b>CIVICO_SUB</b>	<b>subalterno</b>	<b>String(50)</b>	<b>P</b>
	Eventuale estensione del numero civico			
<b>03010290</b>	<b>CIVICO_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

**Ruoli**

	<b>Tpdicv</b>
	<b>Tpdicv</b> [1]: <b>TP_STR</b> <u>inverso</u> <b>Cvditp</b> [0..*]
	<b>Aedicv</b>
	<b>Aedicv</b> [1..*]: <b>ACC_PC</b> <u>inverso</u> <b>Cvdiae</b> [0..*]

**CLASSE:** Accesso esterno/passo carrabile (ACC\_PC - 030104)

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Accesso esterno diretto o indiretto, principale o secondario e/o passo carrabile.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
03010401	ACC_PC_TY	tipo [1..*]	Enum	<b>P</b>
specifica se si tratta di un accesso diretto o indiretto, e se corrisponde o meno ad un passo carrabile				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
	01	accesso esterno diretto	definisce un accesso esterno e diretto, corrispondente quindi ad una porta di accesso di un edificio o edificio minore aperta su un'area di circolazione	<b>P</b>
	02	accesso esterno indiretto	definisce un accesso esterno e posizionato su una divisione materializzata o meno tra l'area di circolazione ed uno spazio interno attraverso il quale si accede ad un edificio o edificio minore	<b>P</b>
	03	passo carrabile	definisce un passo carrabile che può coincidere o meno con un accesso esterno	<b>P</b>
03010490	ACC_PC_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
030104101	ACC_PC_POS	Posizione	GU_Point3D - Point 3D	<b>P</b>
corrisponde al punto medio dell'apertura dell'accesso				
030104102	ACC_PC_ACC	Accessibilità	GU_Point3D - Point 3D	<b>P</b>
rappresenta la posizione sul tracciato della rete stradale più prossima alla posizione dell'accesso stesso. Normalmente l'Elemento Stradale che contiene questo punto apparterrà al tracciato del toponimo stradale dell'indirizzo (civico) che identifica l'accesso stesso, salvo casi eccezionali				

### Ruoli

	<b>Aidiae</b>
	<b>Aidiae</b> [0..*]: <b>ACC_INT</b> <u>inverso</u> <b>Aediai</b> [1..*]
	<b>Cvdiae</b>
	<b>Cvdiae</b> [0..*]: <b>CIVICO</b> <u>inverso</u> <b>Aedicv</b> [1..*]

### Vincoli



### Posizione su contorno edifici per accesso esterno diretto

Per ogni accesso esterno diretto deve esistere un Corpo edificato (Edificio o Edificio minore) tale per cui la proiezione planare della posizione dell'accesso sia contenuta sul boundary o al più all'interno della superficie dell'ingombro al suolo

( tipo = "accesso esterno diretto") **ACC\_PC**.Posizione.*PLN* ( **IN**| **TC**) esiste **CR\_EDF**.Ingombro al suolo.*superficie*

### Accessibilità di contenuta in elemento stradale

la localizzazione del punto di accessibilità di un accesso o passocarraio deve essere contenuta nel tracciato di un elemento stradale

**ACC\_PC**.Accessibilità ( **IN**| **TC**) esiste **EL\_STR**.Tracciato

**CLASSE: Accesso interno (ACC\_INT - 030105)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Accesso ad edificio. E' presente per tutti gli edifici cui si accede tramite accesso esterno indiretto. Deve essere correlato agli accessi esterni che ne consentono la raggiungibilità.

Attributi				
Attributi della classe				RPIE1
03010501	ACC_INT_NR	numero interno	String(50)	P
definisce il valore della numerazione interna assegnata all'ingresso				
03010590	ACC_INT_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

	<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
030105101	ACC_INT_PO	Posizione ingresso	GU_Point3D - Point 3D		<b>P</b>
	corrisponde al punto medio dell'apertura dell'entrata all'edificio o edificio minore				

**Ruoli**

	<b>Aediai</b>
	<b>Aediai</b> [1..*]: <b>ACC_PC</b> <u>inverso</u> <b>Aidiae</b> [0..*]

**Vincoli****Posizione su corpo edificato per accesso interno**

La proiezione planare della posizione di ogni accesso interno deve essere contenuta sul boundary o al più all'interno dell'Ingombro al suolo di un Corpo edificato (Edificio o Edificio minore)

**ACC\_INT**.Posizione ingresso.*PLN* ( **IN**| **TC**) esiste **CR\_EDF**.Ingombro al suolo.*superficie*

**Descrizione**

E' costituito dalla classe "Estesa amministrativa" che struttura l'informazione relativa alla patrimonialità ed alla gestione dell'infrastruttura stradale.

**CLASSE:** Estesa amministrativa (ES\_AMM - 030301)

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Classe che definisce le caratteristiche dell'infrastruttura stradale secondo criteri amministrativi.

La classe è definita da due proprietà spaziali fondamentali, un'area che corrisponde all'aggregato delle aree stradali, e l'altra lineare, corrispondente all'aggregato degli elementi stradali a livello di dettaglio e all'aggregato di tratti stradali a livello di sintesi, che rappresenta in modo simbolico lo sviluppo del tracciato di una data estesa.

Il tracciato di un'Estesa amministrativa presenta caratteristiche di orientamento, in genere infatti sul suo tracciato sono distribuiti "cippi chilometrici" che ne rappresentano globalmente il sistema di riferimento: ogni cippo, collocato in una ben precisa posizione sul territorio, riporta il valore della chilometrica (ovvero la progressiva del tracciato di quella strada rispetto all'inizio della stessa) in quel punto. Un'Estesa Amministrativa ha perciò un punto di inizio ed un punto di fine, ma il suo tracciato può presentare più di una discontinuità o per situazioni contemplate da norme legislative (ad esempio una strada provinciale in concomitanza dell'attraversamento di centri urbani con popolazione superiore a 10000 abitanti viene "declassata", per la porzione di attraversamento, a Strada Comunale e perde le sue caratteristiche di strada provinciale) o per interazione con il resto della rete viabilistica: ad esempio una data strada provinciale confluisce in un'altra strada (vuoi statale, vuoi provinciale, vuoi comunale) e riprende il suo tracciato in concomitanza di un incrocio diverso da quello di confluenza.

E' caratterizzata dalla classifica amministrativa e dalla corrispondente patrimonialità che ne determina gli estremi di identificazione (codice e nome della strada, ad esempio SS36 - Strada del Sempione). È caratterizzata anche dalla classifica funzionale di progetto.

Dal punto di vista della gestione, viceversa, alcune strade possono essere gestite in toto o per porzioni da soggetti differenti dall'Ente proprietario (ad esempio la gestione della strada regionale SR01 può essere stata delegata alle provincie che attraversa; ogni provincia

<i>Attributi</i>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
03030101	ES_AMM_PRO	proprietario	Enum	<b>P</b>
	definisce il tipo di patrimonialità dell'estesa amministrativa secondo le categorie stabilite dal Codice della Strada			
	<i>Dominio (Proprietario)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	stato		<b>P</b>
	02	regione		<b>P</b>
	03	provincia		<b>P</b>
	04	comune		<b>P</b>
	05	privato		<b>P</b>
03030102	ES_AMM_CA	classifica amministrativa	Enum	<b>P</b>
	definisce la classifica amministrativa secondo le categorie stabilite dal Codice della Strada			
	<i>Dominio (Classifica amministrativa)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	ss	Strada Statale	<b>P</b>
	02	sr	Strada Regionale	<b>P</b>

	03	sp	Strada Provinciale	P
	04	sc	Strada Comunale	P
	05	sm	Strada Militare	P
	06	pr	Strada Privata	P
03030103	ES_AMM_CU	codice utente	String(50)	P
specifica il codice assegnato dall'Ente proprietario all'estesa				
03030104	ES_AMM_EXT	estensione codice	String(50)	P
specifica l'eventuale estensione del precedente codice che identifica rami successivi e/o varianti della stessa estesa (ad esempio SSxxBis, SPyyVar, etc.)				
03030105	ES_AMM_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
definisce il nome dell'estesa. Nel caso di strade comunali può avvenire che il nome dell'estesa coincida con il toponimo stradale				
03030107	ES_AMM_CF	classifica tecnico-funzionale	Enum	P
qualificazione della classifica funzionale sulla base della definizione di progetto della specifica arteria				
<b><i>Dominio (Classifica tecnico-funzionale)</i></b>				<b>RPIE1</b>
	01	autostrada		P
	02	strada extraurbana principale		P
	03	strada extraurbana secondaria		P
	04	strada urbana di scorrimento		P
	05	strada urbana di quartiere		P
	06	strada locale		P
03030190	ES_AMM_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe						RPIE1
030301101	ES_AMM_TRA	Tracciato_analitico	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D			P
è costruita dall'aggregazione degli Elementi stradali corrispondenti al percorso di una data Estesa. Il tracciato di un'Estesa è una partizione della classe Grafo stradale di livello 1						
030301102	ES_AMM_PER	Pertinenza	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
corrisponde all'insieme ordinato delle aree stradali che costituiscono l'area di pertinenza di una data Estesa						
03030106	ES_AMM_EG	Ente_gestore	String(50)	aSottoaree su	Pertinenza	P
		specifica per ogni porzione dell'estesa il codice dell'Ente gestore che ha in carico una data porzione dell'estesa stessa. Il codice dell'Ente gestore è assegnato a livello di Archivio Nazionale delle Strade				

030301103	ES_AMM_TS	Tracciato_sintesi	GU_CXCurve2D - Complex Curve 2D	P
è costruita dall'aggregazione dei Tratti stradali corrispondenti al percorso di una data Estesa, senza il vincolo di connessione. Il tracciato di un'Estesa è una partizione della classe Grafo stradale di livello 2				

## Vincoli

### Pertinenza di estesa amministrativa appartiene ad area stradale

L'area di pertinenza di un'estesa amministrativa appartiene all'area stradale; le pertinenze delle estese si sovrappongono al più sul contorno, o nei casi di sovrapposizione per proiezione planare tra aree stradali sopra-sottopassanti

**ES\_AMM**.Pertinenza.superficie compostoDa **AR\_STR**.Estensione.superficie

### Disgiunzione o al più adiacenza tra tracciati analitici di estese

Non deve esistere sovrapposizione, ma al più adiacenza tra il tracciato analitico delle estese amministrative

**ES\_AMM**.Tracciato\_analitico ( **DJ**| **TC**) perOgni **ES\_AMM**.Tracciato\_analitico

### Composizione tracciato con elementi stradali

Il tracciato analitico di ogni estesa amministrativa coincide con un insieme di tracciati di elementi stradali

**ES\_AMM**.Tracciato\_analitico compostoDa **EL\_STR**.Tracciato

### Boundary tracciato analitico corrisponde a giunzioni stradali

Il boundary del tracciato analitico di ogni estesa amministrativa corrisponde alla posizione di giunzioni stradali

**ES\_AMM**.Tracciato\_analitico.BND ( **IN**) unione **GZ\_STR**.Posizione

### Relazioni possibili tra i tracciati di sintesi delle estese

I tracciati delle estese amministrative possono essere adiacenti o al più intersecarsi, ma non avere porzioni sovrapposte

**ES\_AMM**.Tracciato\_sintesi ( **CR**| **DJ**| **TC**) perOgni **ES\_AMM**.Tracciato\_sintesi

### Tracciato di sintesi costituito da tratti stradali

Il tracciato di sintesi dell'estesa amministrativa è costituito da tratti stradali

**ES\_AMM**.Tracciato\_sintesi compostoDa **TR\_STR**.Tracciato

### Boundary tracciato sintesi corrisponde a intersezioni stradali

il boundary del tracciato di sintesi delle estese amministrative corrisponde ad intersezioni stradali

**ES\_AMM**.Tracciato\_sintesi.BND ( **IN**) unione **IZ\_STR**.Posizione

### **Descrizione**

Lo strato "Idrografia" raccoglie i temi inerenti la descrizione dei corpi idrici, della costa e delle acque marine.

I contenuti di questo strato sono ripartiti nei seguenti temi:

- Acque interne e di transizione
- Acque marine
- Ghiacciai e nevai perenni
- Reticolo idrografico

Viene stabilita una stretta consistenza tra le classi del tema Acque interne e di transizione e quelle del tema Reticolo idrografico, come illustrato nella figura seguente.

Vedi: Correlazione tra Acque interne e di transizione e reticolo idrografico

Nell'ambito di quest'ultimo infatti sono definite le classi che forniscono una rappresentazione simbolica dei corsi d'acqua in modo da realizzare una struttura vettoriale più adatta ad elaborazioni spaziali; tale struttura è stata integrata con tipi di informazioni non direttamente rilevabili sul territorio quali lo sviluppo di tracciati sotterranei o l'integrazione della rappresentazione simbolica di infrastrutture per il trasporto delle acque (le condotte), allo scopo di dare un contesto di riferimento per la correlazione di informazioni che nel loro complesso danno ragione del ciclo complessivo delle acque.

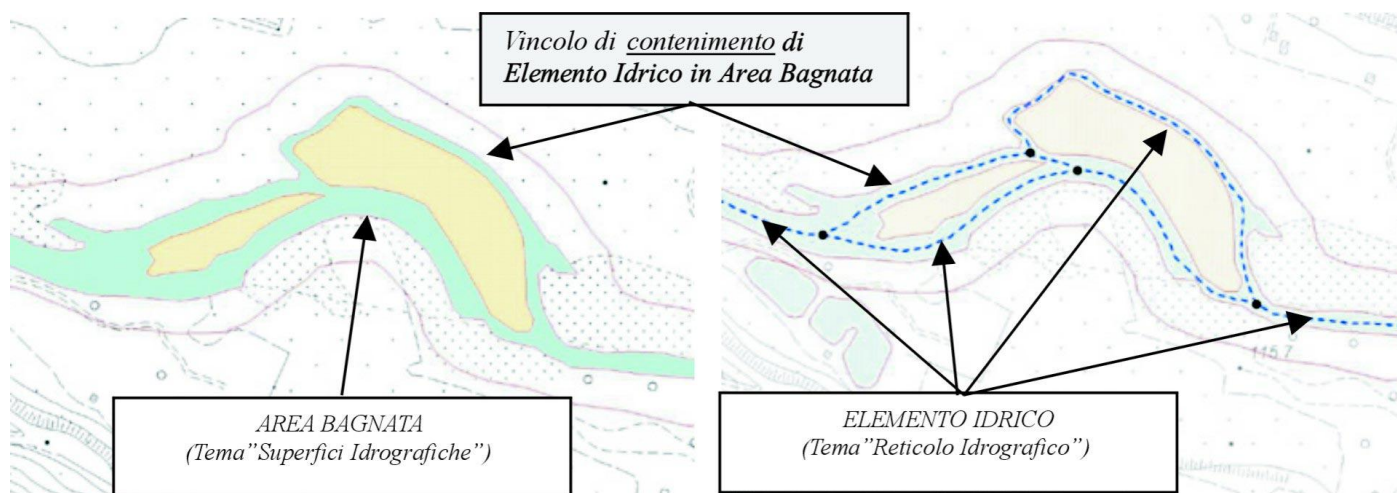
Gli edifici funzionalmente adibiti al servizio di attività portuali o relativi a impianti inerenti le acque, nonché le opere di regimazione delle acque, di tutela delle sponde e a servizio del trasporto su acqua rientrano, opportunamente qualificati, nello strato "Immobili"; in taluni casi vengono specificati vincoli di consistenza tra gli attributi spaziali di classi dello strato Idrografia e dello strato Immobili come esemplificato nella figura successiva

Vedi: Consistenza tra la sponda di un invaso ed il contorno di una diga

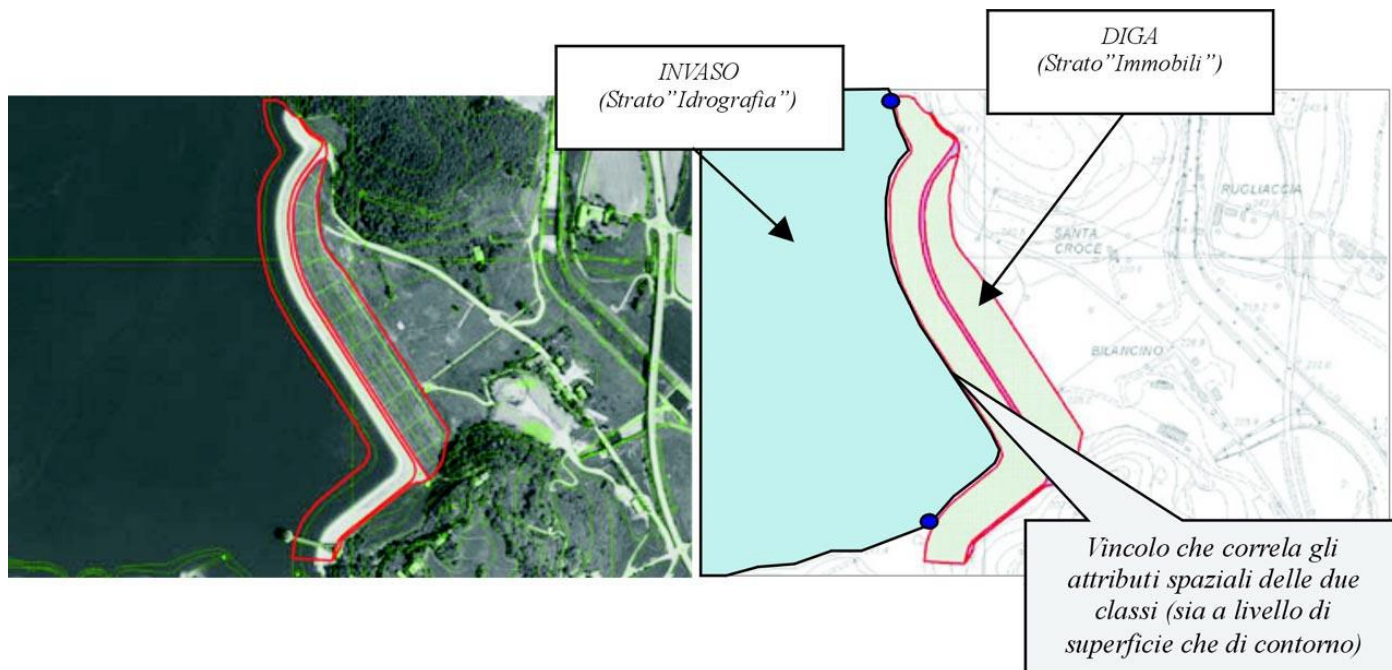
Parte della terminologia adottata (sia per questo strato che per i temi dello strato Immobili relativi ad edifici e opere inerenti l'Idrografia) è stata desunta dallo standard di cartografia nautica "IHO - S57: Transfer Standards for Digital Hydrographic Data"; trattandosi tuttavia di uno standard di cartografia numerica esso non è stato utilizzato come riferimento per la strutturazione delle classi.

### **Figure**

- F1 - correlazione tra acque interne e di transizione e reticolo idrografico



- F2 - consistenza tra la sponda di un invaso ed il contorno di una diga



**TEMA:** Acque interne e di transizione

**0401**

### Descrizione

Con il tema "ACQUE INTERNE E DI TRANSIZIONE" si fa riferimento alla classificazione e strutturazione della superficie occupata da acque interne o di transizione.

Si distinguono le acque correnti e le acque ferme; le acque correnti possono essere di corsi d'acqua naturali (fiumi o torrenti) o artificiali (canali), e sono rappresentate dalla classe "Area Bagnata", mentre le acque ferme, che vengono rappresentate con la classe "Specchio d'acqua", possono essere di laghi, stagni o paludi, etc. Vi sono, inoltre, gli invasi artificiali, rappresentati dalla classe "Invasi", ovvero i bacini artificiali ottenuti da sbarramenti con dighe o da altre attività produttive (cave, saline).

Infine rientrano in questo insieme:

- le sorgenti, le risorgive e i fontanili, rappresentati dalla classe "Emergenze naturali dell'acqua"; sia le sorgenti che le risorgive ed i fontanili possono essere rappresentati sul territorio da poligoni collassabili in punti.
- le cascate

Le superfici idrografiche sono caratterizzate sia dal proprio contorno, che, a tratti, può essere naturale, artificiale o fittizio, che dalla "linea di costa" tridimensionale, la cui proiezione planare deve essere contenuta nel contorno della superficie.

Non è qui prevista la definizione di altre classi che rappresentino varie superfici di pertinenza fluviale, quali l'alveo inciso, le fasce delle regioni fluviali, le aree esondabili, etc.

Vedi: Rapporto tra Alveo e Area Bagnata

È grande la difficoltà infatti, in sede di stereorestituzione, ad individuare in maniera univoca il limite di tali superfici; la presenza di vegetazione ripariale piuttosto che l'assenza di particolari forme naturali del terreno o l'assenza di opere di difesa di sponda (per i tratti non arginati) richiederebbe operazioni di ricognizione o di lettura disciplinarmente competente del territorio, sulla scorta anche di informazioni storiche o di informazioni specifiche (le sezioni di rilievo per i tratti di corsi d'acqua idraulicamente controllati) che rendono onerosa l'organizzazione di questo tipo di dati. Si è perciò scelto, in questa versione delle specifiche, di limitare l'acquisizione alla sola area bagnata, pur nella consapevolezza della sua scarsa significatività, fortemente legata ad una situazione contingente e quindi adatta a definire una situazione del territorio poco stabile nel tempo.

Vedi: Presenza di vegetazione che nasconde i limiti dell'alveo

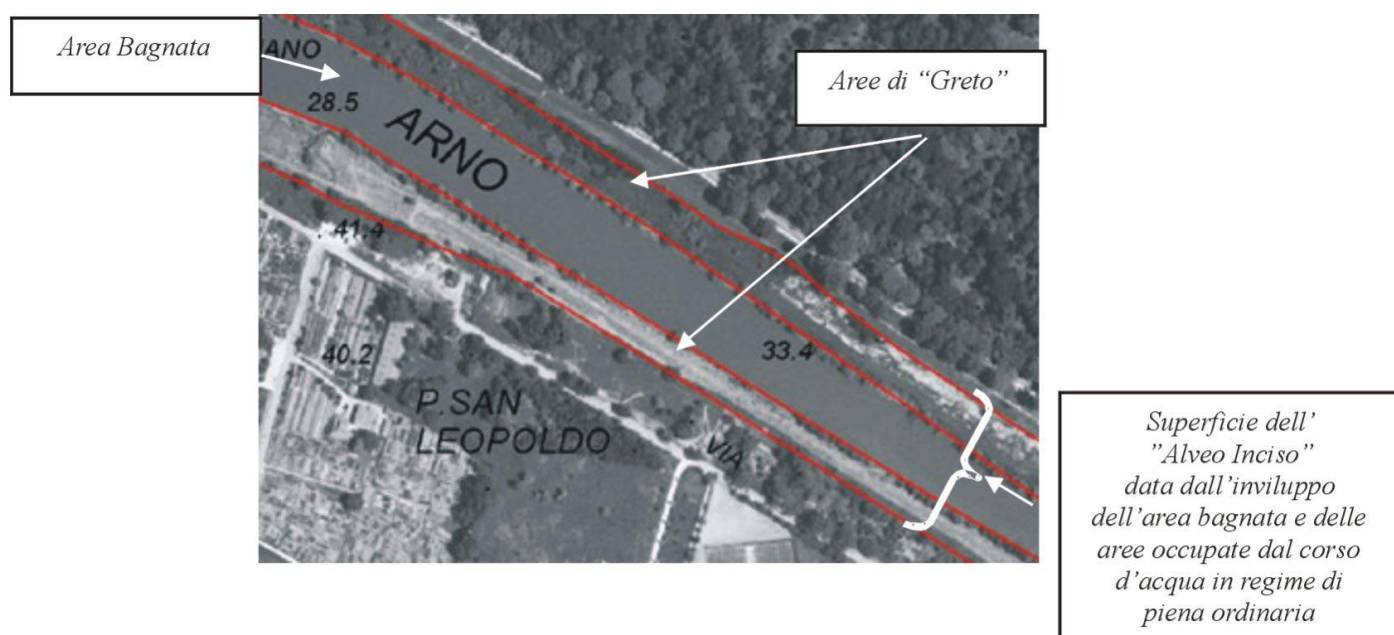
Le "Acque interne e di transizione" possono infine essere caratterizzate dalla linea di sponda, acquisita come linea 3D, che nel caso di acque ferme corrisponderà ad un'isolina, tale linea sia nel caso di acque ferme che nel caso di acque correnti deriverà in genere dalle breakline acquisite per la costruzione del Modello Digitale del Terreno. La doppia linea di sponda che limita un'area bagnata dovrà mantenere consistenza tra le rispettive quote in modo che, scelto un punto su una sponda, il punto simmetricamente corrispondente sulla sponda opposta abbia la medesima quota.

Possono essere individuate relazioni spaziali di adiacenza o tra occorrenze di "Area Bagnata" (l'area bagnata di un recettore è adiacente a quella dei suoi tributari) o tra occorrenze di "Area bagnata" e occorrenze di "Specchio d'acqua" o "Invaso" (con corrispondente vincolo di consistenza tra i contorni delle due superfici); infine, i tratti fittizi che chiudono l'area bagnata in corrispondenza della foce dei corsi d'acqua nel mare devono essere consistenti con la "Linea di costa marina cartografica" (da cui il vincolo di corrispondenza dei tratti fittizi della "Linea di costa marina cartografica" con contorni fittizi di Superfici idrografiche)

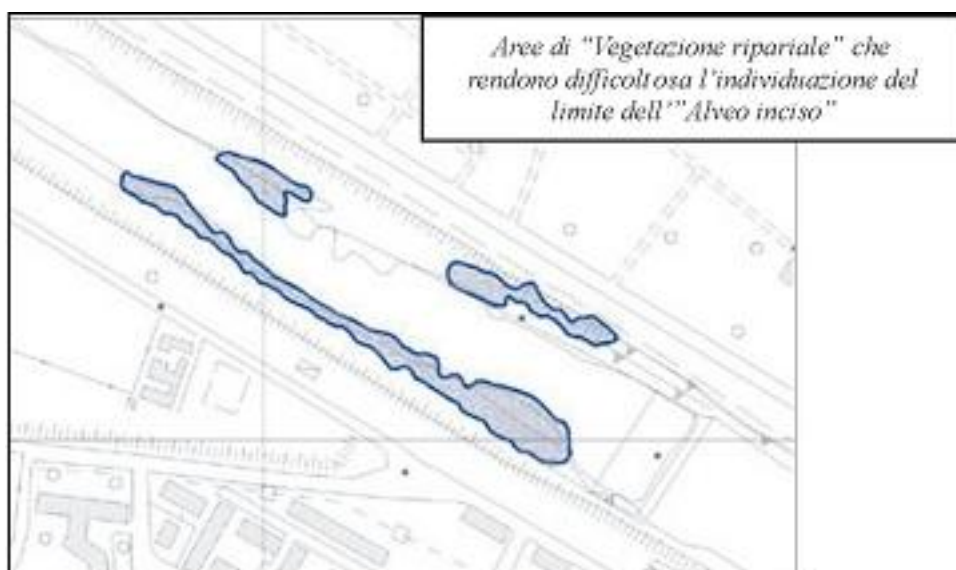


## Figure

- F1 - rapporto tra alveo e area bagnata



- F2 - presenza di vegetazione che nasconde i limiti dell'alveo



**CLASSE:** Area bagnata di corso d'acqua (AB\_CDA - 040101)

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

## Definizione

Descrive l'area, parte di un alveo inciso di corso d'acqua, con presenza di acqua, rilevata al momento della fotorestituzione. La superficie di isole permanenti deve essere esclusa dalla superficie dell'area bagnata che le contiene.

Vedi: Ripartizione delle Aree Bagnate in funzione del corso d'acqua e relativa chiusura con tratti fittizi

Vedi: Esempio di Area Bagnata



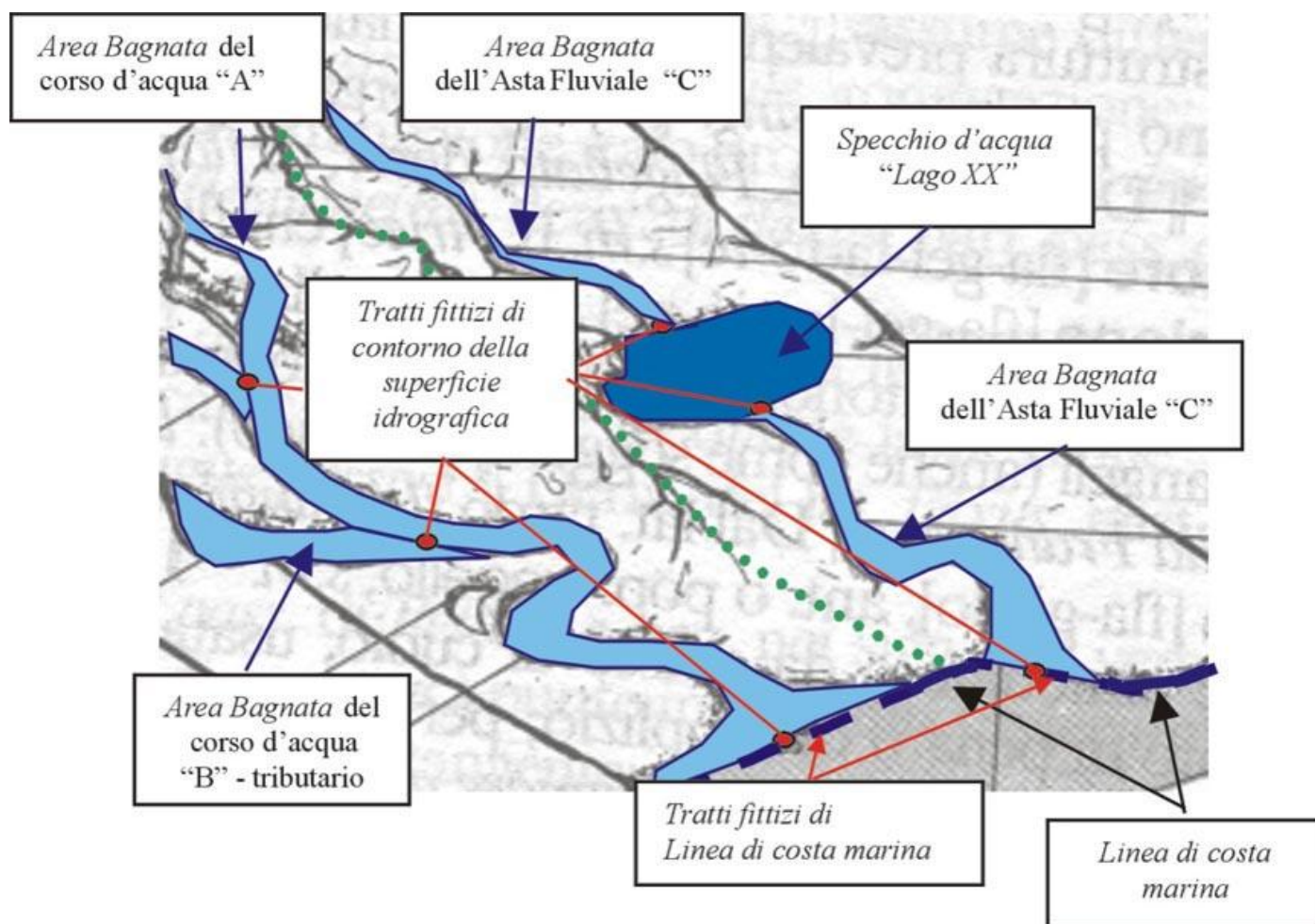
L' "Area Bagnata" deve presentare caratteristiche di continuità anche in presenza di manufatti che la sovrappassino, e deve essere chiusa da un tratto fittizio in corrispondenza:

- della confluenza di un corso d'acqua:
  - in un altro corso d'acqua
  - in uno specchio d'acqua
  - in un invaso artificiale
- dell'intersezione con la linea di costa marina

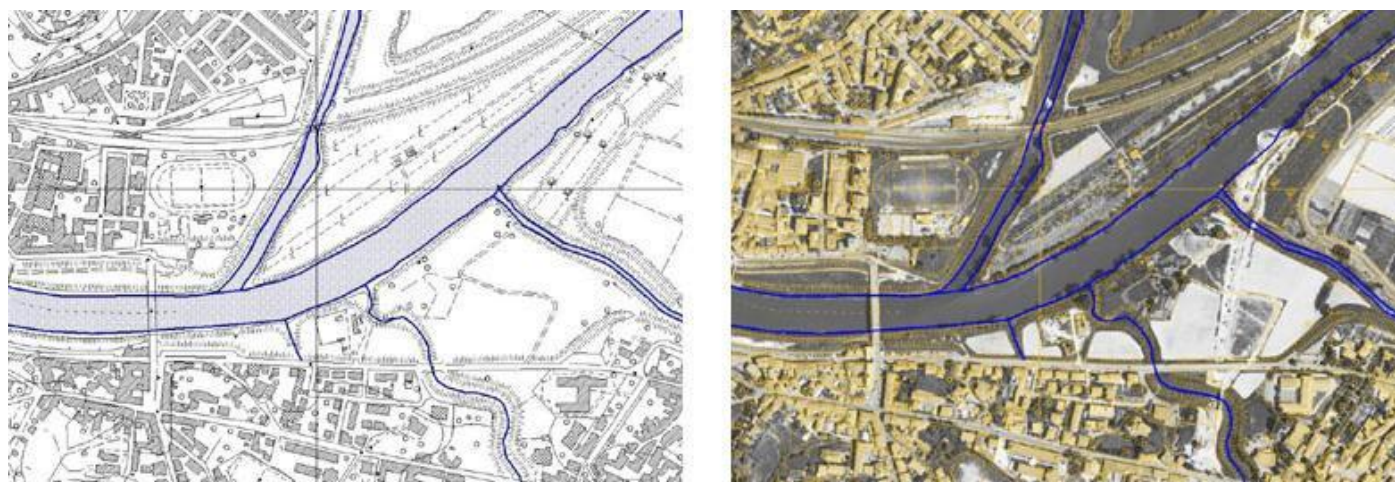
Vedi: Esempio di area bagnata di corsi d'acqua confluenti

### Figure

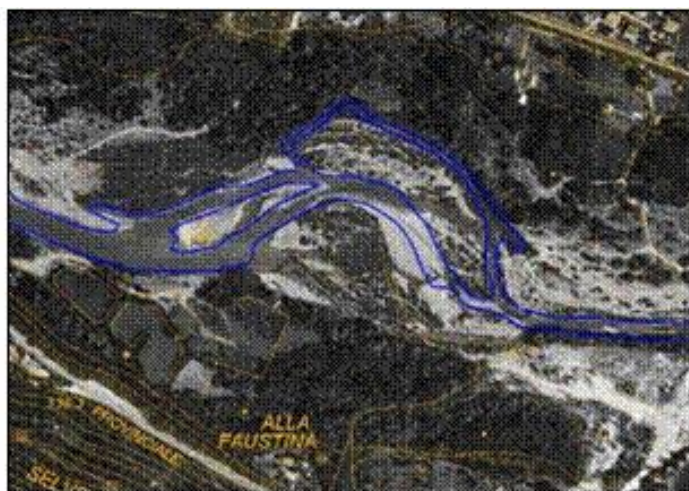
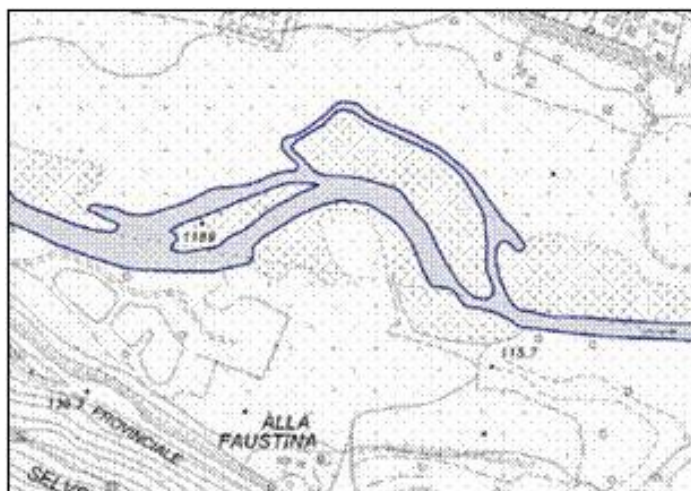
- F1 - ripartizione delle aree bagnate in funzione del corso d'acqua e relativa chiusura con tratti fittizi



- F3 - esempio di area bagnata di corsi d'acqua confluenti



- F2 - esempio di area bagnata



Attributi					
Attributi della classe					RPIE1
04010190	AB_CDA_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)		P

Componenti spaziali della classe					RPIE1
040101101	AB_CDA_SUP	Estensione	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D		P

rappresenta la superficie coperta di acqua al momento del rilievo; deve essere acquisita con continuità anche in presenza di manufatti o opere d'arte che la sovrappassino. E' dotata di frontiera interna relativa al contorno delle isole permanenti o temporanee

Attributi di questa componente spaziale					RPIE1
04010103	AB_CDA_SPO	Tipo_sponda	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione P
specifica a tratti la natura della sponda dell'area bagnata, se cioè naturale, artificiale o fittizia					

Dominio (Tipo_sponda)					RPIE1
	01	naturale	corrisponde a tratti di costa naturale, ovvero non controllati da opere specifiche		P
	02	artificiale	corrisponde ai tratti di costa protetti da opere di difesa a sviluppo longitudinale, quali argini,		P
	03	fittizia	si tratta di limiti fittizi introdotti per "chiudere" l'area bagnata ad esempio i corrispondenza di situazioni di confluenza in altro corso d'acqua o in uno specchio d'acqua o invaso artificiale o nell'incidenza con il limite di costa marina		P
04010101	AB_CDA_SED	Sede	Enum	aSottoaree su	Estensione P
contraddistingue le sottoaree la cui sede è pensile o sotterranea					
Dominio (Sede)					RPIE1
	01	in sede normale			P

	02	in sede pensile	la sottoarea così qualificata sovrappassa o un'altra occorrenza di area bagnata o altri tipi di superfici (aree stradali, etc.) NOTE: generalmente esisterà un oggetto della classe "Condutture" adibito al trasporto dell'acqua	P		
	03	in sede sotterranea	la sede del corso d'acqua è sotterranea; in questo caso la fonte informativa non è aerofotogrammetrica. Si tratta in genere di tratti del corso d'acqua non visibili perché tombinati o sottostanti edifici NOTE: la situazione dell'area bagnata sotterranea è prevista nella legenda della Commissione Geodetica	P		
04010102	AB_CDA_LIV	Livello	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
		qualifica le sottoaree in posizione sottostante altre occorrenze di "Area bagnata"				
Dominio (Livello)						RPIE1
	01	non in sottopasso	la sottoarea qualificata non è sottopassante			P
	02	in sottopasso	la sottoarea così qualificata sottopassa un'altra occorrenza di area bagnata NOTE: In corrispondenza deve esistere un'occorrenza di area bagnata con la corrispondente sottoarea caratterizzata dal fatto di avere una sede pensile			P



**CLASSE:** Specchio d'acqua (SP\_ACQ - 040102)

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### Definizione

Si tratta della rappresentazione della superfici coperte da “acque ferme” .

In particolare in questa classe vengono compresi i seguenti tipi di acque ferme:

- Lago
- Stagno
- Palude/ acquitrino
- Laguna

Vedi: Esempio di "stagno"

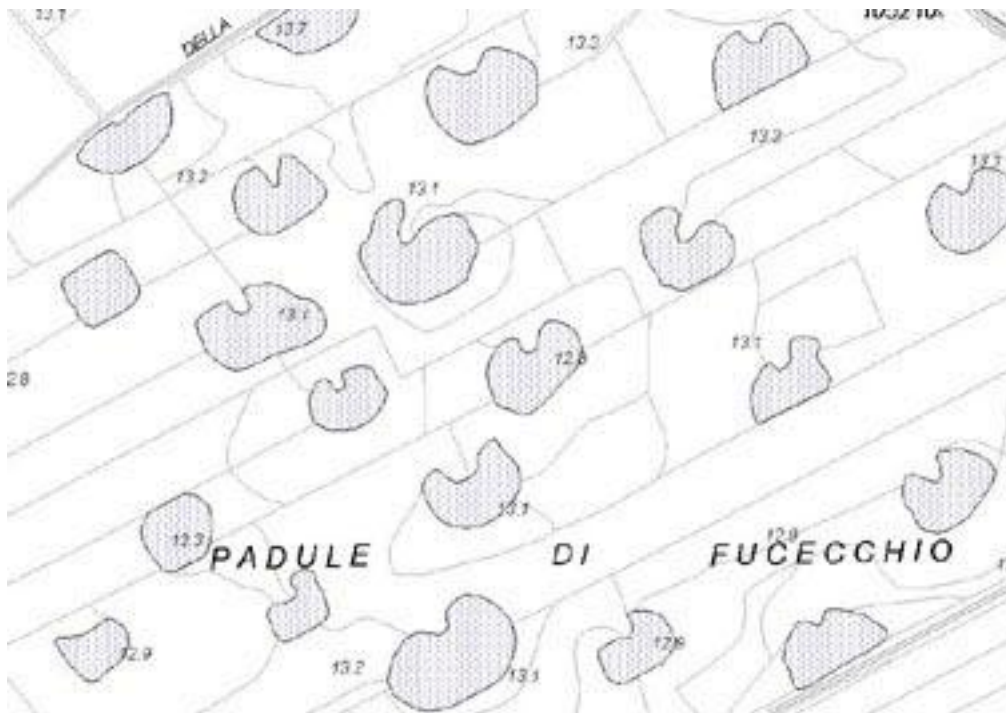
Lo specchio d’acqua è delimitato dal limite di riva che può essere naturale, artificiale o fittizio. La superficie di isole permanenti deve essere esclusa dalla superficie dello specchio d’acqua che le contiene.

Uno specchio d’acqua può essere connesso al reticolo idrografico in presenza di corsi d’acqua immissari e/o emissari, oppure no.

Nel caso di laghi (in particolare i grandi laghi) lo specchio d'acqua è caratterizzato anche dalla isolinea altimetrica corrispondente alla "quota amministrativa s.l.m." assegnata al lago stesso.

#### Figure

- Esempio di "stagno"



	01	lago	qualifica la depressione del suolo occupata da acqua per lo più dolce, non in diretta comunicazione con il mare	P
	02	stagno	specchio d'acqua stagnante, poco profondo e poco esteso	P
	03	palude	zona pianeggiante in cui si raccolgono acque stagnanti e poco profonde e coperto di particolare vegetazione subacquea o emergente	P
	04	laguna	tratto di mare basso parzialmente chiuso da una lingua di terra o dal delta di un fiume NOTE: è tipicamente "acqua di transizione"	P
	05	valle	specchio d'acqua arginato, non naturalmente connesso con una laguna, all'interno del quale i livelli idrici sono gestiti dall'uomo; spesso è adibito ad allevamento ittico	P
	06	sacca	area lagunare con un'ampia apertura verso il mare	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
04010202	SP_ACQ_UID	codice identificativo utente	String(50)	P
identifica lo specchio d'acqua con un "codice utente"				
04010203	SP_ACQ_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
specifica il nome principale dello specchio d'acqua				
04010204	SP_ACQ_QA	quota amministrativa	Real	P
specifica la quota amministrativa assegnata allo specchio d'acqua				
04010206	SP_ACQ_ACQ	tipo di acqua	Enum	P
caratterizza gli specchi d'acqua come acque interne o acque di transizione se, per la loro vicinanza al mare, presentano elevato grado di salinità, quali, ad esempio, quelle delle lagune o dei laghi costieri				
<b><i>Dominio (Tipo di acqua)</i></b>				<b>RPIE1</b>
	01	acque interne		P
	02	acque di transizione		P
04010290	SP_ACQ_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>					RPIE1
040102101	SP_ACQ_SUP	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D		P
rappresenta una superfici o più superfici vicine coperte da acqua identificate come un unico oggetto. Vengono rilevati tutti gli specchi d'acqua di superficie superiore al valore di soglia previsto per la scala					
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>					RPIE1
04010205	SP_ACQ_SPO	Tipo_sponda	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione  P

		specifica a tratti la natura della sponda dello specchio d'acqua, se cioè naturale, artificiale o fittizia		
	<i><b>Dominio (Tipo_sponda)</b></i>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>naturale</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>artificiale</b>	sono i tratti protetti da opere artificiali di difesa, o portuali	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>fittizia</b>	sono i tratti di sponda adiacenti ad aree bagnate di corsi d'acqua immissari o emissari	<b>P</b>

**CLASSE:** Invaso artificiale (INVASO - 040103)

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Corrisponde alla superficie di bacini artificiali ottenuti da sbarramenti con dighe o generati da attività produttive (attività estrattive, saline, etc.)

Vedi: Esempio di invaso con diga

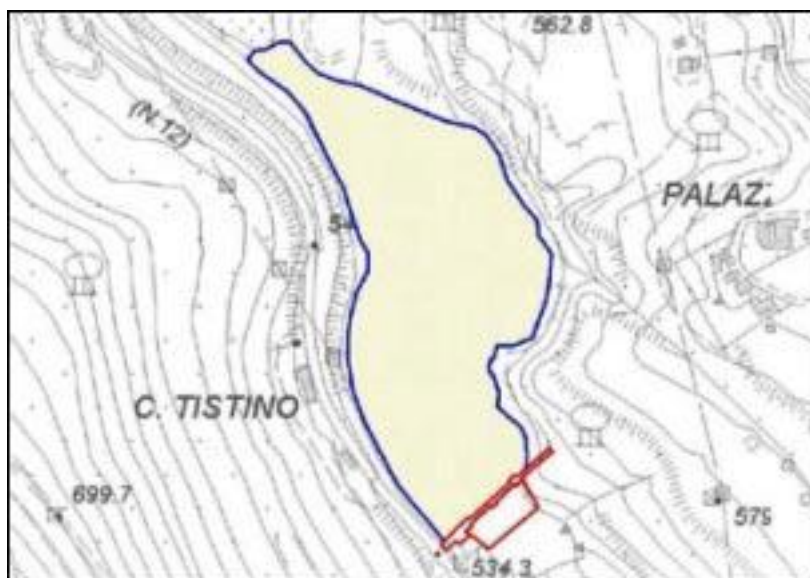
Vedi: Esempio di cava in falda

### Figure

- F2 - esempio di cava in falda



- F1 - esempio di invaso con diga



### Attributi

<i>Attributi della classe</i>	<b>RPIE1</b>
-------------------------------	--------------

04010301	INVASO_UID	codice identificativo utente	String(50)	P
	identifica l'invaso con un "codice utente"			
04010302	INVASO_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
	specifica l'eventuale toponimo dell'invaso			
04010303	INVASO_TY	tipo	Enum	P
	specifica la funzione dell'invaso NOTE: vasche, piscine, abbeveratoi sono classificati tra i manufatti e non rientrano in questa classe			
	<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>RPIE1</b>
	01	lago artificiale	lago creato artificialmente con sbarramenti (dighe) allo scopo di accumulare acque NOTE: questa categoria può essere estesa comprendendo anche la specifica di invasi la cui funzione è l'approvvigionamento di acqua per irrigazione o altro	P
	0101	per produzione di energia elettrica	la funzione del bacino è di alimentare impianti di energia elettrica	P
	0102	per alimentazione di impianti irrigui	l'accumulo di acque è finalizzato all'alimentazione di impianti irrigui	P
	0103	per approvvigionamento di acqua	l'accumulo di acque è finalizzato all'approvvigionamento di acquedotti	P
	02	cava in falda	specchio d'acqua prodotto da attività estrattive in falda	P
	03	salina	impianto per l'estrazione del sale dalle acque del mare, costituito da una serie di bacini in cui l'acqua, evaporando, deposita le sostanze in essa disciolte	P
	04	vasca di laminazione		P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
04010304	INVASO_QA	quota massima regolazione	Real	P
	specifica la quota al pelo d'acqua dell'invaso artificiale			
04010306	INVASO_ACQ	tipo di acqua	Enum	P
	distingue gli invasi che, per la loro vicinanza al mare, costituiscono corpi d'acqua di transizione da quelli interni			
	<b>Dominio (Tipo di acqua)</b>			<b>RPIE1</b>
	01	acque interne		P
	02	acque di transizione		P
04010390	INVASO_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<b>Componenti spaziali della classe</b>	<b>RPIE1</b>
---	--------------



040103101	INVASO_SUP	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
rappresenta una superfici o più superfici vicine coperte da acqua identificate come un unico oggetto. Vengono rilevati tutti gli invasi di superficie superiore al valore di soglia previsto per la scala						
	Attributi di questa componente spaziale					RPIE1
04010305	INVASO_SPO	Tipo_sponda	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
		specifica a tratti la natura della sponda dell'invaso artificiale, se cioè naturale, artificiale o fittizia				
	Dominio (Tipo_sponda)					RPIE1
	01	naturale				P
	02	artificiale	sono i tratti protetti da opere artificiali di difesa o di regimazione delle acque (argini, dighe, etc.)			P
	03	fittizia	sono i tratti di sponda adiacenti ad aree bagnate di corsi d'acqua immissari o emissari			P

**CLASSE:** Affioramento naturale dell'acqua (AF\_ACQ - 040104)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Comprende le sorgenti, le risorgive ed i fontanili

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
04010401	AF_ACQ_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
	indica la natura dell'emergenza, se si tratta cioè di sorgente, risorgiva, fontanile o di una manifestazione sorgentizia diffusa			
	<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	sorgente	zona in cui l'acqua sgorga	<b>P</b>
	02	risorgiva	sorgente d'acqua che ritorna alla superficie in pianura dopo un percorso sotterraneo	<b>P</b>
	03	fontanile	sorgente dovuta all'affioramento naturale o artificiale di una falda freatica	<b>P</b>
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
04010402	AF_ACQ_CAP	captato	Boolean	<b>P</b>
	specifica se la fonte è captata o meno			
04010403	AF_ACQ_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	<b>P</b>
	specifica l'eventuale toponimo con cui l'emergenza è conosciuta			
04010404	AF_ACQ_TER	sorgente termale	Boolean	<b>P</b>
	specifica se la sorgente è termale o no			
04010490	AF_ACQ_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

	<i>Componenti spaziali della classe</i>			<b>RPIE1</b>
040104101	EM_ACQ_POS	Posizione	GU_Point3D - Point 3D	<b>P</b>
	costituisce il punto quotato rappresentativo dell'emergenza. NOTE: In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è P2D e corrisponde alla sua proiezione planare.			

### Vincoli

#### Disgiunzione tra emergenze naturali di acqua

Non deve esistere sovrapposizione tra emergenze naturali di acqua

AF\_ACQ.Posizione ( DJ) perOgni AF\_ACQ.Posizione

**CLASSE:** Cascata      **(CASCATA - 040105)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Rappresenta la superficie bagnata interessata da una brusca caduta d'acqua corrente causata da un forte dislivello del suolo.

Attributi				
Attributi della classe				RPIE1
04010501	CASCATA_NM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
04010502	CASCATA_DS	dislivello	Real	P
04010590	CASCATA_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

	<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>040105101</b>	<b>CASCATA_SU</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>		<b>P</b>

**CLASSE: Drenaggi superficiali (DRE\_SUP - 040106)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono definite in questa classe le entità che costituiscono drenaggi superficiali che, per la loro dimensione ridotta, non partecipano al Reticolo Idrografico. Alcuni elementi rappresentativi della Classe in oggetto, ove ritenuto opportuno, possono partecipare alla definizione del Reticolo Idrografico.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>04010601</b>	<b>DRE_SUP_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
definisce la tipologia di estensione della porzione di territorio considerata				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>fosso</b>	solco naturale od artificiale generalmente utilizzato per lo scolo delle acque	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>scolina</b>	corso d'acqua artificiale, caratteristico di zone esclusivamente pianeggianti, la cui larghezza è stimata essere inferiore ad 1m, ottenuto scavando il terreno, le cui sponde sono allo stato naturale. Destinato sia a raccogliere le acque in eccesso dei campi agricoli che a ripartire quelle necessarie ad irrigare le colture	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>cunetta</b>		<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>040106101</b>	<b>DRE_SUP_LN</b>	<b>Andamento</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>	<b>P</b>

**Descrizione**

Si intende la rappresentazione della superficie di ghiacciai o nevai perenni

**CLASSE:** Ghiacciaio-nevaio perenne (GHI\_NV - 040301)

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Descrive la superficie di ghiacciai o nevai perenni.

I ghiacciai dell'arco alpino sono censiti e monitorati dal Comitato Glaciologico Italiano.

Attributi				
Attributi della classe				RPIE1
04030101	GHI_NV_TY	tipo	Enum	P
specifica se si tratta della superficie di un ghiacciaio o di un nevaio perenne				
Dominio (Tipo)				RPIE1
01		superficie di ghiacciaio	qualifica la zona di ghiacciaio	P
02		superficie di nevaio perenne	qualifica la zona di nevaio perenne	P
04030102	GHI_NV_ID	codice identificativo	String(50)	P
identificativo (v. Comitato Glaciologico Italiano)				
04030103	GHI_NV_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
nome del ghiacciaio				
04030190	GHI_NV_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe						RPIE1
040301102	GHI_NV_SUP	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
vengono rilevati tutti i ghiacciai e nevai perenni di superficie superiore al valore di soglia previsto dalla scala.						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
04030120	GHI_NV_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
		contorno fisico o fittizio				
Dominio (Tipo_contorno)						RPIE1
	01	contorno fisico	Contorno fisico			P
	02	contorno fittizio	Contorno fittizio			P

**Descrizione**

Il Tema "Reticolo Idrografico" definisce la struttura simbolica di rappresentazione dell'andamento delle acque correnti; esso è rappresentato dalla linea ideale di scorrimento delle acque correnti, siano esse corsi d'acqua naturali o artificiali o infrastrutture per il trasporto di acqua (cioè le condotte, forzate e non).

Nel caso di corsi d'acqua naturali tale linea dovrebbe corrispondere alla linea di thalweg, cioè la linea di riunione delle acque o di impluvio; in un fiume di notevole larghezza, la linea di thalweg è individuata di norma dalla direttrice lungo la quale le acque scorrono più profonde e con maggiore velocità. Questa linea viene generalmente adottata per confine di due stati limitrofi separati da un fiume, o di due territori confinanti separati da un fiume, pertinenti due diverse giurisdizioni amministrative. Tuttavia, come nel caso degli specchi d'acqua i cui contorni possono essere oggetto di norme amministrative, anche in questo caso, data la natura del processo di costruzione di queste geometrie, si preferisce svincolare la nozione di mezzzeria dalla sua consistenza con i limiti amministrativi.

Data la difficoltà comunque, in presenza di aree bagnate o in particolari situazioni di morfologia del letto dell'asta fluviale, di individuare tale linea durante il processo di restituzione aerofotogrammetrica (senza quindi la disponibilità di sezioni di rilievo o di rilievi particolari), si ritiene più opportuno darne al momento una definizione meno precisa e sottolinearne il valore di rappresentazione simbolica. In genere perciò essa dovrà essere contenuta nell'area bagnata o rappresentare la mezzzeria del letto del fiume per quei tratti che al momento della ripresa fotografica risultano in secca. L'"alveo" del fiume viene rappresentato nello strato "Orografia" fra le classi del tema "Forme del terreno".

L'insieme dei tracciati delle acque correnti è organizzato a formare un reticolo topologico, detto appunto Reticolo Idrografico, arricchendo il tracciato sopra descritto con tratti di raccordo che idealmente rappresentano il flusso di confluenza o di derivazione di un corso d'acqua o di un'infrastruttura in o da un altro corso o infrastruttura.

In particolare, nel caso di presenza di acque ferme (Specchi d'acqua o Invasi), tutti i flussi entranti ed uscenti devono essere raccordati tra loro all'interno della superficie dello specchio d'acqua interessato.

Ogni porzione di tracciato di un corso d'acqua compresa tra due nodi del reticolo costituisce un "Elemento idrico".

Con infrastrutture per il trasporto di acqua invece si intendono i tracciati delle condotte adibite al trasporto dell'acqua sia in pressione (condotte forzate) che non. Devono essere connesse ad Elementi idrici (correlate agli eventuali canali di adduzione o scolmo) e alle "reti tecnologiche" eventualmente servite. Ogni porzione del tracciato di condotte compreso tra due nodi costituisce un oggetto della classe "Condotte". I punti terminali del reticolo ed i punti di interazione per confluenza o diramazione dei vari tracciati raccordati tra di loro costituiscono oggetti della classe "Nodo idrico".

Parte delle componenti lineari del reticolo sono aggregate a costituire la rappresentazione del percorso di:

- corsi d'acqua naturali (aste fluviali)
- canali

La classe "Corso d'acqua naturale" oltre alla rappresentazione lineare è caratterizzata anche dalla aggregazione delle relative superfici di "Area bagnata" e delle relative superfici di "Alveo".

Un insieme di corsi d'acqua naturali connessi viene a costituire una partizione (incompleta) del reticolo idrografico, detta "Reticolo idrografico naturale". In particolare esso presenta caratteristiche di orientamento che devono essere consistenti con l'altimetria.

Per quanto riguarda i canali, la loro identificazione è strettamente legata alle modalità con cui essi vengono denominati ed identificati dagli Enti gestori (Consorzi di Bonifica, Comunità Montane, Associazioni irrigue, etc.).

Note: Dovranno essere adottati i sistemi di codifica di Aste Fluviali e di Canali realizzati a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente per l'identificazione delle diverse occorrenze di corsi d'acqua che compongono il reticolo idrografico

**CLASSE: Elemento idrico (EL\_IDR - 040401)**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Per elemento idrico si intende la rappresentazione del tracciato del flusso d'acqua

- di un fiume/torrente (permanente e/o stagionale) o di un canale in uno dei seguenti casi:
  - da inizio a confluenza
  - da confluenza a confluenza
  - da confluenza a fine
  - da inizio a fine

Vedi: Esempio di diramazioni del tracciato di un corso d'acqua

Vedi: Esempio di confluenza di corsi d'acqua

- di un fiume/torrente o di un canale all'interno di uno specchio d'acqua o di un invaso artificiale

Vedi: Esempio di immissione/emissione da lago

Tale linea costituisce:

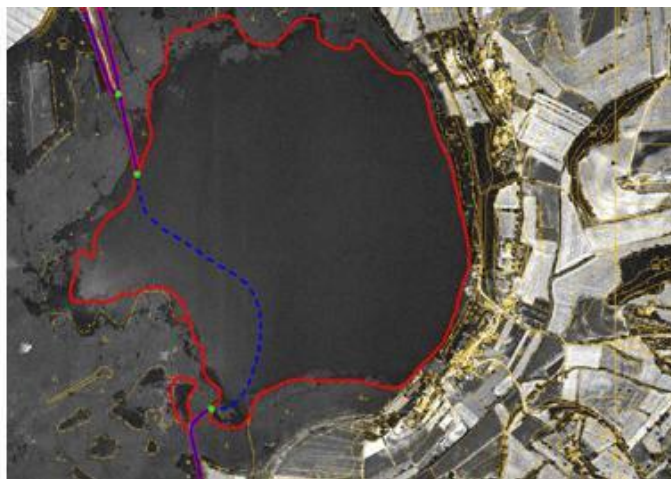
- la mezzeria ottenuta unendo i punti medi di sezioni di rilievo consecutive degli alvei dei corsi d'acqua, qualora queste siano rilevate e disponibili per i tratti idraulicamente controllati
- la mezzeria dell'area bagnata qualora non siano disponibili le sezioni di rilievo
- il percorso dell'acqua qualora l'area bagnata non sia rappresentabile a misura
- la mezzeria dell'alveo qualora il corso d'acqua sia in secca e non siano disponibili le sezioni di rilievo

Il tracciato collega generalmente i punti medi di sezioni di rilievo e, in caso di assenza di area bagnata e di sezioni di rilievo, si riferisce ai punti di massima depressione contenuti nell'alveo (naturale o artificiale) che lo contiene.

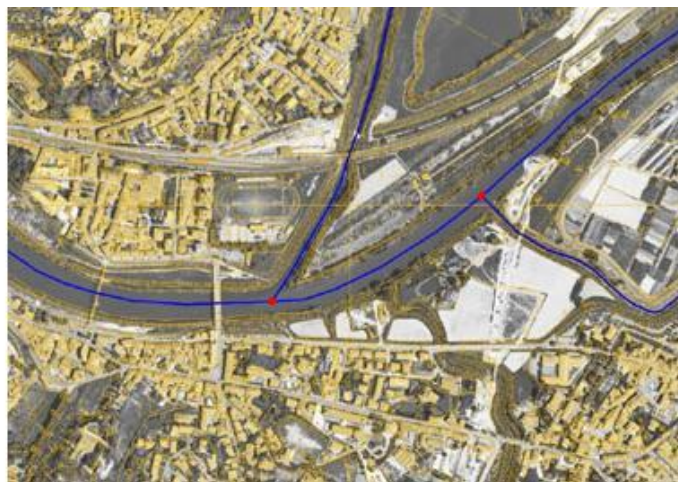
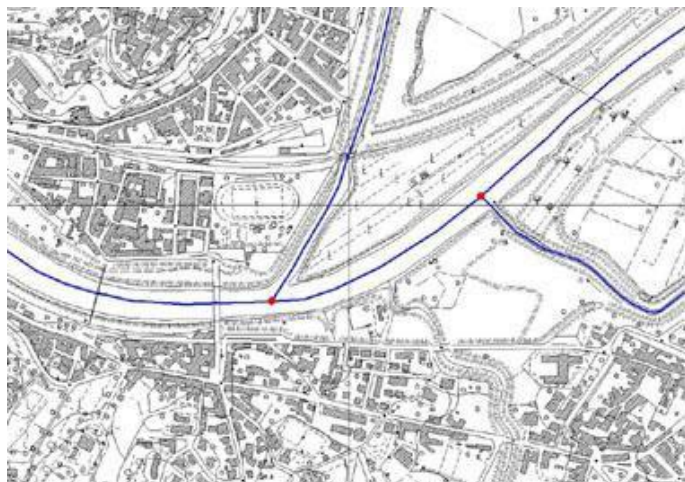
L'elemento idrico eredita dall'alveo che lo contiene alcuni attributi a tratti, quali la presenza di cascate. Sul reticolo artificiale viene riportata anche la presenza di opere trasversali quali sbarramenti, dighe, chiuse, etc.

### Figure

- F3 - esempio di immissione/emissione da lago

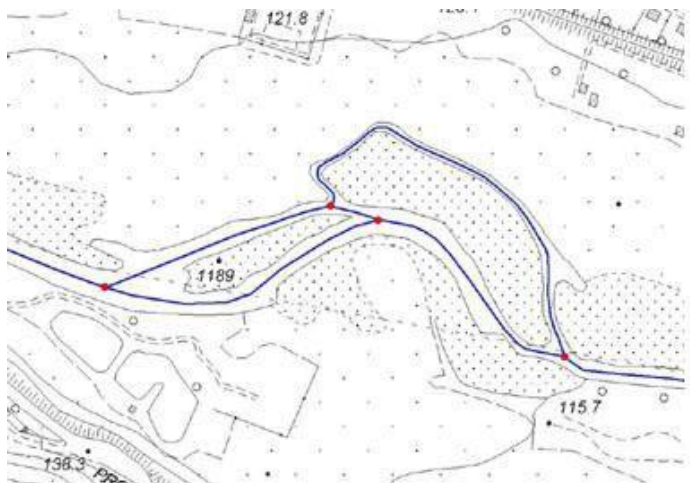


- F2 - esempio di confluenza di corsi d'acqua



- F1 - esempio di diramazioni del tracciato di un corso d'acqua





Attributi					
Attributi della classe					RPIE1
04040190	EL_IDR_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)		P

Componenti spaziali della classe							RPIE1
040401101	EL_IDR_TRA	Tracciato	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D				P
rappresenta la mezzeria del corso d'acqua. NOTE: In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è CmpL2D e corrisponde alla sua proiezione planare							
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1
04040101	EL_IDR_TY	Tipo di elemento idrico	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P	
		specifica se si tratta di mezzeria, di tracciato virtuale (all'interno di uno specchio d'acqua) o di tracciato fittizio (nel caso ad esempio di percorsi sotterranei o tombinati) introdotto per garantire la connessione del reticolo idrografico					
Dominio (Tipo di elemento idrico)							RPIE1
	01	mezzeria	rappresenta il flusso dell'acqua di un corso d'acqua: ogni tratto di mezzeria può essere contenuto, anche parzialmente in una superficie di alveo inciso				P
	02	virtuale	rappresenta il flusso virtuale di un corso d'acqua all'interno di uno specchio d'acqua				P
	03	fittizio	rappresenta il flusso di un corso d'acqua non visibile (sotterraneo o tombinato). NOTE: è opportuna una metainformazione che specifichi l'affidabilità del tracciato fittizio: se cioè corrispondente alla realtà o no				P
04040102	EL_IDR_NAT	Natura	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Tracciato	P	
		a tratti, specifica la presenza di variazioni di livello rilevanti o per presenza di opere idrauliche (attraversamento di sbarramenti/dighe o chiuse) o per morfologia naturale(presenza di cascata) NOTE: è necessario definire l'entità minima considerabile come variazione di livello che dà origine al valore di questo attributo					

	<b>Dominio (Natura)</b>					<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	deflusso				<b>P</b>
	<b>02</b>	attraversamento di sbarramento/ diga/ chiusa/ impianto produzione energia			indica un dislivello dovuto alla presenza di opere d'arte	<b>P</b>
	<b>03</b>	cascata			indica un dislivello naturale	<b>P</b>
	<b>95</b>	altro			Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>04040104</b>	<b>EL_IDR_LIV</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Tracciato	<b>P</b>
		specifica a tratti la posizione relativa degli elementi idrici rispetto ad altri oggetti presenti sul territorio, qualificando i tratti in sottopasso				
	<b>Dominio (Livello)</b>					<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	in sottopasso				<b>P</b>
	<b>02</b>	non in sottopasso				<b>P</b>
<b>04040105</b>	<b>EL_IDR_NAV</b>	<b>Navigabilità</b>	<b>Boolean</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Tracciato	<b>P</b>
		qualifica i tratti del corso d'acqua navigabili				
<b>04040106</b>	<b>EL_IDR_PEN</b>	<b>Sede pensile</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Tracciato	<b>P</b>
		qualifica i tratti del corso d'acqua la cui sede è pensile				
	<b>Dominio (Sede pensile)</b>					<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	in sede pensile				<b>P</b>
	<b>02</b>	non in sede pensile				<b>P</b>
<b>04040107</b>	<b>EL_IDR_ART</b>	<b>Stato alveo</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Tracciato	<b>P</b>
	<b>Dominio (Stato alveo)</b>					<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	naturale				<b>P</b>
	<b>02</b>	interessato da opere di regolazione				<b>P</b>
	<b>03</b>	artificiale				<b>P</b>

## Vincoli

### Boundary tracciato elemento idrico coincidente con nodo idrico

Il boundary dei tracciati degli elementi idrici coincide con un insieme di nodi idrici



**CLASSE: Condotta (CONDOT - 040402)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Si intendono i tracciati delle condotte adibite al trasporto dell'acqua sia in pressione (condotte forzate) che no.

Devono essere connesse al reticolo idrografico (correlate agli eventuali canali di adduzione o scolmo)

Poiché in questo strato viene rappresentata la mezzeria del fascio, le tubature singole alla grande scala sono rappresentate come "Condutture"

Attributi					
	Attributi della classe				RPIE1
04040201	CONDOT_TY	categoria di condotta	Enum		P
	qualifica il tipo di condotta				
	Dominio (Categoria di condotta)				RPIE1
	01	forzata	qualifica la condotta che convoglia acqua in pressione		P
	02	in impianto produzione di energia			P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.		P
04040290	CONDOT_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)		P

<i>Componenti spaziali della classe</i>							<b>RPIE1</b>
<b>040402101</b>		<b>CONDOT_CL</b>	<b>Mezzeria_fascio</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>			<b>P</b>
rappresenta la mezzeria del manufatto o del complesso di manufatti "Conduttura", adibito al trasporto dell'acqua NOTE: In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è CmpL2D e corrisponde alla sua proiezione planare							
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>							<b>RPIE1</b>
<b>04040203</b>		<b>CONDOT_NTU</b>	<b>Numero tubi</b>	<b>Integer</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Mezzeria_fascio	<b>P</b>
			indica a tratti il numero di tubi rappresentati dalla loro mezzeria				
<b>04040204</b>		<b>CONDOT_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Mezzeria_fascio	<b>P</b>
			indica a tratti il tipo di sede della condotta				
		<i>Dominio (Sede)</i>					<b>RPIE1</b>
		<b>01</b>	<b>in superficie</b>	la sede della condotta è sul piano di campagna			<b>P</b>
		<b>02</b>	<b>sopraelevata</b>	la sede della condotta è su manufatto			<b>P</b>
		<b>04</b>	<b>interrata</b>	la sede della condotta è interrata			<b>P</b>
<b>04040205</b>		<b>CONDOT_TRT</b>	<b>Tipo tracciato</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul</u>	Mezzeria_fascio	<b>P</b>

					<u>contorno 3D su</u>		
			specifica, a tratti, il tipo di tracciato che rappresenta la condotta, cioè se mezzeria del manufatto, se virtuale per garantire il raccordo al reticolo all'interno di specchi d'acqua o alvei incisi, o se fittizio per i tratti interrati, per garantire la continuità dell'elemento				
		<i>Dominio (Tipo tracciato)</i>					<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>mezzeria</b>	rappresenta il manufatto in superficie				<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>virtuale</b>	per garantire la connessione nel reticolo				<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>fittizio</b>	per garantire la continuità in caso di sede interrata				<b>P</b>
<b>04040206</b>	<b>CONDOT_LIV</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Mezzeria_fascio		<b>P</b>
			specifica a tratti la posizione relativa della condotta rispetto ad altri oggetti presenti sul territorio, qualificando i tratti in sottopasso				
		<i>Dominio (Livello)</i>					<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>					<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>					<b>P</b>

#### ***Vincoli***

#### **Boundary tracciato coincidente con nodo idrico**

Il boundary dei tracciati delle condotte coincide con la posizione di un insieme di nodi idrici

**CONDOT**.Mezzeria\_fascio.**BND** partizionato **ND\_IDR**.Posizione

**CLASSE: Nodo idrico (ND\_IDR - 040403)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Un nodo idrico rappresenta:

- il punto di inizio o di fine di un Elemento Idrico o di una Condotta
- o il punto di connessione del tracciato di due Elementi idrici e/o Condotte.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>04040301</b>	<b>ND_IDR_TY</b>	<b>tipo di nodo idrico [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
definisce la tipologia di nodo nel reticolo idrografico (inizio, interruzione/ripresa, confluenza/biforcazione, intersezione con limite di costa o limite di specchio d'acqua)				
<i>Dominio (Tipo di nodo idrico)</i>				<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>inizio/fine</b>	qualifica un nodo terminale del reticolo, origine o fine di un elemento idrico	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>confluenza/diramazione</b>	qualifica un nodo del reticolo in cui un corso d'acqua confluisce in un altro, o si dirama in due elementi idrici	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>interruzione/ripresa</b>	qualifica un nodo in cui viene a mancare la visibilità del tracciato del corso d'acqua, o viceversa in cui ricompare un corso d'acqua di cui si era persa la visibilità; due nodi così qualificati possono costituire gli estremi di un tratto fittizio	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>intersezione con limite di costa marina</b>		<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>cambio attributo elemento idrico/condotta</b>		<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>intersezione con reti tecnologiche</b>		<b>P</b>
<b>04040390</b>	<b>ND_IDR_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>040403101</b>	<b>ND_IDR_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
rappresenta o un punto di interazione di Elementi Idrici (confluenze, diramazioni, derivazioni) o un punto iniziale (sorgente, fontanile, pozzo, etc.) o un punto terminale (inghiottitoio, spaglio, intersezione con la Linea di costa marina) NOTE: In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è P2D e corrisponde alla sua proiezione planare				

### Vincoli

#### Disgiunzione nodi idrici

Non deve esistere sovrapposizione tra i nodi idrici

**ND\_IDR**.Posizione ( **DJ**) perOgni **ND\_IDR**.Posizione

**CLASSE:** Corso d'acqua naturale (ASTA\_F - 040404)

**SOTTOCLASSE DI :** CS\_ACQ

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Rappresenta un corso d'acqua naturale (asta fluviale) a regime costante e/o torrentizio, che raccoglie le acque di un bacino idrografico e sbocca in un altro corso d'acqua, in uno specchio d'acqua o nel mare. Con "corso d'acqua naturale" si intende quindi un corpo idrico superficiale ad acque correnti, insediato naturalmente.

Il percorso di ogni istanza di questa classe è ottenuto aggregando in modo ordinato, secondo il verso di scorrimento dell'acqua, e quindi conformemente all'andamento della pendenza del terreno, elementi idrici (che definiscono il tracciato). E' inoltre caratterizzata dall'insieme delle "Aree bagnate" che sono state rilevate in sede di restituzione e dall'insieme degli "Alvei" riconosciuti tra le forme naturali del terreno come le zone di letto dell'asta fluviale.

L'insieme dei corsi d'acqua naturali costituisce un reticolo topologicamente connesso, tranne i casi di presenza di inghiottitoi che determinano il verificarsi di percorsi sotterranei non ricostruibili e il caso di spaglio, ovvero di dispersione delle acque nel suolo (in genere ottenuto con opere idrauliche che modificano il tracciato naturale del corso d'acqua); quindi il tracciato di un corso d'acqua naturale costituisce una partizione del reticolo idrografico naturale.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
04040404	ASTA_F_ORD	ordine	Integer	<b>P</b>
specifica l'ordine del fiume, calcolato a partire dai recettori che sfociano nel mare ed incrementato risalendo i tributari				
04048101	CS_ACQ_ID	codice identificativo	String(50)	<b>P</b>
04048102	CS_ACQ_APP	apposizione [1..*]	Multilinguismo (DataType)	<b>P</b>
indica il nome comune preposto al nome proprio (fiume, torrente, rio, roggia, canale, etc.)				
04048103	CS_ACQ_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	<b>P</b>
specifica il nome principale del corso d'acqua				
04048190	CS_ACQ_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
040404101	ASTA_F_PER	Percorso	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D	<b>P</b>
corrisponde all'insieme di Elementi idrici (composizione dell'attributo tracciato_3D) che rappresentano il tracciato di un dato corso d'acqua naturale. Si assume che il tracciato complessivo di ogni corso d'acqua naturale sia generalmente connesso, ma l'attributo geometrico è di tipo CX per comprendere le situazioni in cui porzioni del tracciato del corso d'acqua naturale siano sotterranee e non sia significativa l'acquisizione di un elemento idrico fittizio di connessione NOTE: In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è GU_CXCurve2D e corrisponde alla sua proiezione planare				
040404102	ASTA_F_ASU	Superficie_alveo	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	<b>P</b>
corrisponde all'insieme di superfici di alveo, riconosciute come forme naturali del terreno, di pertinenza del corso d'acqua naturale				
040404103	ASTA_F_BSU	Superficie_bagnata [0..1]	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	<b>P</b>
corrisponde all'insieme di superfici dell'area bagnata rilevata di pertinenza del corso d'acqua naturale NOTE: l'insieme è ordinato congruentemente all'andamento dell'altimetria				

### Ruoli

	<b>Cstdicrs</b>
	<b>Cstdicrs</b> [0..*]: <b>CS_ACQ</b> <u>inverso</u> <b>Csrdicst</b> [0..1]
	<b>Csrdicst</b>
	<b>Csrdicst</b> [0..1]: <b>CS_ACQ</b> <u>inverso</u> <b>Cstdicrs</b> [0..*]

### **Vincoli**

#### **Tracciato corrispondente ad insieme di elementi idrici**

Il tracciato di un corso d'acqua naturale corrisponde all'insieme di oggetti della classe Elemento idrico

**ASTA\_F**.Percorso compostoDa **EL\_IDR**.Tracciato

#### **Boundary tracciato corrispondente a nodi idrici**

Il boundary del tracciato dei corsi d'acqua naturali corrisponde ad un insieme di nodi idrici

**ASTA\_F**.Percorso.**BND ( IN)** unione **ND\_IDR**.Posizione

#### **Superficie alveo e alvei naturali**

La superficie di alveo di un corso d'acqua naturale è composta da un insieme di oggetti della classe Alveo

**ASTA\_F**.Superficie\_alveo.*superficie* compostoDa **ALVEO**.Sup\_estensione.*superficie*

#### **Superficie area bagnata corrisponde ad aree bagnate**

La superficie di area bagnata di un corso d'acqua naturale è composta da un insieme di oggetti della classe Area bagnata

**ASTA\_F**.Superficie\_bagnata.*superficie* compostoDa **AB\_CDA**.Estensione.*superficie*



**CLASSE: Canale(CANALE - 040405)**

**SOTTOCLASSE DI : CS\_ACQ**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Corso d'acqua artificiale, ovvero realizzato con l'inserimento di un manufatto in materiali naturali o artificiali, costruito a scopo di approvvigionamento, irrigazione, navigazione, bonifica, etc.

Il percorso di ogni istanza di questa classe è ottenuto aggregando in modo ordinato, secondo il verso di scorrimento dell'acqua se costante oppure secondo un verso omogeneo convenzionale, elementi idrici che ne rappresentano il tracciato; in taluni casi, quando cioè l'identificazione del canale corrisponde non tanto all'identificazione dell'infrastruttura quanto al nome delle acque che seguono un certo tracciato in funzione di adeguate modalità di regolazione ai punti di presa, uno stesso elemento idrico può appartenere a più tracciati di canale.

Un canale può essere caratterizzato dalle proprie aree bagnate, se rilevabili.

Canali che derivano da o recapitano in corpi idrici naturali devono essere adeguatamente connessi al reticolo idrografico naturale.

Attributi				
Attributi della classe				RPIE1
04048101	CS_ACQ_ID	codice identificativo	String(50)	P
04048102	CS_ACQ_APP	apposizione [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
indica il nome comune preposto al nome proprio (fiume, torrente, rio, roggia, canale, etc.)				
04048103	CS_ACQ_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
specifica il nome principale del corso d'acqua				
04048190	CS_ACQ_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe				RPIE1
040405101	CANALE_PER	Percorso	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D	P
corrisponde all'insieme di Elementi Idrici (aggregazione dell'attributo "tracciato_3D") che rappresentano il percorso di un dato canale NOTE: In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è Go2D e corrisponde alla sua proiezione planare				
040405102	CANALE_ASU	Superficie_alveo_a	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	P
Corrisponde all'insieme di superfici di alveo artificiale rilevato di pertinenza del canale				
040405103	CANALE_BSU	Superficie_bagnata [0..1]	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	P
corrisponde all'insieme di superfici dell'area bagnata rilevata di pertinenza del canale				

### Ruoli

	Cstdicrsr
	Cstdicrsr [0..*]: CS_ACQ <u>inverso</u> Csrdicst [0..1]
	Csrdicst
	Csrdicst [0..1]: CS_ACQ <u>inverso</u> Cstdicrsr [0..*]

### Vincoli

### Tracciato corrispondente ad insieme di elementi idrici

Il tracciato dei canali corrisponde all'insieme di oggetti della classe Elemento idrico

**CANALE**.Percorso compostoDa **EL\_IDR**.Tracciato

### Boundary tracciato coincidente nodi idrici

Il boundary del tracciato dei canali corrisponde ad un insieme di nodi idrici

**CANALE**.Percorso.*BND* ( **IN**) unione **ND\_IDR**.Posizione

### Superficie alveo e alvei artificiali

la superficie dell'alveo dei canali è composta da un insieme di alvei artificiali

**CANALE**.Superficie\_alveo\_a.*superficie* compostoDa **ALVEO\_A**.Estensione.*superficie*

### Superficie bagnata di canale e aree bagnate

La superficie dell'area bagnata di ogni canale è composta da un insieme di oggetti della classe area bagnata

**CANALE**.Superficie\_bagnata.*superficie* compostoDa **AB\_CDA**.Estensione.*superficie*

**CLASSE: Reticolo idrografico naturale (RT\_IDN - 040407)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### Definizione

L'insieme dei tracciati dei Corsi d'acqua naturali che drenano un bacino idrografico del primo ordine, cioè il corso d'acqua naturale che sfocia nel mare più l'insieme di tutti i suoi affluenti, costituisce un'occorrenza di questa classe; tale insieme è reticolo connesso, orientato e ordinato. L'orientamento del reticolo idrografico naturale deve essere conforme all'andamento delle pendenze e quindi dell'altimetria

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
04040790	RT_IDN_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
040407101	RT_IDN_PER	Percorso	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D	<b>P</b>
è l'insieme dei tracciati dei corsi d'acqua naturali; non è stata scelta come tipologia una GU_CNCurve3D per compendere le situazioni di non connessione dei tracciati dei corsi d'acqua naturali nelle situazioni di percorsi sotterranei non conosciuti NOTE: l'orientamento del percorso deve essere consistente con l'andamento dell'altimetria. In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è GCXCurve2D e corrisponde alla sua proiezione planare.				

#### Vincoli

##### Appartenenza del reticolo idrografico naturale al reticolo complessivo

Il reticolo idrografico naturale è un sottografo del reticolo idrografico complessivo

**RT\_IDN**.Percorso dj-IN **RT\_IDR**.Sviluppo

##### Partizionamento del reticolo idrografico naturale in corsi d'acqua naturali

Il tracciato di ogni istanza del reticolo idrografico naturale è costituito dall'insieme connesso (salvo eccezioni) dei tracciati dei corsi d'acqua naturali, tra loro al più adiacenti; viceversa il tracciato di ogni corso d'acqua naturale appartiene al reticolo idrografico naturale

**RT\_IDN**.Percorso partizionato **ASTA\_F**.Percorso

**CLASSE: Reticolo idrografico (RT\_IDR - 040408)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### Definizione

L'insieme connesso degli Elementi Idrici e delle Condotte costituisce il Reticolo Idrografico. Questa classe realizza la topologia a rete e ne esprime le proprietà di connessione; la frontiera di ogni elemento lineare è costituita da due Nodi idrici.

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
04040890	RT_IDR_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

	<i>Componenti spaziali della classe</i>			<b>RPIE1</b>
040408101	RT_IDR_PER	Sviluppo	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D	<b>P</b>
Comprende l'insieme degli Elementi Idrici e delle Condotte. In particolare il "Reticolo Idrografico Naturale" ne costituisce una sua parte NOTE: In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è GU_CXCurve2D e corrisponde alla sua proiezione planare				

#### Vincoli

##### Disgiunzione tra reticoli idrografici

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti del reticolo idrografico

**RT\_IDR.Sviluppo ( DJ) perOgni RT\_IDR.Sviluppo**

##### Partizionamento reticolo in elementi idrici e condotte

il tracciato del reticolo idrografico è costituito dai tracciati degli elementi idrici e delle condotte, tra loro disgiunti o al più adiacenti; viceversa il tracciato di ogni elemento idrico e di ogni condotta appartiene al reticolo

**RT\_IDR.Sviluppo partizionato ( EL\_IDR.Tracciato , CONDOT.Mezzeria\_fascio )**

**CLASSE <<ABSTRACT>>: Corso d'acqua (CS\_ACQ - 040481)**

**SUPERCLASSE Disjoint complete DI [ ASTA\_F, CANALE ]**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

#### Definizione

Questa classe viene introdotta per specificare l'associazione tra corso d'acqua tributario e corso d'acqua recettore indipendentemente dal fatto che si tratti di corso d'acqua naturale o di canale. La relazione viene stabilita solo tra corsi d'acqua adeguatamente identificati e non a livello di struttura di base (EL\_IDR e ND\_IDR).

Poichè, invece, i vincoli che condizionano gli attributi spaziali si differenziano tra corsi d'acqua naturali e corsi d'acqua artificiali, questa classe non è caratterizzata da attributi geometrici

Attributi				
	<b>Attributi della classe</b>			
				<b>RPIE1</b>
04048101	CS_ACQ_ID	codice identificativo	String(50)	P
04048102	CS_ACQ_APP	apposizione [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
	indica il nome comune preposto al nome proprio (fiume, torrente, rio, roggia, canale, etc.)			
04048103	CS_ACQ_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
	specifica il nome principale del corso d'acqua			
04048190	CS_ACQ_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

#### Ruoli

	<b>Cstdicrs</b>
	<b>Cstdicrs</b> [0..*]: <b>CS_ACQ</b> <u>inverso</u> <b>Csrdicst</b> [0..1]
	<b>Csrdicst</b>
	<b>Csrdicst</b> [0..1]: <b>CS_ACQ</b> <u>inverso</u> <b>Cstdicrs</b> [0..*]

**Descrizione**

In questo strato sono inclusi il tema dell'altimetria con la descrizione di curve di livello e punti quotati, il tema della batimetria con la descrizione delle curve batimetriche e dei punti batimetrici (fondali), il tema delle forme naturali del terreno, cioè di quegli elementi ausiliari di lettura della morfologia del territorio e il tema dei modelli digitali del terreno

**TEMA:** Altimetria **0501**

**Descrizione**

Descrizione della morfologia del terreno tramite curve di livello e punti quotati

**CLASSE:** Curva di livello (**CV\_LIV - 050101**)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Elemento descrittivo dell'altimetria del territorio, tracciato per restituzione fotogrammetrica o, più modernamente, come interpolazione dal DTM.

Devono essere tracciate su tutto il territorio cartografato con la sola esclusione delle aree coperte da fabbricati ed elementi della viabilità, dell'idrografia, delle aree pavimentate e nelle zone con pendenza media inferiore o uguale al 2%.

Le curve di livello devono essere definite e memorizzate come "spline".

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
	<b>05010101</b>	<b>CV_LIV_DT</b>	<b>determinazione</b>	<b>Enum</b>
				<b>P</b>
	Indica l'origine della curva di livello			
	<i>Dominio (Determinazione)</i>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>restituzione fotogrammetrica diretta</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>interpolazione dal tin</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>interpolazione dal dem</b>		<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
	<b>05010102</b>	<b>CV_LIV_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>
				<b>P</b>
	<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>direttrice</b>	si definiscono direttrici le curve di livello la cui equidistanza, espressa in metri, è pari a cinque volte quella definita per le curve di livello ordinarie	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>ordinaria, intermedia</b>	si definiscono ordinarie le curve di livello la cui equidistanza, espressa in metri, è pari a 1/1000 del denominatore di scala	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>ausiliaria</b>	si definiscono ausiliarie le curve di livello la cui equidistanza è un sottomultiplo di quella definita per le curve ordinarie; vengono tracciate quando, con l'equidistanza stabilita	<b>P</b>

			dalle curve ordinarie, non sia possibile descrivere tutte le irregolarità del terreno (cocuzzoli, selle, bruschi cambiamenti di pendio tra curva e curva) oppure quando la pendenza del terreno è molto dolce: in tale caso le curve di livello troppo distanziate non renderebbero sufficientemente evidente la morfologia del terreno	
05010103	CV_LIV_Q	quota	Integer	P
	valore della quota cui la curva di livello si riferisce			
05010190	CV_LIV_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe						RPIE1
050101101	CV_LIV_LIN	Localizzazione	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D			P
Le curve di livello “ordinarie” vengono tracciate con un’equidistanza pari a 1/1000 della scala della carta						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
05010104	CV_LIV_CER	Attendibilità_certa	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Localizzazione	P
		Definisce se una curva è di determinazione 'certa' o 'incerta'. Vengono generalmente definite come incerte quelle curve tracciate su zone di territorio densamente vegetato (copertura > 70%).				
Dominio (Attendibilità_certa)						RPIE1
	01	certa				P
	02	incerta				P

**CLASSE: Punto quotato (PT\_QUO - 050102)****Classe con istanze monoscala**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Vengono riportati e contraddistinti tutti quei punti che rivestono una particolare importanza per la descrizione del comportamento altimetrico del terreno, ubicati su di esso in forma stabile e determinati con particolare cura.

Vengono di preferenza quotati i seguenti particolari planimetrici: sorgenti, confluenze, ed in genere confluenze di fossi, sfioratori di cascate o di prese d'acqua, diramazione dei canali, ponti, guadi, laghi, pozzi fontane, argini, bivi, curve stradali, fabbricati, isolati, manufatti ferroviari (quota riferita al piano rotaia), chiese, cappelle (quota riferita al suolo presso l'ingresso principale), croci, piloni.

Nei centri urbani si quotano gli incroci stradali, le piazze, i cortili, gli edifici pubblici (quota riferita al suolo presso l'ingresso principale).

Si quotano inoltre le cime dei monti, le selle, le sommità, le estremità di speroni, le sommità, le estremità di speroni, le sommità ed i piedi dei salti di roccia, i cigli di ripiani, i fondi di dolina ed in genere i particolari di spiccata evidenza. Sui corsi d'acqua le quote non sono riferite al pelo dell'acqua, ma al suolo dei particolari topografici che emergono o li attraversano o esistenti sulle rive.

Sui laghi si pone la quota indicante il livello ufficiale del pelo d'acqua; nei bacini la quota indica il massimo invaso.

<b>Attributi</b>				
	<b>Attributi della classe</b>			<b>RPIE1</b>
	<b>05010201</b>	<b>PT_QUO_SED</b>	<b>sede</b>	<b>Enum</b>
	indica se il punto è individuato su elemento artificiale o naturale e di quale natura			
	<b>Dominio (Sede)</b>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>suolo</b>		<b>P</b>
	<b>0101</b>	<b>strada o infrastruttura di circolazione</b>		<b>P</b>
	<b>0102</b>	<b>su vetta</b>		<b>P</b>
	<b>0103</b>	<b>su passo/valico</b>		<b>P</b>
	<b>0104</b>	<b>depressione</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>su acqua</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>su manufatto / edificio</b>		<b>P</b>
	<b>0301</b>	<b>al piede</b>		<b>P</b>
	<b>0302</b>	<b>in gronda o su copertura</b>		<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
	<b>05010202</b>	<b>PT_QUO_RIL</b>	<b>tipo di acquisizione</b>	<b>Enum</b>
	<b>Dominio (Tipo di acquisizione)</b>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>di campagna</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>stereo</b>		<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto	<b>P</b>



			dalla specifica.	
05010203	PT_QUO_SCA	significatività alla scala	Enum	P
<i>Dominio (Significatività alla scala)</i>				RPIE1
	01	p1	significativo a scala 1:1000	P
	02	p2	significativo a scala 1:2000	P
	03	p5	significativo a scala 1:5000	P
	04	p10	significativo a scala 1:10000	P
	05	p25	significativo a scala 1:25000	P
	06	p50	significativo a scala 1:50000	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
05010204	PT_QUO_Q	quota	Real	P
05010290	PT_QUO_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>				RPIE1
050102101	PT_QUO_POS	Localizzazione	GU_Point3D - Point 3D	P

**CLASSE: Breakline (BRK\_LN - 050103)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Devono essere tracciate sul territorio cartografato tutti quei particolari morfologici non descritti da altre linee appartenenti alla viabilità, all'idrografia, alle divisioni del terreno e alle forme terrestri e utili alla corretta definizione della morfologia, quali crinali, selle, conoidi, impluvi, ...

Attributi				
Attributi della classe				RPIE1
05010301	BRK_LN_TY	categoria	Enum	P
Dominio (Categoria)				RPIE1
	01	impluvio		P
	02	scarpata di piccole dimensioni		P
	03	dividente generica		P
	04	fossetto di scolo		P
	05	crinale		P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
05010390	BRK_LN_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P
05010391	BRK_LN_UUID	brk_ln_uuid	Metadato operativo (DataType)	P

	<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
050103101	BRK_LN_LIN	Localizzazione	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D		<b>P</b>

**Descrizione**

Fornisce l'andamento del fondo e la profondità dell'acqua rispetto ad un DATUM verticale attraverso curve batimetriche e punti batimetrici (fondali). La batimetria viene riferita a un definito DATUM verticale, in particolare le curve batimetriche e i fondali del mare (IIM) sono riferiti al livello medio delle basse maree sizigiali, mentre le curve batimetriche e i fondali (IIM) dei laghi, qualora siano rappresentati, sono riferiti al livello medio ufficiale del lago misurato durante uno specifico intervallo di tempo. Il livello medio ufficiale del lago è calcolato rispetto al livello medio del mare.

**CLASSE:** Curva batimetrica (LN\_BTMT - 050201)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Una curva batimetria è una linea, derivata per interpolazione di un rilievo idrografico, che unisce punti di uguale profondità del fondale rispetto ad un dato livello dell'acqua (datum verticale).

La batimetria viene rappresentata per il mare e, se non espressamente richiesta e rilevata, viene riportata senza interpolazione da carte nautiche dell'Istituto Idrografico della Marina e da rilievi batimetrici di altri Enti qualificati (con riferimento alla normativa Nazionale vigente).

L'intervallo di rappresentazione delle curve batimetriche ricavate da carte nautiche IIM segue lo standard internazionale IHO (vedere ad es. IHO-M4 e IHO-INT1).

L'accuratezza cambia in funzione della profondità in quanto si tratta di misure dirette, si fa riferimento agli standard internazionali in materia, quali: IHO S44, S57, S100.

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
05020101	LN_BTMT_DET	determinazione	Enum	<b>P</b>
	Indica l'origine della curva di livello batimetrica			
	<i>Dominio (Determinazione)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	acquisizione iim		<b>P</b>
	0101	da cartografia nautica		<b>P</b>
	0102	da rilievo		<b>P</b>
	02	acquisizione non iim		<b>P</b>
	0201	da cartografia		<b>P</b>
	0202	da rilievo		<b>P</b>
05020102	LN_BTMT_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
	<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	direttrice	una curva di livello ogni 5, in corrispondenza di quote multiple di 5 volte l'equidistanza, deve essere definita come direttrice. Le curve di livello direttrici sono generalmente interrotte per l'indicazione delle quota, da immettersi con criterio cartografico.	<b>P</b>
	02	ordinaria		<b>P</b>

	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>05020103</b>	<b>LN_BTM_PRO</b>	<b>profondità</b>	<b>Integer</b>	<b>P</b>
valore di profondità del fondale, cui la curva batimetrica si riferisce, misurato rispetto a un DATUM verticale				
<b>05020104</b>	<b>LN_BTM_CER</b>	<b>attendibilità certa</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
<i><b>Dominio (Attendibilità certa)</b></i>				<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>certa</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>incerta</b>		<b>P</b>
<b>05020190</b>	<b>LN_BTM_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

<i><b>Componenti spaziali della classe</b></i>				<b>RPIE1</b>
<b>050201201</b>	<b>LN_BTM_LIN</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>	<b>P</b>

**CLASSE: Punto batimetrico (PT\_BTM - 050202)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Un punto batimetrico, detto anche fondale, è una profondità misurata dell'acqua riferita a un DATUM verticale (può essere un'altezza emergente dall'acqua) (da: IHO-S57 Appendice A, Catalogo degli Oggetti, edizione 3.1, Nov. 2000 e da IHO Registry).

I fondali emergenti sono indicati da un valore negativo.

L'accuratezza cambia in funzione della profondità in quanto si tratta di misure dirette, si fa riferimento agli standard internazionali in materia, quali: IHO S44, S57, S1.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>05020201</b>	<b>PT_BTM_DET</b>	<b>determinazione</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
<i>Dominio (Determinazione)</i>				<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>acquisizione iim</b>		<b>P</b>
	<b>0101</b>	<b>da cartografia nautica</b>		<b>P</b>
	<b>0102</b>	<b>da rilievo</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>acquisizione non iim</b>		<b>P</b>
	<b>0201</b>	<b>da cartografia</b>		<b>P</b>
	<b>0202</b>	<b>da rilievo</b>		<b>P</b>
<b>05020202</b>	<b>PT_BTM_QMF</b>	<b>qualità misura fondale</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
Indica l'affidabilità del valore del punto batimetrico				
<i>Dominio (Qualità misura fondale)</i>				<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>profondità nota</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>fondale dubbio</b>	una profondità che può essere inferiore rispetto a quella indicata	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>fondale non affidabile</b>	una profondità considerata non affidabile o proveniente da rilievi a piccola scala	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>non trovato il fondo alla profondità indicata</b>		<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>segnalato ma non rilevato</b>	valore della profondità ottenuto da un report ma non pienamente rilevato	<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>segnalato ma non confermato</b>	valore della profondità ottenuto da un report, che non è stato possibile confermare	<b>P</b>
<b>05020204</b>	<b>PT_BTM_PRO</b>	<b>profondità del punto batimetrico</b>	<b>Real</b>	<b>P</b>
Valore della profondità misurata di un fondale rispetto al DATUM verticale				

05020290	PT_BTM_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P
----------	-----------	---------	-------------------------------	---

<i>Componenti spaziali della classe</i>				RPIE1
050202101	PT_BTM_POS	Localizzazione	GU_Point3D - Point 3D	P

**TEMA: Forme del terreno 0503****Descrizione**

Rientrano nella descrizione dello strato le entità che definiscono l'andamento morfologico del terreno e che spesso hanno una funzione di vestizione simbolica ausiliaria alla lettura ed orientamento nella rappresentazione cartografica. Appartengono a questo tema le scarpate, caratterizzate da prevalente sviluppo longitudinale che col diminuire della scala tende a collapsare da superficie in linea, e le forme naturali del terreno quali calanchi, doline, rocce, frane ecc... che caratterizzano l'orografia del territorio e che in rappresentazione cartografica si dotano di particolari simbologie di ausilio alla lettura del territorio.

**CLASSE: Forma naturale del terreno (F\_NTER - 050301)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Classe che descrive la natura geomorfologica del territorio con la descrizione di superfici che sono assimilabili a temi di copertura del suolo.

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
05030101	F_NTER_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
	caratteristica orografica del terreno			
	<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>RPIE1</b>
	01	rocce	superfici di terreno costituite esclusivamente da formazioni rocciose affioranti.	<b>P</b>
	02	scogli	superfici di terreno costituite esclusivamente da formazioni rocciose che emergono isolate dalle acque del mare o di un lago	<b>P</b>
	03	frana/conoide	Accumulo, a forma di settore di cono, di materiale detritico (deiezioni) allo sbocco di solchi vallivi in pianura o in alte valli. I detriti si dispongono a ventaglio assumendo appunto la forma di una sezione longitudinale di un cono, il cui apice, più elevato è allo sbocco della valle.. Il rilievo dovrà permettere la campitura rappresentativa dell'area, evitando eccessive frastagliature dei bordi.	<b>P</b>
	04	dolina	Cavità superficiale del terreno, di origine carsica, di forma approssimativamente circolare non molto ampia, dovuta all'erosione della roccia calcarea da parte delle acque meteoriche filtrate attraverso fenditure. Il rilievo dovrà permettere la campitura rappresentativa dell'area, evitando eccessive frastagliature dei bordi.	<b>P</b>
	05	pietraie e ghiaioni	Accumulo di detriti rocciosi che si forma allo sbocco di un canalone o alla base di una parete rocciosa.	<b>P</b>
	06	morena		<b>P</b>
	07	caverne e grotte	cavità sotterranea naturale o artificiale che si addentra nel sottosuolo con ramificazioni, pozzi, strozzature, ecc.. Si ha l'accesso verticale quando la cavità sotterranea naturale	<b>P</b>

			(a forma di pozzo o di voragine) apre direttamente sulla superficie del terreno approfondendosi nel sottosuolo, oppure l'accesso sub-orizzontale (che può essere anche artificiale). NOTE: compreso il loro sviluppo sotterraneo se conosciuto	
	0701	grotta ad accesso orizzontale		P
	0702	grotta ad accesso verticale		P
	08	calanco	Solco d'erosione stretto e profondo, con molte ramificazioni, limitato da creste rocciose, spesso privo di vegetazione. Il rilievo dovrà permettere la campitura rappresentativa dell'area, evitando eccessive frastagliature dei bordi.	P
	09	spiaggia/arenile/dune	Tratto di costa o di sponda, per lo più pianeggiante, sabbiosa o ghiaiosa, prospiciente il mare, un lago o un corso d'acqua. Entità che ricomprende tutti gli oggetti interni all'area, ognuna nel proprio livello di appartenenza. Rappresentazione in scala. Il rilievo dovrà permettere la campitura rappresentativa dell'area, evitando eccessive frastagliature dei bordi.	P
	11	cratere di vulcano		P
	12	colata lavica		P
	14	area nuda	si raccolgono in questa istanza quelle estensioni che sono caratterizzate da copertura non appartenente a nessuno dei casi precedenti e non vegetata.	P
	15	barena		P
	16	sabbia		P
	17	golena		P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
05030190	F_NTER_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe						RPIE1
050301103	F_NTER_SU	Sup_estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
si acquisisce la superficie di estensione della forma del terreno. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti.						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
05030102	F_NTER_LIM	Tipo_limite	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_estensione	P
		attributo che definisce se il confine dell'area è certo (nel caso di aggancio ad altri elementi topografici rilevati), o se il passaggio ad altro tipo di copertura del suolo avviene gradualmente, pertanto tale limite è caratterizzato da livello di incertezza maggiore				



	<i>Dominio (Tipo_limite)</i>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>limite certo</b>		<b>P</b>
	<b>0101</b>	<b>condiviso</b>		<b>P</b>
	<b>0102</b>	<b>non condiviso</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>limite incerto</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>fittizio</b>		<b>P</b>

**CLASSE: Scarpata (SCARPT - 050302)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Definizione delle linee di repentino mutamento della pendenza sono quindi caratterizzanti dell'orografia del territorio. Sono comprese in questa classe le scarpate sia artificiali che naturali, dovuti a movimenti di natura geologica (es. nicchia di frana, ecc...) che non. Sono esclusi gli argini fluviali e lacuali, definiti in classe specifica con analoga modellazione ma nel tema "opere idrauliche, di difesa e di regimazione idraulica".

Attributi					
Attributi della classe					RPIE1
05030290	SCARPT_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)		P

Componenti spaziali della classe						RPIE1
050302101	SCARPT_SUP	Sup_estensione	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
si acquisisce la superficie di occupazione della scarpata considerando per contorno il tracciato di evidente cambio di pendenza della morfologia del terreno costituito dai tratti: testa (sempre individuabile), piede (non sempre individuabile) e di chiusura fittizia dell'area di scarpata. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti.						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
05030201	SCARPT_CON	Contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_estensione	P
		tipo di contorno dell'area di scarpata				
Dominio (Contorno)						RPIE1
	01	piede				P
	02	testa				P
	0201	coronamento nicchia di frana				P
	03	fittizio				P

**CLASSE:** Area di scavo o discarica (**SC\_DIS - 050303**)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Definisce la zona di coltivazione in affioramento di un'area estrattiva o la superficie di un'area di accumulo di materiali (discarica)

Attributi					
	Attributi della classe				RPIE1
	05030301	SC_DIS_TY	tipo_area	Enum	P
	classifica la natura e la funzionalità dell'area in lavorazione.				
	Dominio (Tipo_area)				RPIE1
	01	discarica			P
	02	scavo			P
	95	altro	Valore assunto dall’istanza ma non previsto dalla specifica.		P
	05030390	SC_DIS_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

	<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
	<b>050303101</b>	<b>SC_DIS_SUP</b>	<b>Sup_estensione</b>	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
	si acquisisce la superficie di occupazione della area di scarico/discarica. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti.				

**CLASSE:** Area in trasformazione o non strutturata (A\_TRAS - 050304)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Definisce un'area in cui sono in corso attività di riassetto del territorio; corrisponde in genere ad aree in cui sono presenti cantieri e per le quali risulta quindi impropria la specifica di coperture strutturate del suolo

Vedi: Esempio di area in trasformazione

**Figure**

- Esempio di area in trasformazione



<i>Attributi</i>					
<i>Attributi della classe</i>					<b>RPIE1</b>
<b>05030401</b>	<b>A_TRAS_TY</b>	<b>tipo_area</b>	<b>Enum</b>		<b>P</b>

	classifica la natura e la funzionalità dell'area.			
	<b><i>Dominio (Tipo_area)</i></b>			
	<b>01</b>	<b>cantiere</b>	area di lavorazione in cantiere e pertanto in trasformazione morfologico strutturale, funzionale NOTE: identifica le aree in trasformazione non ulteriormente qualificabili. Le zone ivi identificabili peraltro possono essere descritte come oggetto con stato "in costruzione" (tracciato identificabile di "strada in costruzione", ingombro di "edificio in costruzione" ecc...).	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>non strutturata</b>	area non strutturata per la quale non è in nessun modo possibile individuarne una classificazione.	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>05030490</b>	<b>A_TRAS_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>
<b>05030491</b>	<b>A_TRAS_UUID</b>	<b>a_tras_uuid</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

	<b><i>Componenti spaziali della classe</i></b>			
	<b>050304101</b>	<b>A_TRAS_SUP</b>	<b>Sup_estensione</b>	<b>P</b>
			<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>	
si acquisisce la superficie di occupazione della area. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti.				

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Si intende la rappresentazione del letto del corso d'acqua, cioè la superficie compresa tra i confini naturali o artificiali (argini, muri, scarpate, etc.) ovvero dell'alveo inciso che rappresenta quella porzione della regione fluviale compresa tra le sponde fisse o incise del corso d'acqua stesso, normalmente sede dei deflussi idrici in condizioni di portata al più uguali a valori di piena ordinaria.

In genere il letto del corso d'acqua conterrà la superficie che, al momento del rilievo, era coperta di acqua, definita come profilo bagnato, le superfici costituenti isole a carattere temporaneo o permanente, le spiagge comprese fino alla linea di prima arginatura. Nel caso in cui, al momento del rilievo, vi sia assenza di acqua, l'alveo corrisponde al greto del corso d'acqua.

Ogni corso d'acqua può essere naturale o artificiale, e più genericamente non arginato e arginato: la definizione di alveo inciso in questi ultimi due casi comunque coincide.

L'alveo inciso è delimitato normalmente da elementi quali terrazzi, argini, sponde, gabbioni, aree golenali (sono adiacenti ed esterne all'alveo inciso), muri, etc. Laddove non si ritrova nessuno degli elementi menzionati si usa il perimetro dell'area bagnata. Il contorno dovrebbe corrispondere alla delimitazione dell'area in cui siano visibili effetti permanenti derivanti dalla presenza di acqua.

Vedi: Esempio di delineazione di alveo inciso

Nel caso in cui si rilevi una situazione

- di confluenza di un corso d'acqua in un altro, l'alveo del confluyente deve essere chiuso con un tratto fittizio
- di diramazione di un corso d'acqua in più corsi d'acqua l'alveo del corso che si dirama deve essere chiuso con un tratto fittizio solo in corrispondenza di quelle diramazioni considerate come un altro corso o come secondarie
- di immissione/emissione in/da uno specchio d'acqua l'alveo deve essere chiuso con un tratto fittizio
- in presenza di manufatti o di infrastrutture o altro deve essere garantita la continuità dell'area con contorni di tipo fittizio.

Definendo l'alveo come pertinenza del letto fluviale, la sua estensione è in sovrapposizione rispetto ad altre classi di copertura del suolo quali le forme del terreno (ghiaioni, spiagge, ...) o di vegetazione (vegetazione ripariale o di margine...) e non costruisce copertura del suolo.

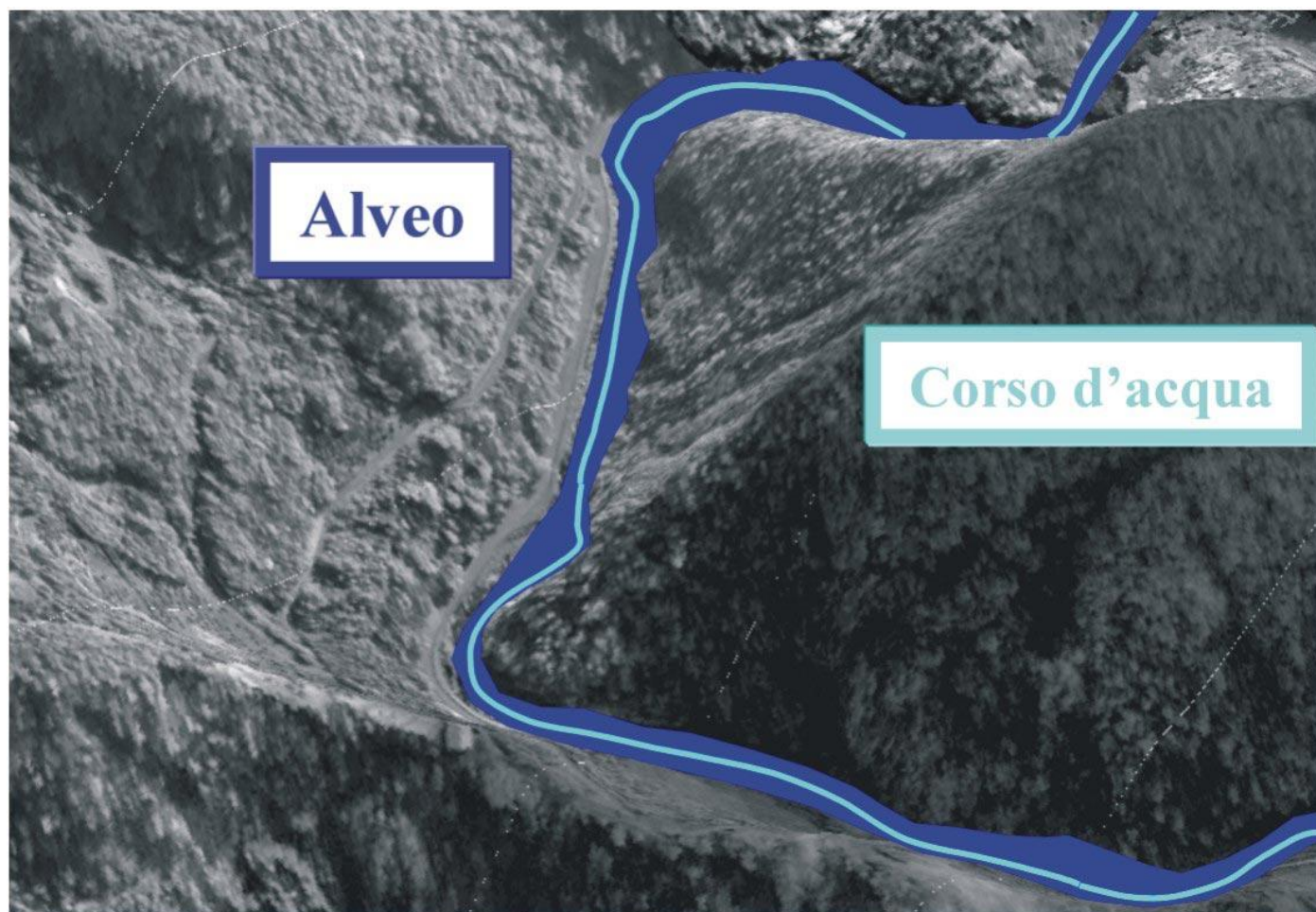
Con "regione fluviale" si intende la porzione di territorio la cui struttura e connotazione sono determinate prevalentemente dai fenomeni morfologici, idrodinamici e naturalistico-ambientali connessi al regime idrologico del corso d'acqua.

L'alveo può avere anche una valenza amministrativa (rispetto alle aree vincolate): i criteri e la modalità di rappresentazione di tali situazioni possono seguire criteri diversi da quelli di rilievo qui indicati e potrebbero essere desumibili dai piani di bacino predisposti dalle varie Autorità, in cui i parametri di precisione posizionale possono esser diversi da quelli del rilievo fotogrammetrico. Questi tipi di aree potrebbero non essere topologicamente consistenti con la delimitazione dell'alveo qui definito.

**Figure**

- Esempio di delineazione di alveo inciso





<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>RPIE1</b>
05030590	ALVEO_MO	metaoipe	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>RPIE1</b>
050305101	ALVEO_SUP	Sup_estensione	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D	<b>P</b>

si acquisisce la superficie di estensione della forma del terreno.

	Attributi di questa componente spaziale					RPIE1	
	05030503	ALVEO_LIM	Tipo_limite	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_estensione	P

attributo che definisce se il confine dell'area è certo (nel caso di aggancio ad altri elementi topografici rilevati), o se il passaggio a coperture del suolo circostanti avviene gradualmente, pertanto tale limite è caratterizzato da livello di incertezza maggiore.

<b>Dominio (Tipo_limite)</b>				<b>RPIE1</b>
01	limite certo			<b>P</b>
0101	condiviso			<b>P</b>

	0102	non condiviso				P
	02	limite incerto				P
	03	fittizio				P
05030501	ALVEO_REG	Regime	Enum	aSottoaree su	Sup_estensione	P
		definisce l'andamento del flusso di acqua in funzione della morfologia del fondo				
		Dominio (Regime)				RPIE1
	01	fluviale				P
	02	torrentizio				P
	03	fiumara				P
	04	cascata				P
	05	impluvio				P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.			P
05030502	ALVEO_AQTY	Tipo di acqua	Enum	aSottoaree su	Sup_estensione	P
		specifica se il corso d'acqua in quell'area presenta caratteristiche di acqua interna o di acqua di transizione, in funzione della sua vicinanza ad acque marine e del conseguente possibile elevato grado di salinità				
		Dominio (Tipo di acqua)				RPIE1
	01	acque interne				P
	02	acque di transizione				P



**CLASSE: Alveo artificiale (ALVEO\_A - 050306)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Corrisponde alla superficie occupata dall'infrastruttura incisa nel suolo per lo scorrimento dell'acqua di corsi d'acqua artificiali. Comprende scarpate, argini, muri di sostegno, etc. Il fondo può essere naturale e/o rivestito e analogamente le sponde. Può contenere oggetti della classe "Area bagnata" se osservabili dalla fonte di rilievo.

Attributi				
Attributi della classe				RPIE1
05030690	ALVEO_A_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe							RPIE1
050306101		ALVEO_A_SU	Estensione	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1
05030603		ALVEO_A_LM	Tipo_limite	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
Dominio (Tipo_limite)							RPIE1
		01	limite certo				P
		0101	condiviso				P
		0102	non condiviso				P
		02	limite incerto				P
		03	fittizio				P
05030601		ALVEO_A_AQ	Tipo di acqua	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
			caratterizza le parti del corpo idrico che per la loro vicinanza al mare presentano caratteristiche di acqua di transizione da quelle interne				
Dominio (Tipo di acqua)							RPIE1
		01	acque interne				P
		02	acque di transizione				P
05030602		ALVEO_A_SE	Sede	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
			distingue la sede incisa dalla sede pensile				
Dominio (Sede)							RPIE1
		01	incisa				P
		02	pensile				P

**Descrizione**

Lo strato della vegetazione definisce classi di entità di natura vegetale raggruppati secondo la seguente classificazione:

- aree agro-forestali
- verde urbano ed extraurbano sistemato (viali alberati, alberi monumentali...).

I criteri di classificazione adottati dipendono dalla natura topografica del dato e dall'osservabilità dello stesso. Il territorio è individuato in logica di copertura del suolo osservabile prescindendo dai parametri d'uso che dipendono dal grado di intervento antropico sul territorio e che riguardano principalmente le tematizzazioni (uso suolo...) del dato geografico.

**TEMA: Aree agro - forestali** **0601**

**Descrizione**

Per aree agro-forestali si devono intendere le aree rispondenti ad una o più delle seguenti caratteristiche:

- destinate a fornire produzioni legnose o non legnose correntemente considerate di tipo forestale;
- ospitanti formazioni arboree od arbustive ricoprenti un ruolo di protezione diretta o indiretta delle attività umane contro gli eventi meteorici o fisici e le loro conseguenze;
- ospitanti formazioni arboree od arbustive spontanee la cui conservazione risponde ad esigenze di ordine naturalistico, paesaggistico o ricreativo;
- aree temporaneamente prive di soprassuolo a causa di utilizzazione o per evento accidentale;
- superfici investite a vivaio forestale, i noceti ed i noccioli specializzati nella produzione da frutto, i frassineti da manna, le piantagioni di carrubo, nonché, logicamente, tutte le formazioni arboree a carattere frutticolo.
- le coltivazioni agricole, gli orti, i seminativi a carattere stagionale o permanente di natura arbustiva, arborea o erbacea;
- le aree non coltivate ed i pascoli.

Non rientrano le formazioni arboree od arbustive, anche di specie forestali, vegetanti nell'ambito di parchi, giardini, orti botanici, ed in generale in ogni situazione nella quale la formazione arborea avesse esclusive finalità estetiche o comunque diverse da quelle forestali, così come non vi rientrano le alberature in filare in ambiente agrario e stradale (site nel tema: verde urbano ed extraurbano).

**CLASSE: Bosco (BOSCO - 060101)**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

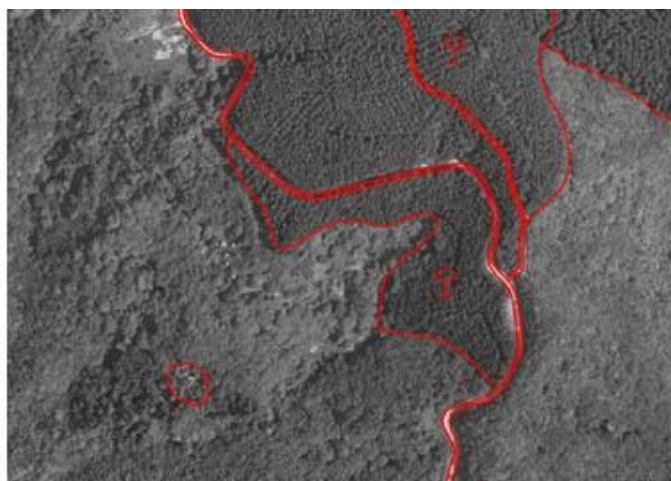
Si intende un terreno coperto da vegetazione arborea e/o arbustiva e/o cespugliati di specie forestale, di origine naturale od artificiale, a qualsiasi stadio di sviluppo, la cui area di insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) non sia inferiore al 20%, di estensione non inferiore a 2000 metri quadrati e di larghezza maggiore di 20 mt, misurata al piede delle piante di confine.

Vedi: Aree boscate

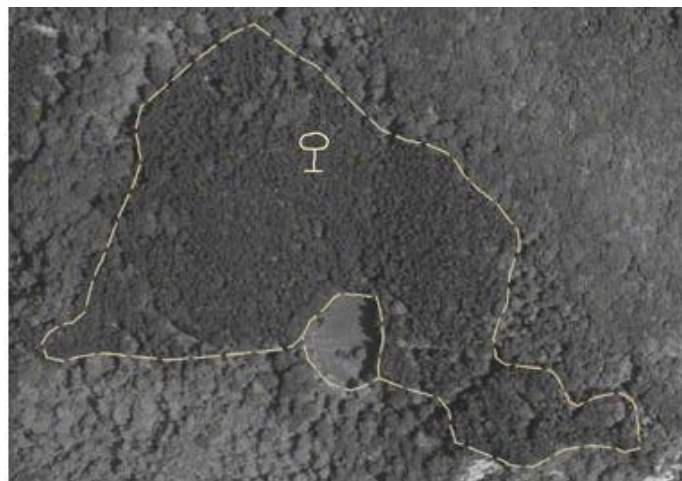
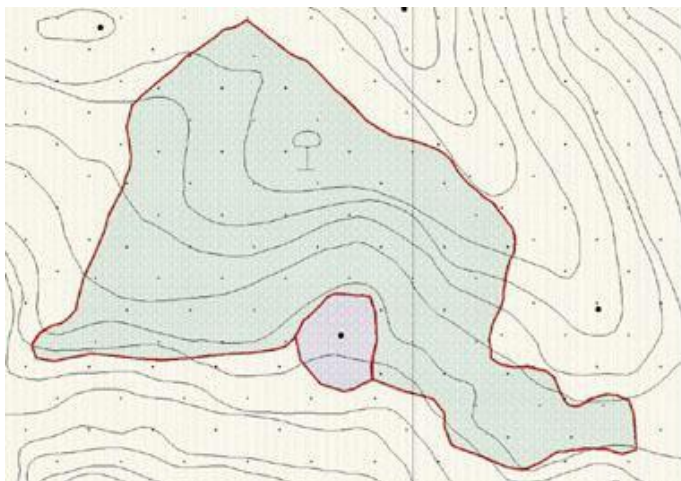
Vedi: Area boscata e radura

**Figure**

- F1 - aree boscate



- F2 - area boscata e radura



<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>06010101</b>	<b>BOSCO_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
in conformità alla Classificazione aree forestali all'INFC (Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio)				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>		boschi a prevalenza di conifere		<b>P</b>
<b>02</b>		boschi a prevalenza di latifoglie		<b>P</b>
<b>0201</b>		boschi a prevalenza di latifoglie spoglianti		<b>P</b>
<b>0202</b>		boschi a prevalenza di latifoglie sempreverdi		<b>P</b>
<b>03</b>		piantagioni		<b>P</b>
<b>04</b>		arbusteti e macchia		<b>P</b>
<b>95</b>		altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>06010104</b>	<b>BOSCO_GOV</b>	<b>forma di governo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
in genere solo per le latifoglie				
<i>Dominio (Forma di governo)</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>		fustaia		<b>P</b>
<b>02</b>		ceduo		<b>P</b>
<b>06010190</b>	<b>BOSCO_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>
<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>

060101101		BOSCO_SUP	Sup_estensione		GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D		P
si acquisisce la superficie di estensione del bosco. Quando il limite del bosco è in condivisione planimetrica con altri elementi cartografati devono essere garantite le consistenze di adiacenza. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti							
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1
06010106		BOSCO_LIM	Tipo_limite	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_estensione	P
			attributo che definisce se il confine dell'area di bosco è tracciato in corrispondenza di demarcazione netta dell'area bosco (nel caso di aggancio ad altri elementi topografici rilevati), o se il passaggio da bosco ad altro tipo di vegetazione avviene gradualmente, pertanto tale limite è caratterizzato da livello di incertezza maggiore (ad esempio quando il passaggio da bosco a radura o pascolo avviene gradualmente per cui è difficile individuare un limite certo)				
		Dominio (Tipo_limite)					RPIE1
		01	limite certo	il passaggio da area boscata ad altra copertura avviene con netta linea di demarcazione			P
		0101	condiviso	il limite si attesta su altro oggetto topografico rilevato (strada, elemento divisorio, corso d'acqua...)			P
		0102	non condiviso	il limite di demarcazione del bosco è netto anche in assenza di altri oggetti topografici rilevati.			P
		02	incerto	il passaggio da area boscata ad altra copertura avviene con gradualità pertanto il limite è tracciato con criteri interpretativi della copertura del suolo.			P
		03	fittizio				P
06010103		BOSCO_ESSZ	Essenze [1..*]	Enum	aSottoaree su	Sup_estensione	P
			tipo di essenza che caratterizza il bosco, organizzata per macro-categorie di definizione del tipo (conifere, latifoglie). Nel caso di bosco misto è possibile definire o l'essenza prevalente o le essenze componenti (multivalore). NOTE: relazione con la definizione del tipo di bosco.				
		Dominio (Essenze)					RPIE1
		01	essenze latifoglie				P
		0101	faggio				P
		0102	castagno				P
		0103	leccio e sughera				P
		0104	altre querce				P
		0105	olmi				P
		0106	eucalipti				P
		0107	ontano				P
		0108	pioppi				P
		0109	altre latifoglie				P
		02	essenze conifere				P
		0201	abeti				P

	0202	pini		P
	0203	cipressi		P
	0204	larici		P
	0205	altre conifere		P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P

**CLASSE:** Formazione particolare (FOR\_PC - 060102)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

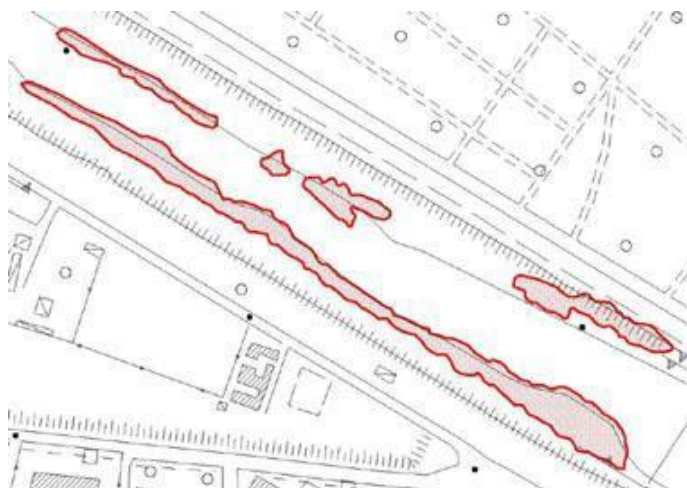
Vi appartengono:

- le formazioni arbustive, comprendenti i soprassuoli costituiti da specie che generalmente non superano i 5 mt di altezza media, il cui sviluppo è comunque superiore ad 1 mt, limite al di sotto del quale si collocano i cespuglieti, che non concorrono a determinare la superficie forestale;
- le formazioni riparie o rupestri.

Vedi: Area di vegetazione ripariale in corrispondenza di alveo

### Figure

- Area di vegetazione ripariale in corrispondenza di alveo



<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>06010201</b>	<b>FOR_PC_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
tipo di formazione forestale con caratteristiche peculiari				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>	<b>riparie</b>	popolamento forestale posto di solito lungo gli assi fluviali o a contatto di corpi d'acqua e composto prevalentemente da specie igrofile quali pioppi, salici, ontani. Larghezza non superiore ai 20 mt		<b>P</b>
<b>0101</b>	<b>canneto</b>			<b>P</b>
<b>02</b>	<b>rupestri</b>	superficie con prevalente componente rocciosa ricoperta da vegetazione arborea e/o arbustiva pari almeno al 20% della superficie		<b>P</b>
<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.		<b>P</b>



06010290	FOR_PC_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P
----------	-----------	---------	-------------------------------	---

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>RPIE1</b>
060102101	FOR_PC_SUP	Sup_estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	P

si acquisisce la superficie di estensione della formazione. Quando il limite della condivisione è in condivisione planimetrica con altri elementi cartografati devono essere garantite le consistenze di adiacenza.

NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti

	Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
	06010203	FOR_PC_LIM	Tipo_limite	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_estensione	P

attributo che definisce se il confine dell'area è certo (nel caso di aggancio ad altri elementi topografici rilevati), o se il passaggio ad altro tipo di copertura del suolo avviene gradualmente, pertanto tale limite è caratterizzato da livello di incertezza maggiore

<b>Dominio (Tipo_limite)</b>				<b>RPIE1</b>
------------------------------	--	--	--	--------------

01	limite certo		P
0101	condiviso		P
0102	non condiviso		P
02	limite incerto		P
03	fittizio		P

06010202	FOR_PC_SOV	Sovrapposizione	Enum	aSottoaree su	Sup_estensione	P
----------	------------	-----------------	------	---------------	----------------	---

attributo che definisce se la superficie forestale è in sovrapposizione o a copertura del territorio circostante

NOTE: attributo che identifica se sono condivise zone con altre forme del terreno o idrografiche (ad es. la vegetazione ripariale può essere sovrapposta a ghiaioni e zone d'acqua e qualora voglia acquisire anche questi oggetti al di sotto della vegetazione devo dichiarare che quest'ultima è in sovrapposizione.

<b>Dominio (Sovrapposizione)</b>				<b>RPIE1</b>
----------------------------------	--	--	--	--------------

01	a copertura	si verifica quando la formazione non condivide l'estensione con altri oggetti.	P
02	sovrapposto	istanza che si verifica quando la definizione dell'area è in condivisione con altri oggetti sottostanti (prevalentemente appartenenti alle forme naturali del terreno come ghiaioni, ecc...).	P

**CLASSE:** Area temporaneamente priva di vegetazione

**(A\_PVEG - 060104)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Aree di interesse agro-forestale ma che alla data del rilevamento sono prive di soprassuolo o per cause relative all'utilizzo o perché percorse da incendi, o altre cause.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>06010401</b>	<b>A_PVEG_CAU</b>	<b>cause</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
indicazione delle cause che hanno determinato, alla data di acquisizione, la mancanza di copertura vegetale				
<b>Dominio (Cause)</b>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>		<b>aree percorse da incendi</b>	aree che al momento dell'acquisizione del dato risultano percorse da incendi e pertanto prive di vegetazione osservabile	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>tagliate</b>	aree che al momento dell'acquisizione del dato risultano soggette a recente operazione di taglio e pertanto prive di vegetazione osservabile. NOTE: i viali parafulco o tagliafuoco anche chiamata tagliata parafulco costituiscono istanza diversa	<b>P</b>
<b>03</b>		<b>rimboschimenti e nuovi impianti</b>	aree che al momento dell'acquisizione del dato sono appena state interessate da piantumazione o rimboschimenti pertanto prive di vegetazione osservabile	<b>P</b>
<b>04</b>		<b>viali tagliafuoco</b>	tagli di ampia larghezza eseguiti nei grandi boschi secondo linee spesso diritte, per divisioni di proprietà o di appezzamenti o per isolare gli incendi, si usano due segni paralleli di limite di bosco. Se la tagliata è praticabile come stradone di servizio del bosco, sarà anche rappresentata come strada campestre o carreggiabile a seconda delle sue caratteristiche. Tagliate possono essere considerate anche piste da sci.... NOTE: da CG 1:10.000	<b>P</b>
<b>95</b>		<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>06010490</b>	<b>A_PVEG_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>060104101</b>	<b>A_PVEG_SUP</b>	<b>Sup_estensione</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
si acquisisce la superficie di estensione priva di vegetazione. Quando il limite è in condivisione planimetrica con altri elementi cartografati devono essere garantite le consistenze di adiacenza. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti				
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>RPIE1</b>



06010402	A_PVEG_LIM	Tipo_limite	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_estensione	P
attributo che definisce se il confine dell'area è certo (nel caso di aggancio ad altri elementi topografici rilevati), o se il passaggio ad altro tipo di copertura del suolo avviene gradualmente, pertanto tale limite è caratterizzato da livello di incertezza maggiore						
<i>Dominio (Tipo_limite)</i>						RPIE1
01		limite certo				P
0101		condiviso				P
0102		non condiviso				P
02		limite incerto				P
03		fittizio				P

**CLASSE: Pascolo o incolto (PS\_INC - 060105)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### Definizione

Porzione di territorio caratterizzata prevalentemente dalla presenza di vegetazione erbacea ed arbustiva destinate al pascolo libero degli animali domestici, governata o meno dall'uomo.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
06010501	PS_INC_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
tipo di area di pascolo od incolta.				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
01		pascolo	superficie erbacee foraggere a cotico stabile, spontanee o modificate nella composizione dall'utilizzo, che avviene per pascolamento	<b>P</b>
0101		pascolo cespugliato	area pascoliva con una insidenza al suolo della copertura di arbusteti e/o cespugli non superiore al 20% della superficie	<b>P</b>
0102		pascolo arborato	area pascoliva con una insidenza della copertura arborea al suolo non superiore al 20%	<b>P</b>
04		incolti	area agricola o pascoliva non più soggetta ad uso, coltivazione o a periodica lavorazione negli ultimi 5 anni	<b>P</b>
95		altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
06010590	PS_INC_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

Componenti spaziali della classe						RPIE1
060105101	PS_INC_SUP	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
si acquisisce la superficie di estensione del pascolo. Quando il limite è in condivisione planimetrica con altri elementi cartografati devono essere garantite le consistenze di adiacenza. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
06010502	PS_INC_LIM	Tipo_limite	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
		attributo che definisce se il confine dell'area è certo (nel caso di aggancio ad altri elementi topografici rilevati), o se il passaggio ad altro tipo di copertura del suolo avviene gradualmente, pertanto tale limite è caratterizzato da livello di incertezza maggiore				
Dominio (Tipo_limite)						RPIE1
	01	limite certo				P

	<b>0101</b>	<b>condiviso</b>		<b>P</b>
	<b>0102</b>	<b>non condiviso</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>limite incerto</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>fittizio</b>		<b>P</b>

**CLASSE:** Coltura agricola (CL\_AGR - 060106)

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

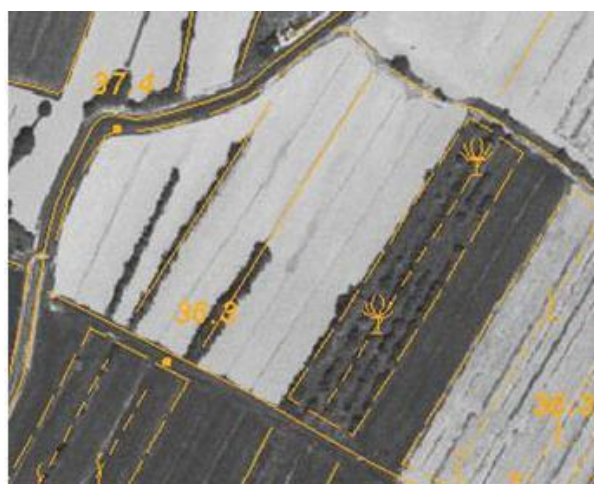
#### Definizione

Porzione di territorio, delimitata da limiti di coltura o manufatti ed elementi del terreno (fossi, scoline, ecc...), destinata alle attività agricole sia stagionali che annuali.

Vedi: Area di seminativi

#### Figure

- Area di seminativi



<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>06010601</b>	<b>CL_AGR_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	tipo di area agricolturale di natura arbustiva che erbacea			
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>	<b>vigneti</b>	superficie di terreno destinata alla coltivazione specializzata delle viti disposte a filari ed appoggiate a sostegni fissi oppure lasciate a terra. Con questi oggetti vanno acquisiti anche i vigneti all'impianto		<b>P</b>
<b>02</b>	<b>frutteti</b>	superficie di terreno destinato alla coltivazione specializzata di piante arboree o erbacee da frutto ad esclusione di quelle destinate alla coltivazione di agrumi, viti e olivi		<b>P</b>
<b>03</b>	<b>agrumeti</b>	superficie di terreno destinata alla coltivazione specializzata di agrumi		<b>P</b>
<b>04</b>	<b>uliveti</b>	superficie di terreno destinato alla coltivazione specializzata degli olivi		<b>P</b>
<b>05</b>	<b>prati, erbai in genere e le marcite</b>	superficie a coltura erbacea foraggera utilizzata con solo sfalcio (prato) o con sfalcio e pascolamento (prato-pascolo) compresi nei prati se perenni con durata della coltura >5 anni		<b>P</b>

			NOTE: regolamento forestale reg. Toscana	
	<b>06</b>	<b>risaie</b>	superficie di terreno sommersa da uno strato d'acqua in determinati periodi dell'anno, delimitata da scarpate ed attraversata da piccoli argini trasversali e longitudinali che delimitano scompartimenti di diversa grandezza nei quali si coltiva il riso	<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>seminativi</b>		<b>P</b>
	<b>0701</b>	<b>in aree irrigue</b>	hanno un'osservabilità costante nei diversi periodi dell'anno	<b>P</b>
	<b>0702</b>	<b>in aree non irrigue</b>	hanno una variabilità che dipende dalla stagione al momento dell'acquisizione	<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>orti</b>		<b>P</b>
	<b>09</b>	<b>vivai</b>	superficie di terreno, comprensiva degli impianti, occorrenti alla produzione di piante da trapianto oppure destinato alla coltivazione di piante seminate ornamentali	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>06010690</b>	<b>CL_AGR_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

Componenti spaziali della classe							RPIE1
060106101		CL_AGR_SUP	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D			P
Attributi di questa componente spaziale							RPIE1
06010602		CL_AGR_LIM	Tipo_limite	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
Dominio (Tipo_limite_coltura_agricola)							RPIE1
		01	limite certo				P
		01	condiviso				P
		02	non condiviso				P
		02	limite incerto				P
		03	limite fittizio				P
060106901		CL_AGR_FIL	Filare	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D			P
possono venire acquisiti (con cardinalità quindi da 0 a N) a misura i filari di coltivazioni arboree cui viene assegnata la tipologia che qualifica la superficie della coltura (filare di viti, filare di alberi da frutta, etc.), soprattutto nei casi in cui ne sia rilevante l'orientamento.							

**Descrizione**

Formazioni arboree od arbustive o floristico-erbacee, anche di specie forestali, vegetanti nell'ambito di parchi, giardini, orti botanici, ed in generale in ogni situazione nella quale la formazione vegetazionale avesse esclusive finalità estetiche o comunque diverse da quelle agro-forestali, così come non vi rientrano le alberature in filare in ambiente agrario e stradale. La distinzione è relativa alla classificazione d'uso che nel caso di utilizzo nell'urbano o nell'antropizzato in genere è finalizzato a scopi ornamentali, di divisione o di arredo degli spazi aperti. È da notare che in questo tema rientrano le classi di natura vegetale che si trovano nell'antropizzato variamente distribuite ed aggregate ad entità che trovano la loro definizione negli strati e temi di competenza, la perimetrazione di queste zone avviene attraverso la definizione delle competenti aree di pertinenza (parco urbano, ortobotanico, giardini pubblici...)

**CLASSE:** Area verde (AR\_VRD - 060401)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Aree adibite a verde a scopo ornamentale o inserite in aree ricreative. Appartengono a questa classe le aree di aiuole, i giardini, i prati, le aree alberate inserite nell'urbano ad uso pubblico od anche i giardini privati.

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
06040101	AR_VRD_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
	tipo di entità che caratterizza la disposizione a verde della zona. NOTE: si considerano le singole entità di verde, l'articolazione complessa di queste (parco, ortobotanico ecc...) è perimetrata come area di pertinenza.			
	<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>RPIE1</b>
	01	giardino non qualificato	si intendono le aree destinate a verde sia pubbliche che private	<b>P</b>
	02	prato	giardino all'inglese e prati destinati a verde pubblico. Sono esclusi i campi sportivi su prato, sono inclusi i prati di pertinenza dei campi da golf.	<b>P</b>
	03	alberi	area alberata in urbano o extraurbano non sufficiente a definirsi bosco (superficie minore di 2.000 mq) all'interno di parchi urbani o aree verdi private costituita dall'area involucro delle chiome	<b>P</b>
	04	aiuola	piccola area di prato e fiori a scopo ornamentale sia in sede pubblica che privata (sia in sede stradale che di pertinenza di unità edilizie)	<b>P</b>
	07	siepe	fila di piante arbustive disposte fittamente che ha la funzione di recintare un terreno oppure proteggere dal vento alcuni tipi di colture (siepe frangivento)	<b>P</b>
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
06040190	AR_VRD_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

Componenti spaziali della classe						RPIE1
060401101	AR_VRD_SUP	Estensione	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
si acquisisce la superficie di estensione dell'area verde. Quando il limite è in condivisione planimetrica con altri elementi cartografati devono essere garantite le consistenze di adiacenza. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
06040102	AR_VRD_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
Dominio (Tipo_contorno)						RPIE1
	01	contorno fisico	contorno costituito da elementi fisici			P
	02	contorno fittizio	contorno fittizio			P

**CLASSE: Filare alberi (FIL\_AL - 060402)***Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Alberi disposti in linea a margine o a spartitraffico in aree stradali, o come elementi divisori del sistema poderale. Sono rappresentati con una linea si sintesi di un certo numero elevato di alberi, la rappresentazione ha vestizione di tipo simbolico.

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
06040201	FIL_AL_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
	<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	alberi		<b>P</b>
	02	siepi		<b>P</b>
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
06040202	FIL_AL_FUN	funzione	Enum	<b>P</b>
	<i>Dominio (Funzione)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	viale		<b>P</b>
	02	divisorio		<b>P</b>
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
06040203	FIL_AL_ESS	essenze	Enum	<b>P</b>
	<i>Dominio (Essenze)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	essenze latifoglie		<b>P</b>
	0101	faggio		<b>P</b>
	0102	castagno		<b>P</b>
	0103	leccio e sughera		<b>P</b>
	0104	altre querce		<b>P</b>
	0105	olmi		<b>P</b>
	0106	eucalipti		<b>P</b>
	0107	ontano		<b>P</b>
	0108	pioppi		<b>P</b>



	0109	altre latifoglie		P
	02	essenze conifere		P
	0201	abeti		P
	0202	pini		P
	0203	cipressi		P
	0204	larici		P
	0205	altre conifere		P
06040290	FIL_AL_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>				RPIE1
060402101	FIL_AL_LIN	Percorso	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D	P
si acquisisce l'asse 3D di sviluppo del filare considerando il piede delle piante				

**CLASSE:** Albero isolato (ALBERO - 060403)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Albero isolato di natura monumentale e non che alle grandi scale costituiscono dei punti di riferimento nel territorio e nell'urbano perché corrispondono ad una rilevazione a misura.

Attributi					
	Attributi della classe				RPIE1
	06040301	ALBERO_TY	tipo	Enum	P
		Dominio (Tipo)			RPIE1
		01	monumentale		P
		95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
	06040390	ALBERO_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>060403101</b>	<b>ALBERO_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
si acquisisce il punto 3D in corrispondenza del piede albero				

**Descrizione**

Le Località significative risultano utili per l'orientamento nel territorio e prime permettono di accogliere nel DB località significative o aree geografiche che non sarebbero altrimenti recuperabili nelle classi degli altri Strati

**TEMA:** Località significative **0801**

**Descrizione**

Questo tema prevede l'unica classe "LOCALITA' SIGNIFICATIVA". La funzione di questa classe è di fornire uno strumento di orientamento sul territorio indipendente dalla scala di rilievo dei contenuti del Data Base Topografico, che, nel contesto di gestione ipotizzato, contiene, sul continuo territoriale, oggetti rilevati potenzialmente con differenti precisioni. Parallelamente se si immagina un ambiente in cui sia possibile visualizzare ed analizzare sia i dati del Data Base Topografico che ad esempio delle ortofoto la disponibilità di oggetti di questa classe consente di posizionarsi nell'intorno di "luoghi" significativi dal punto di vista della lettura del territorio, che quindi ne costituiscono una sorta di "chiave di accesso".

**CLASSE:** Localita' significative **(LOC\_SG - 080101)**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Classe strutturata per l'acquisizione della localizzazione di luoghi utili all'orientamento sul territorio, non altrimenti recuperabili negli altri Strati del DB: es. località significative, aree geografiche, altri luoghi.

Per potenziare le possibilità di "selezione" di questo tipo di chiavi di accesso al territorio ogni oggetto della classe può essere caratterizzato tramite l'attributo tipo i cui possibili valori replicano in parte la classificazione delle "Scritte Cartografiche"; si sottolinea comunque che quest'ultima classe si riferisce esclusivamente ad un contesto di produzione di un elaborato cartografico come meglio specificato nella sua definizione.

<b>Attributi</b>				
	<b>Attributi della classe</b>			<b>RPIE1</b>
<b>08010101</b>	<b>LOC_SG_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	Codifica della tipologia di località significativa.			
	<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>località</b>	Località abitata: aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità. Se possibile indicare tra le Località significative anche le Località Istat: Centro, Nucleo, Case sparse	<b>P</b>
	<b>0103</b>	<b>nucleo abitato</b>		<b>P</b>
	<b>0101</b>	<b>capoluogo</b>		<b>P</b>
	<b>010101</b>	<b>capitale di stato</b>		<b>P</b>
	<b>010102</b>	<b>di regione</b>		<b>P</b>
	<b>010103</b>	<b>di provincia</b>		<b>P</b>
	<b>010104</b>	<b>di comune</b>		<b>P</b>
	<b>01010401</b>	<b>superiore o uguale a 50000 abitanti</b>		<b>P</b>
	<b>01010402</b>	<b>da 10000 a 49999 abitanti</b>		<b>P</b>
	<b>01010403</b>	<b>inferiore a 10000 abitanti</b>		<b>P</b>

	<b>0104</b>	<b>case sparse</b>	vengono dette quelle disseminate sul territorio oppure situate lungo le strade che non possiedono caratteristiche di nucleo o centro abitato	<b>P</b>
	<b>0102</b>	<b>centro abitato</b>	Superficie di territorio al cui interno vi sono edifici aventi varia destinazione con interposte strade, piazze, giardini etc., caratterizzata dalla presenza di servizi pubblici tali da costituire le condizioni per una vita sociale autonoma ed essere il punto di riferimento per gli abitanti dei luoghi vicini per motivi di culto, approvvigionamento, affari, istruzione etc.	<b>P</b>
	<b>010202</b>	<b>inferiore a 1000 abitanti</b>		<b>P</b>
	<b>010201</b>	<b>superiore a 1000 abitanti</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>area geografica</b>	Particolare e significativa regione del territorio non contemplata nella base dati (esempio alpeggio, campagna, golfo, piana, valle, ecc...)	<b>P</b>
	<b>0201</b>	<b>monti, massicci, murge e vulcani, contrafforti</b>		<b>P</b>
	<b>0202</b>	<b>altopiani</b>		<b>P</b>
	<b>0203</b>	<b>valli, vallate</b>		<b>P</b>
	<b>0204</b>	<b>colli</b>		<b>P</b>
	<b>0205</b>	<b>passi, selle, valichi</b>		<b>P</b>
	<b>0206</b>	<b>creste</b>		<b>P</b>
	<b>0207</b>	<b>gole, crateri, doline, depressioni</b>		<b>P</b>
	<b>0208</b>	<b>promontori</b>		<b>P</b>
	<b>0209</b>	<b>scogli, secche</b>		<b>P</b>
	<b>0210</b>	<b>foci, bocche</b>		<b>P</b>
	<b>0211</b>	<b>coste, cale, golfi, stretti di mare</b>		<b>P</b>
	<b>0212</b>	<b>isole</b>	superficie di terreno emersa, completamente e permanentemente circondata dall'acqua e situata nel mare, in un lago, in una laguna, in un corso d'acqua	<b>P</b>
	<b>0213</b>	<b>aree umide</b>		<b>P</b>
	<b>021301</b>	<b>palude</b>	area depressa ricoperta da acque stagnanti e poco profonde, con fondo melmoso dal quale si sviluppa una vegetazione tipica	<b>P</b>
	<b>021302</b>	<b>torbiera</b>	area del terreno, generalmente di forma depressa dove viene estratta/cavata la torba	<b>P</b>
	<b>021303</b>	<b>valle</b>		<b>P</b>
	<b>0301</b>	<b>antichità</b>	particolari di interesse archeologico (ruderi o rovine di città, templi, edifici, acquedotti notevoli, strade, bastioni, fortificazioni, ecc.)	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

08010107	LOC_SG_TOP	toponimo [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
Descrizione testuale della località significativa				
08010108	LOC_SG_SGN	significatività	Enum	P
<i>Dominio (Significatività)</i>				RPIE1
	01	principale o di primo ordine		P
	02	secondario o di secondo ordine		P
	03	di terzo ordine		P
	04	di quarto ordine		P
	05	di quinto ordine		P
	06	di ordine superiore al quinto		P
08010190	LOC_SG_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>				RPIE1
080101101	LOC_SG_POS	Riferimento	GU_CXPoint2D - Complex Point 2D	P
<p>Contiene geometrie di tipo multipoint che permettono di rappresentare luoghi che non ci sono nel DB, ad esempio “Golfo del Tigullio”, “Lambrate” [n.d.r. “Lambrate” non è un Comune], ecc... vengono rappresentati da un insieme di punti che ne identificano in qualche modo l’area interessata, senza ricorrere a delimitazioni poligonali che risulterebbero di difficile delimitazione. L’insieme di punti può esser lineare o seguire un contorno od essere ‘a grappolo’, ‘a rosa’, ecc...</p> <p>La geometria multipoint ricorda i centroidi delle sezioni censuarie dell’Istat, generalizzando tale situazione anche ad altri tipi di luogo.</p>				

## Descrizione

CLASSE: Scritta cartografica

(SCR\_CR - 080201)

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

## Definizione

Classe strutturata per la memorizzazione del testo e delle modalità con le quali è possibile rappresentare il testo relativo a ogni istanza del DB che lo necessita: scala, lingua, caratterizzazione del testo, ecc...

Ogni istanza del DB Topografico, potrà avere più scritte cartografiche ad essa collegate e per ogni scritta più modalità di resa grafica a seconda della scala di rappresentazione, della lingua con la quale dev'essere scritto il testo ovvero delle varie esigenze di rappresentazione che portano a caratterizzare diversamente il testo stesso (tipo carattere, stile carattere, dimensione, colore, ecc...) nonché lo spazio cartografico dove esso si collocherà (colore sfondo, motivo sfondo, stile linea contorno sfondo, ecc...).

Contiene geometrie di tipo Linea bidimensionale e Superficie bidimensionale, in particolare si hanno tre attributi spaziali, uno per indicare il segmento dove si adagia la scritta (Linea bidimensionale), l'altro per indicare il poligono di sfondo contenente la scritta stessa (Superficie bidimensionale) ed infine il terzo per indicare il boundary ovvero il minimo rettangolo che contiene completamente la scritta (Superficie bidimensionale). Mentre il segmento dove si adagia la scritta e il poligono di sfondo sono funzionali alla resa grafica, il rettangolo boundary permette di verificare il contenimento (totale o parziale) della scritta nell'area di rappresentazione cartografica; questa può essere il foglio secondo i tagli previsti od essere del tutto indipendente dal taglio dei fogli.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
08020101	SCR_CR_TE	testo	String(100)	<b>P</b>
Stringa di testo da apporre sulla rappresentazione cartografica, in una determinata posizione.				
08020102	SCR_CR_DS	denominatore scala	Enum	<b>P</b>
Indica a quale scala si appone la scritta				
<i>Dominio (Denominatore scala)</i>				<b>RPIE1</b>
01	1000			<b>P</b>
02	2000			<b>P</b>
03	5000			<b>P</b>
04	10000			<b>P</b>
08020103	SCR_CR_LI	lingua	Enum (Lingua)	<b>P</b>
08020105	SCR_CR_UT	utilizzo	Enum	<b>P</b>
tipo e importanza della denominazione del particolare topografico				
<i>Dominio (Utilizzo)</i>				<b>RPIE1</b>
01	principale	toponimo riportato negli atti ufficiali dell'Ente Pubblico di competenza		<b>P</b>
02	secondario o di uso locale	toponimo riportato in altri dati cartografici o storico o di uso dialettale		<b>P</b>

	08020190	SCR_CR_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
080201101	BOUNDXSCR	Boundaryxscritta	GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D	P
minimo rettangolo che contiene completamente la scritta				
080201102	SFONDXSCR	Sfondoxscritta	GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D	P
poligono di sfondo contenente la scritta				
080201103	LINEAXSCR	Lineaxscritta	GU_CPCurve2D - Composite Curve 2D	P
segmento dove si adagia la scritta				

**Descrizione**

E' lo strato che raccoglie le informazioni riferite ai principali ambiti territoriali di valenza amministrativa.

L'acquisizione delle classi di questo Strato deve riferirsi a ambiti con valenza ufficiale, nella versione attuale delle specifiche si tiene conto solo delle Amministrazioni principali: Comune, Comunità montana, Provincia, Regione, Stato.

**TEMA:** *Ambiti amministrativi enti locali* **0901**

**Descrizione**

E' composto da classi poligonali corrispondenti ad ambiti di rilevanza amministrativa per la gestione del territorio degli Enti locali: Comune, Comunità Montana, Provincia, Regione, Stato. Più Comuni compongono una Provincia, più Province compongono una Regione, più Regioni compongono lo Stato (per comporre lo Stato oltre alle Regioni occorre in realtà aggiungere anche le Acque territoriali e interne).

Per la rappresentazione cartografica dei confini ovvero al fine di individuare le porzioni di contorno dei Comuni che sono confine di Stato o di Regione o di Provincia ci si può avvalere di operazioni di sovrapposizione fra classi. Si introduce in ogni caso un attributo a tratti sul contorno del Comune per favorire quegli Enti, es. i Comuni, che ai soli fini della rappresentazione sarebbero costretti a memorizzare nel loro DB le Classi Stato, Regione, Provincia.

Alle classi Comune, Provincia, Regione si aggiunge un attributo geometrico puntuale che individua la Sede Amministrativa e che può servire per rappresentazione a scale di sintesi; deve ricadere all'interno dell'edificio comprendente la Sede Amministrativa dell'Ente.

**CLASSE:** Comune **(COMUNE - 090101)**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Ambito territoriale soggetto all'Amministrazione Comunale. Più Comuni compongono una Provincia.

Note: I limiti amministrativi comunali di alcuni Comuni comprendono anche scogli ed solotti emergenti dal mare (è il caso, ad esempio dell'arcipelago toscano). Inoltre è frequente l'esistenza di 'isole amministrative': l'attributo geometrico puntuale di sede amministrativa permette di individuare la porzione di territorio Comunale principale, che non è isola amministrativa.

<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>RPIE1</b>
<b>09010101</b>	<b>COMUNE_IST</b>	<b>codice istat comune</b>	<b>NumericString(16)</b>	<b>P</b>
codice ISTAT del Comune				
<b>09010102</b>	<b>COMUNE_NOM</b>	<b>nome comune [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
nome del Comune				
<b>09010190</b>	<b>COMUNE_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

Componenti spaziali della classe						RPIE1
090101102	COMUNE_EXT	Estensione	GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D			P
Acquisizione dei confini ufficiali del Catasto						
Attributi di questa componente spaziale						RPIE1
09010105	COMUNE_TLI	Tipo confine	String(50)	aTratti sul contorno 2D su	Estensione	P
		Attributo a tratti sul bordo della Classe Comune per favorire quegli Enti, ad esempio i Comuni, i quali, in mancanza dell'attributo sarebbero costretti a memorizzare nel loro DB topografico la classe Provincia, la classe Regione e la classe Stato, al solo scopo di poter rappresentare correttamente i propri confini; è da sottolineare che l'informazione è derivata e per essa dev'essere garantita la consistenza con le classi Provincia, Regione, Stato. L'attributo a tratti è omogeneo sul valore del codice Istat del Comune confinante (codice completo, formato da				



		identificativo ISO dello Stato, e dai codici Istat della Regione, della Provincia e del Comune; nel caso di confini verso Stato estero saranno privi di significato i caratteri relativi ai codici Istat di Regione, Provincia e Comune). NOTE: Es. confine con la Francia "FR000000000"; confine con Comune italiano, ad es. Torino, "IT01001272".		
090101103	COMUNE_SED	Sede_amministrativa	GU_Point2D - Point 2D	P
Individua la Sede Amministrativa; deve ricadere all'interno dell'edificio comprendente la Sede Amministrativa dell'Ente				

### Ruoli

	Mndicm
	Mndicm [0..1]: CM_MON <u>inverso</u> Cmdimn [1..*]
	Tpdicm
	Tpdicm [1..*]: TP_STR <u>inverso</u> Cmditp [1]
	Pvdicm
	Pvdicm [1]: PROVIN <u>inverso</u> Cmdipv [1..*]

### Vincoli

#### Disgiunzione-adiacenza dei comuni

Non devono esistere situazioni di sovrapposizione tra i Comuni, ma al più di adiacenza

COMUNE.Estensione ( DJ| TC) perOgni COMUNE.Estensione

**CLASSE: Provincia (PROVIN - 090105)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### Definizione

Ambito territoriale soggetto all'Amministrazione Provinciale. Più Province compongono una Regione.

Attributi					
	Attributi della classe				RPIE1
	09010501	PROVIN_IST	codice istat provincia	NumericString(16)	P
		Codice Istat Provincia			
	09010502	PROVIN_NOM	nome provincia [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
		Nome Provincia			
	09010590	PROVIN_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe				RPIE1
090105101	PROVIN_EXT	Estensione	GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D	P
Si ottiene come aggregazione del territorio di comuni che la compongono				
090105102	PROVIN_SED	Sede_amministrativa	GU_Point2D - Point 2D	P
Individua la Sede Amministrativa; deve ricadere all'interno dell'edificio comprendente la Sede Amministrativa dell'Ente				

#### Ruoli

	Cmdipv		
	Cmdipv [1..*]:	COMUNE	<u>inverso</u> Pvdicm [1]
	Rgdipv		
	Rgdipv [1]:	REGION	<u>inverso</u> Pvdirg [1..*]

#### Vincoli

##### Partizione del territorio provinciale nei comuni

Il territorio della specifica provincia è partizionato nel territorio dei comuni che la compongono, tra loro disgiunti; viceversa ogni territorio comunale deve appartenere al territorio della provincia di cui è parte

**PROVIN**.Estensione partizionato **PROVIN**.Cmdipv.Estensione

**CLASSE: Regione (REGION - 090106)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### Definizione

Ambito territoriale soggetto all'Amministrazione Regionale. Più Regioni compongono lo Stato.

Attributi					
	Attributi della classe				RPIE1
09010601	REGION_IST	codice istat regione		NumericString(16)	P
		Codice Istat Regione			
09010602	REGION_NOM	nome regione [1..*]		Multilinguismo (DataType)	P
		Nome Regione			
09010690	REGION_MO	metaope		Metadato operativo (DataType)	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
<b>090106101</b>	<b>REGION_EXT</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>
Si ottiene come aggregazione del territorio delle provincie che la compongono				
<b>090106102</b>	<b>REGION_SED</b>	<b>Sede_amministrativa</b>	<b>GU_Point2D - Point 2D</b>	<b>P</b>
Individua la Sede Amministrativa; deve ricadere all'interno dell'edificio comprendente la Sede Amministrativa dell'Ente				

#### Ruoli

	<b>Pvdirg</b>			
	<b>Pvdirg</b> [1..*]: <b>PROVIN</b> <u>inverso</u> <b>Rgdipv</b> [1]			

#### Vincoli

##### Composizione regione con province

Il territorio di una regione è partizionato nel territorio delle province in cui è scomposta

**REGION**.Estensione partizionato **REGION**.Pvdirg.Estensione

**CLASSE:** Acqua territoriale (ACQ\_TER - 090107)

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

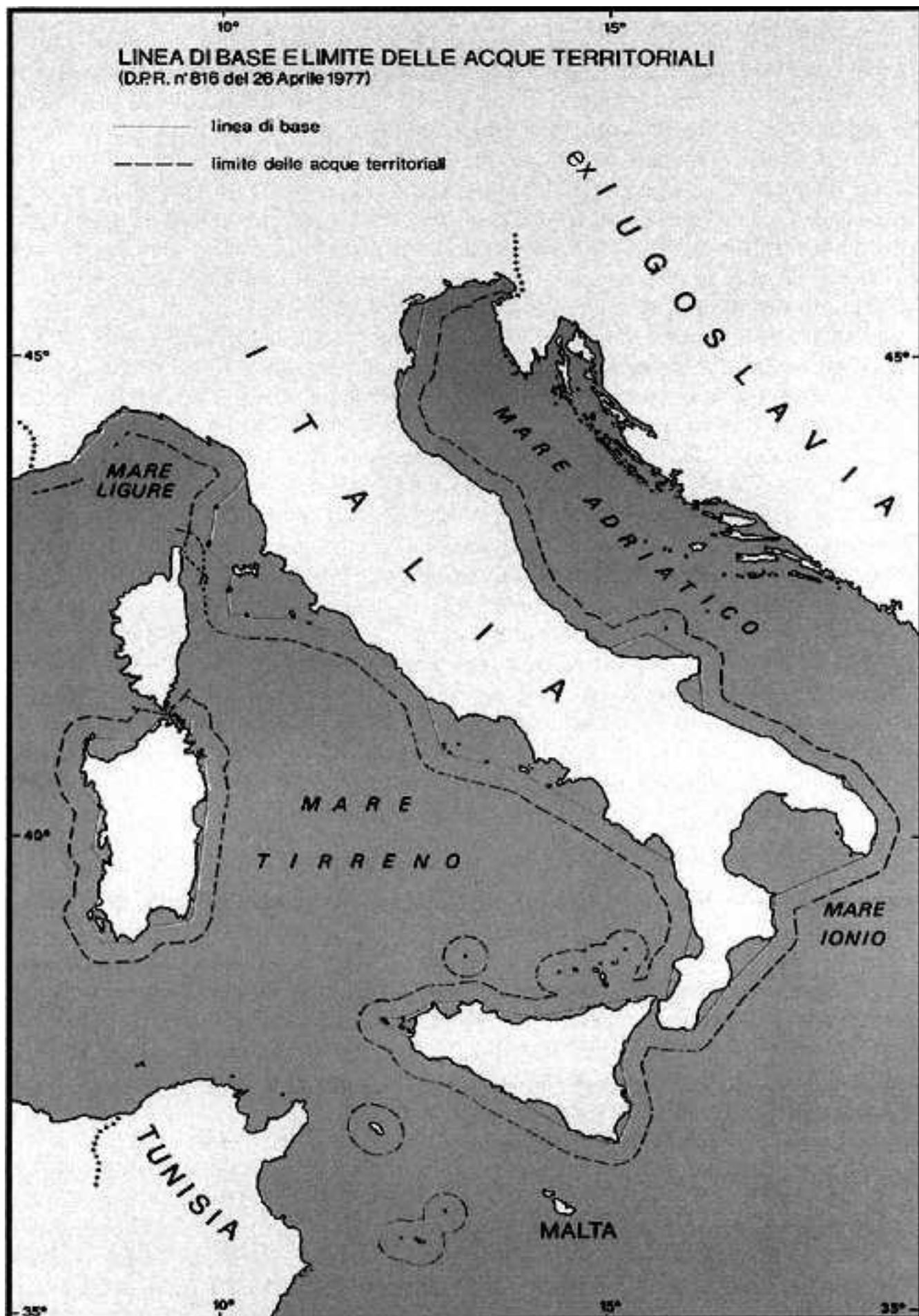
### **Definizione**

Ambito territoriale soggetto alla giurisdizione Statale. Concorre insieme alle Regioni a comporre lo Stato. La sovranità dello Stato costiero si estende, al di là della terraferma e delle acque interne e, nel caso di uno Stato arcipelagico, nelle sue acque arcipelagiche su una zona di mare adiacente denominata acque territoriali. Questa sovranità si estende anche allo spazio aereo sovrastante le stesse e al loro fondo e sottofondo marino. L'ampiezza massima delle acque territoriali è attualmente stabilita in 12 mg (miglia nautiche) misurate a partire dalle linee di base. Il termine linea di base indica genericamente la linea dalla quale è misurata l'ampiezza delle acque territoriali; la linea di base può coincidere con la linea di bassa marea lungo la costa oppure allontanarsene in ragione di regolamenti propri del Diritto Marittimo Internazionale. La figura successiva evidenzia le acque territoriali italiane.

Vedi: Acque territoriali italiane

### **Figure**

- Acque territoriali italiane



Attributi					
Attributi della classe					RPIE1
09010701	ACQ_TER_TY	acqua territoriale [1..*]		Multilinguismo (DataType)	P
		Nome dell'acqua territoriale; verosimilmente sarà un'istanza unica a livello nazionale: Acque Territoriali Italiane			
09010790	ACQ_TER_MO	metaope		Metadato operativo (DataType)	P

	<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
090107101	ACQ_TER_ES	Acqua_territoriale	GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D		<b>P</b>

**CLASSE: Acqua interna (ACQ\_IN - 090108)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Ambito territoriale soggetto alla giurisdizione Statale. Concorre insieme alle Regioni a comporre lo Stato. Le acque comprese tra la costa e le linee di base del mare territoriale costituiscono le acque interne. Condizione perché esse esistano è dunque la circostanza che le linee di base non coincidano con la linea di bassa marea della costa. La presente classe non comprende gli specchi e le vie d'acqua esistenti sulla terraferma, quali laghi, fiumi e canali (già modellati in altri Strati) anche se giuridicamente essi sono considerati acque interne.

<b>Attributi</b>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
09010801	ACQ_IN_NOM	nome acqua interna [1..*]	Multilinguismo (DataType)	<b>P</b>
Nome dell'acqua interna; verosimilmente sarà un'istanza unica a livello nazionale: Acqua Interna Italiana				
09010890	ACQ_IN_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
090108101	ACQ_IN_EXT	Acqua_interna	GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D	<b>P</b>
Le acque comprese tra la costa e le linee di base del mare territoriale costituiscono le acque interne				

**CLASSE: Stato (STATO - 090109)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolazione della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Ambito territoriale soggetto all'Amministrazione Statale. Più Regioni compongono lo Stato (per comporre lo Stato oltre alle Regioni occorre in realtà aggiungere anche le Acque territoriali e interne).

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
09010901	STATO_NOM	nome stato [1..*]	Multilinguismo (DataType)	<b>P</b>
Indica il nome dello Stato				
09010990	STATO_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>						RPIE1
090109101	STATO_LIM	Confine	GU_CPCurve2D - Composite Curve 2D			P
Consente di valorizzare a tratti il bordo dello Stato rispetto all'attributo "Stato confinante"						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						RPIE1
09010902	STATO_CONF	Stato confinante	String(50)	aTratti sul contorno 2D su	Confine	P
		Attributo a tratti sul bordo della Classe Stato per indicare qual è lo Stato confinante.				
090109102	STATO_EXT	Estensione	GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D			P
Unione delle regioni, delle acque territoriali e delle acque interne						

**Vincoli****Partizionamento territorio di stato**

Definisce le regole di partizionamento della superficie dello stato in Regioni, Acque interne e Acque territoriali

STATO.Estensione partizionato ( REGION.Estensione , ACQ\_IN.Acqua\_interna ,  
ACQ\_TER.Acqua\_territoriale )



**CLASSE: Suddivisione sub-comunale (A\_SCOM - 090111)**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

E' il frazionamento del territorio comunale, a copertura totale o parziale, in unità toponomastiche, amministrative (circoscrizioni amministrative, quartieri, rioni, zone urbanistiche, ecc...) o funzionali all'organizzazione di servizi (CAP, distretti, ecc.).

<i>Attributi</i>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
09011101	A_SCOM_TY	tipo	String(50)	<b>P</b>
	Ad esempio circoscrizione, zona, rione, contrada, altro			
09011102	A_SCOM_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	<b>P</b>
	Nome della circoscrizione, della zona, del rione, della contrada, ecc...			
09011103	A_SCOM_IST	codice istat	String(50)	<b>P</b>
	codice ISTAT della suddivisione sub-Comunale			
09011104	A_SCOM_FNT	fonte	String(50)	<b>P</b>
	specifica la provenienza del dato			

	<i>Componenti spaziali della classe</i>			<b>RPIE1</b>
09011101	A_SCOM_EXT	Estensione	GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D	<b>P</b>
	Acquisizione confini indicati dal Comune			

**Vincoli****Contenimento dell'ambito nel territorio del comune di riferimento**

La superficie della suddivisione comunale deve essere contenuta nella superficie del Comune di riferimento

**A\_SCOM**.Estensione ( **IN**) esiste **COMUNE**.Estensione

**CLASSE:** Comunità montana (CM\_MON - 090112)

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### Definizione

Ambito territoriale soggetto alla giurisdizione di una Comunità montana.

Attributi					
	Attributi della classe				RPIE1
09011201	CM_MON_COD	codice comunità montana	Integer	P	
	Codice comunità montana				
09011202	CM_MON_NOM	nome comunità montana [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P	
	Nome della Comunità Montana				

	<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>RPIE1</b>
090112101	CM_MON_EXT	Estensione	GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D		<b>P</b>
	Acquisizione di confini comunali o sub-comunali				

#### Ruoli

	Cmdimn
	Cmdimn [1..*]: COMUNE <u>inverso</u> Mndicm [0..1]

#### Vincoli

##### Partizione territorio cm in comuni

Il territorio della specifica comunità montana è costituito dal territorio di tutti i comuni ad essa associati. Il vincolo così specificato presuppone che l'intero territorio di ogni comune associato ad una data comunità montana ne faccia parte; se questa assunzione non fosse vera il vincolo "partizionato" dovrebbe essere sostituito con un vincolo "coperto da"

CM\_MON.Estensione compostoDa CM\_MON.Cmdimn.Estensione

**STRATO: 10**    **Aree di pertinenza****Descrizione**

Si raggruppano in questo strato le vaste aree all'interno delle quali spesso insistono oggetti di diversa natura e che appartengono a strati differenti e classi differenti. In questo tema sono perciò classificate le aree di perimetrazione di questi oggetti complessi.

**TEMA: Servizi per il trasporto**      **1001****Descrizione**

Sono le aree adibite ai servizi per ogni classe di trasporto, che si trovano a ridosso dei percorsi di mobilità specifica. Sono costituiti in genere da grandi aree di pertinenza di una determinata infrastruttura di trasporto, all'interno delle quali sono presenti oggetti, zone, manufatti, infrastrutture che in generale sono di diversa natura e quindi appartengono a diversi strati informativi e diverse classi di entità, per cui la descrizione dei singoli oggetti la si ritrova negli strati e classi di competenza (in genere appartenenti allo strato edifici ed antropizzazioni). L'area nel suo insieme, costituita proprio da tale variabilità di oggetti specifici, costituisce l'area a servizio dell'infrastruttura di trasporto cui si riferisce.

**CLASSE: Area a servizio stradale (SV\_STR - 100101)****SOTTOCLASSE DI : SV\_TRA**

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Si tratta delle aree di pertinenza del servizio stradale, cioè di quelle aree adibite al servizio di trasporto su gomma quali aree di rifornimento, aree di sosta, autogrill, ecc... (che contengono le aree a traffico non strutturato). Vi appartengono eventuali tronchi di accesso, qualora non si presenti una situazione di adiacenza tra area di circolazione stradale ed area di servizio.

Vedi: Area a servizio autostradale

**Figure**

- Area a servizio autostradale



<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>RPIE1</b>
<b>10010101</b>	<b>SV_STR_NOM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
anagrafica di identificazione dell'area di pertinenza				
<b>10010103</b>	<b>SV_STR_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
tipologia dell'area di servizio				

	<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>area a servizio autostradale</b>	autogrill, aree a servizio stradale dedicato, come regolamentato per le autostrade.	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>area di sosta</b>	ampia area di parcheggio e sosta poste ai margini delle autostrade per consentire la sosta non regolamentata dei veicoli	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>stazione di rifornimento carburante</b>	area adibita al rifornimento di carburante con zona riservata di circolazione dei veicoli e servizi vari.	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>area a traffico non strutturato</b>		<b>P</b>
	<b>0401</b>	<b>area parcheggio</b>	superficie attrezzata per la sosta dei mezzi di trasporto stradali ed il riposo dei viaggiatori, dotata (in qualche caso) di servizi igienici e situata lungo una via di comunicazione stradale	<b>P</b>
	<b>0402</b>	<b>parcheggio multipiano</b>		<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>aree deposito/magazzini</b>		<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>area di pertinenza dello svincolo</b>		<b>P</b>
	<b>0701</b>	<b>intersezione a livelli sfalsati</b>		<b>P</b>
	<b>0702</b>	<b>intersezione a raso</b>		<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>10018190</b>	<b>SV_TRA_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

<b>100181101</b>	<b>SV_TRA_EXT</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>
questo è l'attributo geometrico comune per tutti i tipi di aree di pertinenza a servizio dei trasporti				

**CLASSE:** Area a servizio del trasporto su ferro (SV\_FER - 100102)

**SOTTOCLASSE DI :** SV\_TRA

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

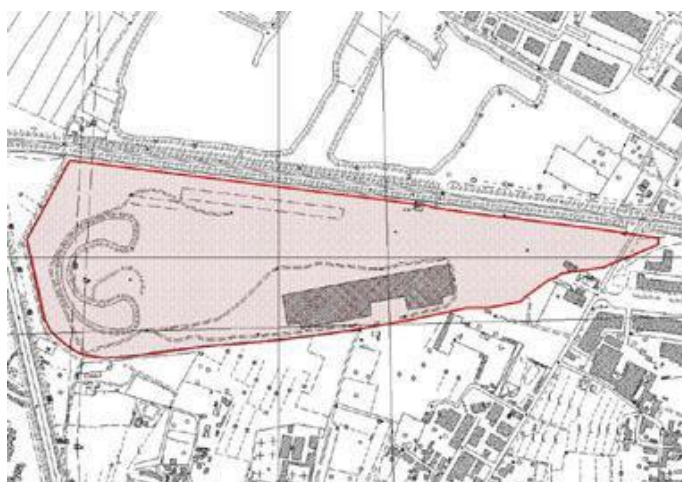
### Definizione

Aree di pertinenza del trasporto su rotaia, destinate alla sosta ed alle manovre dei mezzi, al ricovero e rimessaggio dei vagoni. Il trasporto su ferro passa attraverso o è adiacente a tali aree a servizio.

Vedi: Area a servizio ferroviario

### Figure

- Area a servizio ferroviario



Attributi				
Attributi della classe				RPIE1
10010201	SV_FER_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
anagrafica di identificazione dell'area di pertinenza NOTE: probabilmente si farà riferimento ad un codice applicativo per l'identificazione ma che per ora tralasciamo				
10010202	SV_FER_INF	tipo infrastruttura su ferro	Enum	P
esplicitazione del tipo di trasporto su ferro cui l'area di servizio è dedicata.				
Dominio (Tipo infrastruttura su ferro)				RPIE1
01		ferrovia		P
02		tranvia		P
03		metropolitana		P
04		funicolare		P
95		altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P

10010203	SV_FER_FUN	funzione [1..*]	Enum	P
individuazione delle funzionalità dell'area a servizio NOTE: Seppur di natura multivalore delle funzionalità dell'area non si richiede la suddivisione spaziale in sottoaree.				
<i>Dominio (Funzione)</i>				RPIE1
01		stazione	area di pertinenza della stazione	P
06		altri impianti di servizio	depositi, scalo merci, parco stazione, impianti di controllo, servizi ferroviari in genere	P
10018190	SV_TRA_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

100181101	SV_TRA_EXT	Estensione	GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D	P
questo è l'attributo geometrico comune per tutti i tipi di aree di pertinenza a servizio dei trasporti				

**CLASSE:** Area a servizio portuale (SV\_POR - 100103)

**SOTTOCLASSE DI :** SV\_TRA

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Aree di pertinenza del porto adibite allo scambio e/o transito merci e passeggeri da vie di comunicazione su terra e vie di comunicazione su acqua. La classe prevede le zone su terra necessarie al deposito, imbarco/sbarco, gestione e manovra delle operazioni portuali, ma non ingloba la quota parte di area di pertinenza in acqua, necessaria allo svolgimento della funzione portuale.

<i>Attributi</i>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
10010301	SV_POR_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	<b>P</b>
	anagrafica di identificazione dell'area di pertinenza			
10010302	SV_POR_TY	porto	Enum	<b>P</b>
	attributo che definisce se il porto è approdo fluviale, lacuale, marino.			
	<i>Dominio (Porto)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	marittimo	porto marittimo	<b>P</b>
	02	fluviale	porto fluviale	<b>P</b>
	03	lacuale	porto lacuale	<b>P</b>
10010303	SV_POR_USO	uso [1..*]	Enum	<b>P</b>
	funzionalità d'uso del porto. Lo stesso porto però può essere adibito a differenti scopi senza che necessariamente vi sia una netta distinzione di zona (militare, civile, merci, ecc...)			
	<i>Dominio (Uso)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	pubblico/civile		<b>P</b>
	02	commerciale		<b>P</b>
	03	industriale		<b>P</b>
	04	turistico		<b>P</b>
	05	militare		<b>P</b>
	06	privato		<b>P</b>
	07	generico		<b>P</b>
10018190	SV_TRA_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

100181101	SV_TRA_EXT	Estensione	GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D	<b>P</b>
questo è l'attributo geometrico comune per tutti i tipi di aree di pertinenza a servizio dei trasporti				



**CLASSE:** Area a servizio aeroportuale (SV\_AER - 100104)

**SOTTOCLASSE DI :** SV\_TRA

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Aree di pertinenza dell'aeroporto necessarie per il decollo/atterraggio dei velivoli, le vie di comunicazioni con lo scalo merci e passeggeri, il deposito, la ricettività ecc.... All'interno di detta area sono contenuti oggetti appartenenti a diverse classi e diversi strati informativi: l'edificio di aeroporto si troverà tra gli edifici, le piste di decollo/atterraggio, come manufatti aeroportuali, le aree a verde, con un'informativa sul livello vegetazione, ecc....

Vedi: Aereoporto

### Figure

- Aereoporto



<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>RPIE1</b>
10010401	SV_AER_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	<b>P</b>
anagrafica di identificazione dell'area di pertinenza NOTE: probabilmente si farà riferimento ad un codice applicativo per l'identificazione ma che per ora tralasciamo				
10010402	SV_AER_USO	uso [1..*]	Enum	<b>P</b>
funzionalità d'uso del porto. Lo stesso porto però può essere adibito a differenti scopi senza che necessariamente vi sia una netta distinzione di zona (militare, civile, merci, ecc...)				
<i>Dominio (Uso)</i>				<b>RPIE1</b>
01	pubblico/civile	aeroporto civile		<b>P</b>
02	commerciale	aeroporto adibito al trasporto merci e per attività produttive (es.aeroporto di Ragusa) NOTE: (es.aeroporto di Ragusa)		<b>P</b>
04	turistico	aeroporto di collegamento a località turistiche		<b>P</b>
05	militare	aeroporto militare		<b>P</b>



	<b>06</b>	<b>privato</b>	aeroporto privato	<b>P</b>
<b>10010403</b>	<b>SV_AER_TY</b>	<b>tipo [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	qualificazione del tipo di aeroporto, tuttavia, trattandosi di attributo multivalore si possono verificare più istanze contemporaneamente senza averne necessariamente una ripartizione spaziale in sottoaree.			
	<b><i>Dominio (Tipo)</i></b>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>aeroporto</b>	pertinenza di area aeroportuale	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>idroscalo</b>	aeroporto con fasi di decollo ed atterraggio su specchio d'acqua NOTE: relazione con strato idrografia	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>eliporto</b>	infrastruttura di decollo atterraggio di elicotteri	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>10018190</b>	<b>SV_TRA_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

<b>100181101</b>	<b>SV_TRA_EXT</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>
questo è l'attributo geometrico comune per tutti i tipi di aree di pertinenza a servizio dei trasporti				

**CLASSE:** Altra area a servizio per il trasporto (SV\_ATR - 100105)

**SOTTOCLASSE DI :** SV\_TRA

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

E' l'area di pertinenza di tutte quelle aree all'interno delle quali si sviluppa una comunicazione di tipo secondario, ma che in genere si colloca in un'area di sedime che è caratterizzata dalla presenza anche di altri oggetti, appartenenti ad altre classi e livelli informativi e che nel complesso forniscono il sistema di trasporto. Vi appartengono le autostazioni, le aree di intercambio e i servizi di altri impianti di trasporto...

<i>Attributi</i>				
	<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
10010501	SV_ATR_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	<b>P</b>
	anagrafica di identificazione dell'area di pertinenza NOTE: probabilmente si farà riferimento ad un codice applicativo per l'identificazione ma che per ora tralasciamo			
10010502	SV_ATR_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
	tipo di servizio cui l'area è adibita.			
	<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>RPIE1</b>
	01	stazione autolinee	pertinenza della stazione di autolinee di servizio pubblico/privato	<b>P</b>
	03	aree di intercambio	Grandi aree adibite all'intercambio merci da un sistema di trasporto ad un altro ma anche tra medesimi sistemi di trasporto, tali da consentire i deposito, l'intercambio, la distribuzione lo stoccaggio ecc...Sono aree ben identificabili sul territorio e di insediamento regolamentato da apposita legislazione.	<b>P</b>
	04	stazione di servizio di altro trasporto	pertinenza di altra area a servizio per il trasporto	<b>P</b>
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
10018190	SV_TRA_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	<b>P</b>

100181101	SV_TRA_EXT	Estensione	GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D	<b>P</b>
questo è l'attributo geometrico comune per tutti i tipi di aree di pertinenza a servizio dei trasporti				

**CLASSE <<ABSTRACT>>: Area a servizio dei trasporti (SV\_TRA - 100181)**

**SUPERCLASSE Disjoint complete DI [ SV\_AER, SV\_FER, SV\_ATR, SV\_POR, SV\_STR ]**

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### **Definizione**

Questa classe raggruppa tutti i tipi di aree di pertinenza a servizio dei trasporti

<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>RPIE1</b>
10018190	SV_TRA_MO	metaope	Metadato operativo (DataType) <b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>RPIE1</b>
100181101	SV_TRA_EXT	Estensione	GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D	<b>P</b>
questo è l'attributo geometrico comune per tutti i tipi di aree di pertinenza a servizio dei trasporti				

#### **Vincoli**

##### **Adiacenza con area stradale**

Ogni area a servizio del trasporto deve essere accessibile e quindi risultare adiacente ad un'area stradale

SV\_TRA.Estensione ( TC) esiste AR\_STR.Estensione.superficie

**Descrizione**

Tema che raccoglie le aree di pertinenza non attribuibili ai servizi per il trasporto. Rientrano in questo tema tutte le classi di entità caratterizzabili con una estensione all'interno della quale insistono oggetti appartenenti a diversi strati e temi: in generale la perimetrazione della pertinenza raccoglie entità descritte nei temi dell'edificato dei manufatti, della mobilità, del verde urbano che extraurbano sia pubblico che privato. Ad esempio, in questo tema si classificano oggetti complessi come i giardini o parchi urbani che oltre alla copertura "a verde" sono caratterizzati da infrastrutture di servizio, viabilità e manufatti che complessivamente consentono di definire il parco. Lo stesso criterio è utilizzato per la definizione di oggetti come complessi ospedalieri, centri studi, complessi sportivi ecc... o più semplicemente un'area residenziale

**CLASSE:** Unita' insediativa (PE\_UINS - 100201)

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

L'Unità Insediativa è quella porzione di territorio urbanizzato/antropizzato con destinazione d'uso ed utilizzo coerente al suo interno.

Può essere edificata o non edificata.

In genere, presso i comuni se ne incontra l'uso riferito a terminologie differenti: a volte infatti viene definita "lotto", altre volte "unità edilizia", o più semplicemente "pertinenza edilizia".

La sua finalità è in genere di delimitare sul territorio comunale aree che afferiscono ad una data proprietà (definendo così un oggetto complesso composto di edificato, manufatti, verde, etc.)

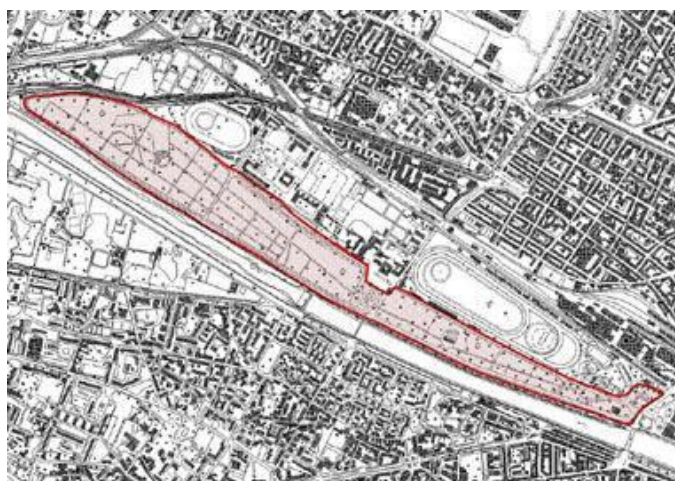
Altre volte può connotare un ambito più articolato che comprende più lotti. Alcuni esempi: Complesso residenziale, Campeggio, Azienda agricola etc..

Vedi: Area di pertinenza del parco urbano o le aree di pertinenza di impianti di pubblico servizio (ospedali, aree cimiteriali, ecc...)

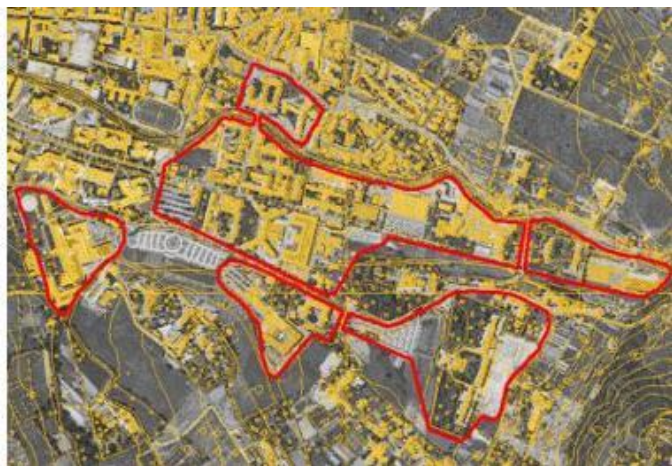
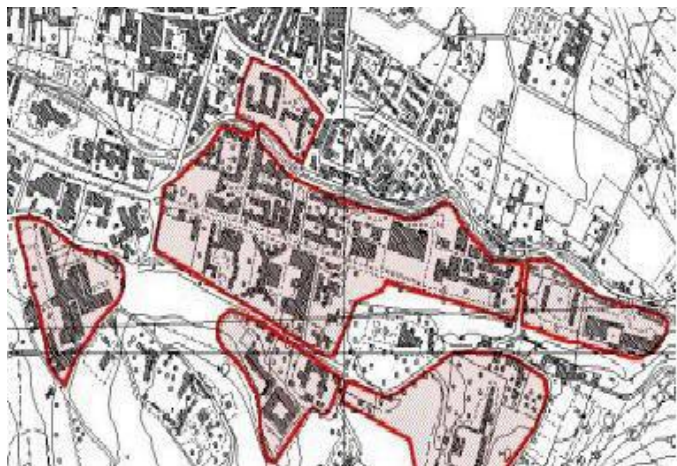
Vedi: Area di pertinenza dell'ospedale

**Figure**

- F1 - area di pertinenza del parco urbano



- F2 - area di pertinenza dell'ospedale



Attributi				
Attributi della classe				RPIE1
10020101	PE_UINS_TY	tipo [1..*]	Enum	P
qualifica la tipologia di insediamento, se residenziale, e/o sede di strutture ricreative, sportive, di servizio o culturali. La qualificazione è di tipo multivalore per poter assegnare più di una tipologia di struttura qualora non sia possibile definirne una suddivisione spaziale specifica.				
Dominio (Tipo)				RPIE1
01		residenziale		P
02		amministrativo		P
03		servizio		P
0301		struttura scolastica		P
0302		struttura ospedaliera	superficie al cui interno sono disposti uno o più edifici ospedalieri, dedicati ai vari settori della medicina, collegati fra loro e con la viabilità urbana ed extraurbana da strade percorribili da automezzi e/o pedoni. È delimitata da un muro, rete ecc. ed al suo interno possono trovarsi aree verdi, parcheggio, eliporto, altri edifici (amministrativi, portineria, autorimessa, magazzini, cucina, chiesa) ecc.	P
0303		area cimiteriale	superficie di terreno destinata alla sepoltura dei morti, sia per inumazione che per tumulazione, che avviene in appositi spazi all'aperto oppure in colombari, cappelle, cinerari e ossari aventi varie forme architettoniche e dimensioni. L'interno, generalmente cintato da muri, può essere attraversato da apposita viabilità e accogliere edifici destinati agli uffici amministrativi, al crematorio ecc.	P
04		militare		P
06		industriale		P
0601		depuratore		P
0602		centrale/stazione/sottostazione elettrica		P

	<b>0603</b>	<b>stazione per telecomunicazioni</b>		<b>P</b>
	<b>0604</b>	<b>area di raccolta ecologica</b>		<b>P</b>
	<b>0605</b>	<b>impianto di piscicoltura</b>		<b>P</b>
	<b>0606</b>	<b>impianto di maricoltura</b>		<b>P</b>
	<b>0607</b>	<b>stazione di pompaggio di oleodotto</b>		<b>P</b>
	<b>0608</b>	<b>industria</b>		<b>P</b>
	<b>060807</b>	<b>manifatturiera</b>		<b>P</b>
	<b>060801</b>	<b>meccanica</b>		<b>P</b>
	<b>060802</b>	<b>siderurgica</b>		<b>P</b>
	<b>060803</b>	<b>chimica</b>		<b>P</b>
	<b>06080301</b>	<b>raffineria</b>		<b>P</b>
	<b>060804</b>	<b>tessile</b>		<b>P</b>
	<b>060805</b>	<b>agroalimentare</b>		<b>P</b>
	<b>060806</b>	<b>cartaria</b>		<b>P</b>
	<b>0609</b>	<b>fornace</b>		<b>P</b>
	<b>0610</b>	<b>deposito</b>		<b>P</b>
	<b>0611</b>	<b>centrale energia solare</b>	superficie di territorio attrezzata per la produzione di energia elettrica ottenuta sfruttando le radiazioni solari concentrate mediante specchi su un ricevitore, o caldaia, per produrre il vapore che aziona una macchina elettrogeneratrice oppure mediante cellule fotovoltaiche che convertono direttamente l'energia solare in energia elettrica	<b>P</b>
	<b>0612</b>	<b>centrale energia eolica</b>		<b>P</b>
	<b>0613</b>	<b>piattaforma di produzione</b>	struttura al largo permanente, sia fissa che galleggiante, usata nella produzione di gas naturale o petrolio (con riferimento alle piattaforme ricadenti entro le acque territoriali)	<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>commerciale</b>		<b>P</b>
	<b>0701</b>	<b>spazio espositivo</b>		<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>direzionale</b>		<b>P</b>
	<b>09</b>	<b>agricolturale</b>		<b>P</b>
	<b>10</b>	<b>struttura ricreativo/sportiva</b>		<b>P</b>
	<b>1007</b>	<b>struttura ludico ricreativa</b>		<b>P</b>
	<b>1008</b>	<b>stabilimento balneare</b>		<b>P</b>
	<b>1001</b>	<b>parco giochi</b>		<b>P</b>
	<b>1002</b>	<b>campo da golf</b>		<b>P</b>



	<b>1003</b>	<b>impianto sportivo</b>		<b>P</b>
	<b>1006</b>	<b>campeggio</b>	superficie opportunamente attrezzata in cui possono essere sistemate tende, roulotte ecc., dotata di viabilità, servizi collettivi (es. servizi igienici) e spesso di strutture realizzate per rendere più piacevole il soggiorno dei campeggiatori	<b>P</b>
	<b>11</b>	<b>parco/giardino</b>	superficie di terreno (pubblico o privato) con piante ornamentali, prati e fioriere. Tali superfici sono destinate al passeggio ed alla ricreazione, possono ospitare attrezzature per il gioco dei bambini o essere considerate "Parco dei divertimenti" quando sono dotate di specifiche strutture anche di grandi dimensioni	<b>P</b>
	<b>1101</b>	<b>giardino</b>		<b>P</b>
	<b>1102</b>	<b>ortobotanico</b>		<b>P</b>
	<b>1103</b>	<b>parco</b>		<b>P</b>
	<b>12</b>	<b>area di insediamenti archeologici</b>	superficie di terreno nella quale, in seguito a una esplorazione archeologica, si stanno individuando o sono stati riportati alla luce i resti di insediamenti urbani, edifici, templi, opere murarie di varia natura, necropoli, monumenti ed oggetti relativi ad antiche civiltà	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>10020102</b>	<b>PE_UINS_NM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
	nome per esteso dell'entità ("Giardino di Boboli", "Parco delle Cascine",...)			
<b>10020103</b>	<b>PE_UINS_PA</b>	<b>patrimonialità</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	indica se l'insediamento è di patrimonialità pubblica o privata			
	<b><i>Dominio (Patrimonialità)</i></b>			<b>RPIE1</b>
	<b>01</b>	<b>pubblica</b>	la pertinenza è di patrimonialità pubblica	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>privata</b>	la pertinenza è di patrimonialità privata	<b>P</b>
<b>10020190</b>	<b>PE_UINS_MO</b>	<b>metaope</b>	<b>Metadato operativo (DataType)</b>	<b>P</b>

<b><i>Componenti spaziali della classe</i></b>				<b>RPIE1</b>
<b>100201101</b>	<b>PE_UINS_ES</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>
Si acquisisce il perimetro dell'area, ivi comprese le zone di occupazione degli edifici, manufatti ed opere che costituiscono parte integrante dell'area.				

**TEMA: Cave - discariche 1003****Descrizione**

Aree che sfruttando il suolo sul quale insistono (cave, miniere), si distinguono dalle pertinenze ordinarie per il tipo di attività che vi si svolgono

**CLASSE: Area estrattiva (CV\_AES - 100302)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono definite in questa classe le cave e le miniere, a cielo aperto e non (a patto che di queste ultime sia possibile identificarne una perimetrazione di superficie)

Queste aree in generale sono caratterizzate dalla presenza di:

- aree di coltivazione o di scavo (articolate per gradoni e scarpate artificiali)
- aree adibite a piazzale di deposito e sosta degli automezzi
- aree ancora non interessate dalle attività o già sottoposte a ripiantumazione e ripristino vegetazionale.

Vedi: Cava

**Figure**

- Cava



<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>RPIE1</b>
<b>10030201</b>	<b>CV_AES_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
identificazione dell'area a seconda del tipo di sfruttamento che su essa si esercita (estrazione, discarica, ecc...)				
<b>Dominio (Tipo)</b>				<b>RPIE1</b>
<b>01</b>	<b>cava</b>	area estrattiva di materiali inerti, marmi, argille o comunque di materiali non preziosi		<b>P</b>
<b>02</b>	<b>miniera</b>	area adibita all'estrazione di materiali preziosi		<b>P</b>
<b>0201</b>	<b>miniera a cielo aperto</b>	aree per l'estrazione con coltivazione in superficie di materiali preziosi (oro, argento....)		<b>P</b>



	0202	miniera sotterranea	area di pertinenza di una miniera con sviluppo di gallerie in sotterraneo	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
10030203	CV_AES_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
nome per esteso dell'area di pertinenza ("Cava Bruni", "Poggi di Viccole")				
10030290	CV_AES_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)	P

Componenti spaziali della classe							RPIE1
100302101	CV_AES_EXT	Estensione	GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D				P
Si acquisisce il perimetro dell'area, ivi comprese le zone di occupazione degli edifici, manufatti ed opere che costituiscono parte integrante dell'area.							
10030202	CV_AES_ZON	Zone	Enum	aSottoaree su	Estensione	P	
		identificazione delle sottoaree di attività all'interno NOTE:   utile per analisi sincroniche e diacroniche nello sfruttamento del territorio.					
Dominio (Zone)							RPIE1
01	zona di coltivazione in affioramento						P
02	zona di ripristino						P
03	piazzale di deposito sosta						P
04	sviluppo di gallerie in sotterraneo		solo per miniere non a cielo aperto				P
05	area adibita ad accumulo di materiali						P
95	altro		Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.				P

**CLASSE:** Discarica (CV\_DIS - 100303)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>RPIE1</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### **Definizione**

Definisce un'area adibita a discarica di rifiuti di varia natura.

Vedi: Discarica

### **Figure**

- Discarica



<b>Attributi</b>					
<i>Attributi della classe</i>					<b>RPIE1</b>
10030301	CV_DIS_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)		<b>P</b>
10030390	CV_DIS_MO	metaope	Metadato operativo (DataType)		<b>P</b>

Componenti spaziali della classe				RPIE1
100303101	CV_DIS_EXT	Estensione	GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D	P
Si acquisisce il perimetro dell'area, ivi comprese le zone di occupazione degli edifici, manufatti ed opere che costituiscono parte integrante dell'area.				

## DATATYPE

**DATATYPE:** *Metadato operativo* (META OPE - 90)

### Definizione

Informazione che consente di fruire e gestire opportunamente i dati che concorrono ad alimentare il DB topografico e permette una completa tracciabilità dell'impianto e dei successivi aggiornamenti.

Attributi del Datatype					RPIE1
01	NOME	nome	String(100)		P
02	MODO_PROD	modo produzione	String(40)		P
Descrizione della fase di produzione, inclusi i parametri e le tolleranze					
03	DATA_ACQ	data acquisizione	Date		P
Data in cui è stata effettuata l'acquisizione del dato o data di riferimento della fonte (nel caso di dato fotorestituito è la data del volo)					
04	DATA_AGG	data aggiornamento	Date		P
Data in cui è stato effettuato l'aggiornamento dell'oggetto, sulla base del dato acquisito					
05	STATO	stato	Enum (Stato oggetto)		P
Stato dell'oggetto ('01' - Nuovo inserimento, '02' - Aggiornamento, '03' - Storizzato)					
06	ACC_GEOM	accuratezza geometrica	Enum (Accuratezza geometrica)		P
Parametro di valutazione del rilievo territoriale dell'oggetto per posizione plano-altimetrica (coordinate est, nord e quota), attraverso la verifica del posizionamento di una serie di punti presenti nel database topografico (oggetti puntuali, vertici di entità lineari o areali)					
07	UN_MIS	unità misura	String(40)		P
Unità di misura utilizzata per l'oggetto					
09	CONG_GEOM	congruenza geometrica	Boolean		P
10	ENTE_FOR	ente fornitore	String(40)		P
Ente che ha fornito il dato					
11	REF_FOR	referente ente fornitore	String(40)		P
Persona di riferimento dell'Ente che ha fornito il dato					
12	ENTE_COMM	ente committente	String(40)		P
Ente che ha richiesto il dato					
13	REF_COMM	referente ente committente	String(40)		P
Persona di riferimento dell'Ente che ha richiesto il dato					

**DATATYPE:** *Multilinguismo* (MULTILING - 80)

Attributi del Datatype					RPIE1
------------------------	--	--	--	--	-------

	01	NOME	nome	String(100)	P
	02	LINGUA	lingua	Enum (Lingua)	P

## DOMINI

**DOMINIO:** Accuratezza geometrica (ACC\_GEOM - 06)

Valori del dominio			RPIE1
01	s1		P
02	s2		P
03	s3		P
04	s5		P
09	s9		P

**DOMINIO:** Lingua (0200)

Valori del dominio			RPIE1
01	bulgaro - bul	Bulgaro	P
02	ceco - cze	Ceco	P
03	danese - dan	Danese	P
04	estone - est	Estone	P
05	finlandese - fin	Finlandese	P
06	francese - fre	Francese	P
07	greco - gre	Greco	P
08	inglese - eng	Inglese	P
09	irlandese - gle	Irlandese	P
10	italiano - ita	Italiano	P
11	lettone - lav	Lettone	P
12	lituano - lit	Lituano	P
13	maltese - mlt	Maltese	P
14	olandese - dut	Olandese	P
15	polacco - pol	Polacco	P
16	portoghese - por	Portoghese	P
17	rumeno - rum	Rumeno	P
18	slovacco - slo	Slovacco	P
19	sloveno - slv	Sloveno	P
20	spagnolo - spa	Spagnolo	P
21	svedese - swe	Svedese	P
22	tedesco - ger	Tedesco	P
23	ungherese - hun	Ungherese	P

**DOMINIO:** Stato oggetto (STATO\_OGG - 05)

Valori del dominio			RPIE1
01	NUOVO	nuovo inserimento	P

	<b>_INS</b>			
<b>02</b>	<b>AGG</b>	<b>aggiornamento</b>		<b>P</b>
<b>03</b>	<b>STOR</b>	<b>storicizzato</b>		<b>P</b>

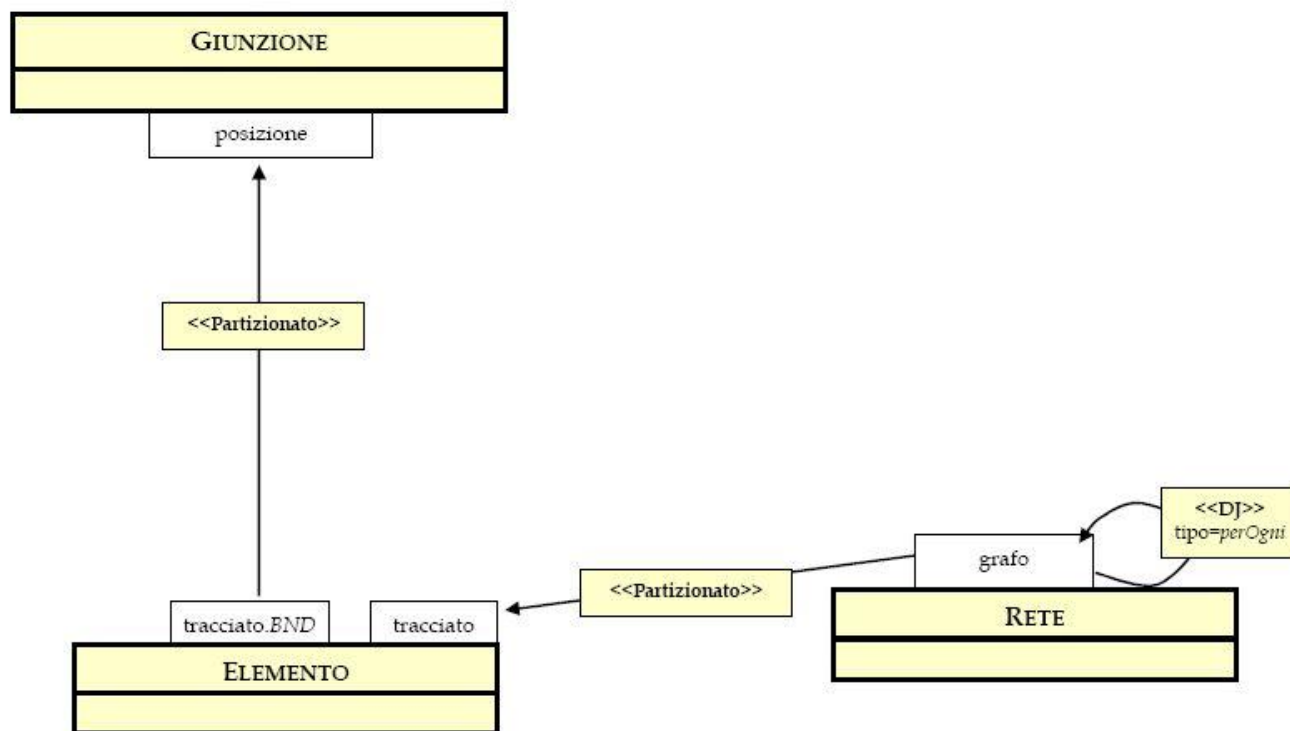
## ***DOMINIO DEL VALORE NULLO***

### ***Lista delle tipologie di valore nullo:***

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>91</b>	Non conosciuto: valore supposto esistente ma non conosciuto in fase di raccolta dati
<b>93</b>	Non definito: valore non assegnato perché non è stato definito
<b>94</b>	Non applicabile: valore previsto dalla specifica ma non applicabile all'istanza (ad es. non è applicabile la categoria d'uso ad un edificio in costruzione)

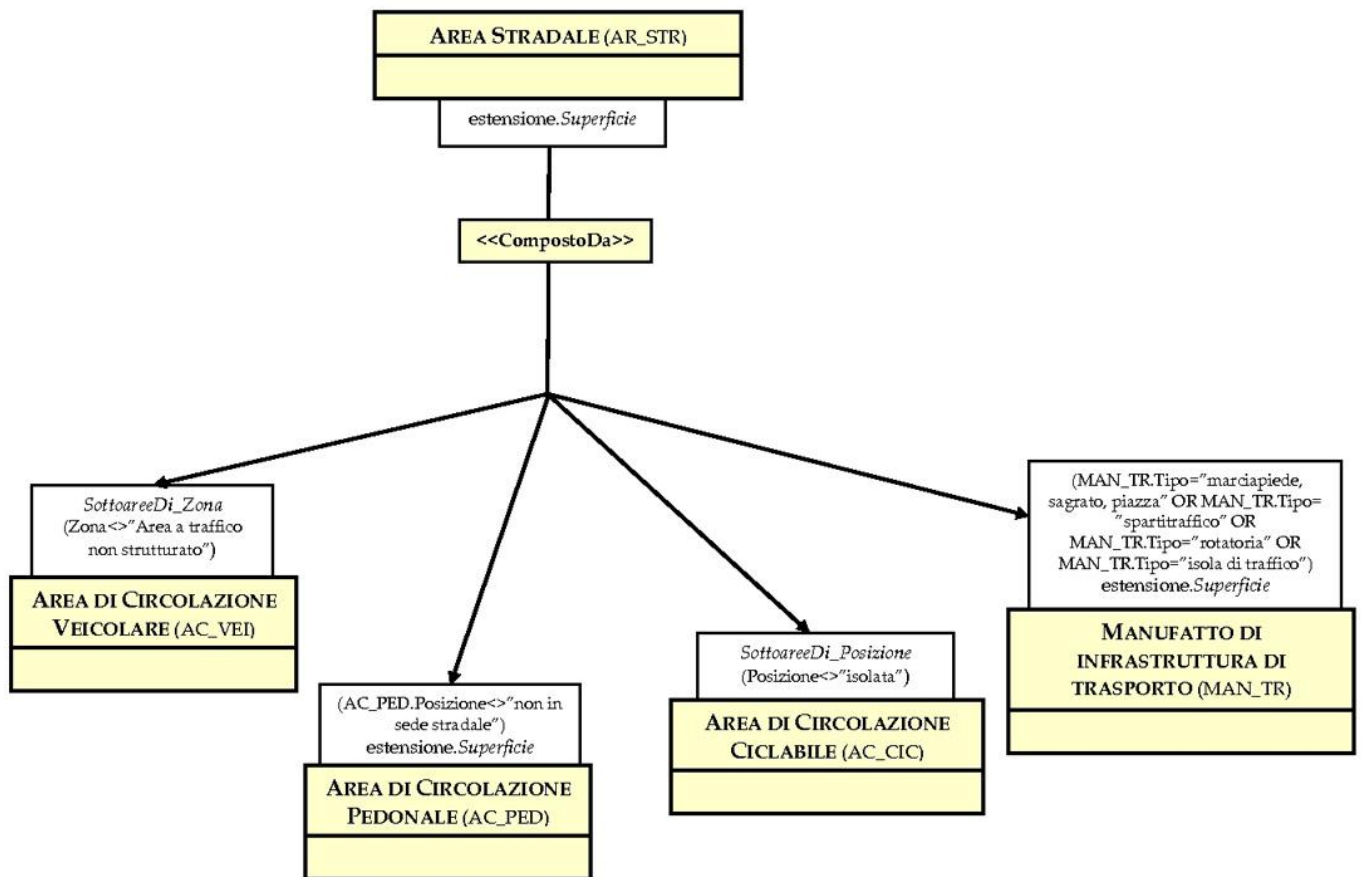
## DIAGRAMMI

**DIAGRAMMA : D01** - elementi costitutivi delle reti

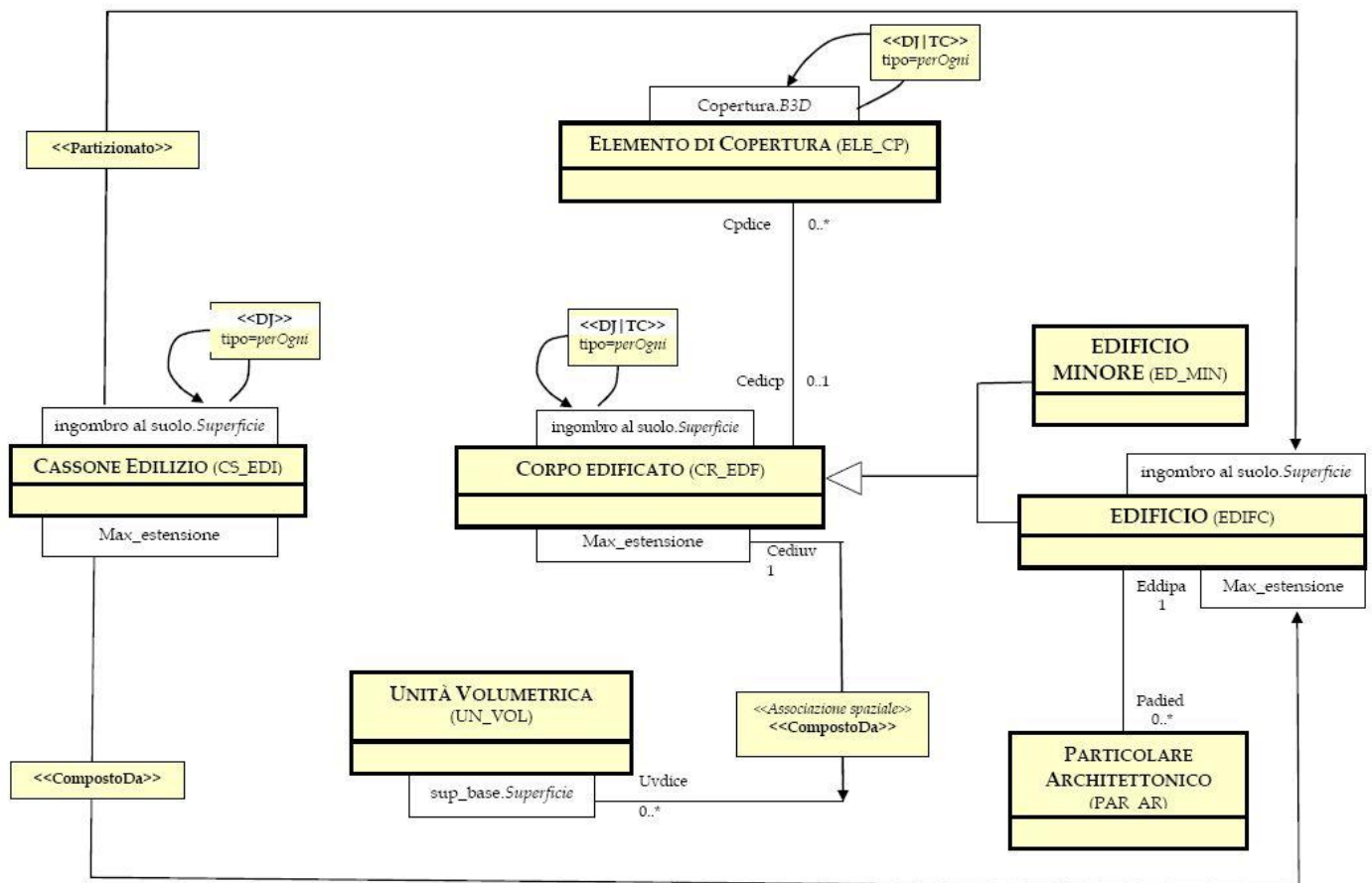


**DIAGRAMMA : D010104** - elementi costitutivi di area stradale

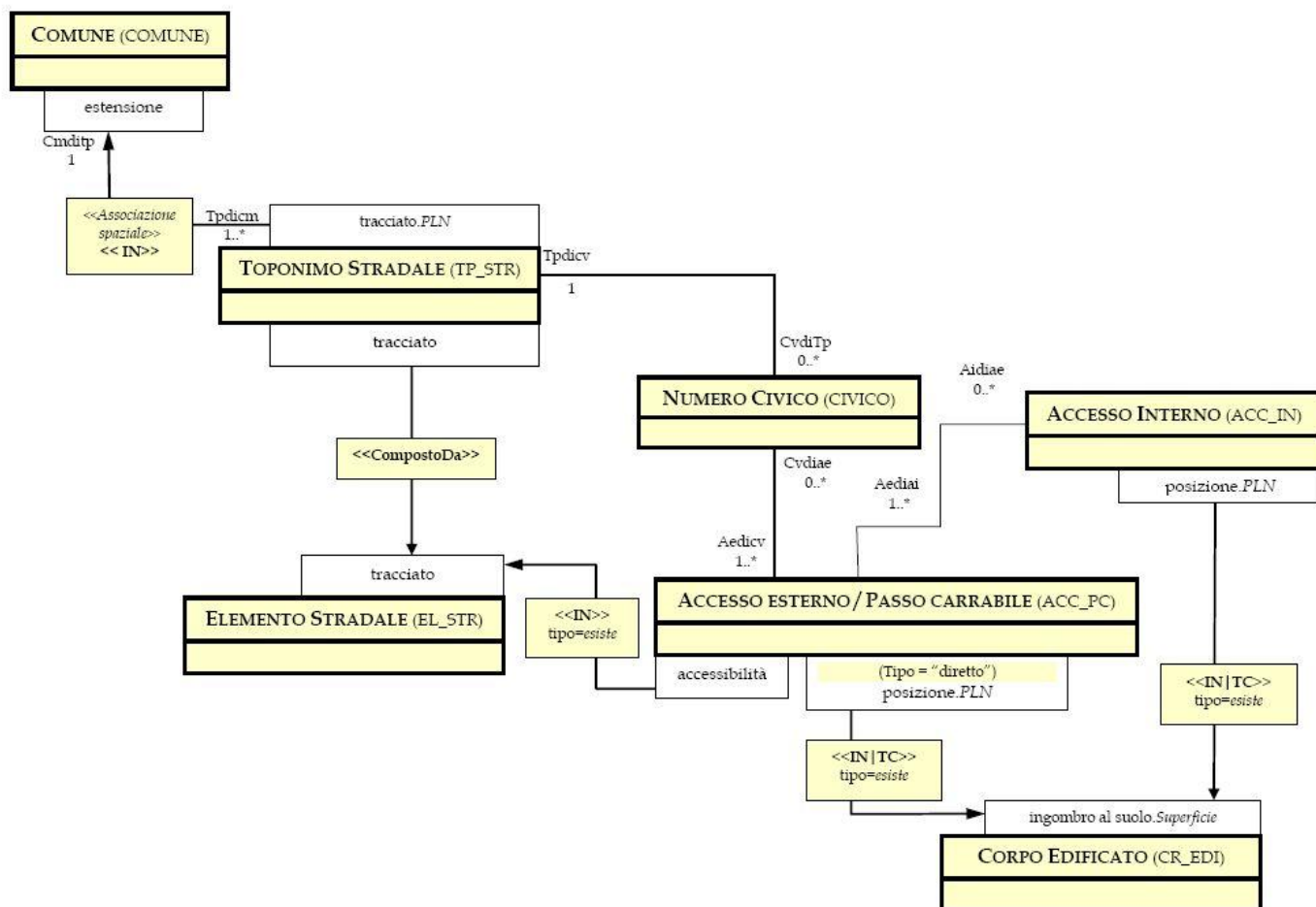




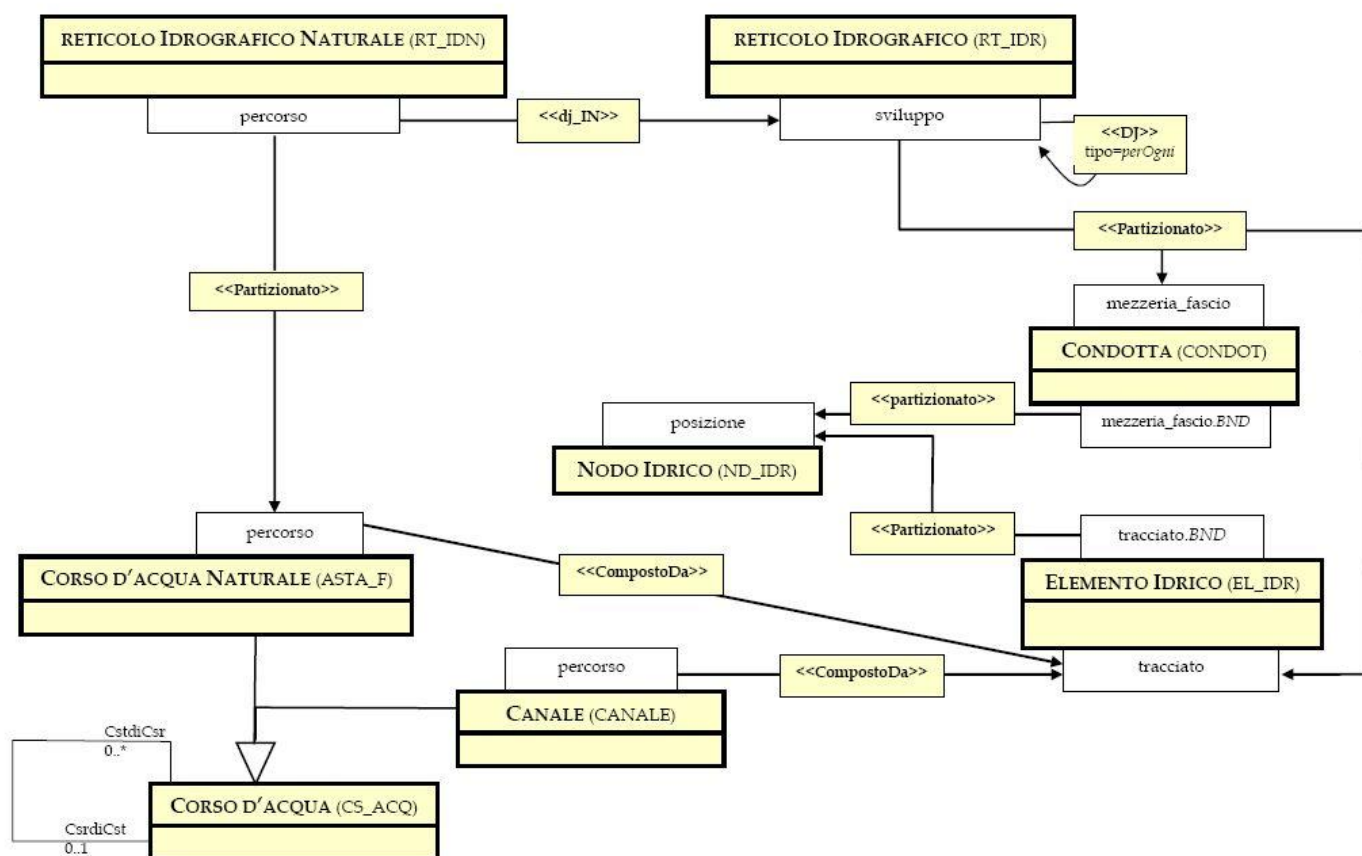
**DIAGRAMMA : D0201 - relazioni tra le classi del tema edificato**



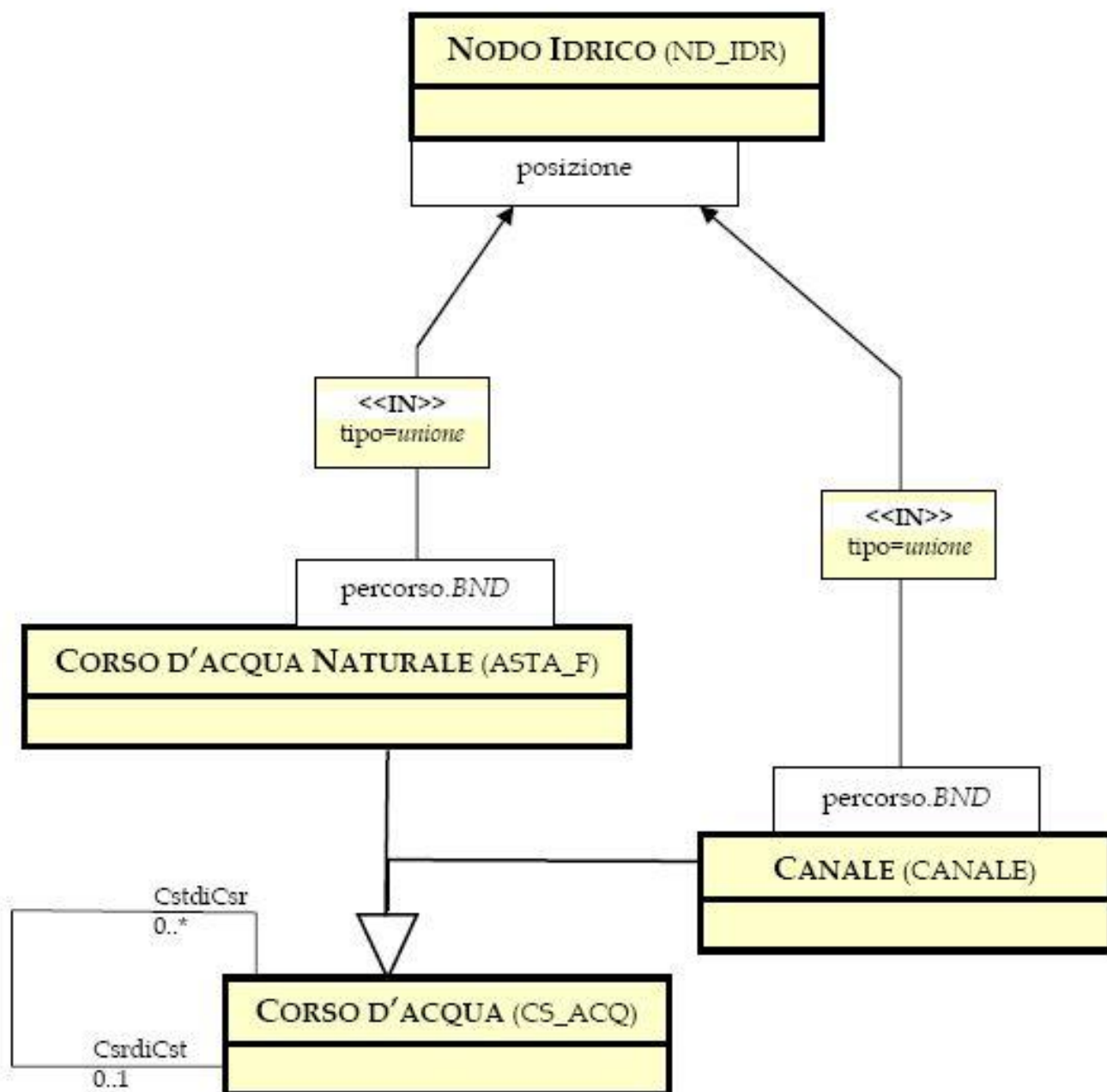
**DIAGRAMMA : D0301 - relazioni tra civici, accessi, toponimi stradali comunali**



**DIAGRAMMA : D0404 - organizzazione reticolo idrografico**



**DIAGRAMMA : D040404** - relazione tra i corsi d'acqua ed i nodi idrici



**DIAGRAMMA** : D0901 - correlazioni e vincoli tra i vari tipi di ambiti amministrativi

